IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 232
VENERDÌ 1 OTTOBRE 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

FIDUCIA AMPIA PURE AL SENATO. SHOW DEL CAVALIERE: «HO SALVATO IO L'ECONOMIA AMERICANA»

Berlusconi: finiani leali, avanti fino al 2013

Bossi si scusa con Roma e concorda: «Niente voto». Ciarrapico, insulto antisemita a Fini

ROMA Il governo ottiene la fiducia anche al Senato. Ampia e scontata: 174 sì, 129 no. Silvio Berlusconi ringrazia i finiani per la lealtà: «La maggioranza è solida, avanti così fino al 2013». Poi in aula va a braccio: «Merito mio se le banche Usa si sono salvate». Umberto Bossi frena sul voto anticipato e chiede scusa ai romani per la battutaccia di due giorni fa («porci»): il Pd ritira la mozione di sfiducia nei confronti del Senatùr. Polemiche su un insulto antisemita del senatore Pdl Ciarrapico contro Fini.

● Alle pagine 2 e 3

■ ETICA MINIMA

LA LATITANZA DELLA VERITÀ

di PIER ALDO ROVATTI

Uno degli aspetti che mi colpisce di più della condizione barbarica in cui ci troviamo è la latitanza della verità. Pensiamo solo al tormentone della casa di Montecarlo. Sapremo mai come stanno veramente le cose?

Ce la caviamo dicendo a noi stessi che è tutta una montatura per annientare la credibilità di un uomo politico (il presidente della Camera Gianfranco Fini) che dà molto fastidio a Silvio Berlusconi perché si è deciso a parlare chiaro su ciò che tutti sappiamo ormai a memoria: che in Italia esiste attualmente un clamoroso deficit di legalità, un cedimento dell'assetto istituzionale e la conseguente degenerazione della vita democratica. Ma che ci importa di una telenovela dal titolo *La famiglia Tulliani*? È con tutta evidenza un effetto di disturbo cui bisogna dare un taglio netto. Eppure vorremmo saperne qualcosa di più, la verità per esempio, anche se sappiamo benissimo che questa verità è una piccola verità. E anche se non ci sfugge che esistono fabbricatori di dossier, professionisti della falsificazione, che distorcono un pezzetto di verità e producono biografie su misura capaci di schiacciare la dignità di un avversario disturbante. Dunque, ci siamo fatti abbindolare da una macchina denigratoria montata ad arte precisamente per distrarci dai problemi reali, che hanno il nome di disoccupazione giovanile, scarsa certezza del diritto, sfiducia in un qualche decente futuro di giustizia sociale? Certo, ci siamo fatti abbindolare, ma non per caso.

Non esiste etica, e tanto meno etica pubblica, senza un poco di verità. Non esiste una dignità minima del cittadino se il cittadino si accorge che ogni volta la verità si impantana in modo tale che non riusciamo più a prestarle un minimo di riconoscibilità. Per verità intendo qui qualcosa di terra terra: un semplice accertamento di come sono andate effettivamente le cose. Non le grandi verità, quelle che vengono maneggiate dalle visioni del mondo, dalle religioni, o dallo stesso sapere scientifico, che ancora scriviamo con la iniziale maiuscola e alle quali stiamo imparando a rinunciare, purtroppo o per fortuna. Ma appunto le piccole verità, normali e quotidiane, quelle senza le quali la vita di ciascuno rischia di trasformarsi in un inferno, perché non sai se l'amico ti ha raccontato balle, magari solo come placebo, se l'amante (l'amato o l'amata) ti ha tradito e non te lo dice, se il giornale che leggi (o il telegiornale che vedi) è affidabile, se i numeri che ti dicono sono quelli giusti o quelli taroccati.

● Segue a pagina 2

CINEMA

Addio a Tony Curtis simpatica canaglia

A 85 anni. Indimenticabile assieme a Marilyn Monroe

LUGHI A PAGINA 26

GUIDA ESPRESSO

Vini d'Italia, i top sono piemontesi e toscani

Predominio dei bianchi
Il Collio fa bella figura

A PAGINA 6

INTERNET

Hacker turco attacca un sito della Regione

Teschio sul portale delle Pari opportunità

A PAGINA 12

ALTRI DUE FERMATI COL CAMPIONE SPAGNOLO

IL VINCITORE DEL TOUR: COLPA DI UNA BISTECCA

L'antidoping incastra Contador

GEELONG Alberto Contador, vincitore dell'ultimo Tour de France, è stato provvisoriamente sospeso dall'Unione ciclistica internazionale (Uci). Dai prelievi eseguiti sul ciclista spagnolo durante la corsa sono emerse tracce «molto lievi» di clenbuterolo, un farmaco stimolante del sistema nervoso centrale, vietato dal codice antidoping Wada. Contador ha imputato la positività a una contaminazione alimentare. Se l'esito delle analisi verrà dichiarato «positivo» arà aperta una procedura disciplinare che potrebbe portare anche alla perdita della vittoria al Tour.

● A pagina 31

■ CLASSE POLITICA

SEMPRE PIÙ IN BASSO

di FRANCO DEL CAMPO

Dicono che ogni Paese ha la classe politica che si merita, ma questa affermazione non può essere vera. L'Italia è un Paese moderno, produttivo, abbastanza colto, a tratti avanzato e qualche volta elegante.

● Segue a pagina 3

BANCHE

Unicredit, via libera al dopo-Profumo: Ghizzoni nuovo ad

Il cda nomina all'unanimità l'ex vice
I libici annunciano: «Non saliremo»

MILANO Federico Ghizzoni è il nuovo amministratore delegato di UniCredit. Il consiglio della più internazionale fra le banche europee ha optato quindi per la soluzione interna, scegliendo di promuovere il suo "ministro degli Esteri" sulla poltrona più alta: fino a ieri il manager piacentino era uno dei quattro Deputy Ceo del Gruppo con la responsabilità sulla Central & Eastern Europe, insieme all'Italia, il mercato domestico, secondo polmone del Gruppo. Altra novità: la quota libica non aumenterà più». Lo ha precisato il governatore della Banca Centrale Libica Farhat Omar Bengdara, al termine del cda del gruppo bancario.

● Girardo a pagina 10

BALCANI

L'ombra dei "confini mobili" sulla Bosnia che va alle urne

TRIESTE Domenica si svolgeranno le elezioni politiche in Bosnia-Erzegovina. Durante la campagna elettorale i politici hanno sollecitato o promesso una nuova divisione del Paese. Rappresentanti di Usa e Ue hanno lanciato invece un appello ai dirigenti del Paese balcanico, già profondamente diviso fra le comunità etniche, per compromessi che aprano alle riforme dopo il voto. Sullo sfondo, una Serbia che sostiene il diritto della Repubblica dei serbo bosniaci all'autodeterminazione.

● Nuhefendic a pagina 5

Cultura
L'ultimo libro del giornalista-scrittore

"I vinti non dimenticano", la penna di Pansa raccoglie le memorie sui titini a Trieste

di GIAMPAOLO PANSA

Si intitola "I vinti non dimenticano" *il nuovo libro di* Giampaolo Pansa, *che Rizzoli distribuirà nelle librerie da mercoledì 6 ottobre. Da "I vinti non dimenticano" pubblichiamo l'inizio del capitolo "Tito a Trieste", per gentile concessione della casa editrice Rizzoli.*

Nel nostro programma, era previsto un viaggio a Trieste e a Gorizia. Arrivammo a Trieste un sabato mattina di fine marzo. Tutto ci sembrò perfetto. Cielo azzurro, mare calmo, niente bora. La città era splendida, una regina che si specchiava nell'Adriatico. Livia sospirò: «Dovremmo essere qui in vacanza. Invece andiamo in posti meravigliosi soltanto per lavorare. È soprattutto per ascoltare storie orribili».

● A pagina 25

CENTRODESTRA NEL CAOS IN CONSIGLIO REGIONALE

Pdl triestino in rivolta, prove di scissione

«Commercio, Antonione, Barcolana "friulana": siamo pronti ad andarcene»

L'INCHIESTA / A GRADO UN FIUME DI DENARO DALLE BANCHE

E sull'Ospizio Marin aggredisce Valenti

TRIESTE Nervi a fior di pelle per i protagonisti dell'inchiesta del *Piccolo* sul crac dell'Ospizio marino di Grado. Il consigliere regionale Pdl Roberto Marin, ex sindaco An dell'Isola d'oro, attuale coordinatore comunale sfiduciato da cinque componenti di peso gradesi del Pdl, ha aggredito fisicamente il coordinatore provinciale isontino nonché consigliere regionale Pdl Gaetano Valenti nei corridoi del Palazzo di piazza Oberdan. Intanto la nostra inchiesta giornalistica oggi affronta il tema dei prestiti bancari all'Ospizio: un fiume di denaro scomparso.

● Covaz e Malacrea a pagina 12

TRIESTE I consiglieri regionali triestini minacciano la scissione. Lo fanno sapere in aula, mettendo sul tavolo una serie di contestazioni rivolte alla giunta Tondo: dalla legge sul commercio che si impantana sul numero di domeniche con i negozi aperti, alle candidature "calate dall'alto" come quella di Antonione a sindaco di Trieste alla Barcolana diventata "tipicamente friulana".

● Milia e Rauber alle pagine 11 e 14

Sicurezza industriale, caso Trieste all'Ue

Il Commissario sloveno Potocnik: dalle autorità informazioni insufficienti sui rischi

Janez Potocnik

TRIESTE «A Trieste le autorità della provincia non hanno fornito al pubblico informazioni sufficienti in merito alle misure di sicurezza e al comportamento da tenere in caso di incidenti industriali». Ad affermarlo è la Commissione europea che annuncia l'invio di un parere motivato all'Italia. Si tratta della seconda fase della procedura già aperta e di cui era trapelata notizia alla fine dell'anno scorso per ottenere su tutto il territorio una corretta applicazione della legislazione europea sui grandi rischi industriali, la direttiva nota come Seveso II. Il commissario europeo all'ambiente Janez Potocnik ha affermato che «l'adeguata diffusione delle informazioni è una prescrizione essenziale per ridurre le conseguenze di eventuali incidenti».

● Maranzana a pagina 17

Chiesa triestina
Una decina i cambi decisi dal vescovo

Da Muggia a San Luigi via al "valzer" dei parroci

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Da Muggia fino ad Altura, passando per via Ananian e ancora Cologna. E poi pure Servola e San Luigi. Di diverso ci sono le date di decorrenza, in comune l'avvicendamento al vertice delle rispettive parrocchie. Un vero e proprio valzer dei parroci che ha interessato mezza città e oltre, considerato il cambio stabilito in provincia, a Muggia, con l'arrivo di don Silvano Latin al posto di Giorgio Petrarcheni. Dall'inizio di settembre, con appositi decreti, l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi ha dato il via a una serie di variazioni a catena.

● A pagina 15

LA GAFFE IN ARCHIVIO

Il leader della Lega fa retromarcia dopo la provocazione che ha indignato la Capitale. «Impiccato per una frase»

Bossi si scusa per la battuta sui romani

«Non volevo offendere». Il Pd ritira la mozione di sfiducia. Franceschini: nostra vittoria

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Mi dispiace se ho offeso qualcuno ma certo sono ”sono porci questi romani” era solo una battuta». Alla fine Umberto Bossi fa retromarcia sulla spiritosaggine che ha indignato la Capitale e il Pd ritira la mozione di sfiducia individuale contro il ministro che il Parlamento si preparava a discutere a metà ottobre. La mozione avrebbe potuto avere qualche possibilità di successo visto che anche i finiani si erano detti disponibili a votarla. Le scuse del leader leghista, sia pure con l’aggiunta di una ovvia accusa di «strumentalizzazione politica» («mi hanno impiccato per una frase»), arrivano pochi minuti prima della riunione dei capogruppo che deve calendarizzare la mozione di sfiducia.

È Dario Franceschini, capogruppo democratico alla Camera, a motivare il ritiro. «Abbiamo già ottenuto il risultato che volevamo: le scuse formali da parte di Bossi, si tratta di una vittoria della mozione che faceva molta paura», assicura. Anche l’Italia dei Valori prende atto delle parole di Bossi. «Prendiamo atto delle scuse formali di Bossi e per non alimentare ulteriori polemiche le accettiamo nella speranza che questa storia possa servirgli da lezione«, dichiara Antonio Di Pietro. Il leader di Idv si augura che la prossima volta il ministro Bossi «si ricordi del ruolo che ricopre, del suo giuramento sulla Costituzione, e che si morda la lingua prima di offendere in modo becero gli italiani».

Sopra, il capogruppo del Pd alla Camera dei deputati Dario Franceschini. A lato, Umberto Bossi ieri al Senato

Caso chiuso anche per gli amministratori della Capitale. È Gianni Alemanno, il sindaco di Roma che aveva chiesto a Berlusconi di intervenire sul suo ministro, a dichiararsi «molto contento del gesto di Bossi». Il primo cittadino di Roma accetta le scuse «senza amarezza» e, per siglare la pace, propone un incontro in Campidoglio con Bossi, Tremonti e Calderoli.

Ma non tutti sembrano soddisfatti dell’esito della vicenda.

Radio Padania registra le telefonate dei militanti disorientati per il dietrofront del capo. Tocca a Erminio Boso, incarnare la parte del moderato. «Avete ragione, Bossi non aveva nessun obbligo di chiedere scusa per una battuta che conteneva un concetto politico ma se lo ha fatto è per il quieto vivere e per cercare di portare a casa le riforme». Da registrare l’interpretazione di Renzo Bossi, detto il Trota, del gesto del padre. Vittima di uno scherzo di un redattore di Rds che si spaccia per Renato Zero e lo invita a un suo concerto, Bossi junior assicura che a convincere il padre alla retromarcia è stata sua madre, ”sorcina” da sempre. *(m.b.)*

L’INTERVISTA

IL DEPUTATO DELL’UDC OGGI A TRIESTE

Adornato: la conta alla Camera? Giornata persa

di MARCO BALLICO

TRIESTE «La conta alla Camera? Inutile, una giornata persa. Il Paese, come dice Pier Ferdinando Casini, rimane sull'orlo del baratro». Ferdinando Adornato, deputato dell'Udc, politologo, oggi a Trieste (17.45) all'incontro pubblico ”Ricostruiamo l'Italia-Verso il partito della Nazione” all’hotel Savoia, archivia la giornata del discorso di Silvio Berlusconi come «un’occasione persa».

Perché?

Perché i problemi del Paese sono tali da meritare il ritorno alla grande politica. E la grande politica oggi non poteva essere altro che una svolta che desse vita a un governo di responsabilità nazionale. Come da mesi sostiene l’Udc. Berlusconi, invece, non ha avuto il coraggio di dimettersi e andare al Quirinale, ha preferito l’accomodamento con Fini e sancito l’inizio di una fase assai incerta.

Che cosa può accadere?

È un bene che la legislatura continui ma servirebbe ora il rilancio delle grandi riforme. Il rischio è che ci si limiti a galleggiare e a tirare a campare. Mentre il Paese, appunto, va verso il baratro.

Ferdinando Adornato

Come giudica il comportamento di Fini?

In questa fase lineare. È stato espulso dal Pdl, ha formato un gruppo parlamentare assicurando che non sarebbe venuto meno al vincolo con gli elettori sul programma. È andata così. L’errore di Fini è a monte, quando, pur sapendo che un partito non poteva nascere da un predellino, non si è opposto. Ha creduto che si potesse accordare il sistema feudale di Fi con quello di in un partito ricco di orgoglio identitario come An, ha pensato che si riuscisse a democratizzare la monarchia berlusconiana. Errore grave che speriamo il Paese non continui a pagare.

Che ruolo assume l’Udc?

Abbiamo denunciato che Pd e Pdl erano un imbroglio e che il bipolarismo, nonostante il trucco, era finito.

Quando si andrà a votare?

L’importante è che non si sia andati a votare adesso. Se il governo rilanciasse il quadro delle riforme, saremmo ben felici di votare a favore.

Fini è un vostro potenziale alleato?

Lo è come chiunque capisca l’urgenza di un governo di grande respiro per salvare l’Italia dal declino. L’appello è l’adesione al partito della Nazione, un'Udc con un progetto più ampio, per chi crede di doversi rimboccare le maniche come 15 anni fa.

L’ESPRESSO CONFERMA L’APERTURA DI UN FASCICOLO A PALERMO

Schifani indagato per mafia, la Procura nega

Renato Schifani

PALERMO In un'anticipazione del numero in edicola, il settimanale L'Espresso sostiene che il presidente del Senato Renato Schifani è indagato dalla Dda di Palermo per concorso in associazione mafiosa. Dopo una breve riunione con un gruppo di sostituti, a fine mattinata di ieri, arriva la smentita del capo della Procura Francesco Messineo. «Il nome del presidente del Senato - dice - non è iscritto nel registro delle notizie di reato di questa Procura». Una smentita a cui la direzione del periodico replica con un comunicato nel quale si ribadisce l'apertura di un fascicolo sulla seconda carica dello Stato. Il diretto interessato affida il suo commento a una nota secca in cui si parla di «accuse ripetute, infami e false, destituite di qualsiasi fondamento».

«Ritengo comunque doveroso affermare con forza - prosegue il comunicato - che sono un cittadino e un politico onesto che ha sempre combattuto la mafia con fatti e atti legislativi concreti, che hanno consentito allo Stato importanti successi nella lotta alla criminalità organizzata. Considero e ho sempre considerato la trasparenza, la correttezza umana, deontologica e professionale i principi irrinunciabili della mia esistenza».

La notizia della pubblicazione da parte del settimanale della presunta inchiesta sul presidente del Senato viene accolta da una pioggia di reazioni: a Schifani giungono solidarietà di esponenti politici di destra e di sinistra, oltre che del presidente della Camera Gianfranco Fini che gli telefona personalmente. Di «gogna mediatica» e «vile attacco» parla il Pdl, ma anche il Pd, attraverso il senatore Vannino Chiti, si schiera a fianco del presidente del Senato.

E a Palazzo Madama i senatori della maggioranza si alzano per applaudirlo. Gli unici a parlare di «domande senza risposta» sui rapporti tra Schifani con «personaggi e ambienti riconosciuti mafiosi» sono i parlamentari dell'Idv.

FAREFUTURO

«Non siamo questa destra»

SDEGNO BIPARTISAN SULL’INTERVENTO DEL SENATORE DEL PDL

Ciarrapico attacca: Fini ordini le kippah

«È un traditore». Il premier si dissocia. Insorgono i democratici

di PAOLO CARLETTI

Giuseppe Ciarrapico

L’EDITORE

Più tardi corregge il tiro: nessuna intenzione antisemita

ROMA Sono trascorsi sette anni da quando Gianfranco Fini si recò in visita ufficiale in Israele. Un tempo non sufficiente a lavare l’onta dell’offesa: «Il fascismo è il male assoluto» disse il presidente della Camera indossando la kippah, il copricapo degli ebrei. E ieri l’imprenditore fascista Giuseppe Ciarrapico, pluricondannato, più volte incarcerato (Casina Valadier, finanziamento illecito ai partiti, crac Ambrosiano), fiero sostenitore del Ventennio e senatore del Pdl, ha attaccato così nel suo intervento al Senato, di fronte a Berlusconi: «Chi tradisce una volta tradisce sempre» ha ripetuto per due volte scandendo le parole. Ma ciò che da decenni non si era più sentito in una sede istituzionale del Paese doveva ancora pronunciarlo: «I finiani hanno già ordinato le kippah?» ha chiesto. «Perché di questo si tratta, chi ha tradito una volta tradisce sempre, vedremo quanti voti prenderà il transfuga Fini. I 35 parlamentari finiani, rinnegati, se non li avesse fatti eleggere lei, signor presidente, non sarebbero qua». Più di un insulto, più di una volgarità: autentico antisemitismo che ha fatto balzare dagli scranni l’intero Senato. Il presidente del Consiglio, alla fine dell’intervento, ascoltato con grande attenzione, ha alzato una mano in segno di riconoscimento.

Più tardi però, di fronte all’insurrezione dai banchi dell’opposizione, ma anche della maggioranza, che hanno bollato come «imbecilli e irresponsabili» le frasi di Ciarrapico, il premier ha censurato le frasi di Ciarrapico: «Per evitare che una frase sfuggita di bocca a un nostro senatore possa generare equivoci, voglio dire che in tutta la mia vita sono stato amico di Israele». «I sentimenti e i valori - ha detto Berlusconi - che ci uniscono sono numerosi e fortissimi. La visita che ho fatto ad Auschwitz, oltre all’orrore dell’Olocausto, mi ha trasmesso un sentimento di solidarietà incancellabile tale che da allora mi sento israeliano». Frasi pronunciate anche su sollecitazioni continue da parte del Pd che ha chiesto al premier di prendere posizione contro il suo senatore.

Da Futuro e Libertà decisa reazione, mentre Ciarrapico prima ha smentito parlando di strumentalizzazioni («nessuna intenzione antisemita»), ma poi conversando con la stampa ha spiegato meglio il concetto, non smentendo alcunché. Il sito di Farefuturo ha replicato: «Noi non siamo la destra di Giuseppe Ciarrapico. Non abbiamo nulla a che fare con i suoi toni e soprattutto con i suoi contenuti». E non è mancata una stoccata a Bossi: «Così come non vogliamo avere nulla a che fare con le parole di un ministro della Repubblica che definisce ”porci” gli abitanti della sua Capitale».

E Ciarrapico? Il senatore del Pdl per cercare una via di fuga, ha spiegato: «Io mi metto la kippah quando vado al Museo dell’Olocausto, non per passeggiare. Fini, a Gerusalemme, quando disse che il fascismo è il male assoluto, passeggiava con la kippah». Spiegazione, però, che non ha convinto nessuno.

DALLA PRIMA

La latitanza della verità

Finisce che non ti fidi più di nessuno e di niente, talvolta neanche di te stesso. Come puoi fare affidamento su qualcuno o su qualcosa, quando poi gli scenari e le assicurazioni sono talmente volatili da modificarsi quasi ogni giorno? Non è vero che le menzogne hanno sempre le gambe corte: qui hanno gambe veloci, zampette agilissime, si spostano continuamente e possiedono una loro capacità di trasformarsi da un momento all’altro. Non riesci ad acchiapparle perché non stanno mai ferme.

La metafora del fango si attaglia bene alla dimensione pubblica in cui ora ci troviamo: essa ci rimanda alla corruzione e agli intrighi di cui abbiamo scoperto strati enormi e altri sicuramente verranno alla luce. Ma il fango è soprattutto una macchina che inghiotte e seppellisce quella che comunemente chiamiamo verità. La storia recente del nostro Paese è la impressionante sequenza di tali inghiottimenti, dalle cosiddette stragi di Stato ai rapporti tra politica e mafia (con gli innumerevoli fatti di sangue che ne sono discesi), su fino alla ”normalità” e all’impunità di oggi, dove mistero e segreto, o solo non luogo a sapere, sono diventati il coperchio consueto di un pozzo di nequizie la cui profondità possiamo soltanto cercare di immaginare. Verità, zero. Così ci avvezziamo al fatto che non possiamo sapere nulla perché quel coperchio è troppo pesante.

Bisogna anche tener conto che, nonostante tutto, molti valenti e coraggiosi cercatori della verità lavorano alacremente ogni giorno: riescono a tenere viva la domanda (sempre minacciata dal sonno collettivo), fanno un lavoro difficile e devono mettersi a rischio per poterlo fare in un modo serio e critico. Senza di loro saremmo tutti ancora più addormentati. Ma le verità restano ostinatamente rintanate, quasi non esistessero per davvero. Eppure - pensa il cittadino - ci vorrebbe a volte così poco. Basterebbe, che so, che qualcuno dicesse: quella casa l’ha comprata il signor X. E il tormentone si sgonfierebbe. Invece, appresta un video dove dice di avere dei dubbi. Nessuno ci crede, ovviamente.

Dovremmo allora pensare che le ragnatele sono inestricabili e che l’insabbiamento è più potente di ogni voglia di verità? Non ci riusciamo, per fortuna. Non possiamo accantonare il vizio di conoscere la verità, piccola o piccolissima che sia, e abbiamo sinceramente sperato che in questa occasione Gianfranco Fini, squadernando una minuscola verità, aprisse anche la strada a una reazione a catena che andasse poi a toccare le grandi omissioni, le vergognose reticenze, il tessuto di colpevoli menzogne attraverso cui, da anni, si alimenta il potere politico in Italia.

Pier Aldo Rovatti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 settembre 2010 è stata di 39.000 copie.
Certificato n. 6795 dell’1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

MARTEDÌ IL PRIMO PASSO DI ”FUTURO E LIBERTÀ PER L’ITALIA”

Briguglio: un partito metà An e metà Obama

Urso: sarà un soggetto politico aperto, partecipativo, moderno e innovativo

ROMA «Un soggetto politico aperto, partecipativo, moderno, innovativo nel contenuto e nel contenente». Questo il profilo del movimento di Gianfranco Fini, del partito che nascerà di qui a poco dai gruppi di Futuro e Libertà, disegnato da uno dei finiani più autorevoli: Adolfo Urso. La data da appuntarsi è martedì, quando i parlamentari futuristi di Camera, Senato ed europei si riuniranno presso la Fondazione Farefuturo, per costituirsi in comitato promotore del nascente movimento. «Non ci sono ancora schemi, progetti precisi - spiega Adolfo Urso - sarà un soggetto politico capace di dar voce alla società italiana per riscoprirne impegno sociale e civile».

Ovviamente il partito, che si chiamerà Futuro e libertà per l'Italia, «si collocherà nell'ambito della coalizione di centrodestra, facendo tesoro dei valori morali e sociali della destra, e tuttavia - aggiunge Urso - parlerà a tutti, come ha dimostrato di saper fare in questi ultimi mesi Gianfranco Fini».

«Il partito - spiega Carmelo Briguglio - viene immaginato come un soggetto politico per metà tradizionale, come era An, e per metà alla Obama, cioè fortemente attivo on line, sfruttando il bacino elettorale che fa capo a Generazione Italia e poi Azione nazionale, che è un'associazione che fa capo a Menia e dovrebbe raccogliere gli ex An, Farefuturo e il Secolo d'Italia, che è un altro bacino, e infine i due gruppi parlamentari di Fli guidati da Italo Bocchino e Pasquale Viespoli». «Intorno a questa galassia - spiega ancora l'esponente finiano - si andrebbe a costruire un vero e proprio soggetto politico». Il secondo appuntamento importante è quello della convention di Generazione Itala il 6 e il 7 novembre a Perugia. «Lì- annuncia Briguglio - si lancerà una sorta di manifesto politico e culturale».

GOVERNO VIA LIBERA

Dopo la Camera, ok a Palazzo Madama con 174 voti. Contrari in 129
Il premier punta al 2013 e si concede uno show sulla politica estera

Sì anche dal Senato. Berlusconi: finiani leali

«Maggioranza più forte». E aggiunge: «Banche Usa salve grazie a me». Il Senatùr frena sulle elezioni

di NICOLA CORDA

ROMA La fiducia arriva anche al Senato: 174 sì contro 129 no, il governo respira. A Palazzo Madama Berlusconi ha numeri più favorevoli, Pdl e Lega sono sufficienti senza i finiani. Dieci i senatori di Futuro e Libertà, i voti di scarto sono ventidue e tuttavia Bossi frena ma conferma il suo scetticismo: «Al primo sbaglio si torna al voto». Per il presidente del Consiglio dopo il passaggio alle Camere, il governo è più forte e anche se per le polemiche di questi mesi «viene voglia di lasciare», si dice sicuro che, nonostante i ribelli abbiano fatto «la scelta per lui dolorosa della separazione dal Pdl, saranno come sempre leali e costruttivi». Si andrà insomma avanti fino al 2013. Poi però incontra una decina di senatrici nella sala del governo di Palazzo Madama e torna al suo pressing su Fini: «Chi spinge addirittura a fondare un partito non può fare il presidente della Camera, sarebbe logico si dimettesse ora...». Dopo un giorno e mezzo di toni dimessi, nella replica di Palazzo Madama però il premier sente stretto il vestito del moderato e si sfoga, specialmente contro l'opposizione.

Esalta la sua figura di leader in politica estera, «il più esperto tra tutti che ha portato all'Italia risultati straordinari». Dopo aver fermato la guerra fredda e «i carri armati di Putin alle porte di Tblisi», nella crisi tra Russia e Georgia, i suoi consigli a Barack Obama sono serviti «per salvare le banche americane sull'orlo del tracollo dopo il fallimento di Lehman Brothers». I banchi dell'opposizione si scaldano, ma Berlusconi calca ancora la mano: difende l'amicizia con Gheddafi e nega ogni responsabilità del governo sulla nuova crisi dei rifiuti. «A Napoli funziona tutto, le discariche, il termovalorizzatore a pieno regime, l'unica cosa che non funziona è la raccolta e l'unica responsabile è il sindaco Rosa Russo Iervolino».

Nel programma di governo sarà il federalismo a dare al meridione lo stimolo e Berlusconi difende l'azione dell'esecutivo anche sugli investimenti per le infrastrutture con la promessa di un piano per il Mezzogiorno che gli ha consentito di incassare i voti dei centristi transfughi di Noi Sud e dell'Udc e dell'Mpa. Quel programma «un po' troppo angusto», gli rimprovera il capogruppo di Futuro e Libertà Viespoli, fino a ieri sottosegretario e che ora incalza l'esecutivo: «Saremo leali e non ribaltonisti, vogliamo dimostrare che non siamo una forza di logoramento ma di condizionamento positivo».

Viespoli conferma la fama di moderato e ha voluto pranzare con Bondi e Quagliariello, ma poi sposta l'obiettivo verso i banchi della Lega avvertendo che la trazione nordista non aiuta il governo perché «se non cresce il sud non cresce l'Italia».

Opposizione sugli scudi con il capogruppo del Pd Anna Finocchiaro che ironizza esordendo con un «bentornato presidente dedito al genere fantasy». Quasi sempre rivolta verso Berlusconi, gli rimprovera di essere stato informato male su diverse infrastrutture del sud e sul ponte di Messina che «non è per nulla giunto al progetto esecutivo».

La maggioranza, dice, è come «uno straccio da cucina strizzato da Bossi e Fini dove lei sta in mezzo».
Riferendosi alla sua tentazione di lasciare, invita il premier a non indugiare: «Lasci perdere i sacrifici, se ne vada». Resta scettica anche la Lega. Bossi ripete che adesso bisogna fare il federalismo, ma è chiaro, aggiunge, «che prima o poi si va a votare» e «la primavera è il momento migliore». Inutile parlarne ora per il Senatùr: «La fiducia è passata per ora non si vota, ma non possiamo più sbagliare, anche i finiani lo sanno».

Il premier Silvio Berlusconi in aula al Senato. A destra il capogruppo di Fli Pasquale Viespoli

IL RETROSCENA

ASSE UDC-PD-FLI CHE POTREBBE ALLARGARSI

Manovre trasversali sulla legge elettorale

di ANDREA PALOMBI

ROMA Com'era prevedibile, il voto della Camera di mercoledì ha già rimesso in movimento l'intero quadro politico. E in Parlamento già si intuisce uno schieramento trasversale all'opera per un obiettivo preciso: cambiare la legge elettorale. Ieri mattina, nella conferenza dei capigruppo di Montecitorio, Pier Ferdinando Casini ha chiesto al presidente della Camera, Gianfranco Fini, di inserire nel calendario l'esame delle proposte di riforma elettorale. E il capogruppo del Pd, Dario Franceschini, ha prontamente sostenuto la richiesta. Poco più tardi, nel dibattito in Senato, il capogruppo di Futuro e libertà, Pasquale Viespoli, ha detto che la legge elettorale va cambiata.

Argomento tedioso per i cittadini, le regole elettorali sono da sempre la materia più sensibile e delicata per i partiti. Ma in particolare oggi la legge elettorale rappresenta una vera chiave di volta per capire in quale direzione possa svilupparsi il nostro sistema politico.

Lo ha detto del resto esplicitamente Dario Franceschini, leader di Area democratica, minoranza del Pd. Bisogna cambiare la legge attuale, la famosa «porcata», ha ripetuto, perché non permette ai cittadini di scegliere gli eletti, e nello stesso tempo può regalare la maggioranza assoluta dei seggi anche a chi prende il 35 per cento di voti. Ma se Pdl e Lega faranno muro e se si dovesse andare a votare con la legge attuale, ha aggiunto, e qui sta la novità, allora, di fronte a «un'emergenza democratica», bisognerebbe pensare a una «risposta democratica». Vale a dire che si dovrebbe dar vita ad un'alleanza non solo fra Pd, Vendola, e Di Pietro, ma anche con il terzo polo che va delineandosi di Udc, Rutelli, finiani e Mpa di Lombardo.

Inizia dunque un'altra partita. Lo schieramento a sostegno della riforma elettorale inizierà a farsi sentire. E qualche cartuccia ce l'ha. Ma se questo progetto dovesse fallire, allora quello stesso schieramento potrebbe dar vita ad una sorta di comitato di liberazione nazionale che si presenti alle prossime elezioni con un solo obiettivo: ripristinare un quadro di regole democratiche condiviso, per poi tornare ognuno sulla sua strada.

DALLA PRIMA

Sempre più in basso

Non è possibile, allora, che ci ritroviamo con ministri che vengono nominati solo per evitare un processo (Brancher, poi condannato in primo grado), che si fanno comprare un pezzo di casa a loro insaputa (Scajola), che chiamano "porci" gli abitanti della capitale e si esprimono soprattutto con il dito medio (Bossi). Non è possibile che deputati autorevoli siano stati condannati per concorso esterno in associazione di tipo mafioso (Dell'Utri) o siano stati eletti con i voti della 'nrdangheta (Nicola Di Gerolamo) su ordine di un imprenditore neonazista (Mobkel). Non è possibile che deputati, senza essere Ibraimovich, cambino squadra per aver garantita una "paghetta" di 5.000 euro netti al mese.

Abbiamo città, come Napoli e Palermo, invase dalla spazzatura per arricchire camorra e mafia. Dall'altra parte, nel Nord ricco e ordinato, abbiamo una bella scuola pubblica marchiata in modo ossessivo con un simbolo di partito peggio che nel Grande Fratello (quello di Orwell e non della Marcuzzi) ed è inutile ricordare che anche la svastica era un simbolo induista del sole rotante e che la Germania degli anni Trenta era un Paese ricco e ordinato. Forse abbiamo bloccato le barche di migranti - ridotti a spazzatura nel deserto libico - che approdavano a Lampedusa, ma gli immigrati clandestini continuano a lavorare in nero, senza una politica di regolamentazione e di accoglienza per rendere chi arriva meno aggressivo o disperato e più disposto a rispettare (guai se no) le nostre leggi. La scuola è stata denigrata e impoverita, mentre regaliamo cultura e intelligenza ai nostri concorrenti internazionali. La giustizia è in stato comatoso, ma invece di renderla efficiente si pensa a tagliare i processi e lasciare impuniti i colpevoli. Più di un giovane su quattro è disoccupato. Le forze dell'ordine, senza soldi e benzina, continuano a fare il loro dovere e arrestano criminali e latitanti, ma si sentono "pugnalati alle spalle" da chi dovrebbe guidarli. L'evasione fiscale continua a essere stratosferica. Adesso anche gli imprenditori si sono stufati di chi dice che siamo usciti dalla crisi e i vescovi sono preoccupati per un degrado morale che sembra irreversibile.

E poi c'è la famiglia, che in Italia si fa carico di tutti i servizi e della solidarietà che lo stato non riesce o non vuole più garantire. Tutti parlano a vanvera di famiglia, ma nessuno l'aiuta davvero, perché bisognerebbe aiutare soprattutto le donne. Adesso Berlusconi parla di "teatrino della politica", dimenticandosi di esserne il regista da parecchi anni. Fini parla di politica "deprimente" probabilmente riflettendo il suo stato d'animo personale. L'opposizione viene guardata dagli elettori solo con la coda dell'occhio. Bersani sembra una brava persona, non ha comprato sottocosto qualche vecchia sede del Pci, non ha conti *off shore*, non frequenta *escort* (altrimenti i giornali ce lo avrebbero raccontato con dovizia di particolari), ma non convince gli italiani e vacilla quando Veltroni raccoglie 75 firme su un documento che elenca qualche banalità sulla ricerca di un "papa straniero" (e perché non una "papessa"?).

Davvero siamo lo specchio di questa casta che non abbiamo scelto a causa di una legge elettorale "porcata", inventata dal gioviale Calderoli per fare contenti Berlusconi, Bossi, Casini e Fini (l'unico ad aver chiesto scusa, ma troppo tardi) e che nemmeno Prodi ha avuto il tempo o la voglia di cambiare? Davvero siamo ridotti così?

Franco Del Campo

Terrorismo, c'era anche l'Italia nel piano di attacchi di Al Qaeda

Lo rivela la stampa inglese. Allerta per i britannici addestrati in Pakistan

LONDRA Continua l'allerta terrorismo in Europa: secondo il Daily Telegraph, che cita fonti anonime dell'amministrazione Obama, il complotto terroristico in stile Mumbai di cui mercoledì è stata rivelata l'esistenza potrebbe aver incluso, oltre Francia, Germania e Regno Unito, anche Italia e Spagna tra i suoi obiettivi e forse anche gli Stati Uniti.

Il quotidiano britannico riferisce che un funzionario ha definito la minaccia «credibile ma non circostanziata» in termini di luoghi e date. Intanto però ieri, per un falso allarme, la polizia di Londra ha parzialmente bloccato Piazza del Parlamento. Una strada di accesso alla centralissima piazza era stata chiusa a causa di veicolo con un pacco sospetto di cui era stata segnalata la presenza e che si è poi rivelato innocuo, ha detto un portavoce Scotland Yard.

La circolazione nella zona è ripresa normalmente dopo 15 minuti e in Gran Bretagna non c'e psicosi (nessuna tv ha ripreso la notizia dell'allarme). E anche in Francia, a dispetto del moltiplicarsi dei falsi allerta (l'ultimo di nuovo alla Tour Eiffel), il 65 per cento dei francesi afferma di non credere che il rischio di attentati è in aumento.

Secondo fonti Usa citate dalla AbcNews, le autorità americane avrebbero allertato le agenzie di intelligence "sorelle" della possilità di attacchi in stile Mumbai due settimane fa, nei giorni dell'anniversario delle stragi dell'11 settembre. Contestualmente sono aumentate le operazioni dei droni sulle zone tribali del Pakistan per tentare di colpire le basi di addestramento e gli aspiranti attentatori.

Fonti di intelligence di Islambad hanno detto ieri che un cittadino britannico in odore di terrorismo è morto in un recente attacco della Cia che aveva preso di mira otto tedeschi e un altro connazionale (forse il fratello) legati al piano "Mumbai in EuropA". Il capo della Cia Leon Panetta èoggi a Islamabad dove ha incontrato il suo omologo pachistano, generale Shuja Pasha e in una intervista al Daily Times ha detto che gli attacchi dei droni proseguiranno.

Secondo fonti Usa il complotto sarebbe agli stadi iniziali. Il Telegraph cita fonti del'MI5 britannico che hanno collegato il complotto in stile Mumbai dal Pakistan alla Gran Bretagna.

Almeno 20 cittadini del Regno Unito starebbero addestrandosi in Pakistan per lanciare un attacco, scrive il giornale. I giovani musulmani si sarebbero recati nelle zone tribali del Pakistan per raggiungere i campi di addestramento di al Qaida e altri gruppi militanti associati all'uso di armi da fuoco e di esplosivi. Il piano, riferito dell' intelligence britannica, prevedeva sparatorie contro i civili e poi assalti a edifici significativi in diverse capitali. Gli attacchi dovevano essere coordinati per avere il massimo impatto. Tra i bersagli possibili, le istituzioni finanziarie.

Le cellule terroristiche che non sono ancora in Europa, scrive il Telegraph secondo cui l'MI5 non è affatto contento che l'operazione sia diventata mercoledì di dominio pubblico. «È una operazione in corso e le dinamiche cambiano costantemente», ha detto una fonte al giornale lasciando capire che lo scoop di ieri ha messo le indagini a rischio.

Downing Street a Londra

A LONDRA

Nuovo falso allarme a Londra dove ieri è stata bloccata l'area del Parlamento per un pacco sospetto

Carabinieri sorvegliano la zona di piazza San Pietro a Roma

Rifiuti, Berlusconi: «Colpa della Iervolino»

Il sindaco di Napoli: «Non c'è limite alla demagogia». Comuni vesuviani in lutto

Un momento della protesta delle mamme vulcaniche

NAPOLI L'emergenza rifiuti a Napoli? «Ha un nome e cognome, Rosa Russo Iervolino». Le parole del premier Silvio Berlusconi, al Senato, accendono la polemica: il primo cittadino del capoluogo replica duramente («Tanto livore mi onora, ma non c'è limite alla demagogia»), ma intanto il Pdl prepara addirittura una iniziativa parlamentare per chiedere la rimozione della Iervolino. Che, in proposito, dice: «Vadano a rileggersi le norme del diritto costituzionale».

Berlusconi, nella replica durante il dibattito di ieri sulla fiducia, non esita ad attribuire responsabilità: «Il governo ha completamente risolto il problema dei rifiuti. Napoli ha discariche che possono contenere i rifiuti, il termovalizzatore di Acerra che funziona completamente. Che cosa non funziona a Napoli? La raccolta dei rifiuti, che è nella completa responsabilità dell'amministrazione comunale di Napoli, che ha un nome ed un cognome. E si chiama Rosa Russo Iervolino».

«Tanto livore da parte del presidente Berlusconi? Mi onora, ma anche la demagogia ha un limite», replica l'interessata. «Mi piace ricordare - aggiunge con un sorriso - una frase detta da una anziana che qualche tempo fa in dialetto napoletano ha ricordato a Berlusconi che "il miracolo dell'immondizia è stato 'na monnezza 'e miracolo"». E d'accordo il segretario del Pd, Pierluigi Bersani, ieri a Napoli: «La gestione di Berlusconi e Bertolaso non ha preso misure strutturali in grado di risolvere l'emergenza. È la fine del miracolo dei rifiuti».

Il botta e risposta sul filo Roma-Napoli arriva nella giornata in cui l'altro fronte della crisi rifiuti, quello della zona vesuviana, vive una giornata di «lutto cittadino» nei comuni che contestano l'apertura di una seconda discarica nel comune di Terzigno. Ieri non è stato possibile comprare un pezzo di pane, bere un caffè, fare un versamento in banca.

Impossibile entrare negli Scavi di Pompei. Perfino le pompe funebri erano chiuse. L'adesione al lutto cittadino è stata totale. Una protesta tenutasi in attesa che trovi conferma quanto sostiene il sindaco di Terzigno (Napoli), Domenico Auricchio, che riferisce di aver avuto assicurazioni dal premier Berlusconi sul fatto che il sito non sarà mai aperto. Fin dalla notte, sui muri dei comuni vesuviani erano apparsi manifesti a lutto. Dall'alba le città interessate, a partire da Boscoreale, epicentro della lotta in questi giorni, dove il sindaco Gennaro Langella ha assunto una serie di iniziative forti sul fronte istituzionale, presentavano un aspetto inedito.

SCONTRO TRA MAGISTRATI

Calabria, 22 arresti per la bomba messa contro la procura

REGGIO CALABRIA La bomba fatta esplodere il 3 gennaio scorso davanti al portone della Procura generale di Reggio Calabria sarebbe stata un messaggio della cosca Serraino della 'ndrangheta, che non avrebbe gradito la revoca di un fascicolo ad uno dei magistrati dell'ufficio, Francesco Neri.

E quanto è emerso dall'inchiesta condotta sull'attentato dalla Dda di Catanzaro, che ha emesso informazioni di garanzia nei confronti di quattro affiliati alla cosca. Gli avvisi sono stati notificati dai carabinieri del Comando provinciale di Reggio Calabria contestualmente all'esecuzione di 22 ordinanze di custodia cautelare per associazione mafiosa contro altrettanti esponenti del gruppo Serraino. Tra le persone che sono state arrestate (sette dei destinatari dei provvedimenti si sono resi irreperibili) ci sono i quattro indagati per la bomba alla Procura generale: Antonino Barbaro, di 24 anni; Felice Lavena (28); Ivan Valentino Nava (25) e Nicola Pitasi (31). È stato anche sequestrato lo scooter che fu utilizzato dalle due persone che collocarono la bomba e che era ancora in uso a Felice Lavena.

L'attentato sarebbe il frutto della reazione della cosca Serraino alla sostituzione di Neri, come rappresentante della pubblica accusa, nel processo d'appello, conclusosi con cinque ergastoli, per l'omicidio della guardia giurata Luigi Rende, avvenuto il primo agosto del 2007 nel corso di un tentativo di rapina ad un furgone postale. Neri fu sostituito dal procuratore generale Salvatore Landro perchè il difensore di uno degli imputati per l'omicidio era anche il legale del sostituto procuratore generale. Circostanza che ha rappresentato anche la motivazione del trasferimento di Neri ad altro incarico e sede (attualmente è consigliere della Corte d'appello di Roma) deciso nei mesi scorsi dal Csm.

Il perchè la cosca Serraino si sentisse maggiormente garantita per il buon esito del processo per l'omicidio di Rende dalla presenza, per la pubblica accusa, di Neri rispetto ad un altro magistrato non è stato chiarito nè dagli investigatori, nè dai magistrati delle Dda di Catanzaro e Reggio. Sul punto, infatti, c'è stato un silenzio assoluto, almeno ufficialmente.

» IN BREVE

INTERROGATO GOTTI TEDESCHI

Ior, il presidente: «Agito nelle regole»

ROMA Trasparenza e rispetto delle regole. È quanto rivendicato ieri dal presidente dello Ior Ettore Gotti Tedeschi e dal direttore Paolo Cipriani durante gli interrogatori ai quali sono stati sottoposti, in veste di indagati, nell'ambito dell'inchiesta della procura di Roma su presunte omissioni legate alle norme antiriciclaggio. La vicenda da cui è dipesa la loro convocazione a Piazzale Clodio è quella riguardante il sequestro di 23 milioni di euro depositati dall'istituto di credito della Santa Sede su un conto del Credito Artigiano e destinati ad essere trasferiti alla tedesca J.P. Morgan Frankfurt (20 milioni) ed al Banco del Fucino (3 milioni). Per il procuratore aggiunto Nello Rossi ed il sostituto Stefano Rocco Fava, titolari degli accertamenti, le due operazioni erano «viziate» dalla mancata comunicazione dei soggetti per conto dei quali erano state disposte. «Abbiamo chiesto noi di essere interrogati - ha dichiarato Gotti Tedeschi al termine dei due atti istruttori, durati complessivamente oltre quattro ore - tutto è stato fatto secondo le regole. C'è stato un equivoco».

A PADOVA

Bancario ruba 4 milioni per beneficenza

PADOVA È sparito da alcuni giorni dopo aver lasciato un «buco» di quattro milioni di euro, ma in una lettera un funzionario di banca padovano ha spiegato che quei soldi, assieme a parte dei suoi risparmi, li ha «donati» a famiglie bisognose. Protagonista di una vicenda che ha messo a soqquadro Este (Padova), e su cui la procura ha deciso di fare chiarezza aprendo un'inchiesta (l'ipotesi potrebbe essere di appropriazione indebita), un funzionario della Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena, Stefano Berton, di 57 anni, consigliere comunale del Pd, di formazione cattolica e impegnato da sempre nel campo del volontariato religioso. Di lui non c'è più traccia da lunedì scorso, ma nella missiva ha espresso la volontà di tornare l'11 ottobre e mettersi a disposizione dell'autorità giudiziaria. A inizio settimana, prima di scomparire e non rispondere più al telefonino, il funzionario ha rassegnato le dimissioni dalla banca e dal consiglio comunale.

IN BALLO C'È UNA CONSULENZA DA 600MILA EURO

Gaucci indagato a Roma per riciclaggio

ROMA Ancora una grana giudiziaria per Luciano Gaucci, tornato libero dopo l'"esilio" a Santo Domingo e la successiva condanna a tre anni, previo patteggiamento, per il fallimento del Perugia calcio. Dopo la controversia con la ex fidanzata Elisabetta Tulliani, alla quale afferma di avere affidato in maniera fiduciaria alcuni dei suoi beni mai restituiti (circostanza sempre negata dalla compagna di Gianfranco Fini), ora per l'imprenditore c'è un'ipotesi di accusa di riciclaggio da parte della procura di Roma.

In ballo ci sono 600 mila euro che Gaucci, per il pm Paolo Ielo, avrebbe ricevuto, tra il gennaio 2009 ed il febbraio 2010, dal gruppo Franci, operante nel settore delle pulizie, come anticipo per una consulenza aziendale. Per la procura l'incongruenza è rappresentata dal fatto che il gruppo Franci da un lato non aveva il danaro per saldare i suoi debiti con il fisco, mentre dall'altro pagava Gaucci per una prestazione basata su suggerimenti derivanti dalle sue esperienze imprenditoriali. Da qui l'ipotesi di riciclaggio ed una perquisizione nell' abitazione romana di Gaucci, all'Eur, eseguita oggi dal nucleo di polizia valutario della guardia di finanza. L'imprenditore, all'arrivo delle fiamme gialle, non ha aperto la porta e solo dopo quattro ore, quando erano stati chiamati i vigili del fuoco per l'abbattimento del portone, Gaucci si è deciso ad aprire.

La vicenda - è stato sottolineato a piazzale Clodio - non ha nulla a che vedere con il caso della casa di Montecarlo occupata da Giancarlo Tulliani, ma è conseguenza di una serie di accertamenti nei confronti del gruppo Franci i cui rappresentanti legali sono a loro volta sotto inchiesta per reati fiscali. «Si tratta di un' ipotesi del tutto peregrina, quella della procura di Roma - ha commentato l'avvocato Alessandro Sammarco, difensore di Gaucci - la contestazione è sbagliata. Se ad una persona viene affidata una consulenza questa non può preoccuparsi della provenienza del danaro».

Luciano Gaucci

EX INDOTTO FINCANTIERI

Operaio senza lavoro suicida nel Napoletano

NAPOLI Si intrecciano le difficoltà economiche e, forse, anche l'impossibilità di gestire una situazione sentimentale difficile, tra le possibili ragioni del suicidio di Vincenzo Di Somma, il 32enne di Pompei che si è tolto la vita ieri notte, nel garage dell'abitazione del padre di via Fontanelle, legandosi una corda al collo. Vincenzo Di Somma era disoccupato da oltre un anno, non percepiva l'indennità da 4-5 mesi. Una condizione difficile, alla quale si sarebbero aggiunti altri fattori. In passato Vincenzo aveva lavorato per un'azienda dell'indotto della Fincantieri - rapporto conclusosi due anni fa - e poi anche per un supermercato della zona.

ANCORA POCHE TRACCE IN MANO AGLI INQUIRENTI

Il mistero di Sara, sotto torchio la cugina Sabrina

Svolta nelle indagini dopo il ritrovamento del cellulare della giovane da parte dello zio

TARANTO Ad un giorno dal ritrovamento del cellulare di Sara Scazzi resta questa l'unica traccia concreta della ragazza di Avetrana scomparsa da oltre un mese. Le coincidenze che hanno portato al ritrovamento, fatto casualmente in un podere di campagna da Michele Misseri, zio della quindicenne scomparsa, hanno fatto concentrare l'attenzione degli investigatori sulla famiglia di Sara e in particolare sulla cugina Sabrina che ieri, per tutta la giornata, è stata interrogata nella caserma dei carabinieri di Taranto dove in serata era ancora trattenuta. Sabrina, 22 anni, cugina e migliore amica di Sara è stata l'ultima ad avere contatti con lei. Avevano appuntamento il 26 agosto scorso per andare al mare. Sara è uscita di casa alle 14,30 per raggiungerla a casa, a poche centinaia di metri di distanza, e ha fatto uno squillo sul cellulare di Sabrina per avvertirla che stava arrivando. Ma quando Sabrina l'ha chiamata a sua volta perchè lei non arrivava, Sara non ha risposto e poi il telefonino è stato spento. Erano le 14.42. Probabilmente nelle lunghe ore di interrogatorio cui Sabrina è stata sottoposta ieri, gli investigatori le hanno fatto ripetere il suo racconto incrociandolo anche con quello dell'amica Mariangela con cui le ragazze sarebbero dovuto andare al mare.

Nulla al momento è trapelato dagli investigatori, e nemmeno se con Sabrina siano stati ascoltati alcuni amici della ragazza che Sara frequentava pur essendo di diversi anni più piccola. Gli investigatori, invece, avrebbero giudicato credibile la versione dello zio di Sara che ieri, tornato a casa dopo un'intera giornata di lavoro in campagna, ha nuovamente raccontato ai giornalisti come è andata.

ISLAMABAD BLOCCA I RIFORNIMENTI ISAF A KABUL

Raid della Nato in Pakistan, tre morti

ISLAMABAD Nato e Pakistan ai ferri corti dopo un nuovo, sanguinosa incursione di elicotteri Isaf dall' Afghanistan. Il blitz aereo di ieri è costato la vita a uomini dei Corpi di frontiera nella zona tribale denominata Kurram Agency, denuncia Islamabad, che poco dopo ha bloccato i rifornimenti dell'Alleanza verso l'Afghanistan.

Le relazioni fra Nato e Pakistan, in passato irreprensibili, sono entrate in una fase difficile dopo che Islamabad ha denunciato che negli ultimi giorni vi sono state «ripetute violazioni» del suo spazio aereo da parte di elicotteri Nato in volo dall'Afghanistan. Fonti della sicurezza pachistana hanno denunciato infatti che «elicotteri dell' Alleanza sono entrati nello spazio aereo pachistano bombardando un posto di controllo paramilitare nel villaggio di Mandati Kandaw, uccidendo tre agenti e ferendone numerosi altri». Questo ha prodotto, verosimilmente per decisione del governo, il blocco delle autorizzazioni ad attraversare la frontiera da parte dei convogli che portano in Afghanistan carburante e rifornimenti per le truppe della Coalizione internazionale.

Commentando l'episodio a Peshawar, città toccata da tutti i convogli diretti in Afghanistan, un funzionario delle Dogane ha confermato che «i movimenti degli autocarri della Nato erano stati sospesi "per motivi di sicurezza"». L'episodio della violazione ieri dello spazio aereo, il quarto da sabato, è stato prima contestato dalla Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf), che a Kabul ha sostenuto che "apparentemente" l'attacco era stato portato contro "un gruppo di insorti impegnati ad attaccare con un mortaio posizioni della Coalizione da una zona della provincia afghana di Paktiya". Ma successivamente la stessa Forza ha corretto la propria versione ammettendo »un breve sconfinamento« per »legittima difesa« in territorio pachistano al fine di inseguire militanti talebani reduci da una azione contro militari Nato.

Martedì il Pakistan aveva protestato vigorosamente per una prima violazione, avvenuta sabato, presso il quartier generale della Nato a Bruxelles. E oggi sia il presidente, Asif Ali Zardari, sia il premier, Yusuf Raza Gilani, ricevendo il direttore della Cia, Leon E. Panetta, non hanno esitato a manifestare »profonda preoccupazione per il ripetersi di questi episodi, e per l'incremento degli attacchi da parte di droni americani, raddoppiati nel mese di settembre.

I MUSULMANI SONO SPALLEGGIATI DAL SANGIACCATO

Bosnia-Erzegovina al voto con l'incubo delle frontiere

I vicini Serbia, Croazia e Albania pensano al "formato maxi"

Domenica si svolgeranno le elezioni politiche in Bosnia-Erzegovina. Durante la campagna elettorale i politici hanno sollecitato o promesso una nuova divisione del Paese. Rappresentanti di Usa e Ue hanno lanciato invece un appello ai dirigenti del Paese balcanico, già profondamente diviso fra le comunità etniche, per compromessi che aprano alle riforme dopo il voto.

di AZRA NUHEFENDIC

TRIESTE Gli ultimi 20 anni dei Balcani sono stati un periodo di propria profusione di divisioni, di rimpicciolimenti, dissoluzione. La regione aveva confermato l'origine del termine geopolitico balcanizzazione che, secondo il dizionario Marriam-Webster, significa «rompere una regione o un gruppo in unità più piccole e spesso ostili». Il grande gioco di tagliacuci sulle linee etniche dei Balcani nel passato non si è rivelata una buona idea, è basata su "sangue e lacrime". Nonostante ciò, nel nome di "un realismo politico" ancora oggi si tiene viva l'idea di rimodellare i confini nei Balcani.

A esempio oggi pare del tutto chiaro che la Republika Srpska (Rs) vada unita il più presto possibile alla Serbia. I politici serbo-bosniaci presentano in continuazione argomenti a favore della secessione. Sono stufi di stare nella Bosnia-Erzegovina che, secondo il primo ministro della Rs Milorad Dodik, è «un Paese fallito».

La Serbia sostiene il diritto della Rs all'autodeterminazione. Tutto quello che al governo di Belgrado pare normale e naturale nel caso della Rs, viene visto esattamente all'opposto quando la questione si sposta sulla Vojvodina. Per un anno e mezzo i politici di Belgrado hanno rifiutato l'adozione di un nuovo Statuto della provincia che la definiva come una regione moderna europea. La maggior parte dei politici, la Chiesa serbo-ortodossa e gli intellettuali di destra definivano il nuovo statuto della Vojvodina come «il tradimento capitale».

I croati di Bosnia, in Erzegovina, sperano che i confini si possano aggiustare ancora. I loro principali partiti politici hanno fondato la campagna elettorale su una nuova divisione, la costruzione di terza l'entità, croata, nella Bosnia-Erzegovina ora composta dall'entità serba e dalla Federazione croato-musulmana.

E i "poveri bosgnacchi (musulmani di Bosnia)"? Nessuna "grande patria" di riserva per loro. Negli Anni novanta l'ex presidente croato Franjo Tudjam e quello serbo Slobodan Milosevic si regalavano a vicenda i bosgnacchi e a turno li rifiutavano. I *bosgnacchi* si oppongono alla divisione. Non solo e sempre per amore di una società multietnica e multireligiosa ma perché in tale caso si troverebbero schiacciati in zona intorno a Sarajevo, tra due Paesi ostili e con la prospettiva di diventare una "Gaza europea". Pari alla paura di trovarsi su un territorio chiuso e piccolo, i bosgnacchi temono che uno scenario del genere li metterà alla completa mercé di alcuni leader interni che premono per una radicalizzazione islamica.

Ma "un asso", all'improvviso, è apparso a soccorrere i bosniaci musulmani. Nel vicino Sangiaccato (diviso tra Serbia e Montenegro e di popolazione musulmana) stanno accarezzando l'idea dell'autonomia con l'obiettivo di unire alcune municipalità alla Bosnia-Erzegovina. Il presidente del Consiglio nazionale del Sangiaccato Džemail Suljevic sostiene che i "bosgnacchi" nel Sangiaccato stanno subendo discriminazione economica e assimilazione culturale. «Il Sangiaccato non è serbo, tanto meno è una colonia del Montenegro: ha i suoi confini, è stato diviso ingiustamente in due parti» afferma Suljevic.

Con la proclamazione dello Stato indipendente del Kosovo pareva che là tutto fosse risolto. Ma è da un po' che circola una sorta di fantomatica dichiarazione d'indipendenza dal Kosovo dei Comuni del Nord, abitati da serbi. «L'apertura del concetto di scambio del territorio, non sarebbe nemmeno iniziata o terminata solo con il Kosovo» avverte il vice primo ministro del Kosovo Hajredin Kuc. Le sue parole sono state confermate quasi all'istante. «Il nostro comportamento sarà proporzionale al comportamento dei serbi in Kosovo» annuncia il leader degli albanesi in Serbia, Ragmija Mustafa. Nel referendum del 1992, il 95% dei circa 47mila albanesi di quell'area si sono dichiarati favorevoli «all'autonomia politica e culturale, con diritto alla secessione».

Tacciono gli albanesi in Macedonia, dove formano il 30% della popolazione. Adesso là tutto è tranquillo ma nelle zone della Macedonia Occidentale, dove la maggioranza è di etnia albanese (musulmana), il governo di Skopje non ha quasi autorità. Nel caso di altre frammentazioni, gli albanesi del Montenegro non resteranno immobili. E sono sempre in allerta gli irredentisti pan-albanesi che rivendicano l'Epiro Settentrionale, la zona della Grecia che gli albanesi chiamano Cameria.

In generale tutti questi "giochi cartografici" profilano la creazione di tre "grandi" Stati: la grande Serbia, la grande Croazia e la grande Albania e la scomparsa di tre nazioni esistenti: la Bosnia-Erzegovina, il Montenegro e la Macedonia. L'eventuale nascita dei grandi Stati non risolverebbe il destino delle minoranze. La composizione etnica dei Balcani ha ispirato un altro termine, quello di "macchia di leopardo". Il sintagma ci fa capire l'impossibilità di creare Stati etnicamente puri. Nonostante ciò, ciclicamente qualcuno ci riprova.

Un'immagine di Sarajevo

LA "NOBEL" BIRMANA

San Suu Kyi sarà liberata dopo le elezioni

BANGKOK La data è quella prevista da tempo ma la conferma di due ufficiali della giunta militare birmana aumenta le probabilità che stavolta la scadenza venga rispettata: Aung San Suu Kyi tornerà in libertà dai suoi arresti domiciliari il 13 novembre, una settimana dopo le prime elezioni in Birmania dal 1990, a riprova di quanto i generali temano ancora il carisma e la popolarità del Premio Nobel per la Pace. L'intenzione dei generali è stata rivelata all'agenzia France Presse da due ufficiali che hanno chiesto di rimanere anonimi.

ALTA TENSIONE DOPO LA PROTESTA PER IL TAGLIO DEGLI STIPENDI

Ecuador, tentato golpe di polizia e militari

Il capo del governo Rafael Correa costretto a rifugiarsi in un ospedale

Ecuador: la protesta di polizia e militari

QUITO Tensione altissima e incertezza in Ecuador, dove militari e poliziotti si sono rivoltati contro il governo di Rafael Correa, poche ore dopo che il Parlamento ha approvato una legge che li equipara a tutti gli altri dipendenti pubblici, tagliando molti benefici economici. Una protesta dai confini ancora incerti, ma che ha portato Correa - che è dovuto ricorrere alle cure mediche dopo il lancio di lacrimogeni in seguito a una tentata aggressione dei dimostranti - a denunciare un «tentativo di golpe» dell' opposizione. Fin dalle prime ore dell'alba poliziotti e militari hanno cominciato a occupare le caserme in diverse città del Paese.

Compreso quella del Reggimento Quito 1, la principale della capitale. Occupato anche l'aeroporto internazionale di Quito, sembra da circa 150 militari. Alla "Quito 1" è intervenuto, protetto da una grossa scorta, lo stesso Rafael Correa. Che, dopo aver cercato di calmare gli agenti, ha ammonito: «Non farò nessun passo indietro. Se volete occupare le caserme fatelo pure, tradendo la vostra missione». Il capo di Stato maggiore delle forze armate, Ernesto Gonzalez, ha subito espresso il suo appoggio al governo intimando, tra l'altro, ai 150 esponenti dell' aeronautica militare di porre fine alla loro protesta. Intanto, membri delle forze di polizia hanno anche occupato la sede del Parlamento, bloccando alcuni deputati che hanno approvato la legge.

Il governo spagnolo, intanto, ha condannato qualsiasi tentativo di golpe a Quito, mentre è stata convocata a Washington una riunione d'urgenza dell'Organizzazione degli Stati americani (Osa). Appoggio a Correa è giunto dall'Argentina. Anche la Farnesina ha segnalato incidenti nei pressi dell'aeroporto e segnala che le strade sono bloccate, consigliando ai turisti italiani di mantenersi in contatto con i propri tour operator.

L'INTERVENTO

L'AMBASCIATORE BRITANNICO

«Mercato unico e clima le maggiori sfide per Roma e Londra»

di EDWARD CHAPLIN*

Si apre oggi la XVIII edizione del Convegno di Pontignano, che vedrà riuniti per tre giorni ministri, parlamentari, imprenditori, accademici, giornalisti e diplomatici di Italia e Regno Unito. Istituito nel 1993, il Convegno di Pontignano è l'evento centrale dell'anno, che permette agli opinion-former britannici e italiani di sviluppare una conoscenza approfondita e un'analisi comune delle sfide con cui si confrontano le nostre economie. La Conferenza sarà presieduta dal professor Giuliano Amato, già primo ministro italiano, e da Chris Patten, presidente onorario dell'Università di Oxford, già commissario Ue e governatore di Hong Kong. Chris e Giuliano assumeranno di nuovo il loro ruolo di co-presidenti che rivestono in maniera tanto ammirevole da numerosi anni.

Il titolo dell'edizione di quest'anno è volutamente provocatorio ("Un mondo senza Europa: è un problema?") e auspichiamo che produca un ampio dibattito su temi quali l'economia e i valori europei, il ruolo dell'Europa sulla scena mondiale e la sicurezza energetica comunitaria. Il convegno verrà aperto dal nostro ospite d'onore, il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini, già vice presidente della Commissione europea tra il 2004 e il 2008.

Dall'ultimo convegno di Pontignano, molte cose sono cambiate nel Regno Unito. Abbiamo un nuovo governo e la nostra economia sta mostrando forti segnali di ripresa anche se, come in Italia, ha ancora diversi problemi da affrontare. Come ha detto chiaramente il cancelliere dello Scacchiere George Osborne, la nostra massima priorità è riportare in perfetto stato i conti pubblici, riducendo il nostro deficit. Il cancelliere ha lavorato tutta l'estate a un'analisi globale del Bilancio, i cui risultati verranno resi pubblici in ottobre. Ciò comporterà molte scelte ardue ma è fondamentale per sostenere il futuro successo economico del Regno Unito. Volgendoci all'Europa, è chiaro che Regno Unito e Italia hanno molto in comune. Il governo britannico è impegnato in favore del successo dell'Europa e dell'Ue. Il nostro governo si batterà per il nostro Paese, così come il governo italiano farà per l'Italia, poiché siamo convinti che promuovere gli interessi del Regno Unito in Europa significhi svolgere anche un ruolo attivo e propositivo per il progresso di tutta l'Unione europea. Il nostro obiettivo è quello che tutti gli Stati membri siano adeguatamente equipaggiati per affrontare le sfide del XXI secolo: quelle della competitività, del surriscaldamento globale e della lotta alla povertà.

Vogliamo che il popolo britannico comprenda quanto l'Ue può creare in termini di benefici per i cittadini. Non sarà semplice. La proporzione della popolazione che ritiene l'Ue una cosa buona è in caduta nel Regno Unito. Secondo l'Eurobarometro, la percentuale dei cittadini britannici che ha un'immagine positiva dell'Europa è scesa dal 36% del 1997 al 30% di oggi. Ma la stessa tendenza sembra riguardare anche l'Italia, dove il gradimento europeo è caduto nello stesso periodo dal 69 al 49%, con una media europea che si assesta al 53%.

Lavoreremo con l'Italia per concentrarci sui passi concreti necessari a rivitalizzare le nostre economie, creando crescita e posti di lavoro. Vogliamo sviluppare e rafforzare il mercato unico, ridurre le barriere al business attraverso una regolamentazione transfrontaliera e condurre nuovi dibattiti sui cambiamenti climatici e sul commercio internazionale. Intervenire in queste aree porterà vantaggi che sono oggi indispensabili per entrambi i nostri Paesi. L'accordo per il libero mercato tra Ue e Sud Corea firmato dai capi di governo al Consiglio europeo di settembre è solo l'ultimo esempio tangibile in questo senso. Questo accordo avvierà crescita e nuova occupazione per un valore di 19 miliardi di euro di nuove opportunità per l'esportazione di beni e servizi "made in Europe". I nostri due Paesi condividono in Europa obiettivi comuni rispetto all'allargamento dell'Unione, in riferimento, a esempio, ai vantaggi che un ingresso della Turchia porterebbe all'Ue e la nostra stretta collaborazione politica è vitale sui più ampi temi della scena internazionale, come l'Iran, il Medio Oriente e i Balcani. Su un piano del tutto personale, quello che si inaugura oggi è per me il quarto e ultimo Convegno di Pontignano in qualità di ambasciatore in Italia. Lascio al mio collega Christopher Prentice, che assumerà l'incarico il prossimo gennaio, l'eredità di una relazione bilaterale salda, che vede i ministri dei nostri governi impegnati a lavorare insieme nel reciproco interesse dei nostri Paesi, durante le tre giorni di Pontignano e oltre, nel corso di tutto l'anno.

**Ambasciatore britannico in Italia*

VINI D'ITALIA

Nei grafici qui a lato le bottiglie regionali che hanno ottenuto il riconoscimento per il miglior rapporto prezzo-qualità, i vini al "top" in Italia e nel Friuli Venezia Giulia

I migliori acquisti della regione
Per il rapporto qualità/prezzo

		€
18	Isonzo del Friuli Bianco Vignis di Siris 2007 Drius Mauro	11/13
18	Colli Orientali del Friuli Friulano 2009 Ermacora Dario e Luciano	11/12
18	Collio Bianco Zuani Vigne 2009 Zuani	13/15
17	Colli Orientali del Friuli Friulano 2009 Butussi Valentino	8/9
17	Collio Friulano 2009 Casa Zuliani	9/10
17	Collio Friulano 2009 Gradis'ciutta	10/11
17	Colli Orientali del Friuli Sauvignon 2009 Grillo Iole	11/13
17	Collio 2009 Keber Edi	12/14
17	Colli Orientali del Friuli Friulano 2009 La Tunella	9/10
17	Colli Orientali del Friuli Friulano 2009 La Viarte	12/14
17	Collio Sauvignon 2009 Sturm Oscar	12/14
16.5	Collio Friulano 2009 Drius Mauro	9/10
16.5	Collio Sauvignon 2009 Fiegl	10/11
16.5	Friuli Grave Sauvignon 2009 Plozner	7/8
16	Chardonnay 2008 Borgo delle Oche	8/9

CROMASIA

Le stelle dell'Espresso

3 STELLE ★★★	2 STELLE ★★
Valentini Abruzzo	**Gravner Josko** Friuli V.Giulia
Produttori Terlano Alto Adige	**La Castellada** Friuli V.Giulia
Cà del Bosco Lombardia	**Le Due Terre** Friuli V.Giulia
Conterno Giacomo Piemonte	**Zidarich** Friuli V.Giulia
Gaja Piemonte	
Giacosa Bruno Piemonte	
Castello di Ama Toscana	
Isole e Olena Toscana	
Montevertine Toscana	
Ornellaia Toscana	
Poggio di Sotto Toscana	
San Guido Toscana	
Ferrari Trentino	
Quintarelli Giuseppe Veneto	

LA GUIDA VINI 2011

CONFERMATO IL VALORE ASSOLUTO DEI PRODOTTI DELLE DUE REGIONI

Abita in Piemonte e Toscana l'eccellenza vinicola

In forte crescita di qualità anche Alto Adige, Puglia, Campania e Isole. Sette premi al Friuli Venezia Giulia

di ANNALISA D'APRILE

ROMA I vini di Piemonte e Toscana, dal Barolo al Brunello di Montalcino, si confermano come i migliori della produzione vitivinicola italiana. Dopo averne assaggiati oltre 21mila, gli esperti della "Guida I Vini d'Italia" dell'Espresso (da oggi in libreria) hanno stilato la classifica dell'eccellenza delle etichette presenti sul territorio nazionale.

Così, nell'edizione 2011 del vademecum per appassionati e neofiti della bevanda di Bacco, a guadagnarsi posizioni mai raggiunte ci sono anche l'Alto Adige, il Sud (Campania e Puglia) e le Isole, con grandi sorprese per la Sardegna. E soprattutto, come spiega Ernesto Gentili, curatore della Guida insieme a Fabio Rizzari, «la metà dei vini d'eccellenza sono esordienti», cioè è la prima volta che prendono questa valutazione. «Si tratta – aggiunge Gentili – di un centinaio di vini di circa 50 aziende abbastanza distribuite su tutto il territorio nazionale».

Quasi 10mila i vini segnalati nella Guida, ben 9mila sono definiti dal curatore toscano «buoni», 231 sono "i vini dell'eccellenza", contraddistinti dal simbolo delle cinque bottiglie, corrispondenti ad un punteggio di almeno 18/20. «La qualità media dei vini italiani – precisa Gentili – è molto salita, ma a distinguersi entrando così nell'eccellenza sono quei vini hanno qualcosa da raccontare, una personalità che resta nella memoria del gusto».

Nell'elite restano saldamente in testa Piemonte e Toscana, rispettivamente con 57 e 41 etichette "eccellenti". Il Barolo resta il re incontrastato dei vini italiani, seguito da classici come Barbaresco, Brunello di Montalcino, Amarone, Chianti Classico e Taurasi. «I vini d'elite sono quelli dei produttori artigianali o che lavorano in territori che hanno una tradizione storica» sottolinea Gentili.

E se la tendenza per il 2011 da parte delle aziende è quella di fare vini «più equilibrati e bevibili, rispettosi del territorio in cui nascono», la novità segnalata dalla Guida dell'Espresso è rappresentata dall'ingresso sulla scena del top di Cannonau sardi, Primitivo pugliesi e perfino Cesanese laziali. «La Sardegna – annuncia Gentili – esce fuori con parecchie sorprese, come il Cannonau e il Vermentino di Gallura, vini eccellenti». Ma è sul fronte dei vini dolci, con la Malvasia di Bosa 2006 di Columbu, che la Sardegna conquista il massimo punteggio assegnato in tutta la guida. Una presenza consolidata invece, quella dei rossi dell'Etna e del Nebbiolo del Nord Piemonte. Mentre si fanno largo nel lungo elenco i Montepulciano d'Abruzzo, gli Aglianico del Vulture ed i rossi della Valtellina. E tra i bianchi, cresce la qualità delle produzioni dell'Alto Adige (terza regione in assoluto con 27 eccellenze complessive), seguita da una serie di conferme che arrivano dal Friuli Venezia Giulia (7 eccellenze).

Rispetto al passato poi, anche a vini come i Lambrusco emiliani viene riconosciuta una nuova dignità attraverso la menzione speciale de "I 50 outsider". Si tratta di produzioni che si sono distinte negli assaggi, pur senza entrare nel regno dell'eccellenza. Una lista che oltre a Lambrusco premia anche Prosecco e Santa Maddalena. Tra gli spumanti infine, le eccellenze sono rappresentate da Franciacorta (5 eccellenze) e Trentino (2).

Oltre a recensire vini e aziende ed a raccogliere indicazioni su 2580 produttori, la Guida si apre con una lista dei vini dal miglior rapporto qualità/prezzo, non manca di suggerire abbinamenti con il cibo, di fornire un glossario tecnico ed un corredo di cartine a colori delle principali denominazioni.

Un'immagine dei vigneti del Collio goriziano

PER LA QUARTA VOLTA I VINI DE "LA CASTELLADA" SUL PODIO

Ancora premiati i Bensa, gloria di Oslavia

Non è la prima volta che i fratelli Bensa de La Castellada fanno onore al Collio Goriziano e ai "vignali" di Oslavia, riportando un punteggio elevato e prestigioso sulla Guida I Vini d'Italia dell'Espresso. In effetti sono ormai quasi degli habituè di quella pubblicazione.

Era già successo due, tre e quattro anni fa, con la Ribolla gialla 2005, con il Sauvignon 2004 e con il Bianco della Castellada 2003. In questa edizione la palma è toccata al Friulano (già Tocai...), vendemmia 2007, inserito dall'Espresso fra i vini dell'eccellenza del Friuli Venezia Giulia, nonché fra quelli a due stelle, grazie ai 18/20 raggiunti. Un vino con un «ampio ventaglio aromatico, note di nespola, buccia di pesca, erbe; bocca trascinante, saporita, polposa, innervata da una mineralità pervasiva, finale nitido e lungo, rinfrescante e puro» si legge nella scheda. Certamente si sarebbe sposato a perfezione con il prosciutto affumicato di Cormòns che Nico Bensa affettava con maestria durante una degustazione di Ribolla gialla di Oslavia – anche sua – alla recente manifestazione goriziana Gusti di Frontiera. Una conferma che le tecniche di macerazione non sono unicamente uno stile ma anche un traguardo vincente e uno sprone a continuare così, con vini che tre anni dopo la raccolta dell'uva e riescono a mantenere una salinità piacevole, in simbiosi con un carattere intenso e grintoso. Ad un'analisi più attenta, se il vitigno Tocai, che in bottiglia cangia in Friulano, è autoctono come quelle barbatelle citate nel 1632, non sono meno indigeni i Bensa che nello stesso secolo a Salcano davano i natali a Francesco Saverio (1679-1750), medico a Vienna. In famiglia, accanto a Nico e Giorgio, lavora in cantina anche il giovane Stefano Bensa, omonimo del canonico dell'arcidiocesi isontina nato a San Mauro nel 1839. Ogni estate i Bensa (come tutti i loro vicini) devono proteggere i grappoli dai voraci cinghiali, sempre più numerosi. Il cinghiale – arrosto – è meglio averlo nel piatto e berci vicino il Collio Rosso della Castellada (giudicato con 16/20 dalla Guida). Ma torniamo a questo eccellente Friulano, che ha fatto quattro giorni di macerazione, poi la fermentazione in barrique, dove è restato per un anno, quindi un altro anno in acciaio, dopodichè è stato imbottigliato. Ne troverete in commercio (da maggio 2011) solo 1.100 preziose bottiglie.

Stefano Cosma

Nicolò Bensa della "Castellada"

LA NOTA

Il predominio dei "bianchi" che nasce dal mercato

Dal "Friulano" alla "Vitovska" una messe di premi

di FURIO BALDASSI

Saranno stati anni e anni di campagne promozionali, o magari la tradizione o, perchè no, il luogo comune. Alla fine, però, quando si parla di Friuli Venezia Giulia sembra quasi che l'unica denominazione consentita sia legata ai vini bianchi. Certo, è vero, la pubblicità, anche e soprattutto Oltreoceano, parla da anni dei "Great Whites", dei grandi bianchi, che costituiscono le vera testa di ponte dell'esportazione. E lo è anche che, sul fronte dei "rossi", mettersi sul livello di certi piemontesi o toscani non è immaginabile.

Ed ecco allora, ancora una volta, che sul banco dei premiati salgono i soliti noti. Variano etichette ed annate, ma alla fine a chi sono andati i riconoscimenti? A un paio di "Friulani" di belle speranze (Ermacora, La Castellada), a qualche uvaggio particolarmente sfizioso (Le DueTerre, Drius, Zuani), e, nell'area giuliana, alla Malvasia del Collio del Roncus, nonchè alla Vitovska di Beniamino Zidarich che, in un'ipotetica hit parade dei produttori carsolini, sta raggiungendo, e non da oggi, le vette più alte.

E i "rossi"? Ai soliti Cabernet e Merlot i critici della guida non riconoscono molta personalità, anzi, «complessità», e sembrano più attirati da alcuni prodotti particolari, tipici soprattutto dei Colli Orientali, come lo Schioppettino, il Refosco e il Pignolo, riconoscendo inoltre «temperamento originale» a vitigni come il Ronchi di Cialla o Gigante. Siamo, infine, nell'ordinaria amministrazione nel settore vini dolci, anche se le proposte vengono definite come «ricche di fascino», grazie a tipologie ormai ben radicate nel territorio (Picolit, Verduzzo).

Nel settore più specificatamente tecnico viene considerato con un certo apprezzamento il lavoro sulle macerazioni dei vini bianchi, ottenuti da Ribolla, Malvasia e Vitovska. Vini che di solito vengono dunque messi in commercio anche a tre anni dalla vendemmia. E qui c'è gloria anche per un altro nome noto: quello di Josko Gravner di Oslavia che pare stia protraendo la commercializzazione dei suoi prodotti fino a sette anni di distanza dalla raccolta dell'uva. E non è l'unico ritardo che Gravner si concede. È notizia di questi giorni che nei suoi vigneti si sta vendemmiando solo adesso, con notevole ritardo rispetto a tutti gli altri. Ma, visti i risultati finora colti, è anche probabile che la sappia più lunga Josko...

Duga e Gravner le bandiere del Collio

Exploit dell'uvaggio "Vignis di Siris 2007 " dell'azienda Mauro Drius

di FRANCO FEMIA

Il Collio è ben rappresentato anche quest'anno nella Guida dei vini dell'Espresso. Due aziende - Colle Duga e Josko Gravner - confermano le loro due stelle, mentre sono 16 le aziende dell'Isontino che si fregiano di una stella, Si tratta nel gran parte di conferme.

Tra i vini dell'eccellenza il Collio ne annovera tre, un bianco Vecchie Vigne 2007di Roncùs (Capriva), un Bianco Zuani Vigne 2009 Zuani di Giasbana e un Friulano 2007 de La Castellada di Oslavia. Ma c'è anche un vino dell'Isonzo doc: si tratta dell'uvaggio Vignis di Siris 2007 dell'azienda Mauro Drius. Tutti questi vini dell'eccellenza hanno ottenuto un 18/20.

Josko Gravner

Per Drius, con vigneti a Cormons, si tratta di un ritorno nella Guida dell'espresso dopo sei anni. «Sono molto soddisfatto - dice Drius -, è sempre un piacere ottenere questi lusinghieri giudizi perché viene premiato anche il nostro lavoro. Drius ha appena finito la vendemmia, una vendemmia difficile a causa delle frequenti piogge. «I mosti sono limpidi, c'è una bella fermentazione - sottolinea - ma è presto per dire quali saranno i vini migliori della vendemmia 2010». E intanto mette in mostra il Vignis di Siris, un uvaggio nato da uve Tocai, Chardonnay e Pinot dall'elegante registro fruttato e floreale, di buona intensità aromatica. Questo vino viene citato anche per il rapporto qualità prezzo, il suo costo a bottiglia varia da 11 a 13 euro.

Il vignaiolo Marco Perco, dell'azienda Roncùs di Capriva del Friuli, ha ottenuto un 18/20 con l'uvaggio Bianco vecchie vigne del 2007, un vino sfumato e con un carattere aromatico intrigante.

Rimane al top anche il vignaiolo Josko Gravner di Olsavia con le sue due stelle, che consolida il suo lavoro sulle macerazioni dei vini bianchi di diverse qualità quali la Ribolla, la Malvasia e messi in commercio anche dopo tre anni. Ma Gravner sta provando a spingersi fino a sette anni. Nella Guida viene citato il Rosso Gravner 2004 che ottiene un 17/20: è un uvaggio fatto con uve Merlot e Cabernet , molto fruttato al palato si mostra dal piglio dinamico e scattante.

E veniamo a chi ha ottenuto uno stella. Sono quasi tutte conferme: Borgo San Daniele, Colle Duga, Livio Felluga, Jermann, Edi Keber, Renato Keber, Lis Neris, Doro Princic, Dario Raccaro, Roncùs, Russiz Superiore, Mario Schiopetto. Franco Toros, Venica& Venica, Vie di Romans e Villa Russiz. Tra i bianchi del Collio le migliori valutazioni vanno al Friulano (l'ex Tocai) di Borgo San Daniele, Colle Duga, Princic Doro, Schiopetto e Franco Toros tutti premiati con un 17/20. La Guida poi assegna un 17/20 al Merlot di Dario Raccardo preferendolo al Friulano Vigna del Rolat fermatosi a 16.5. Edi Keber continua a puntare solo sull'uvaggio Collio, una scelta dettata dalla volontà di valorizzare il territorio. Il suo Collio viene citato anche per un pr4ezzo onesto (12/14 euro).

Di Lis Neris, in zona doc Isonzo, vengono segnalati il bianco Tal Luc 2007 (Riesling e Verduzzo) tornato di nuovo alle migliori quotazioni. Del vignaiuolo Marco Felluga (Russiz Superiore) si cita il Collio bianco Col disore (16.5/2o), mentre Villa Russiz conferma il Collio Chardonnay Grafin de La Tour (17/20).

Fernetti, il progetto del casinò bocciato dalle autorità slovene

Per il Ministero delle finanze in quest'area il mercato è ormai saturo

FERNETTI Niente casinò a Fernetti. Il Ministero delle finanze della Slovenia ha respinto la richiesta della società Casinò Sesana di ottenere la concessione per l'apertura di una nuova casa da gioco nell'ex edificio della Kompas nella piccola località di confine, a meno di 20 chilometri da Trieste.

«Il mercato del gioco d'azzardo, in quest' area, è già saturo» è stata la motivazione adottata dal ministero nel prendere la decisione. La "Casinò Sesana, frutto della collaborazione tra le società "Casinò di Portorose" e "Kraski Zidar" pianificava di investire nella nuova struttura cinque milioni di euro ed aveva già ottenuto il relativo nulla osta del Consiglio comunale di Sesana. Ora invece non se ne farà più nulla e la "Casinò Sesana", costituita in funzione del progetto di Fernetti, sarà probabilmente liquidata. A giudizio di Dusan Mes, uno dei massimi dirigenti di "Casinò di Portorose", il «no» del Ministero delle finanze è solo parzialmente comprensibile.

Lungo la fascia confinaria sloveno-italiana, infatti, ci sono già diverse sale da gioco. D'altra parte, però, se tutta una serie di questi piccoli casinò ha potuto essere aperta, lo si deve proprio alla presenza della casa da gioco di Lipizza, "filiale" del Casinò di Portorose. Quando simili strutture vengono inaugurate, in pratica, arrivano sempre giocatori nuovi e non succede mai che si verifichi soltanto una ridistribuzione dei clienti tra le vecchie e le nuove sale. Si assiste, insomma, a una sorta di effetto-domino. Il casinò di Fernetti, a giudizio di Mes – come riporta il quotidiano "Primorske Novice" - avrebbe richiamato nuovi ospiti e sarebbe stato anche una risposta alla recente liberalizzazione delle norme italiane sul gioco d'azzardo. «Le vincite, al momento, nei più vicini casinò italiani sono più basse rispetto a quelle dei casinò sloveni ma questo vantaggio non è più così evidente come una volta» spiega Mes. Prima o poi, è convinto il dirigente del Casinò di Portorose, sale con le slot machine sorgeranno lungo il confine anche da parte italiana. In altre parole, sarebbe meglio precedere la concorrenza. Le case da gioco slovene, dopo un periodo di crisi, stanno lentamente recuperando terreno, anche se ci sono tuttora problemi sul fronte sindacale, come testimonia anche la recente protesta del personale dei casinò della catena "Hit" di Nova Gorica.

Tornando invece al Casinò di Portorose, le perdite, nei primi mesi del 2010, sono state ridotte a meno di mezzo milione di euro, rispetto ai 3,2 milioni "in rosso" del 2009. In quanto a investimenti, comunque, il fallimento del progetto di Fernetti non è l'unica brutta notizia. Il Casinò di Portorose e la sua società partner, la "Kraski Zidar", non hanno ancora completato il progetto per un nuovo Parco giochi e divertimenti a Sesana, progetto avviato nel 2008.

Slot machine in Slovenia

INVESTIMENTI

La società della casa di gioco di Portorose e la filiale avrebbero stanziato 5 milioni di euro

Il Casinò di Portorose: la sua società voleva aprire a Fernetti

Estorsione, 5 anni al deputato sloveno Prijatelj

Minacce a un manager dopo la "mazzetta" per compravendite di terreni per "Luka Koper"

CAPODISTRIA Colpevole. Il deputato sloveno Srecko Prijatelj è stato condannato a 5 anni e 2 mesi di carcere per estorsione. Il parlamentare del Partito nazionale sloveno era sotto processo per aver chiesto - e ottenuto - decine di migliaia di euro per la "mediazione" nella compravendita di terreni per il centro logistico di "Luka Koper", la società di gestione del porto di Capodistria, a Sesana. È la prima volta nella storia della Slovenia indipendente che un politico di questo livello sia stato condannato a una pena detentiva. Prijatelj, che continua a sostenere di essere vittima di una congiura politica, ha già annunciato ricorso.

La vicenda è venuta a galla a marzo, quando la polizia ha arrestato Prijatelj nel momento in cui l'imprenditore goriziano Marjan Mikuz, direttore dell'impresa "Premik-Net", consegnava al deputato una busta con 329mila euro. Era la cifra pretesa da Prijatelj per aver favorito l'affare della "Premik-Net" con "Luka Koper". Il deputato aveva messo in contatto la direzione del porto, all'epoca guidata da Robert Casar, e l'impresa di Mikuz. Dopo questo incontro, la "Premik-Net" di Mikuz ha acquistato a basso costo e rivenduto alla "Luka Koper" a prezzi maggiorati circa 60 ettari di terreni per il futuro centro logistico dello scalo capodistriano a Sesana. Prijatelj, a quel punto, ha chiesto parte del lauto guadagno ma dopo aver ottenuto i primi 50mila euro, non si è accontentato: ha continuato a chiedere altro denaro, ricorrendo anche a minacce. Quando Mikuz non ne ha potuto più, ha raccontato tutto alla polizia ed è scattata la trappola. Nel corso dell'inchiesta e poi al processo - con Prijatelj agli arresti, per cui non più in condizioni di minacciare - sono stati scoperti diversi altri episodi nei quali il deputato, per ottenere quello che riteneva gli spettasse, ricorreva a minacce e intimidazioni. Ora la Corte del Tribunale circondariale di Capodistria, l'ha dichiarato colpevole per tutti i capi d'accusa: estorsione, esercizio arbitrario delle proprie ragioni e detenzione e commercio di armi ed esplosivi. La condanna complessiva a 5 anni e 2 mesi di detenzione è addirittura superiore ai 4 anni e 10 mesi chiesti dalla Procura. La moglie di Prijatelj, Aleksandra, è stata condannata a 6 mesi con la condizionale, per aver aiutato il marito.

«Una sentenza senza alcuna prova» ha commentato Prijatelj, innervosito. Al processo si è difeso sostenendo di essere vittima di una «montatura politica» ma le sue argomentazioni non hanno convinto la Corte. Più scosso di Prijatelj il principale testimone d'accusa, il manager Marjan Mikuz: «Mi sarei aspettato almeno un piccolo segno di pentimento da parte dell'imputato. Invece niente. Prijatelj anche subito dopo la lettura della sentenza, ha continuato a minacciarmi». La carriera politica di Srecko Prijatelj è praticamente chiusa.

Srecko Prijatelj in una foto d'archivio

Ore di coda ai confini croati per lo sciopero in Slovenia

Ai valichi controlli rigidi e ironia L'agitazione dei funzionari va avanti a oltranza

POLA Se è possibile, evitare di mettersi in viaggio in Croazia poiché lo sciopero bianco delle autorità confinarie slovene mette dura prova i nervi dei conducenti causa le ore di snervante attesa.

L'agitazione a sfondo salariale in atto da lunedì scorso, non colpisce solo i camionisti come erroneamente va dicendo la stampa, ma tutti. Ce ne siamo resi conto personalmente ieri mattina al valico di Castelvenere. Alle 8.10 abbiamo passato senza problemi il confine croato scendendo quindi verso il ponte sul Dragogna. E fin qui tutto bene. Poi, una coda di un centinaio di metri dinazi al casello sloveno: l'attesa è stata di 40 minuti.

Arrivato il nostro turno, la poliziotta e il doganiere sloveni ci hanno chiesto con gentilezza e con un filo d'ironia «Imate kaj za prijavit?» («Avete qualcosa da denunciare alla Dogana?»). Alla risposta negativa si sono messi a controllare scrupolosamente i passaporti, hanno dato un'occhiata alle targhe dell'auto e ci hanno fatto aprire il bagagliaio. Hanno voluto vedere cosa c'era in un sacchettino di carta. «È un piccolo compressore per le situazioni di emergenza» abbiamo risposto. «Meno male - la controrisposta sempre condita con l'ironia - temevo ci fosse una pistola». Poi il saluto «Nas vidjenje» («arrivederci») e abbiamo proseguito per Trieste. Al ritorno, intorno alle 13, al confine sloveno non c'era coda e siamo passati subito. «Forse lo sciopero è finito» abbiamo pensato, sicuramente troppo in fretta. Infatti subito dopo abbiamo notato una coda interminabile di autoveicoli dalla Croazia, a occhio e croce 2 -3 km, in procinto di entrare in Slovenia. E l'attesa per quei poveretti è stata di 5-6 ore. Nella colonna c'erano molti villeggianti che stavano rientrando dalle vacanze. Presumibilmente analoga la situazione al valico confinario di Plovania. Da quello di Pozane nel territorio pinguentino, arrivano notizie di code molto meno lunghe.

In entrata verso Trieste ieri attese di 40 minuti Al rientro fila di tre km

È lecito domandarsi se convenga fare quella strada considerato che è molto più lunga e che non a tutti è nota. I commenti della gente in cosa più o meno si possono così sintetizzare: «Ma perché devo essere io la vittima delle rivendicazioni salariali dei poliziotti e doganieri sloveni?» Sembra che il disagio durerà ancora, visto che il premier Borut Pahor non intende cedere. Questo presumibilmente il suo ragionamento: che scioperino pure, tanto non ne va di mezzo alcuna produzione. E i doganieri quasi quasi si divertono a interpretare in maniera esageratamente zelante e scupolosa il loro ruolo.

A rimetterci ancora una volta oltre ai vacanzieri di passaggio, sono gli istriani o gli italiani che giornalmente hanno necessità di spostarsi oltre confine per motivi di lavoro o di studio. La maledizione della frontiera sembra non avere mai abbandonato queste terre tormentate. *(p.r.)*

LO SCONTRO SULLE NUOVE REGOLE EUROPEE

La stretta di Bruxelles sui conti, Italia sotto esame

Il ministro Tremonti: «Non abbiamo nulla da temere, servirà una politica di responsabilità»

di ALESSANDRO CECIONI

BRUXELLES «Noi non temiamo le nuove regole Ue sui bilanci, in particolare sulla riduzione del debito. Pensiamo che fra tre anni potrebbe essere chiaro a tutti che non dobbiamo fare alcuna correzione». Giulio Tremonti come al solito spiazza tutti. Sorrisino, mani in tasca e via verso l'Ecofin.

E' il giorno in cui Moody's, agenzia che certifica l'affidabilità del debito degli stati, taglia, di poco, quella della Spagna, da AAA ad AA1, ma è anche il giorno in cui a Bruxelles inizia la battaglia sulla riforma del Patto di stabilità.

I ministri dei paesi dell'euro, che a quel patto saranno più vincolati, cercano di prendere le misure alle sanzioni che verranno: miliardi di euro di deposito per chi sfora il paramentro deficit-Pil, piani di rientro dello 0,2% annuo per chi è fuori dal 60% di rapporto debito pubblico-Pil.

Occhi puntati sull'Italia che ha il più alto debito pubblico europeo e che prevede, nel prossimo anno, una sua salita al 119,5%. Calcoli alla mano, da qui a tre anni dovrebbe tagliare a botte di 40 miliardi all'anno.

Giulio Tremonti su questo ha una sua idea: «Sappiamo che dovremo portare avanti una politica di responsabilità, e lo faremo, ma la somma algebrica del debito pubblico e di quello privato, fra gli attivi e i passivi, ci mette in sicurezza. Fra tre anni potrebbe essere chiaro che non dobbiamo fare niente».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Ecco, debito privato e debito pubblico, la battaglia che l'Italia, Tremonti, sta combattendo e che nel suo discorso alla Camera Berlusconi ha già dato per vinta. «Sta iniziando a passare anche qui - dice Tremonti indicando il bell'edificio Edgmont dove si tiene l'Ecofin - che per valutare il debito pubblico sia necessario considerare altri fattori. La crisi ci ha insegnato che mentre aspettavamo il botto dei bilanci pubblici il crollo è arrivato dai bilanci privati, dalla casa, dalle bolle speculative».

Segue spiegazione didascalica: «Immaginatevi una giacca, nella tasca destra ho il debito pubblico, che è grande, ma nella sinistra ci sono gli attivi della nostra finanza privata, le case, i prestiti bassi, il sistema bancario solido, le pensioni appena riformate. Ecco, io credo che un paese vada giudicato per il peso complessivo».

A chi lo guarda scettico Tremonti prova a mimare la scena, immediata la battuta di un giornalista: «Che fa ministro, mette le mani in tasca agli italiani?».

Sobbalzo, risata generale. Ma Olli Rehn e la commissione tutta, su debito pubblico-debito privato danno interpretazione opposta, restrittiva. «Non siamo entrati nel dettaglio, ma siamo tutti d'accordo a prestare attenzione al debito pubblico».

E ancora: «Sì, il debito privato va considerato, ma quando incide su quello pubblico».

Come dire quando i privati spendono troppo e non rendono i soldi alle banche che poi devono farsi salvare. Quello che sta accadendo a due istituti irlandesi. Servono 40 miliardi di euro, ma da Dublino fanno sapere che faranno con le loro forze, niente intervento europeo. L'Eurogruppo applaude.

DICHIARAZIONI IN UN'INTERVISTA

Sviluppo, Sacconi: «Non serve un ministro»

ROMA «E chi se ne frega». Risponde «secco» il ministro del welfare, Maurizio Sacconi, alla domanda sul perchè non ci sia ancora il ministro dello Sviluppo. «Più volte - spiega - i ministeri sono stati integrati con altri, io stesso sono il ministro del lavoro e delle politiche sociali. Berlusconi è stato ministro degli Esteri. Non manca la guida politica a quel ministero, non manca la politica di quel ministero».

La vera politica industriale, dice Sacconi, consiste nella creazione di un contesto positivo per l'impresa e sotto questo profilo il percorso sta continuando».

Usa contro Pechino: «Yuan troppo svalutato»

Minacce di sanzioni alla Cina che accusa: «È protezionismo»

NEW YORK Il Congresso americano passa all'attacco con la Camera che dà il via libera, ad ampia maggioranza, a un progetto di legge che consente all'amministrazione statunitense di «punire» la Cina per lo yuan sottovalutato. La reazione di Pechino è immediata: se l'iniziativa diverrà legge avrà ripercussioni negative all'economia mondiale, oltre a «essere contraria alle regole della Wto e andare nella direzione di un aumento del protezionismo negli Stati Uniti. La Cina - afferma il portavoce del ministro del commercio - non ha mai sottovalutato il tasso di cambio dello yuan per trarne vantaggi competitivi.

Il progetto prevede l'applicazione di dazi sui prodotti importati da paesi la cui moneta è sottovalutata: in particolare, la proposta permette al Dipartimento del Commercio americano di imporre dazi nel caso in cui venga provato, conformemente ai criteri della Wto, che un governo interviene sul proprio tasso di cambio contribuendo così a sovvenzionare le proprie esportazioni.

Il presidente Obama

Anche se il futuro del progetto di legge appare incerto, con il Senato che lo esaminerà dopo le elezioni, il passaggio bipartisan della camera mostra come le preoccupazioni nei confronti della valuta cinese vadano al di là degli schieramenti politici: l'iniziativa è stata passata alla Camera con 348 voti a favore e 79 contrari, e con 99 repubblicani che hanno votato insieme ai democratici. «Il voto mostra chiaramente come la politica sia serimanete preoccupata su questo tema. Il presidente Barack Obama e il segretario Timothy Geithner - afferma il Tesoro statunitense in una nota - condividono questi timori: ambedue hanno più volte ripetuto che la Cina deve consentire un significativo e sostenuto apprezzamento dello yuan nel tempo».

«Se la Cina vuole rapporti commerciali più forti con gli Stati Uniti deve giocare secondo le regole» osserva la speaker della camera Nancy Pelosi. «Imbrogliano per rubare i nostri posti di lavoro» mette in evidenza Mike Rogers, repubblicano del Michigan. «Sono una una combriccola di gangster che sta causando gravi danni agli americani» rincara la dose Dana Rohrabacher, repubblicana della California. Ma non tutti sono d'accordo con il progetto: «Non metto in dubbio il problema, quello che metto in dubbio è il rimedio trovato» precisa Jeb Hensarling, repubblicano del Texas, secondo il quale il progetto potrebbe non essere efficace nella riduzione del deficit commerciale statunitense verso la Cina e potrebbe rivelarsi addirittura controproducente.

ABBASSATO IL RATING DEGLI ISTITUTI DI CREDITO

Moody's "declassa" tre banche slovene

Nova Ljubljanska, Nova Kreditna Banka Maribor e Abanka Vipa «pressate» dalla crisi

di NICOLA COMELLI

LUBIANA Moody's ha abbassato il rating delle tre principali banche slovene: Nova Ljubljanska Banka (Nlb), Nova Kreditna Banka Maribor (Nova Kbm) e Abanka Vipa. La decisione, ha spiegato l'agenzia internazionale, è stata dettata dalla pressione alla quale i tre istituti sono sottoposti per via della crisi, sia in Slovenia, sia nei mercati esteri dove operano (Balcani ed Est Europa, principalmente). Pressione generata dal deterioramento dei crediti concessi alle imprese che, prevede sempre Moody's, determinerà un peggioramento complessivo della qualità degli asset nel corso di questa seconda parte del 2010.

Moody's, nel comunicato rilasciato l'altro ieri, parla, con riferimento alla Slovenia, di «anaemic recovery», ovvero di crescita anemica, per definire l'attuale fase congiunturale. Nel 2009 – viene ricordato - la contrazione dell'economia, fortemente dipendente dall'export, è stata dell'8,1%, e per quest'anno lo stesso governo di Lubiana si aspetta una ripresa lieve («mild recovery», ha scritto l'agenzia Thomson Reuters, riportando le parole dell'esecutivo d'oltreconfine), senza particolari accelerazioni. Di qui, il declassamento. Le tre banche sono scalate alla classe di solidità finanziaria D in base alla quale la stabilità intrinseca viene giudicata «modesta» e «potenzialmente bisognosa, in taluni casi, di supporto esterno». Sempre con riferimento a tutti i gruppi, poi, l'outlook è negativo.

La Nova Ljubljanska Banka

Nova Kbm e Abanka non hanno voluto commentare la decisione presa da Moody's. Dal quartier generale di Nova Ljubljanska Banka, invece, viene rimarcato che «la situazione finanziaria della società resta sotto pressione». La Nova Ljubljanska Banka, lo scorso luglio, era stata l'unica banca slovena ad essere inclusa nell'elenco europeo di istituti di credito sottoposti agli stress test. Una prova dalla quale la compagine lubianese – il pirmo gruppo nazionale, controllato con il 33% dallo Stato (il secondo azionista, con il 30%, sono i belgi di Kbc), che ha asset a bilancio per 19,3 miliardi di euro, a fronte di patrimonio netto per 1,2 miliardi – era uscita indenne, con il core tier 1, il principale indice di solidità patrimoniale, al 6,1%, appena sopra la soglia di guardia del 6%, sotto la quale sarebbe arrivata la bocciatura. Non a caso Nlb, che ha chiuso il primo semestre con una perdita di 34,6 milioni (il margine di interesse è stato calcolato in 484 milioni), deve raccogliere entro la metà del 2011 400 milioni per riposizionarsi correttamente rispetto agli standard comunitari. Per quel che riguarda i numeri di Nova Kbm (controllata anch'essa dallo Stato con il 41,5%), gli asset a bilancio, al 30 giugno scorso, erano valutati 5,9 miliardi (l'equity era di 448 milioni), mentre il risultato netto era positivo per 17,2 milioni e il margine di interesse era di 146 milioni. Abanka Vipa, invece, controllata con il 25,6% da Zavarovalnica Triglav, il principale gruppo assicurativo del paese, ha chiuso il primo semestre 2010 con asset totali per 4,6 miliardi (366 milioni il patrimonio netto) e un utile di 9 milioni, con il margine di interesse che era di 40 milioni. Ieri il titolo di Nova Kbm, quotata alla Borsa di Lubiana, ha chiuso perdendo lo 0,48% a 10,35 euro. Il dato sul titolo Abanka non era disponibile. Nlb non è quotata.

NONOSTANTE I PREZZI IN CALO

Inflazione, settembre con il "caro-scuola"

Rialzano la testa la benzina (+6,2%) e gli alimentari (+0,4%)

ROMA A settembre prezzi stabili su base annua e in calo, come non accadeva da 12 mesi, rispetto ad agosto. Il raffreddamento generale dei listini lascia, però, spazio, ad accelerazioni, con le spese per l'istruzione che cresce proprio al riaprirsi delle scuole. Un rialzo bilanciato dai trasporti, più convenienti rispetto ad agosto sopratutto i biglietti aerei (-29,4%).

E' quanto registra il termometro dell'Istat nelle stime provvisorie sull'inflazione nell'ultimo mese. A pesare di più sulle tasche degli italiani è, quindi, il caro-libri, con i prezzi dei volumi scolatici che aumentano dell'1,6% sia su base mensile che annua. In generale, è tutto il settore dell'istruzione a registrare rialzi (+1,4% su mese, +2,7% su anno), con punte per gli istituti secondari (+7,7% su mese).

Rialza la testa anche la benzina, che sale al 6,2%, anche se rimane negativa su base mensile; il gasolio, invece, torna completamente in positivo (+10,4% su anno). Niente segno meno a settembre anche per gli alimentari, che, così, invertono la rotta (+0,3% su mese, +0,4% su anno), con rialzi significativi a livello mensile per la frutta e la verdura fresca (rispettivamente, +2,1% e +0,9%). Ma a frenare i prezzi a settembre sono sopratutto i trasporti, che segnano una riduzione sul piano congiunturale (-1,7%) e un rallentamento su quello tendenziale. In calo sul piano congiunturale anche tutti i servizi legati al periodo delle ferie, dai pacchetti vacanza tutto compreso ai campeggi.

Anche per l'Isae l'inflazione negli ultimi mesi ha mostrato «una dinamica in moderato rallentamento» in Italia, tanto da scendere anche sotto la media europea, che sempre a settembre si attesta all'1,8%, in base alla stima flash di Eurostat.

L'Ufficio Studi di Confcommercio fa, quindi, notare come gli ultimi dati confermano un «sistema dei prezzi in Italia sia sostanzialmente sotto controllo ed in linea con le dinamiche europee». E aggiunge: «Con le dinamiche registrate fino ad oggi è presumibile che l'anno si chiuderà con un'inflazione media prossima all'1,5%, uno dei valori più bassi degli ultimi 40 anni». Non la pensano allo stesso modo i consumatori, che con Federconsumatori e Adusbef giudicano «grave» il tasso registrato a settembre su base annua.

Si rafforza l'accordo Ifis-Popolare di Vicenza

VICENZA Banca Ifis Spa e Banca Popolare di Vicenza hanno rafforzato il loro rapporto di collaborazione attraverso una partecipazione reciproca. Banca Ifis ha sottoscritto una quota dell'emissione ordinaria della Banca Popolare di Vicenza per un valore di circa nove milioni di euro, pari a circa 0,2% del capitale dell'istituto berico, mentre Popolare di Vicenza ha acquistato azioni Banca Ifis sul mercato per un importo di circa cinque milioni di euro pari a circa 1,8% del capitale sociale.

Questo rafforzamento nella relazione fra i due istituti bancari avviene alla luce degli ottimi risultati ottenuti dopo nove mesi dall'avvio dell'accordo commerciale di distribuzione del prodotto factoring e dei servizi di Banca Ifis nelle 680 filiali del Gruppo Popolare di Vicenza.

IL TRIBUNALE RESPINGE LA SOSPENSIVA RICHIESTA DAI FRANCESI

Fs, il Tar dà l'ok ai treni veloci di Ansaldo-Breda-Bombardier

Moretti: «Già firmato il contratto con gli italo-canadesi». Tensione con Alstom, si valuta una richiesta-danni

ROMA Va avanti la gara per la fornitura a Trenitalia di 50 treni ad altissima velocità vinta dal consorzio Ansaldo Breda (Finmeccanica)-Bombardier. Il Tar del Lazio ha, infatti, respinto la richiesta di sospensione proposta da Alstom, la società che aveva avanzato l'altra offerta per la gara da 1,54 miliardi di euro. Una decisione che ha consentito all'azienda controllata da Fs di procedere immediatamente alla firma del contratto con il consorzio italo-canadese. Ma non si placa tuttavia la tensione tra la società francese e il gruppo guidato da Mauro Moretti, che minaccia di valutare una richiesta di risarcimento danni per le parole usate dai vertici di Alstom.

I giudici del Tar del Lazio hanno respinto ieri la richiesta di sospensione proposta da Alstom, che in un ricorso contestava la presenza di diverse irregolarità ed infrazioni nella gara. Un'eventuale concessione della sospensione dell'aggiudicazione della gara, spiegano i giudici amministrativi nell'ordinanza, «determinerebbe un grave pregiudizio al servizio ferroviario pubblico».

I giudici hanno comunque considerato che «la numerosità e la complessità delle questioni poste» richiedano una «puntuale ed esaustiva definizione nella fase di merito», che sarà trattato nell'udienza pubblica fissata per il 18 novembre.

Soddisfatto il numero uno di Fs («Ero e sono sereno»), che a poche ore dalla pubblicazione dell'ordinanza del Tar ha annunciato che il contratto era già stato firmato. «I tempi delle Fs sono solerti», ha puntualizzato, aggiungendo che quelli per la consegna dei treni saranno «rapidi», dal momento che al consorzio italo-canadese «ci stanno già lavorando». E Moretti si è detto «sereno» anche per la decisione sul merito che arriverà tra un mese e mezzo. A turbarlo, invece, sono i toni usati da Alstom, in particolare dal presidente Philippe Mellier, che giorni fa aveva sollevato dubbi sui criteri usati nell'assegnazione: «Noi usiamo toni moderati a differenza di altri. Ci stupisce che altri usino toni ben diversi», ha detto Moretti, annunciando che, oltre alla richiesta di danni minacciata per i ritardi dovuti al ricorso, se ne sta valutando una anche per dichiarazioni «che non riusciamo a qualificare».

FTSE ITALIA

0,553%
21098,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,077	30,967
Argento (per Kg.)	475,140	516,457
Sterlina (v.C)	215,879	234,497
Sterlina (n.C)	215,879	234,497
Sterlina (post.74)	215,879	234,497
Marengo Italiano	167,332	190,056
Marengo Svizzero	166,299	187,990
Marengo Francese	166,299	187,990
Marengo Belga	166,299	187,990
Marengo Austriaco	166,299	187,990
20 Marchi	206,583	232,406
20 Dollari St.Gaude	955,445	084,559
Krugerrand	945,116	022,585

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1471,04	0,298
Bruxelles -bel 20	2589,73	-0,498
Dj Euro Stoxx	264,43	-0,155
Dj Euro Stoxx 50	2747,90	-0,175
Francoforte	6229,02	-0,287
Helsinki	7095,68	0,739
Johannesburg	28153,9	1,269
Londra	5548,62	-0,371
Madrid Ibex 35	10514,5	0,264
Nasdaq Comp (prov.)	2368,18	-0,353
New York (prov.)	10804,3	-0,286
Oslo-top25	349,95	0,134
Seul Kospi 200	242,95	0,281
Singapore Straits T	3097,63	-0,270
Stoccolma	342,83	0,246
Tokio Nikkey	9369,35	-1,988
Toronto (prov.)	12339,5	-0,350
Vienna Atx	2541,63	0,133
Zurigo Smi	6296,33	-0,241

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3648
Yen Giapponese	113,6800
Sterlina Inglese	0,8600
Franco Svizzero	1,3287
Corona Svedese	9,1421
Corona Norvegese	7,9680
Corona Danese	7,4519
Dollaro Canadese	1,4073
Dollaro Australiano	1,4070
Fiorino Ungherese	275,7500
Corona Ceca	24,6000
Zloty Polacco	3,9847
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8436
Rand Sudafricano	9,5438
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,5918
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7094
Leu Rumeno	4,2718
Dollaro Singapore	1,7942
Lira Turca	1,9806
Real Brasiliano	2,3201
Peso Messicano	17,1258

DOLLARO

0,272%
1,3648

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,125**	1,123	0,18
Acea	**8,285**	8,255	0,36
Acegas-aps	**4,300**	4,268	0,76
Acotel	**47,15**	47,50	-0,74
Acq. Potab.	**1,684**	1,650	2,06
Acsm-agam	**1,130**	1,132	-0,18
Actelios	**2,490**	2,480	0,40
Aedes	**0,2110**	0,2100	0,48
Aedes 14 W	**0,0555**	0,0558	-0,54
Aeffe	**0,4025**	0,3915	2,81
Aerop. Firenze	**12,200**	12,280	-0,65
Aicon	**0,2473**	0,2426	1,94
Alerion	**0,5100**	0,5115	-0,29
Amplifon	**3,340**	3,420	-2,34
Ansaldo Sts	**9,490**	9,470	0,21
Antichi Pellettieri	**0,4920**	0,4935	-0,30
Apulia Prontopr.	**0,3795**	0,3760	0,93
Arena	**0,0248**	0,0254	-2,36
Arkimedica	**0,4915**	0,4850	1,34
Ascopiave	**1,659**	1,659	0,00
Astaldi	**5,275**	5,220	1,05
Atlantia	**15,200**	15,200	0,00
Auto To-mi	**10,250**	10,310	-0,58
Autogrill	**9,200**	9,215	-0,16
Autostrade M.	**21,00**	21,00	0,00
Azimut H.	**7,210**	7,200	0,14
B&c Speakers	**3,388**	3,350	1,12
B. Carige	**1,708**	1,693	0,89
B. Carige Risp	**2,665**	2,665	0,00
B. Desio	**3,940**	3,920	0,51
B. Desio R Nc	**3,720**	3,730	-0,27
B. Finnat	**0,5200**	0,5180	0,39
B. Generali	**8,950**	8,995	-0,50
B. Ifis	**5,185**	5,105	1,57
B. Intermobiliare	**4,170**	4,168	0,06
B. Pop Mil 13 W	**2,370**	2,420	-2,07
B. Popolare	**4,390**	4,455	-1,46
B. Popolare 10 W	**0,0096**	0,0101	-4,95
B. Profilo	**0,4925**	0,4990	-1,30
B. Sard. R Nc	**9,475**	9,420	0,58
B.P. E.Romagna	**9,030**	9,015	0,17
B.P. Etruria E L.	**3,300**	3,212	2,72
B.P. Milano	**3,500**	3,442	1,67
B.P. Sondrio	**6,620**	6,620	0,00
B.P. Spoleto	**3,970**	3,990	-0,50
Basicnet	**2,835**	2,810	0,89
Bastogi	**1,666**	1,670	-0,24
Bb Biotech	**42,75**	42,70	0,12
Bco Santander	**9,260**	9,200	0,65
Bee Team	**0,4200**	0,4330	-3,00
Beghelli	**0,6400**	0,6385	0,23
Benetton	**5,625**	5,605	0,36
Beni Stabili	**0,6890**	0,6840	0,73
Best Union Co.	**1,488**	1,490	-0,13
Bialetti	**0,3970**	0,3900	1,79
Biancamano	**1,403**	1,410	-0,50
Biesse	**5,540**	5,455	1,56
Bioera	**1,012**	1,012	0,00
Boero	**20,30**	20,30	0,00
Bolzoni	**1,857**	1,817	2,20
Bon. Ferraresi	**28,40**	28,60	-0,70
Borgosesia	**1,289**	1,260	2,30
Borgosesia Rnc	**1,271**	1,280	-0,70
Brembo	**7,340**	7,145	2,73
Brioschi	**0,1569**	0,1600	-1,94
Bulgari	**6,640**	6,490	2,31
Buone Società	**0,4800**	0,4750	1,05
Buongiorno Spa	**1,066**	1,050	1,52
Buzzi Unicem	**7,750**	7,725	0,32
Buzzi Unicem R Nc	**4,405**	4,433	-0,62
C. Artigiano	**1,420**	1,417	0,21
C. Bergam.	**22,35**	22,25	0,45
C. Valtellinese	**3,370**	3,373	-0,07
Cad It	**4,518**	4,500	0,39
Cairo Comm.	**2,825**	2,780	1,62
Caleffi	**1,010**	1,020	-0,98
Caltagirone	**1,930**	1,930	0,00
Caltagirone Ed.	**1,810**	1,815	-0,28
Cam-fin.	**0,3650**	0,3630	0,55
Camfin 11 W	**0,0649**	0,0648	0,15
Campari	**4,388**	4,365	0,52
Cape Live	**0,3090**	0,3100	-0,32
Carraro	**2,305**	2,317	-0,54
Cattolica Ass.	**19,080**	19,100	-0,10
Cdc	**1,887**	1,814	4,02
Cell Therapeutics	**0,2830**	0,2845	-0,53
Cembre	**5,445**	5,400	0,83
Cementir Hold	**2,420**	2,405	0,62
Cent. Latte To	**2,405**	2,405	0,00
Chl	**0,1400**	0,1394	0,43
Cia	**0,3025**	0,3025	0,00
Ciccolella	**0,7100**	0,6960	2,01
Cir	**1,496**	1,498	-0,13
Class	**0,4800**	0,4785	0,31
Cobra	**1,203**	1,190	1,09
Cofide	**0,6650**	0,6645	0,08
Cogeme	**0,4305**	0,4335	-0,69
Conafi Prestitò	**0,8930**	0,8940	-0,11
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,2750**	0,2750	0,00
Credem	**5,005**	4,885	2,46
Crespi	**0,1614**	0,1600	0,87
Csp	**0,9830**	0,9825	0,05
D'amico	**1,090**	1,101	-1,00
Dada	**4,737**	4,718	0,42
Damiani	**0,8540**	0,8660	-1,39
Danieli	**17,260**	17,550	-1,65
Danieli R Nc	**9,420**	9,520	-1,05
Datalogic	**4,435**	4,420	0,34
De' Longhi	**4,010**	4,020	-0,25
Dea Capital	**1,251**	1,250	0,08
Diasorin	**30,13**	30,08	0,17
Digital Bros	**1,330**	1,380	-3,62
Digital M. Techn.	**13,170**	13,320	-1,13
Dmail Gr.	**3,572**	3,533	1,13
Ed. Espresso	**1,588**	1,606	-1,12
Edison	**0,9215**	0,9330	-1,23
Edison R	**1,284**	1,285	-0,08
Eems	**1,459**	1,442	1,18
El.En	**11,690**	11,450	2,10
Elica	**1,514**	1,513	0,07
Emak	**4,223**	4,150	1,75
Enel	**3,910**	3,868	1,10
Enervit	**1,270**	1,254	1,28
Engineering I.I.	**20,77**	20,90	-0,62
Eni	**15,830**	15,890	-0,38
Erg	**9,910**	9,765	1,48
Erg Renew	**0,7810**	0,7930	-1,51
Ergy Capital	**0,5110**	0,5120	-0,20
Ergycapital 11 W	**0,0779**	0,0775	0,52
Ergycapital 16 W	**0,1670**	0,1718	-2,79
Esprinet	**6,610**	6,705	-1,42
Eurotech	**2,150**	2,130	0,94
Eutelia	**0,2150**	0,2150	0,00
Exor	**17,000**	16,720	1,67
Exor Priv	**14,680**	14,350	2,30
Exor Risp	**14,650**	14,540	0,76
Exprivia	**0,9000**	0,9295	-3,17
Fastweb	**17,930**	17,940	-0,06
Fiat	**11,320**	10,970	3,19
Fiat Priv	**7,650**	7,480	2,27
Fiat R Nc	**7,795**	7,540	3,38
Fidia	**3,393**	3,470	-2,23
Fiera Milano	**4,162**	4,040	3,03
Finarte C.Aste	**0,1050**	0,1050	0,00
Finmecc.	**8,715**	8,660	0,64
Fnm	**0,5355**	0,5350	0,09
Fondiaria-sai	**7,410**	7,420	-0,13
Fondiaria-sai R Nc	**4,670**	4,690	-0,43
Fullsix	**1,120**	1,120	0,00
Gabetti Pr 13 W	**0,1005**	0,1005	0,00
Gabetti Prop. S.	**0,3825**	0,3765	1,59
Gasplus	**4,850**	4,920	-1,42
Gefran	**3,047**	3,047	0,00
Gemina	**0,5100**	0,5325	-4,23
Gemina R Nc	**1,196**	1,200	-0,33
Generali	**14,770**	14,680	0,61
Geox	**4,157**	4,152	0,12
Gewiss	**4,085**	3,990	2,38
Grandi Viaggi	**0,8510**	0,8480	0,35
Granitifiandre	**3,330**	3,317	0,38
Greenvision A.	**6,060**	5,995	1,08
Gruppo Coin	**7,250**	7,295	-0,62
Gruppo Minerali M.	**4,520**	4,520	0,00
Hera	**1,399**	1,402	-0,21
Il Sole 24 Ore	**1,322**	1,333	-0,83
Ima	**13,940**	13,860	0,58
Imm. Grande Dis.	**1,203**	1,200	0,25
Immsi	**0,8450**	0,8500	-0,59
Impregilo	**2,185**	2,183	0,11
Impregilo R Nc	**7,990**	7,990	0,00
Indesit Comp.	**8,965**	8,940	0,28
Indesit R Nc	**7,020**	7,000	0,29
Industria E Inn	**2,590**	2,550	1,57
Intek	**0,4330**	0,4465	-3,02
Intek 05-08 W	**0,0281**	0,0281	0,00
Intek R Nc	**0,7190**	0,7190	0,00
Interpump	**4,590**	4,598	-0,16
Interpump 12 W	**0,6700**	0,6795	-1,40
Intesa Sanp. R Nc	**1,889**	1,880	0,48
Intesa Sanpaolo	**2,382**	2,368	0,63
Inv. E Svil. 12 W	**0,0039**	0,0039	0,00
Invest. E Svil.	**0,0149**	0,0150	-0,67
Irce	**1,388**	1,370	1,31
Iren	**1,269**	1,275	-0,47
Isagro	**3,100**	2,973	4,29
It Way	**3,200**	3,243	-1,31
Italcementi	**6,485**	6,505	-0,31
Italcementi R Nc	**3,615**	3,600	0,42
Italmobiliare	**24,58**	24,97	-1,56
Italmobiliare R Nc	**17,440**	17,430	0,06
Iwbank	**1,440**	1,458	-1,23
Juventus Fc	**0,8550**	0,8550	0,00
K.R. Energy 12 W	**0,0280**	0,0280	0,00
K.R.Energy	**0,0736**	0,0735	0,14
Kerself	**3,442**	3,500	-1,64
Kinexia	**1,974**	1,920	2,81
Kme Group	**0,3000**	0,3020	-0,66
Kme Group 06-11 W	**0,0100**	0,0100	0,00
Kme Group 09-11 W	**0,0108**	0,0090	20,00
Kme Group Rsp	**0,5400**	0,5435	-0,64
La Doria	**1,740**	1,730	0,58
Landi Renzo	**3,732**	3,763	-0,80
Lazio	**0,3990**	0,3900	2,31
Lottomatica	**11,240**	10,970	2,46
Luxottica	**20,06**	19,910	0,75
Maire Tecnimont	**2,918**	2,900	0,60
Management E C	**0,1975**	0,1982	-0,35
Marcolin	**2,920**	2,918	0,09
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**7,905**	7,860	0,57
Mediacontech	**2,790**	2,840	-1,76
Mediaset	**5,200**	5,215	-0,29
Mediobanca	**6,820**	6,725	1,41
Mediobanca 11 W	**0,0245**	0,0238	2,94
Mediolanum	**3,263**	3,212	1,56
Mediterr. Acque	**2,990**	2,990	0,00
Meridiana Fly	**0,0518**	0,0512	1,17
Meridie	**0,3500**	0,3500	0,00
Meridie 11 W	**0,0152**	0,0127	19,69
Mid Industry Cap	**11,000**	11,140	-1,26
Milano Ass	**1,373**	1,375	-0,15
Milano Ass R Nc	**1,585**	1,605	-1,25
Mittel	**3,150**	3,147	0,08
Molmed	**0,4570**	0,4600	-0,65
Mondadori	**2,308**	2,340	-1,39
Mondo Home E.	**0,1415**	0,1430	-1,05
Mondo Tv	**6,560**	6,700	-2,09
Monrif	**0,4210**	0,4210	0,00
Monte Paschi Si	**1,016**	1,014	0,20
Montefibre	**0,1574**	0,1560	0,90
Montefibre R Nc	**0,3095**	0,3095	0,00
Monti Ascensori	**1,027**	1,040	-1,25
Mutuionline	**5,430**	5,550	-2,16
Nice	**2,855**	2,890	-1,21
Noemalife	**5,950**	5,950	0,00
Novare	**1,190**	1,190	0,00
Olidata	**0,6935**	0,7055	-1,70
Panariagroup I.C.	**1,670**	1,660	0,60
Parmalat	**1,882**	1,880	0,11
Parmalat 15 W	**0,9175**	0,9020	1,72
Piaggio	**2,300**	2,325	-1,08
Pierrel	**3,560**	3,578	-0,49
Pierrel 12 W	**0,1850**	0,1850	0,00
Pininfarina	**3,547**	3,418	3,80
Piquadro	**1,475**	1,499	-1,60
Pirelli & C R Nc	**5,500**	5,500	0,00
Pirelli & C R.E.	**0,4440**	0,4420	0,45
Pirelli & C.	**5,970**	5,905	1,10
Poligr. Ed.	**0,5250**	0,5295	-0,85
Poligrafica S.F.	**10,200**	10,000	2,00
Poltrona Frau	**0,7750**	0,7790	-0,51
Pramac	**1,208**	1,190	1,51
Premafin	**0,8870**	0,8700	1,95
Premuda	**0,8015**	0,8150	-1,66
Prima Ind.	**7,000**	6,950	0,72
Prima Ind. 13 W	**1,550**	1,510	2,65
Prysmian	**13,400**	13,430	-0,22
R. Ginori 1735	**0,0470**	0,0470	0,00
Ratti	**0,1830**	0,1805	1,39
Rcf	**0,8340**	0,8340	0,00
Rcs Mediag. R Nc	**0,7060**	0,7040	0,28
Rcs Mediagroup	**1,106**	1,096	0,91
Rdb	**2,095**	2,098	-0,12
Recordati	**6,570**	6,595	-0,38
Reno De Medici	**0,2545**	0,2535	0,39
Reply	**16,090**	16,060	0,19
Retelit	**0,3530**	0,3500	0,86
Retelit 11 W	**0,0640**	0,0700	-8,57
Ricchetti	**0,2560**	0,2600	-1,54
Richard Ginori 11 W	**0,0150**	0,0150	0,00
Risanamento	**0,2850**	0,2900	-1,72
Roma A.S.	**1,148**	1,145	0,26
Rosss	**1,454**	1,439	1,04
S.S.B.T. - Screen S	**0,5800**	0,5890	-1,53
Sabaf	**19,190**	18,830	1,91
Sadi Serv.Ind.	**0,4090**	0,4090	0,00
Saes G.	**6,200**	6,210	-0,16
Saes G. R Nc	**4,955**	4,760	4,10
Safilo Group	**9,760**	9,610	1,56
Saipem	**29,38**	29,40	-0,07
Saipem Risp	**29,20**	29,20	0,00
Saras	**1,446**	1,426	1,40
Sat	**9,650**	9,700	-0,52
Save	**7,150**	6,990	2,29
Seat P. G.	**0,1517**	0,1511	0,40
Seat Pg R	**0,8550**	0,8550	0,00
Servizi Italia	**5,460**	5,375	1,58
Seteco Internationa	**0,2990**	0,2990	0,00
Sias	**6,980**	7,085	-1,48
Snai	**2,675**	2,703	-1,02
Snam Rete Gas	**3,715**	3,675	1,09
Snia	**0,0994**	0,0994	0,00
Snia 10 W	**0,0025**	0,0025	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**2,310**	2,355	-1,91
Sol	**4,500**	4,550	-1,10
Sopaf	**0,1210**	0,1186	2,02
Sorin	**1,712**	1,701	0,65
Stefanel	**0,6550**	0,6700	-2,24
Stefanel R	**166,70**	166,70	0,00
Stmicroelectr.	**5,605**	5,615	-0,18
Tamburi Inv.	**1,315**	1,300	1,15
Tas	**13,060**	13,060	0,00
Tel. I. Media R Nc	**0,3610**	0,3700	-2,43
Telecom I. Media	**0,2285**	0,2199	3,91
Telecom Italia	**1,025**	1,033	-0,77
Telecom Italia R	**0,8265**	0,8220	0,55
Tenaris	**14,070**	14,080	-0,07
Terna	**3,118**	3,090	0,89
Ternienergia	**3,870**	3,837	0,85
Tesmec	**0,6035**	0,6050	-0,25
Tiscali	**0,1009**	0,1007	0,20
Tiscali 14 W	**0,0024**	0,0024	0,00
Tod's	**69,64**	69,21	0,62
Toscana Finanza	**1,483**	1,480	0,20
Trevi	**10,390**	10,530	-1,33
Txt E-solutions	**5,515**	5,495	0,36
Ubi Banca	**7,110**	6,945	2,38
Ubi Banca 11 W	**0,0091**	0,0092	-1,09
Uni Land	**0,5630**	0,5675	-0,79
Unicredito	**1,873**	1,841	1,74
Unicredito R	**2,322**	2,320	0,11
Unipol	**0,5335**	0,5340	-0,09
Unipol 13 W	**0,0251**	0,0255	-1,57
Unipol Priv	**0,3600**	0,3630	-0,83
Unipol Priv 13 W	**0,0222**	0,0222	0,00
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,105**	4,105	0,00
Vianini I.	**1,320**	1,320	0,00
Vianini L.	**4,160**	4,125	0,85
Vittoria	**3,610**	3,607	0,07
Yoox	**7,490**	7,390	1,35
Yorkville Bhn	**0,0756**	0,0777	-2,70
Zignago Vetro	**4,750**	4,750	0,00
Zucchi	**0,5400**	0,5485	-1,55
Zucchi R Nc	**0,5130**	0,5100	0,59

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,424	-0,58
Alboino Re	5,544	-0,36
Allianz Az.It. L	19,695	-0,51
Allianz Az.It. T	19,359	-0,51
Allianz Az.Ita. All Star	4,124	-0,29
Anm It.	14,954	-0,55
Arca Az.It.	18,976	-0,53
Bim Az.It.	6,698	-0,39
Bim Az.Small Cap It.	6,925	-0,09
Bnl Az It. Pmi	5,228	0,02
Bnl Az.It.	16,884	-0,44
Carige Az.It. A	5,071	-0,57
Eurizon Az.It. 130/30	16,138	-0,52
Eurizon Az.Pmi It.	4,554	-0,24
Eurizon F.Az.It.	11,541	-0,5
Euromob. Az.It.	19,060	-0,36
Fideuram It.	21,324	-0,54
Fondersel It.	18,382	-0,85
Fondersel P.M.I.	15,266	-0,28
Fondit. Eq. It. R	10,721	-0,52
Fondit. Eq. It. T	10,843	-0,51
Gestielle It. Cl.A	12,201	-0,48
Gestielle It. Cl.B	12,579	-0,47
Gestnord Az.It.	9,903	-0,49
Interf.Equity It.	8,353	-0,54
Leonardo Ita Opportunity	8,610	-0,65
Norvega Az.It. Cl.A	6,006	-0,41
Norvega Az.It. Cl.B	6,006	-0,41
Optima Az.It.	5,356	-0,5
Optima Small Caps It.	5,485	-0,22
Pacto Az.It. A	4,569	-0,59
Pacto Az.It. B	4,585	-0,59
Pioneer Az.Crescita	12,560	-0,51
Prima Geo It. A	13,186	-0,5
Prima Geo It. Y	13,621	-0,49
Symphonia S. Az.It.	10,327	-0,47
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,586	-0,17
Synergia Az.It.	5,641	-0,51
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,526	-0,14
Ubi Pra. Az.It.	4,738	-0,55
Zenit Az.Cl.I	8,818	-0,59
Zenit Az.Cl.R	8,676	-0,6
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,586	-0,82
Agora Equity	4,130	-0,24
Alto Az.	13,808	-0,63
Amundi Az.Qeuro	12,423	-0,57
Anm Euroland	4,415	-0,54
Banco Posta Az.Euro	4,397	-0,5
Epsilon Qequity	4,466	-0,53
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,038	-0,63
Eurizon F.Az.Euro	13,195	-0,48
Intra Az.Area Euro	5,516	-0,49
Prima Geo Euro A	6,143	-0,41
Prima Geo Euro Y	6,364	-0,41
Symphonia S. Az.Euro	5,564	-0,55
Ubi Pra. Az.Etico	4,896	-0,49
Ubi Pra. Az.Euro	5,491	-0,42
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,231	-0,66
Allianz Az.Europa L	16,636	-0,22
Allianz Az.Europa T	16,430	-0,21
Allianz Multieuropa	7,068	-0,14
Amundi Europe Equity	4,251	-0,26
Anm Anima Europa	4,026	-0,42
Anm Europa	12,964	-0,32
Anm Iniziativa Europa	6,916	-0,07
Arca Az.Europa	9,316	-0,45
Bim Az.Europa	9,647	-0,55
Bnl Az.Euro Crescita	12,208	-0,35
Bnl Az.Europa Div	2,783	-0,46
Carige Az.Europa A	5,396	-0,64
Consultinvest Az.	8,583	-0,23
Epsilon Qvalue	5,364	-0,39
Eurizon Az.Europamult	5,637	-0,09
Eurizon Az.Pmi Europa	8,381	-0,11
Eurizon F.Az.Europa	8,169	-0,51
Euromob. Europe E. F.	13,463	-0,5
Fms-equity Europe	8,917	-0,28
Fondaco Eu Srieq.Beta	87,402	-0,59
Fondersel Europa	13,104	-0,46
Fondit. Eq. Europe R	9,024	-0,61
Fondit. Eq. Europe T	9,126	-0,61
Gestielle Europa Cl.A	6,886	-0,45
Gestielle Europa Cl.B	7,086	-0,44
Gestnord Az.Europa	8,390	-0,44
Interf.Equity Europe	6,045	-0,35
Investitori Europa	4,958	-0,48
Mc G.Fdf Europa A	6,442	-0,09
Mc G.Fdf Europa B	3,643	-0,08
Norvega Az.Europa Cl.A	4,583	-0,3
Norvega Az.Europa Cl.B	4,665	-0,32
Optima Az.Europa	2,888	-0,55
Pacto Az.Europa A	3,833	-0,7
Pacto Az.Europa B	3,846	-0,67
Pepite	3,520	-0,48
Pioneer Az.Europa	14,437	-0,4
Pioneer Az.Val. Europa D	6,698	-0,45
Prima Geo Euro Pmi A	20,426	-0,14
Prima Geo Euro Pmi Y	21,154	-0,14
Prima Geo Europa A	10,836	-0,42
Prima Geo Europa Y	11,234	-0,42
Ras Lux Equity Europe	39,661	-0,61
Sopramo Az.Eu 50	3,808	-0,7
Symphonia Ms Europa	5,451	-0,11
Synergia Az.Europa	6,014	-0,53
Talento Comp.Europa	120,811	-0,08
Ubi Pra. Az.Europa	5,771	-0,38
Unibanca Az.Europa	6,014	-0,56
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,010	-1,12
Allianz Az.Amer. L	13,046	-0,53
Allianz Az.Amer. T	12,923	-0,53
Allianz Multiamer.	5,020	0,02
Alto Amer. Az.	4,355	-0,43
Amundi Usa Equity	4,302	0,51
Anm Americhe	8,636	-0,47
Anm Anima Amer.	4,028	-0,22
Arca Az.Amer.	15,833	-0,37
Bim Az.Usa	5,882	-0,91
Bnl Az.Amer.	14,704	-0,48
Carige Az.Amer. A	2,371	-1,
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,997	0,04
Eurizon F.Az.Amer.	8,352	-0,44
Fms-equity Usa	7,854	-0,01
Fondersel Amer.	9,561	0,15
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,362	-0,46
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,455	-0,46
Gestielle Amer. Cl.A	7,336	-0,45
Gestielle Amer. Cl.B	7,565	-0,45
Gestnord Az.Amer.	10,571	-0,21
Interf.Eq. Usa H	5,104	-0,2
Interf.Eq.Usa	5,163	-0,56
Investitori Amer.	3,522	-0,45
Mc G.Fdf Amer. A	5,334	0,41
Mc G.Fdf Amer. B	4,185	0,41
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,704	-0,8
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,784	-0,84
Optima Az.Amer.	3,933	-0,48
Pioneer Az.Am.	6,584	-0,3
Prima Geo Amer. A	4,146	-0,34
Prima Geo Amer. Y	4,294	-0,35
Sopramo Az.Su 500	3,955	-0,23
Symphonia Ms Amer.	3,855	-0,39
Synergia Az.Usa	6,166	-0,84
Talento Comp.Amer.	81,139	-0,07
Ubi Pra. Az.Usa	3,883	-0,41
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,395	-0,12
Allianz Az.Pacif. L	5,311	0,53
Allianz Az.Pacif. T	5,208	0,54
Allianz Multipacif.	6,924	0,14
Alto Pacif. Az.	5,788	0,19
Amundi Pacific Equity	4,781	0,06
Anm Anima Asia	6,166	0,65
Anm Pacif.	4,927	0,2
Arca Az.Far East	5,577	0,13
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,947	0,57
Eurizon F.Az.Pacif.	3,933	0,41
Fms-equity Asia	8,693	0,16
Fondersel Oriente	7,323	-0,08
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,996	-0,05
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,037	-0,02
Fondit. Eq. Jap. R	2,543	0,28
Fondit. Eq. Jap. T	2,572	0,27
Gestielle Pacif. Cl.A	12,128	0,12
Gestielle Pacif. Cl.B	12,497	0,12
Gestnord Az.Pacif.	7,080	0,25
Interf.Eq. Jap. H	2,111	0,38
Interf.Eq. Pacif.Exjap.	5,737	-0,09
Interf.Eq. Pacif.Exjap. H	4,988	0,02
Interf.Equity Jap.	2,628	0,34
Investitori Far East	4,923	0,1
Mc G.Fdf Asia A	6,850	0,19
Mc G.Fdf Asia B	3,851	0,18
Norvega Az.Asia Cl.A	4,958	-0,04
Norvega Az.Asia Cl.B	5,058	-0,04
Optima Az.Far East	3,304	0,18
Pioneer Az.Area Pacif	3,615	0,44
Prima Geo Asia A	6,431	0,34
Prima Geo Asia Y	6,686	0,35
Sopramo Az.Giap 225	2,880	0,63
Symphonia Ms Asia	5,283	-0,08
Talento Comp.Asia	110,318	0,36
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,363	0,38
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,223	-0,22
Allianz Az Paesi Emer L	9,737	0,71
Allianz Az Paesi Emer T	9,601	0,69
Amundi Global Emerg. Eq	5,198	-0,02
Anm Anima Emerging Mkts	10,453	0,41
Anm Emerging Mkts Equity	7,270	0,32
Arca Az.Paesi Emerg.	9,872	0,32
Bnl Az.Emerg.	9,823	0,23
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,224	0,34
Fms-equity Gl Em Mkt	12,867	0,44
Fms-equity New World	17,072	0,18
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,305	0,27
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,446	0,27
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,813	0,36
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,325	0,36
Gestnord Az.Paesi Em.	9,591	0,35
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,296	0,45
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,375	0,45
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,382	0,46
Pepite Bric	4,099	-0,15
Pioneer Az.Paesi Em.	11,106	0,13
Prima Geo Paesiem. A	5,983	0,12
Prima Geo Paesiem. Y	6,213	0,15
Symphonia Ms P. Emer.	13,199	-0,24
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,775	0,51
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,160	-0,97
Acomea Linea Aggressiva	3,506	-0,37
Allianz Az.Glob L	2,948	-0,27
Allianz Az.Glob T	2,895	-0,24
Allianz Multi90	3,619	0,06
Alto Int. Az.	4,129	-0,39
Amundi Global Equity	4,311	0,02
Anm Anima Fondo Tranding	12,720	0,06
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,652	-0,32
Anm Manag&co. Comp.90	4,096	-0,19
Anm Valore Glob.	19,532	-0,52
Arca 27 Az.Est.	10,924	-0,27
Arca Cinquestelle D/E 75	3,395	-0,06
Aureo Az.Glob.	8,818	-0,05
Bancoposta Az.Int.	3,503	-0,85
Bim Az.Glob.	3,910	-0,71
Capital It.	71,870	-0,36
Carige Az.Int. A	6,479	-0,46
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,767	-0,44
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,830	-0,49
Consultinvest Global	4,102	-0,02
Eurizon Az.Mondomult	3,316	-0,03
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,171	-0,17
Euromob. Az.Int.	11,621	-0,03
Fondit. Global R	108,629	-0,3
Fondit. Global T	109,815	-0,3
Gestielle Int. Cl.A	16,441	-0,25
Gestielle Int. Cl.B	16,930	-0,25
Gestnord Az Trend Set	2,528	-0,16
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,008	-0,17
Interf.Global	55,245	-0,34
Intra Az.Int.	5,188	-0,52
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,157	0,08
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,163	0,05
Optima Az.Int.	4,373	-0,39
Pacto Obiettivo Valore A	3,365	-0,68
Pacto Obiettivo Valore B	3,378	-0,68
Pepite Fondi	2,767	0,11
Pioneer Cim Glob.Quity	32,172	-0,34
Prima Geo Glob. A	23,904	0,14
Prima Geo Glob. Y	24,776	0,15
Sopramo Az.Glob A	3,760	0,24
Symphonia Ms Vivace	5,131	-0,14
Symphonia S. Az.Int.	6,404	-0,62
Synergia Az.Glob.	6,088	-0,67
Ubi Pra. Az.Globali	4,289	-0,33
Ubi Pra. Privilege 5	4,912	-0,08
Valori Resp. Az.	5,001	-0,1
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,405	0,86
Gestielle Cina Cl.B	10,750	0,88
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,681	0,1
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,779	-0,31
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,640	-0,34
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,836	-0,16
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,709	-0,63
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,055	-0,82
Fondit. Eu Financials R	5,491	-1,08
Fondit. Eu Financials T	5,544	-1,07
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,857	-0,18
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,673	-0,09
Fms-eq.Glob.Resources	10,697	0,16
Fondit. Eu Cyclicals R	11,382	-0,25
Fondit. Eu Cyclicals T	11,530	-0,25
Fondit. Eu Defensive R	11,186	-0,47
Fondit. Eu Defensive T	11,331	-0,47
Fondit. Euro T.M.T R	5,603	-0,25
Fondit. Euro T.M.T T	5,660	-0,23
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,516	0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,489	0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	33,037	-0,35
Norvega Mob. Re Cl.A	4,327	-0,32
Norvega Mob. Re Cl.B	4,343	-0,3
Optima Tecnologia	2,710	-0,26
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,529	-0,2
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,782	0,24
Euromob. Dinamico	32,971	-0,61
Fondit. Core 3 R	10,131	-0,21
Fondit. Core 3 T	10,250	-0,21
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,447	-0,11
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,510	-0,09
Primaforza 5 A	3,889	-0,13
Primaforza 5 B	3,891	-0,15
Primaforza 5 Y	3,970	-0,15
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,154	-0,25
Ubi Pra. Privilege 4	5,194	-0,08
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,606	-0,88
Acomea Linea Dinamica	4,423	-0,34
Allianz Multi50	4,897	0,04
Alto Bil.	16,302	-0,24
Anm Int.	12,520	-0,29
Anm Manag&co. Comp.50	5,119	-0,19
Arca Bb	30,963	-0,29
Arca Cinquestelle C 50	4,636	-0,04
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,029	0,17
Azimut Bil.	23,200	-0,33
Bancoposta Mix 2	6,093	-0,33
Bim Bil.	22,148	-0,37
Carige Bil.50 A	5,970	-0,2
Consultinvest Bil.	5,183	-0,08
Epsilon Dlongrun	6,159	-0,21
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,028	-0,07
Eurizon Soluzione 40	6,129	-0,05
Eurizon Soluzione 60	23,822	-0,05
Euromob. Bil.	27,313	-0,32
Fideuram Bil.	12,317	-0,31
Fondersel	46,022	-0,06
Fondit. Core 2 R	10,160	-0,18
Fondit. Core 2 T	10,262	-0,18
Gestielle Bil.Inter.	12,255	-0,15
Gestnord Bil.Euro	14,668	-0,29
Mc G.Fdf Bil.A	6,184	-0,11
Mc G.Fdf Bil.B	4,581	-0,11
Nextam Part. Bil.	6,108	-0,39
Norvega Sintesidinamico	5,821	-0,02
Primaforza 4 A	4,342	-0,12
Primaforza 4 B	4,343	-0,11
Primaforza 4 Y	4,431	-0,09
Symphonia Ms Largo	5,668	-0,14
Symphonia S Patr. Glob.	5,157	-0,52
Synergia Bil.50	5,656	-0,42
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,531	-0,22
Ubi Pra. Privilege 3	5,483	-0,05
Valori Resp. Bil.	6,962	-0,1
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,988	-0,03
Amundi Qbalanced	8,594	-0,15
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,092	-0,14
Anm Manag&co. Comp.30	5,422	-0,18
Anm Mix	5,708	-0,16
Anm Visconteo	35,197	-0,18
Arca Cinquestelle A/B 25	5,527	-0,04
Arca Te	16,328	-0,15
Aureo Ff 1cl. Valore	5,027	0,14
Azimut Scudo	7,674	-0,18
Bancoposta Inv Pr 90	5,435	-0,06
Bnl Protezione	22,421	-0,28
Carige Bil.30	5,261	-0,17
Euromob. Moderato	6,628	-0,12
Fondit. Core 1 R	10,478	-0,1
Fondit. Core 1 T	10,572	-0,1
Fucino Challenger	4,709	-0,17
Norvega Sintesiaudace	5,671	0,04
Pacto Obiettivo Increm.A	5,040	-0,18
Primaforza 3 A	5,002	-0,06
Primaforza 3 B	5,002	-0,08
Primaforza 3 Y	5,092	-0,08
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,339	-0,32
Symphonia Ms Adagio	5,918	-0,2
Synergia Bil.30	5,483	-0,29
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,853	-0,22
Ubi Pra. Port. Moderato	5,939	-0,15
Ubi Pra. Privilege 1	5,643	-0,04
Ubi Pra. Privilege 2	5,622	-0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,873	-0,06
Alto Mon.	7,051	-0,03
Amundi Breve Termine	7,486	-0,05
Anm Mon.	12,121	-0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,898	-0,03
Arca Mm	14,739	-0,07
Bancoposta Mon.	6,192	-0,02
Bg Focus Mon.	16,379	-0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,550	-0,05
Bnl Obbl Euro Bt	7,558	-0,05
Carige Mon. Euro A	11,726	-0,04
Civ. Forum Iulii P. A	5,476	-0,04
Civ. Forum Iulii P. B	5,540	-0,04
Consultinvest Breve Term	4,983	-
Cs Mon.-i	7,845	-0,04
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,145	-0,03
Euromob. Prudente	8,487	-0,04
Fideuram Liquidita'	16,826	-0,01
Fondersel Redd.	14,072	-0,06
Fondit Eur Bnd Short T R	7,959	-0,1
Fondit Eur Bnd Short T T	8,008	-0,09
Fondit. Eu Currency R	7,855	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,895	-0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,357	-
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,363	-
Interf.Euro Currency	6,684	-
Intra Obb.Euro Bt	5,649	-0,04
Laurinmoney	6,917	-
Leonardo Mon.	6,074	-0,05
Mediolanum Risp Dinam	5,434	-0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,961	-0,06
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,835	-0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,888	-0,03
Optima Redd. Bt	6,661	-0,08
Optima Riserva Euro	5,280	-0,04
Pacto Breve Termine A	6,284	-0,03
Pacto Breve Termine B	6,290	-0,03
Passadore Mon.	7,109	-0,03
Pioneer Monet. Euro	13,197	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,174	-0,05
Prima Fix Obb.Bt Y	10,205	-0,05
Sopramo Pronti Termine	5,117	-0,06
Synergia Obb.Euro Bt	5,068	-0,04
Teodorico Mon.	7,452	-0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,760	-0,03
Unibanca Mon.	5,722	-0,03
Valori Resp. Mon.	5,868	-0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,566	-0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,516	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,860	-0,07
Allianz Redd. Euro L	33,574	-0,03
Allianz Redd. Euro T	32,867	-0,03
Anm Anima Obb.Euro	7,164	-0,06
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,503	-0,02
Anm Europe Bond	7,702	0,01
Arca Rr	9,081	-0,09
Azimut Redd. Euro	15,678	-0,07
Bancoposta Obb.Euro	6,949	-0,06
Bim Obb.Euro	7,003	-0,07
Bnl Obb.Euro M/L T	7,032	-0,07
Carige Obb.Euro A	11,032	-
Carige Obb.Euro Lt A	5,837	-0,05
Epsilon Qincome	7,480	-
Eurizon F.Ob. Euro	14,146	-0,04
Euromob. Redd.	15,681	-0,04
Fideuram Rendimento	9,404	-0,05
Fondaco Eurogov Beta	123,049	-0,06
Fondersel Euro	8,186	-0,1
Fondit. Eu B. Long T R	7,677	-0,03
Fondit. Eu B. Long T T	7,749	-0,03
Fondit. Eu B. Med. T R	11,153	-0,09
Fondit. Eu B.Med. T T	11,237	-0,09
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,202	-0,05
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,301	-0,04
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,007	-0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,172	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	8,718	-0,02
Interf.Euro Bond Med. T	8,415	-0,08
Interf.Euro Short Term 1	6,980	-0,07
Interf.Euro Short Term 3	11,717	-0,12
Intra Obb.Euro	6,140	-0,02
Leonardo Obb.	7,604	-0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,393	-0,12
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,652	-0,02
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,743	-0,03
Optima Obb.Euro	6,997	-0,09
Pacto Obb.Euro Mt A	6,779	-0,07
Pacto Obb.Euro Mt B	6,790	-0,09
Prima Fix Obb.Mlt A	5,932	-0,03
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,958	-0,02
Ras Lux B. Europe	59,542	-0,06
Synergia Obb.Euro Mt	5,265	-0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,091	-0,06
Unibanca Obb.Euro	5,864	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,707	-0,07
Amundi Corporate 3 Anni	102,394	-
Amundi Corporate Giu 201	5,066	-
Anm Corporate Bond	7,474	-0,01
Arca Bond Corporate	7,220	-0,11
Carige Corporate Euro A	6,720	-0,03
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,727	-0,07
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,551	-0,01
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,846	-0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,593	-0,08
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,651	-0,08
Interf.Euro Corporate Bd	5,118	-0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,786	-0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,902	-0,06
Prima Fix Imprese A	6,653	-0,08
Prima Fix Imprese Y	6,752	-0,06
Synergia Obbl Corporate	5,475	-0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	7,987	-0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,496	0,04
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,525	0,08
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,603	0,08
Interf.Bond Eu H.Y.	7,961	0,06
Prima Fix H.Y.	8,212	0,05
Prima Fix High Yeld Y	8,396	0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,102	-0,42
Azimut Redd. Usa	5,977	-0,43
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,307	-0,39
Fondit. Bond Usa R	8,585	-0,46
Fondit. Bond Usa T	8,663	-0,46
Gestielle Bond Doll. Cl	9,449	-0,52
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,604	-0,51
Interf.Bond Usa	7,477	-0,47
Nordfondo Obb.Doll.	14,438	-0,39
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,144	-0,34
Allianz Redd. Glob L	16,545	-0,16
Allianz Redd. Glob T	16,211	-0,17
Alpi Obb.Int.	7,282	-0,1
Alto Int.Obb.	6,570	-0,18
Anm Pianeta	10,048	-0,02
Arca Bond	12,879	-0,14
Aureo Obb.Glob.	8,206	0,01
Bim Obb.Glob.	5,966	-0,4
Carige Obb.Int. A	6,115	-0,52
Eurizon Ob. Int.	8,708	-0,11
Fondersel Int.	14,771	-0,19
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,559	-0,15
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,678	-0,15
Mc G.Fdf Global Bond A	5,438	0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,378	0,07
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,995	-0,43
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,079	-0,43
Optima Obb.Euro Global	7,035	-0,04
Pacto Obb.Int. A	6,049	-0,41
Pacto Obb.Int. B	6,059	-0,41
Prima Fix Obb.Glob A	9,338	-0,1
Prima Fix Obb.Glob Y	9,388	-0,09
Ubi Pra. Obb.Globali	5,959	-0,15
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,044	-0,1
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,992	0,12
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,165	0,15
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,458	0,23
Arca Bond Paesi Em.	14,115	0,31
Bnl Obbl Emerg.	23,351	0,01
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,746	0,2
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,366	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,048	0,33
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,105	0,33
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,717	0,26
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,941	0,27
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,407	0,34
Mc G.Fdf H.Y.A	7,398	0,12
Mc G.Fdf H.Y.B	5,339	0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,007	-0,07
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,652	-0,17
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,793	-0,15
Optima Obb.Em. Market	7,800	0,05
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,229	0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,106	-
Amundi Obb.Euro	5,602	-0,07
Anm Anima Convertibile	6,281	-
Azimut Trend Tassi	8,922	-0,08
Consultinvest Obb.	5,182	-0,08
Consultinvest Obb.Mt	5,149	-0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	6,120	-0,03
Eurizon Obb.Etico	5,559	-0,04
Fondit. Eu Yield Pl R	9,452	-0,02
Fondit. Eu Yield Pl T	9,526	-0,02
Fondit. Inflat Linked R	14,167	-0,1
Fondit. Inflat Linked T	14,268	-0,1
Gestielle Obb.Corp. A	7,319	0,01
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,107	-0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,436	-0,2
Pioneer Cim Eurofixincom	16,164	-0,01
Pioneer Obb.Euro Distr	6,716	-0,04
Prima Fix Emerg. A	13,684	0,18
Prima Fix Emerg. Y	14,018	0,18
Primaforza 1 A	5,166	-0,08
Primaforza 1 B	5,168	-0,08
Primaforza 1 Y	5,208	-0,08
Primaforza 2 A	4,703	-0,11
Primaforza 2 B	4,705	-0,11
Primaforza 2 Y	4,760	-0,1
Ras Lux Short T. Dollar	144,710	0,07
Ras Lux Short T. Eur.	65,506	-0,05
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,653	-0,1
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,177	-0,48
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,985	-0,3
Acomea Performance	17,528	-0,08
Alleanza Obb.	5,461	-0,09
Alto Obb.	8,834	-0,03
Anm Anima Fondimpiego	20,158	0,
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,331	-0,06
Anm Sforzesco	10,156	-0,08
Arca Obb.Europa	8,494	-0,11
Azimut Solidity	7,889	-0,06
Bancoposta Mix 1	5,965	-0,17
Bim Corporate Mix	5,583	-0,07
Bnl Per Telethon	5,964	-0,18
Carige Bil.10	5,614	-0,11
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,438	-
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,586	0,02
Eurizon Diversetico	7,946	-0,13
Eurizon Rend.	5,963	-0,08
Eurizon Soluzione 10	6,895	-0,06
Gestielle Etico All A	6,355	-0,17
Gestielle Etico All B	6,418	-0,17
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,693	-0,07
Nextam Part. Obb.Misto	6,025	-0,15
Nordfondo Etico Obmisto	6,651	-0,11
Norvega Sintesimoderato	5,655	0,09
Pacto Obiettivo Redd. A	5,739	-0,09
Pacto Obiettivo Redd. B	5,751	-0,1
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,336	-0,08
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,090	-0,17
Synergia Bil.15	5,322	-0,15
Total Return Obb.	4,187	-0,19
Ubi Pra. Port. Prudente	6,155	-0,06
Valori Resp. Ob. Misto	6,227	-0,06
Zenit Obb.Cl.I	8,244	-0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,179	-0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,809	0,06
Anm Premium-prot.	6,603	-0,02
Anm Risparmio	7,798	-0,03
Arca Ced Bond Glob Eur	5,000	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,038	-0,06
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,079	-0,12
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,072	-0,12
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,074	-0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,920	-0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,992	-0,18
Arca Cedola Corp.Bond	5,320	-0,11
Aureo Cash Dynamic	5,196	-0,02
Bg Focus Obb.	6,706	-0,03
Bnl Target Return Liquid	10,006	-0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	5,832	-0,02
Civ. Forum Iulii Strat B	5,998	-
Consultinvest H.Y.	5,720	0,05
Consultinvest Mon.	5,464	-
Consultinvest Redd.	7,283	0,04
Euromob. Total Ret Flex	6,663	-0,03
Mediolanum Fle Obb Glob	10,050	0,13
Ritorni Reali	5,935	-0,1
Symphonia C. Bond Fless.	5,216	-0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,699	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,619	-0,03
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,490	-0,03
Agora Cash	5,580	-
Allianz Liquidita' A	5,585	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,054	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,715	-0,02
Amundi Eonia	102,226	0,
Amundi Liquidita'	8,957	-0,01
Anm Anima Liquidità	6,632	-
Anm Fondo Liquidità	7,606	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,727	-0,02
Arca Bt-tesoreria	5,757	-0,03
Aureo Liquidità	5,713	-0,02
Azimut Garanzia	12,288	-0,02
Bnl Cash	22,163	-0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,339	-0,02
Epsilon Cash	6,297	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,651	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,699	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,268	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,449	-0,01
Euromob. Conservativo	11,102	-0,01
Fideuram Moneta	14,610	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,381	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,051	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,090	-
Nordfondo Liquidità	6,188	-0,05
Norvega Mon. Cl.A	5,868	-0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,915	-0,02
Optima Money	6,134	-0,03
Pacto Tesoreria A	5,646	-
Pacto Tesoreria B	5,651	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-
Prima Fix Mon. A	8,519	-0,01
Prima Fix Mon. I	8,622	-0,01
Prima Fix Mon. Y	8,613	-0,01
Symphonia S. Monetaria	7,433	-0,05
Synergia Mon.	5,014	-0,02
Synergia Tesoreria	5,047	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,285	-0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,234	-0,34
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,637	0,05
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,152	-0,27
8a+ Gran Paradiso	5,286	-0,09
8a+ Monviso	5,126	-0,12
Abis Flessibile	5,777	-
Aga Absolute Ret.	5,025	-
Agora Selection	4,862	-0,02
Agora Valore Prot.	6,320	-0,03
Agoraflex	6,738	-0,04
Alarico Re	4,564	-0,2
Alkimis Cap Ucits	4,924	-
Allianz F100 L	4,058	-0,39
Allianz F100 T	3,982	-0,38
Allianz F15 L	5,466	-0,07
Allianz F15 T	5,384	-0,07
Allianz F30 L	5,278	-0,09
Allianz F30 T	5,198	-0,08
Allianz F70 L	27,590	-0,31
Allianz F70 T	27,015	-0,31
Amundi Absolute	5,258	-
Amundi Az.Trend	94,942	-0,04
Amundi Dyn. Allocation	5,251	-0,02
Amundi Equipe 1	5,273	0,02
Amundi Equipe 2	5,214	-
Amundi Equipe 3	5,181	-0,06
Amundi Equipe 4	4,816	-0,17
Amundi Eu Brasile 2016	5,000	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,291	-
Amundi Eu China Dw	5,683	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,092	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,054	-
Amundi Eu Double Call	5,466	-
Amundi Eu Double Win	5,614	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,917	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,002	-
Amundi Eureka Cina 2015	4,973	-
Amundi Eureka Dragon	6,328	-
Amundi Eureka Or 2015	4,990	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,230	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,033	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,951	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,953	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,839	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,511	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,051	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,019	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,922	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,484	-
Amundi For Gar Due 2013	4,953	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,720	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,987	-
Amundi Forgaeqre 13	4,925	-
Amundi Forgaeqre 14	5,251	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,932	-
Amundi Formula Gar.2012	5,078	-
Amundi Formula Gar.2013	4,963	-
Amundi Piu'	5,639	0,02
Amundi Premium Power	5,141	-0,02
Amundi Private Alfa	4,822	-
Amundi Qreturn	5,490	-0,09
Amundi Soluzione Az.	4,545	-0,07
Amundi Strategia 95	4,915	0,02
Anm Anima Fondattivo	13,768	0,02
Anm Flessibile	2,873	0,07
Anm Obiettivo Rendimento	5,876	0,02
Aqqua	4,863	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,193	-0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,989	-0,08
Arca Corporate Bt	5,552	-
Arca Form Eustoxx 2015	4,865	-
Arca Rendimento Assol T3	5,210	0,08
Arca Rendimento Assol T5	5,045	-
Aureo Defensive	5,069	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,428	0,04
Aureo Finanza Etica	6,100	-0,05
Aureo Flex Euro	9,657	-0,37
Aureo Flex It.	16,933	-0,36
Aureo Flex Opportunity	4,825	-0,08
Aureo Plus	5,906	-0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,591	0,02
Azimut Str. Trend	5,095	0,02
Azimut Trend	19,202	-0,1
Azimut Trend Amer.	8,928	-0,18
Azimut Trend Europa	11,948	-0,13
Azimut Trend It.	14,632	-0,62
Azimut Trend Pacif.	6,366	0,09
Banco Posta Extra	5,334	-0,07
Banco Posta Step	5,004	-0,08
Banco Posta Trend	4,984	-0,08
Bancoposta Centopiu'	5,296	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,260	-0,04
Bg Focus Az.	22,273	-0,08
Bim Flessibile	3,781	0,08
Bnl Target Return Cons.	5,074	-0,06
Bnl Target Return Dinam	12,457	-0,14
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,418	-0,11
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,084	-0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,540	-0,13
Bnpp Equipe Centrocampo	4,822	-0,08
Bnpp Equipe Difesa	5,431	-0,02
Carige Flessibile Cl A	5,249	-
Carige Flessibile Piu'	4,521	0,02
Consultinvest Alto Div.	3,274	-0,15
Consultinvest Mercati Em	5,154	0,25
Consultinvest Multi Flex	4,881	-0,14
Consultinvest Plus	5,223	-0,06
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,066	-0,1
Epsilon Qreturn	6,231	-0,08
Eurizon F.Gar. 03/13	5,160	-0,06
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,246	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,126	-0,04
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,961	-0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,215	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,300	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,166	-0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,127	-0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	5,109	-0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,122	-0,06
Eurizon F.Profilo Din.	5,323	-0,08
Eurizon F.Profilo Moder.	5,369	-0,06
Eurizon F.Profilo Prud.	5,468	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,248	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,487	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,920	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,119	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,007	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	6,007	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,702	-0,05
Eurizon Team 2 Cl G	5,698	-0,05
Eurizon Team 3 Cl A	4,782	-0,13
Eurizon Team 3 Cl G	4,808	-0,12
Eurizon Team 4 Cl A	4,046	-0,05
Eurizon Team 4 Cl G	4,072	-0,05
Eurizon Team 5 Cl A	3,891	-0,1
Eurizon Team 5 Cl G	3,918	-0,13
Euromob. Real Assets	4,271	0,14
Euromob. Strategic Flex	13,562	0,1
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,610	-0,02
Federico Re	5,215	-0,1
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,173	-
Fondaco Global Opport.	100,973	-
Fondersel Duemila	93,922	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,212	0,16
Fondit Flexib Dynamic T	6,237	0,18
Fondit. Flex Multi R	9,463	0,05
Fondit. Flex Multi T	9,540	0,05
Fondit. Flexib Growth R	8,799	0,16
Fondit. Flexib Growth T	8,886	0,16
Fondit. Flexib Income R	8,460	-0,06
Fondit. Flexib Income T	8,508	-0,06
Fondit. Flexib Opp R	7,754	-0,08
Fondit. Flexib Opp T	7,809	-0,08
Formula 1 Alpha Plus 20	6,362	-0,08
Formula 1 Conservative	6,413	-0,05
Formula 1 High Risk	6,771	-0,07
Formula 1 Low Risk	6,631	-0,03
Formula 1 Risk	6,500	-0,12
Gestielle Brasile	5,059	-0,1
Gestielle Ga Plus	5,374	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,357	-0,07
Gestielle Harmonia Mod.	5,332	-0,07
Gestielle Harmonia Viv.	5,397	-0,07
Gestielle Total Return	13,998	-0,1
Gestielle Tr Ob Piu'	5,025	-0,04
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	4,997	-0,06
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,895	-0,06
Gestnord Asset Allocatio	4,721	-0,08
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,059	-0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,106	-0,07
Interf.System Evolution	10,199	-0,16
Interfund System 100	9,576	-0,16
Interfund System 40	11,198	-0,04
Interfund System Flex	10,368	-
Intra Assoluto	5,835	-0,14
Intra Flessibile	6,267	0,16
Investitori Flessibile	6,204	-0,21
Italfor. Glob Tot Ret	18,200	-0,11
Kairos Global	5,715	0,26
Kairos Income	6,696	-0,01
Kairos Small Cap	9,296	-0,08
Leonardo Trend	6,010	-0,17
M.Gestion Trend Global	4,992	-0,24
Macro F.O.	3,985	0,05
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,295	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,285	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,461	-0,22
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,782	-0,24
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,755	-0,05
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,804	-0,03
Mediolanum Fle Strateg.	6,301	-
Mediolanum Fles. Ita.	15,977	-0,42
Mediolanum Fles.Glo.	14,074	-0,29
Nextam Part. Flessibile	4,735	-0,4
Nordest Sic	3,930	-0,25
Norvega Flessibile Cl.A	7,426	-0,15
Norvega Flessibile Cl.B	7,482	-0,13
Norvega Rendimento Cl.A	5,373	0,26
Norvega Rendimento Cl.B	5,407	0,26
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,510	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,733	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,262	-0,17
Pacto Obiettivo Rend. B	5,282	-0,19
Parit. Orchestra	72,592	-
Pioneer Target Controllo	5,422	-0,06
Pioneer Target Equilibri	5,425	-0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,681	-0,05
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,000	0,11
Primastrat A-rt 100 A	5,122	-
Primastrat A-rt 100 Y	5,145	-
Primastrat A-rt 200 A	4,885	-
Primastrat A-rt 200 Y	4,910	-
Primastrat A-rt 50 Y	16,485	-0,01
Primastrat A-rt50 A	16,437	-0,02
Primastrat Eu Altopot A	2,231	-0,13
Primastrat Eu Altopot Y	2,256	-0,13
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,976	0,1
Primastrat It Altopot A	4,690	0,06
Primastrat It Altopot Y	4,752	0,06
Profilo Best Funds	5,926	-0,08
Profilo Elite Flessibile	5,642	0,05
Sofia Flex	0,714	-0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,215	0,31
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,227	0,23
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,256	0,23
Sopramo Az.Glob B	3,775	0,24
Sopramo Global Macro A	4,978	0,42
Sopramo Global Macro B	5,038	0,4
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,532	0,09
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,499	0,09
Sopramo Relat Value A	5,395	0,32
Sopramo Relat. Value B	5,458	0,31
Symphonia C. Asia Fless.	6,296	-0,02
Symphonia C. It. Fless.	4,945	-0,22
Symphonia S. Fortissimo	2,666	-0,52
Synergia Total Return	5,250	0,06
Total Return	2,157	-0,32
Ubi Pra. Active Beta	4,725	-0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,100	-0,04
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,988	-0,06
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,139	-0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,160	-0,02
Unibanca Plus	5,281	-
Volterra Dinamico	5,354	-0,07
Volterra Tr Glob.	5,368	-0,07
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,637	-0,25
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,541	-0,25
Zenit Zerocento Fdf	4,371	-0,07
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,920	-1,35
Bpn Un Overl	5,600	-0,71
Cu Vita Allegro	4,430	-0,89
Cu Vita Andante	6,750	-0,15
Cu Vita Balanced	5,430	-0,37
Cu Vita Eb $ Bond	5,480	0,37
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,210	0,31
Cu Vita Eb Emu Bond	7,350	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,910	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,250	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,430	0,41
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,730	0,74
Cu Vita Eurofin. Eq	3,930	-
Cu Vita Europe Click	29,330	-0,07
Cu Vita European Eq	5,810	-0,34
Cu Vita Global Bond	5,220	-0,19
Cu Vita Global Eq	5,040	-0,4
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,290	-0,75
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,850	0,21
Cu Vita Pro. 70	5,660	-
Cu Vita Pro. 80	5,710	-
Cu Vita Pro. 90	5,750	-
Cu Vita Pro. Eq	10,900	-
Cu Vita Tech.Eq	2,060	-
Ina Val Att	4,152	-0,07
Ina Val Est	1,139	-0,35
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,046	-0,04
Rea Bil.Agg	6,659	-0,33
Rea Bil.Att	8,793	-0,18
Rea Cap Eu	12,916	0,09
Rea Imp Em	14,897	-0,92
Rea Imp It	7,067	0,67
Rea Imp Mon	7,138	-0,89
Rea L Equ	9,419	-0,17
Rea L Futuro	7,660	-0,58
Rea L Gar	9,240	-0,09
Rea Obb.	12,108	0,07
Rea Trasf.	9,724	0,03
Reale Dinamica Prot.	13,295	0,64
Sai Alfa2000	4,700	0,21
Sai Beta2000	4,660	-
Sai Omeg2000	7,210	-
Sai Quota	20,280	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,341	100,363
BTP 01/11/11 1,9%	101,320	100,999
BTP 15/03/11 3,5%	101,044	101,077
BTP 15/09/11 3,75%	102,084	102,099
BTP 01/02/11 3,75%	100,849	100,903
BTP 01/09/11 4,25%	102,396	102,446
BTP 01/08/11 5,25%	103,064	103,102
BTP 15/09/12 1,85%	103,151	103,152
BTP 15/12/12 2%	99,965	99,917
BTP 01/07/12 2,5%	101,051	101,040
BTP 01/03/12 3%	101,639	101,687
BTP 15/04/12 4%	103,291	103,270
BTP 15/10/12 4,25%	104,473	104,409
BTP 01/02/12 5%	104,191	104,251
BTP 01/06/13 2%	99,373	99,285
BTP 15/12/13 3,75%	104,129	103,979
BTP 01/08/13 4,25%	105,378	105,294
BTP 15/04/13 4,25%	104,990	104,914
BTP 01/02/13 4,75%	105,910	105,808
BTP 15/09/14 2,15%	104,331	104,192
BTP 01/06/14 3,5%	103,352	103,178
BTP 01/08/14 4,25%	106,043	105,892
BTP 15/04/15 3%	101,122	100,919
BTP 15/06/15 3%	100,894	100,676
BTP 01/08/15 3,75%	104,405	104,177
BTP 01/02/15 4,25%	106,364	106,145
BTP 01/08/16 3,75%	104,257	104,022
BTP 15/09/17 2,1%	102,028	101,617
BTP 01/02/17 4%	105,103	104,866
BTP 01/08/17 5,25%	112,410	111,758
BTP 01/02/18 4,5%	107,203	107,001
BTP 01/08/18 4,5%	106,990	106,658
BTP 15/09/19 2,35%	101,937	101,503
BTP 01/02/19 4,25%	104,724	104,298
BTP 01/09/19 4,25%	104,333	103,882
BTP 01/03/19 4,5%	106,446	105,920
BTP 01/09/20 4%	101,489	100,928
BTP 01/03/20 4,25%	103,791	103,319
BTP 01/02/20 4,5%	105,928	105,454
BTP 15/09/21 2,1%	98,041	97,276
BTP 01/08/21 3,75%	99,620	99,097
BTP 01/03/21 3,75%	99,187	98,641
BTP 15/09/23 2,6%	101,273	100,645
BTP 01/08/23 4,75%	105,908	105,407
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	147,477	146,904
BTP 01/03/25 5%	107,133	106,615
BTP 01/03/26 4,5%	100,927	100,353
BTP 01/11/26 7,25%	130,826	130,329
BTP 01/11/27 6,5%	122,783	122,137
BTP 01/11/29 5,25%	107,968	107,395
BTP 01/05/31 6%	116,703	116,291
BTP 01/02/33 5,75%	114,148	113,475
BTP 01/08/34 5%	104,346	103,866
BTP 01/02/37 4%	90,584	90,089
BTP 15/09/35 2,35%	99,136	98,757
BTP 01/08/39 5%	104,402	103,656
BTP 01/09/40 5%	103,960	103,183
BTP 15/09/41 2,55%	96,523	95,713
CCT 01/12/10 T.V.	100,124	100,129
CCT 01/11/11 T.V.	99,751	99,742
CCT 30/06/11 T.V.	99,001	99,031
CCT 01/05/11 T.V.	100,031	100,028
CCT 01/03/12 T.V.	99,491	99,510
CCT 01/11/12 T.V.	99,020	98,968
CCT 31/08/12 T.V.	96,334	96,308
CCT 01/07/13 T.V.	98,541	98,508
CCT 01/03/14 T.V.	97,791	97,747
CCT 01/12/14 T.V.	97,473	97,458
CCT 01/09/15 T.V.	96,676	96,657
CCT 15/12/15 T.V.	99,933	99,866
CCT 01/07/16 T.V.	96,147	96,117
CCT 01/03/17 T.V.	95,690	95,578
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,450	99,463
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,508	98,514
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,567	97,546
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,150	97,140

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,26	0,52
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,61	-0,09
B.P.E.Rom. 10-15 4%	108,31	-0,12
Bca Carige 03-13 1,5%	109,13	0,11
Bca Carige 10-15 4,75%	106,18	0,02
Bco Popolare 10-14 4,7	106,07	0,08
Beni Stabili 06-11 2,5	99,93	0,00
Bim 05-15	90,27	-0,31
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	87,66	1,87
Cogeme 09-14	99,98	0,15
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,20	0,06
Sias 05-17 2,625%	94,58	0,42
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	68,91	1,08
Ubi Banca 2013 5,75%	106,17	-0,29
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

LA SVOLTA DI PIAZZA CORDUSIO

Il nuovo numero uno del colosso bancario dal 2009 era il responsabile delle attività nel Centro Est Europa: «Credo molto in questa banca»

Ghizzoni nuovo ad di Unicredit: «Gruppo forte»

Il cda a Varsavia non sceglie il direttore generale. I libici: «Non aumenteremo la quota»

di MARCO GIRARDO

MILANO Federico Ghizzoni è il nuovo amministratore delegato di UniCredit. Il consiglio della più internazionale fra le banche europee ha optato quindi per la soluzione interna, scegliendo di promuovere il suo "ministro degli Esteri" sulla poltrona più alta: fino a ieri il manager piacentino era uno dei quattro Deputy Ceo del Gruppo con la responsabilità sulla Central & Eastern Europe, insieme all'Italia, il mercato domestico, secondo polmone del Gruppo. Ed è proprio scommettendo sulla "Vecchia Europa" – a partire dalla prima acquisizione in Polonia, datata 1999 – che UniCredit si è proiettata oltre confine. Inaugurando undici anni fa una poderosa campagna acquisti culminata nel 2005 con l'annessione di Hipovereinsbank (Hvb), la banca tedesca guidata all'epoca dall'attuale presidente di UniCredit, Herr Dieter Rampl.

È stata senza dubbio la sorte a volere che il successore di Alessandro Profumo fosse incoronato a Varsavia, nella sede di Bank Pekao, dove ieri si è riunito il Cda. L'appuntamento era stato fissato ben prima che si consumasse la rottura con l'ex numero uno. Ma la casualità non attenua il riverbero simbolico della circostanza. Solo qualche giorno fa il nuovo Ad – quando la sua candidatura era ancora in nuce – aveva confermato a Il Piccolo la vocazione orientale del Gruppo. "Al momento – spiegava l'allora responsabile CEE – ci riteniamo soddisfatti del perimetro acquisito e il nostro focus è ora sulla crescita organica. Con l'intenzione comunque di rafforzare la leadership del Gruppo nell'Europa Centro-Orientale". Da numero uno Ghizzoni avrà certo modo di dare seguito alla dichiarazione d'intenti. Anche perché l'Est Europa sta particolarmente a cuore, per non dire che è discriminante, all'anima tedesca di UniCredit, quella rappresentata dai consiglieri Hvb, cui l'UniCredit di Profumo aveva strappato la leadership nell'area, e quella dell'azionista Allianz, con cui l'ex Ad aveva realizzato, insieme ad altre incursioni nell'area, anche l'operazione Bank Pekao.

Eloquente la dichiarazione del presidente Dieter Rampl al termine del Cda: "La nomina di Federico sottolinea ulteriormente il nostro impegno verso i mercati dei Paesi dell'Europa centrale e orientale, una regione con un forte potenziale di crescita". Da parte sua Ghizzoni non ha nascosto l'emozione: "Lavoro da 30 anni nel Gruppo – ha dichiarato – e sono entusiasta di confrontarmi con questo ruolo". Per il presidente, inoltre, il nuovo Ad, grazie alla sua "costante e stretta interazione con le istituzioni, i regolatori, le organizzazioni internazionali e gli operatori di mercato", risulta "la persona più adatta per gestire il rapporto del Gruppo con tutti i principali stakeholders".

Ed è stato proprio il mancato rapporto con "tutti gli stakeholders" – Fondazioni e soci tedeschi in primis – a costare la poltrona (e la testa) a Profumo. Ghizzoni gode indubbiamente di un'alta stima fra gli azionisti (che lo hanno votato "all'unanimità"). E la sua conoscenza dell'est Europa è indiscutibile. Sul progetto "Banca Unica", per cui si sono battute fino all'ultimo istante con l'ex Ad le Fondazioni, dovrà invece misurarsi con cautela. Anche per questo, forse, il Cda non ha proceduto alla nomina di un direttore generale. "In collaborazione con il nuovo Ad – recita la nota ufficiale – il Consiglio valuterà nelle prossime settimane la migliore soluzione per il modello organizzativo del vertice del Gruppo".

Il Cda ha anche risposto alla richiesta di chiarimento avanzata da Bankitalia sulle quote detenute nel Gruppo della Libyan Investment Authority e della Central Bank of Libya. Prendendo di fatto tempo. I consiglieri hanno indicato infatti in via preliminare che "allo stato non sono pervenute, né paiono altrimenti disponibili, informazioni che consentano di considerare, con la dovuta certezza, le due partecipazioni (dei soci libici a controllo pubblico, ndr) come autonome in relazione alle applicabili previsioni statutarie". Aggiungendo però che "ulteriori verifiche sono da considerarsi necessarie al fine di fornire una completa (o quanto meno più estesa) valutazione della questione in oggetto". Lo statuto di UniCredit fissa un tetto del 5% al diritto di voto inerente le partecipazioni controllate da un unico soggetto. Le quote Lia e Cbl, sommate, superano il 7% del capitale. "Siamo soddisfatti per la nomina di Ghizzoni e non saliremo nel capitale di UniCredit", ha dichiarato ieri da Varsavia, con una certa tempestività, il vicepresidente di UniCredit, Farhat Omar Bengdara, governatore della Banca Centrale libica. Quanto al mercato, ha "atteso" la nomina di Ghizzoni premiando il titolo con un rialzo dell'1,74%, prima dell'ufficializzazione avvenuta a Borsa chiusa.

La carriera

Federico Ghizzoni, nato a Piacenza il 14 ottobre 1955, si è laureato in legge a Parma

Anno	
1980	Addetto ai rapporti coi clienti e poi responsabile Credit and Marketing in una **filiale di Piacenza del Credito Italiano**
1988	Direttore di filiale a **Trieste**
1990	Direttore di filiale a **Seriate (Bg)**
1992	Vicedirettore generale all'ufficio di **Londra**
1995	Direttore generale nella sede di **Singapore**
2000	Responsabile corporate and international banking di **Bank Pekao (Polonia)**, controllata da Unicredit
2003	Membro del board esecutivo e poi anche direttore operativo di **Koç Financial Services**, joint venture tra Koç e UniCredit
2007	Responsabile di Unicredit per la **Polonia** e l'**Europa centroorientale**; membro board di Cee banking division di **Bank Austria**
2009	Membro dell'**Executive management committee di UniCredit**
2010	Da agosto vice a.d. e vicedirettore generale; da ieri **nuovo amministratore delegato del Gruppo Unicredit**

ANSA-CENTIMETRI

Federico Ghizzoni

La sede di Unicredit

MICHAEL DIEKMANN A LONDRA

Allianz, conferma l'obiettivo di 7,2 miliardi di utile

MILANO Il gruppo Allianz è «sulla strada giusta» per centrare l'obiettivo di un utile operativo di 7,2 miliardi di euro nel 2010, con una possibile oscillazione di 500 milioni, all'interno quindi della gamma tra 6,7 e 7,7 miliardi di euro.

Lo ha detto Michael Diekmann, Chairman del consiglio di gestione di Allianz Se, intervenendo alla Merrill Lynch Banking Conference a Londra. Diekmann ha fatto il punto sulle previsioni di crescita, L'obiettivo è stato confermato «nonostante le catastrofi naturali» che hanno contrassegnato il primo semestre, ha sottolineato il numero uno del colosso assicurativo tedesco ottimista sullo sviluppo delle attività assicurative nel 2010.

Il top-manager che ha guidato l'espansione verso Est

Piacentino, una carriera tutta interna all'istituto. È stato anche direttore di filiale a Trieste

MILANO «Una soluzione interna vantaggiosa per la banca». Così fonti di Unicredit definiscono l'investitura di Federico Ghizzoni al vertice del colosso bancario di Piazza Cordusio. La scelta di Guzzoni, l'uomo dell'Est, ha messo d'accordo i maggiori soci.

Dopo Alessandro Profumo c'è così un altro interista al timone di Unicredit: Ghizzoni, 55 anni, nuovo amministratore delegato del gruppo è accomunato al suo predecessore dalla fede nerazzurra, come d'altronde anche Roberto Nicastro, l'altro vice di Profumo fino all'ultimo in corsa per ereditarne la carica.

Ghizzoni è nato a Piacenza il 14 ottobre 1955, è sposato e ha due figli. Laureato in legge all'università di Parma, ha iniziato la sua carriera nel 1980 come Customer relations manager in una filiale UniCredit di Piacenza, da lì facendo tutta la trafila in Italia e all'estero, salendo di volta in volta nuovi gradini. Dopo aver lavorato come responsabile credito nella filiale di Piacenza, Ghizzoni ha poi ricoperto l'incarico di direttore di filiale a Trieste, direttore di filiale a Seriate dal 1990 al 1992, e quindi vice direttore generale dell'ufficio UniCredit di Londra.

Dopo essere stato nominato nel 1995 direttore generale dell'ufficio UniCredit di Singapore, tra il 2000 e il 2002 è stato direttore esecutivo responsabile del Corporate and international banking di Bank Pekao, la controllata polacca del gruppo. Nel 2003 si èspostato in Turchia, alla Koc Financial Services, la joint venture paritetica tra Koc Holding e UniCredit Group, e poi alla Yapi Kredi, acquisita nel frattempo da Koc. Nel 2007 diventa responsabile della Divisione Poland's markets di UniCredit e senior executive in Bank Austria. Nel 2009 è nominato responsabile per il Centro Est Europa, ed è membro dell'Executive Management Committee di UniCredit.

Dieter Rampl

Ghizzoni vive a Milano, dove ha l'ufficio, spesso spostandosi a Vienna da dove monitora l'area di competenza.

GRAFFI BRUNORO: "SIAMO SOLIDI"

Bcc Fvg, meno utili impieghi in recupero

TRIESTE Le 15 Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia segnano a giugno un utile lordo semestrale di 10,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 18,9 milioni di un anno fa.

Lo ha reso noto la Federazione che riunisce gli istituti a livello regionale. Sono in crescita anche le sofferenze (+34,6%), ma meno della media italiana (+40,3%). Sul risultato economico semestrale, oltre ai bassi tassi d'interesse, pesa la crescita delle rettifiche di valore (+37,2%).

Per Giuseppe Graffi Brunoro, presidente della Federazione delle Bcc regionali, «sono numeri che descrivono il prezzo della nostra coerenza e raccontano di un Credito cooperativo che continua a svolgere una funzione anticiclica a sostegno costante delle comunità locali, delle famiglie e delle imprese, soprattutto piccole e medie».

«Nel corso degli ultimi 12 mesi – dichiara Giorgio Minute, direttore della Federazione – i nostri impieghi alla clientela non hanno rallentato il trend di crescita, segnando un aumento del 6,7 per cento e arrivando a superare i 4,8 miliardi. Le nostre quote di mercato relative ai prestiti sono passate dal 23,52 al 24,34 per cento nei confronti delle imprese edili e dal 13,75 al 15,27 per cento, verso quelle dei servizi. Nelle imprese con meno di 20 addetti, in particolare, siamo saliti dal 25,61 per cento, al 26,87 per cento. Sono segnali di grande attenzione al tessuto economico del territorio; di disponibilità nei confronti delle richieste delle aziende e di fiducia nel futuro».

Il cui numero dei soci è in costante crescita. A dicembre 2009, le 15 Bcc regionali contavano 49.900 soci; a giugno sono saliti a 51.000 con un aumento del 2,2 per cento. «Il vantaggio del piccolo imprenditore e del professionista nel diventare socio di una Bcc - conclude il presidente Graffi Brunoro - non sta nel poter aprire la cassa e attingervi a piene mani, ma nelle condizioni vantaggiose che il "suo" istituto gli riserva e nel trovare, sul territorio, una vera "banca di casa"».

In Friuli Venezia Giulia il Credito Cooperativo, con 1.400 dipendenti e 225 sportelli (di cui 4 in Veneto) operativi in 212 Comuni, rappresenta la prima realtà per diffusione territoriale.

IL FINANZIERE TRANSALPINO

Bolloré: salirò in Mediobanca

Da poco ha ricevuto l'autorizzazione a crescere

PARIGI Vincent Bollorè salirà «presto» nel capitale di Mediobanca. Lo ha detto lo stesso finanziere bretone parlando con i giornalisti al Salone dell'Auto di Parigi. «Non posso dire di più», ha aggiunto. Meno di dieci giorni fa il patto di sindacato di Mediobanca aveva dato facoltà a Bollorè di aumentare di un altro 1% la propria quota nell'istituto e di portarsi quindi fino al 6%.

Il finanziere bretone possiede attualmente il 4,99% della banca tramite Financiere du Perguet che, in base ai precedenti accordi, era autorizzata a possedere sino al 5%. L'acquisto riguarda nel dettaglio un massimo di 8,9 milioni di azioni da vincolare al patto.

Il finanziere transalpino è anche pronto a «pronto a investire in Pininfarina, se me lo chiedono». Il finanziere francese lo ha detto ai giornalisti al salone dell'auto di Parigi. A chi gli chiedeva del rialzo registrato dal titolo in Borsa, Bollorè ha risposto «non commento». Intanto la Blue Car, la vettura elettrica sviluppata da Bollorè con Pininfarina, costerà circa 10.000 euro. Lo ha detto, in un'intervista a Le Parisien, Bollorè al Salone Mondiale dell'Automobile di Parigi presenta quattro modelli della Blue Car.

SALTA L'ACCORDO SULLE APERTURE FESTIVE E SCOPPIA LA PROTESTA. TONDO: NE DISCUTEREMO

Dal commercio ad Antonione, la rivolta del Pdl triestino

Il dietrofront sugli orari dei negozi fa da detonatore. Bucci, Camber, Marini e Tononi minacciano la scissione

di MARTINA MILIA

TRIESTE Le aperture domenicali dei negozi, con le deroghe alla legge sul commercio, rischiano di scatenare la guerra civile in casa del Pdl. E i dissidenti più agguerriti, ancora una volta, sono i consiglieri triestini (anche se non mancano faide tra i friulani). Più compatti che mai, ad eccezione di Alessia Rosolen, nel giorno in cui il consiglio sovverte l'accordo politico per aumentare di tre domeniche le aperture festive e boccia tutti gli emendamenti in materia di commercio, i quattro moschettieri Piero Camber, Maurizio Bucci, Piero Tononi e Bruno Marini lanciano un chiaro messaggio al presidente Renzo Tondo e ai vertici regionali del partito: non ci sarà più tolleranza per «la disattenzione» e «lo sfregio nei confronti di Trieste». A mali estremi, estremi rimedi: non si escludono «valutazioni di chiara rappresentanza territoriale del capoluogo giuliano». Scissioni? Per ora solo a parole.

DAI NEGOZI AL SINDACO A far traboccare il vaso non è solo l'ostracismo verso Trieste città turistica e il boicottaggio alla deroga sulle aperture domenicali. Il dardo è avvelenato anche per l'ipotesi di Roberto Antonione sindaco. Non fanno nomi i consiglieri, ma non serve. Nell'intervento che Maurizio Bucci legge - dopo lo stralcio degli emendamenti sul commercio dalla legge di manutenzione con i sì di maggioranza e opposizione, l'astensione dei quattro triestini del Pdl e il no di Stefano Alunni Barbarossa (Cittadini) - si parla esplicitamente di una Trieste che «dovrebbe subire decisioni romane per il futuro della città». Il riferimento alla benedizione berlusconiana all'ex sottosegretario agli Esteri è evidente.

I triestini del Pdl Piero Tononi, Piero Camber, Bruno Marini e Maurizio Bucci in aula

LA ROTTURA La premessa della guerriglia si era già creata mercoledì pomeriggio quando i capigruppo di Pdl e Lega, pungolati dai consiglieri triestini, avevano trovato l'intesa per far salire da 29 a 32 le aperture domenicali in tutta la regione e per presentare a parte un emendamento sulla deregulation totale di Trieste in quanto città turistica. Quest'ultimo non sarebbe mai passato, bensì stralciato, consentendo ai consiglieri di riportare la questione in seno alla commissione competente. L'armonia si è rotta già mercoledì con la presentazione di subemendamenti di consiglieri friulani del Pdl, ma l'accordo è saltato definitivamente in aula. L'Udc ha posto il veto e la Lega, che aveva ceduto il passo più per gioco di squadra che per convinzione, si è accodata.

LA RIVOLTA Questa volta, però, i triestini non hanno incassato. A Bucci è stato affidato l'intervento – per alcuni premeditato - che ha evidenziato come Trieste sia estromessa dai vertici della giunta e del consiglio regionale «interrompendo una tradizione consolidata di rispetto negli equilibri territoriali» e come ancora una volta siano ignorate le legittime ambizioni di ottenere lo status di città turistica. Da qui la minaccia di cercare nuovi spazi. «Non chiediamo niente per noi – rivendica Bucci – la nostra è una battaglia nobile per il territorio».

TONDO Il presidente abbozza un mezzo sorriso ed esce dall'aula dopo l'intervento. Ma non si sottrae: «Prima approviamo la legge di manutenzione, poi ci occuperemo di commercio e della situazione di Trieste». A mediare, come sempre, arriva anche il capogruppo Daniele Galasso che assicura: «Rispetteremo l'accordo preso con i consiglieri di Trieste sul commercio. Oggi in aula, senza il voto di Lega e Udc, l'aumento del numero delle aperture domenicali non sarebbe stato approvato». Il centrosinistra non perde occasione per rintuzzare. «Si stigmatizza che le esigenze del commercio triestino siano ancora disconosciute ed inascoltate, grossolanamente ignorate e non tutelate da tutto il Pdl e, quel che è peggio – commenta Alunni Barbarossa -, subite dai consiglieri giuliani». Tagliente Igor Kocijancic (Prc-Se): «In Friuli Venezia Giulia non vedremo Futuro e Libertà (con buona pace di Roberto Menia), ma potrebbe costituirsi, in seno al Pdl, un nuovo gruppo regionale "Trieste e più aperture domenicali", acerrimo rivale de "L'altra Trieste"».

Ma l'Udc tiene duro E la Cgil insorge

Sasco: «Intollerabile aumentare le domeniche» Il Pd: «Sono allo sbando»

TRIESTE L'Udc non ne vuol sapere. «Il programma della giunta Tondo parla di 20 aperture domenicali, comprese quelle di dicembre: le attuali aperture consentite sono già eccedenti e pertanto non è tollerabile un ulteriore aumento» dice il capogruppo Edoardo Sasco. E lascia intendere che l'accordo sarà tutt'altro che facile. Ma il centrodestra rischia di dover fare i conti non solo con gli alleati. La battaglia si prepara anche fuori del consiglio. «È gravissimo – commentano il segretario generale Fvg della Cgil, Franco Belci, e Susanna Pellegrini, segretaria regionale della Filcams - che gli emendamenti votati in aula siano stati presentati senza alcun confronto preventivo con il sindacato, in aperto contrasto con il programma elettorale del centrodestra e con le recenti rassicurazioni dell'assessore in pectore Angela Brandi, alla quale è stata affidata la delega al Commercio proprio per modificare la legge, cosa che si era impegnata a fare discutendo con le parti sociali le eventuali variazioni». Non perde occasione per sottolineare la debolezza della maggioranza anche il Pd. «C'è una confusione schizofrenica del centrodestra sulle aperture domenicali – dice Sergio Lupieri - dove assistiamo continuamente a cambi di rotta che dimostrano la mancanza di ogni analisi e ragionamento». Per Enio Agnola, consigliere Idv, «il centrodestra dà priorità alle esigenze della grande distribuzione che spesso viene da lontano e non si fa nulla per il piccolo commercio del nostro territorio che fa parte integrante della vita sociale dei nostri paesi e garantisce importanti servizi alla comunità».

Franco Belci

UN NUOVO CASO DIVIDE IL PARTITO DELLA LIBERTÀ

Scontro a Udine, Colautti si dimette

Blasoni lo ha attaccato in aula. Il vicecoordinatore: «Me ne vado»

Sandro Colautti

TRIESTE «Mi dimetto. Irrevocabilmente». Alessandro Colautti non ne vuole parlare. Ma una cosa la dichiara: lo scontro con Massimo Blasoni in aula sulle aperture domenicali ha portato il presidente della quarta commissione alle dimissioni da vicecoordinatore del Pdl di Udine. Dopo le dimissioni del vicecapogruppo consiliare Franco Baritussio, i franchi tiratori su Maurizio Franz, il malessere di Paolo Ciani, il diverbio tra Gaetano Valenti e Roberto Marin, ora c'è lo scontro tra coordinatore e vice udinesi: il Pdl continua a dividersi. Giovedì la firma tecnica di Colautti (relatore in aula) su Trieste "città turistica" ha scatenato la reazione di Blasoni, che si è scagliato verbalmente contro il collega, sottolineando il suo ruolo di capo-coordinatore, al punto da provocare la sospensione dei lavori.

Colautti non dice una parola sull'episodio. Ma conferma le dimissioni «irrevocabili». Blasoni? Minimizza: si dice certo che il caso rientrerà e Colautti «cambierà idea». «Del resto - aggiunge - non siamo arrivati agli insulti. C'è stato uno screzio su un argomento importante in aula, ma non credo sia il caso di dimettersi solo perché si è litigato per cinque minuti». Le fibrillazioni nel Pdl? «Ci sono situazioni e situazioni. Bene sarebbe concentrarsi, per esempio, sul dato oggettivo della sperequazione di risorse a favore di Trieste». *(m.b.)*

INCENTIVI PER IL SETTORE

L'aula approva la norma salva-tabaccai

TRIESTE La norma "salva tabaccai", dopo mesi di discussione, ottiene il via libera all'interno della legge di manutenzione: l'aula, nella seduta di ieri, approva l'emendamento a firma lunga che prevede alcune misure di sostegno alla categoria, colpita dalla crisi dovuta alla concorrenza slovena. Il testo licenziato, e salutato con grande favore dalla Fit, contiene azioni per il sostegno dei tabaccai dell'ex Zona franca e delle province di Trieste e Udine; per la creazione di nuove imprese; per la ricerca di nuova occupazione e di reinserimento professionale e per borse di studio per la frequenza dei corsi di riqualificazione. «Era un provvedimento atteso - afferma il primo firmatario Franco Brussa (Pd) - da una categoria di lavoratori che ha visto pesantemente diminuire la vendita dei tabacchi, con la chiusura di decine di rivendite e la sofferenza economica di molte altre». La norma prevede anche l'erogazione di contributi per l'acquisto di strumenti informatici per favorire l'accesso dei cittadini ai servizi delle pubbliche amministrazioni nell'ambito del progetto Reti Amiche. Sarà possibile rivolgersi ai tabaccai per il pagamento di molti servizi di interesse comunale, regionale e nazionale. «Finalmente i nostri tabaccai non sono più soli nel fronteggiare la concorrenza slovena – commenta Federico Razzini (Lega) - La norma approvata aiuta una categoria messa in ginocchio dalla caduta della frontiera. La Lega aveva spinto lo scorso anno per sostenere i territori della provincia di Gorizia, Trieste e le aree montane di confine nelle Zone franche urbane». La legge sarà operativa entro 60 giorni con l'approvazione da parte della giunta dei regolamenti che stabiliranno tempi, modalità e quantificazione degli interventi. Il consiglio approva anche l'emendamento che toglie il requisito di un anno di residenza in regione per l'accesso alle misure di edilizia popolare: resta il limite dei dieci anni in Italia. Oggi si riparte dall'articolo 80. *(r.u.)*

L'INCHIESTA ANCHE IL MONDO DELLA FINANZA COINVOLTO NEL CRAC

Ospizio, un fiume di soldi dalle banche

La Cassa Fvg è esposta per 13 milioni di euro. La replica: «Abbiamo crediti per quattro»

di FABIO MALACREA
e ROBERTO COVAZ

GORIZIA Scandalo Ospizio marino e dintorni. La politica si sta sfaldando e si salvi chi può, la magistratura ci sta arrivando e la finanza? C'è dentro fino al collo, con operazioni a dir poco imprudenti. Esposizioni per milioni di euro, reticenze, "non ricordo" e se proprio non resta altro si ricorre alla privacy.

LE BANCHE. La Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia (che una volta si chiamava di Gorizia e faceva un altro effetto, più casalingo) è esposta solo con l'Ospizio per 13 milioni di euro. No, dicono dalla direzione di Udine, è sbagliato. «Questa Cassa di Risparmio ha un credito nei confronti dell'Ospizio Marino di 4,7 milioni di euro, di cui 4,5 milioni di euro riferiti ad un mutuo ipotecario». E gli altri soldi chi li ha dati all'Ospizio? Beneficenza? La Procura della Repubblica di Gorizia sta serrando i tempi, ma non è un'inchiesta facile. I magistrati inquirenti stanno lavorando sodo e devono inseguire i mille rivoli dello scandalo. Gli inquirenti si chiedono: può una fondazione onlus tenere rapporti di affari con società a scopo di lucro?

I SOLITI NOTI. Dunque, un fiume di soldi dalle banche nelle casse della Fondazione Ospizio, per creare la "clinica che non c'è", e dell'Ard, l'associazione creata da Rodolfo Medeot (ex presidente della Fondazione Ospizio) per dare vita al Rialto, l'albergo dei disabili trasformato in realtà nell'hotel dei Vip e in una macchina mangiasoldi. Ma ai disabili i "ladri di stampelle" ci hanno mai pensato una volta? Clinica Sant'Eufemia e Rialto si sono mossi di pari passo tra il 2001 e il 2008: stessi personaggi coinvolti - immancabile il giornalista Massimo Vosca -, stessa sorte: grandi progetti, fine ingloriosa in un mare di debiti, 28 per la Clinica, 6 per il Rialto. C'era di che stare attenti. Eppure la fiducia delle banche in Medeot e di chi stava dietro di lui si è dimostrata sempre illimitata. Un esempio eclatante riguarda la clinica Sant'Eufemia, nata dalla ristrutturazione della vecchia sede dell'Ospizio Marino, voluto e creato dal medico fiorentino Barellai.

La sede dell'Ospizio marino di Grado (Foto Altran)

POZZO SENZA FONDO. Un pozzo senza fondo, un coacervo di sprechi: due sale operatorie ancora incellophanate pagate due milioni di euro, un laboratorio di analisi, pagato altrettanto, macchinari. Il conto? Circa 11 milioni di euro per niente. Sale operatorie e laboratorio non sono mai entrati in funzione (non avevano le autorizzazioni della Regione).

Ma da dove sono arrivati tutti questi soldi? La clinica ha pescato da una sola parte: la Cassa di risparmio del Fvg che, tramite la consociata Opi Banca, ha fatto pervenire nel 2004, in due tranche, la bellezza di 23 milioni di euro, prima 19 e poi altri 4, garantiti - a quanto risulta - da ipoteche per 38 milioni di euro, garantite dagli immobili della Fondazione: l'Ospizio marino Barellai, la clinica Sant'Eufemia e la sede goriziana della Fondazione stessa. Peccato che una stima del tribunale sul valore degli immobili non superi i 13 milioni di euro.

KOSIC. L'assessore regionale alla Sanità, Vladimir Kosic, maledisce il giorno che si è preso in gobba questo assessorato. Ora, dopo pressioni concentriche, annuncia di "valutare l'ipotesi di svolgere una perizia per valutare tempi e costi della ristrutturazione dell'Ospizio. L'obiettivo della perizia, che dovrebbe essere svolta dagli uffici della Regione, è valutare "quanto ipotizzato informalmente dalla Provincia di Gorizia che aveva indicato in 10-12 mesi la durata dei lavori per un costo di 500mila euro». Infine, Kosic ha ricordato che "la gestione temporanea dell'Ospizio non è possibile in quanto esclusa dai commissari liquidatori".

SCONTRO IN CONSIGLIO REGIONALE

Marin e Valenti alle mani

GRADO Gaetano Valenti sceglie l'approccio ecumenico: «La rissa con Marin? Diciamo che il collega mi ha interpellato in un modo fuori dall'ordinario». In effetti prendere per il bavero l'avversario dovrebbe essere un atteggiamento fuori dall'ordinario. Ma di questi tempi si rischia diventi un fatto normale. Dialettica politica, si dirà. La rissa tra i due consiglieri regionali del Pdl è accaduta l'altro giorno nei corridoi del Consiglio. Non è un gran momento per Marin. A Grado (votazione cinque a tre) l'hanno estromesso dal ruolo di coordinatore comunale del Pdl. Lui si è risentito e ha sparato ad alzo zero sugli amici. Roba da scriverci una commedia su quanto emerso. L'ex sindaco gradese non ha l'animo in pace; è dentro fino al collo (responsabilità morali, a quelle penali ci penserà la magistratura) nello scandalo dell'Ospizio marino. Era nel cda della Fondazione onlus che gestiva la casa di cura per gli invalidi. In dieci anni ha inghiottito 28 milioni di euro di debiti. Inoltre, Marin per sei mesi, nel 2008, è stato pagato 3000mila euro netti a mensilità per dirigere qualcosa nella finta clinica Sant'Eufemia, quella specie di anaconda che ha fatto piazza pulita dei fondi destinati all'Ospizio. Clinica finta e pure incarico finto in quanto Marin in quei sei mesi si è preso aspettativa per la campagna elettorale. Ha provato a minimizzare l'incarico ma proprio rispondendo a un suo "detrattore" (Sergio Camuffo) si è lasciato sfuggire la frase «ora Camuffo fa il moralizzatore sulla clinica ma ripetutamente chiedeva un mio intervento per l'assunzione della figlia all'interno della stessa».

Roberto Marin

Marin non è tipo da farsi mettere in piedi in testa. Cinque anni fa da sindaco intervenne per silenziare un bar dell'Isola responsabile di disturbo alla quiete. Ne scaturì una rissa con il titolare e il conseguente processo in cui, a dire il vero, l'ex sindaco è stato assolto nonostante la richiesta di condanna a sei mesi del pm. Robette al confronto del Vajont che gli starebbe arrivando sulla testa con lo scandalo dell'Ospizio marino. Pure con Giovanni Vio, avvocato ed ex consigliere regionale del centrodestra non scorre buon sangue. Secondo Marin, Vio avrebbe intascato una parcella da sogno senza aver mosso un dito in un contenzioso tra il Comune e l'ex Azienda di promozione turistica.

Resta da specificare quale sia stata la molla che ha scatenato Marin nei confronti di Valenti. Ma la campagna elettorale incombe.

DELIBERE DI GIUNTA

Sicurezza, più risorse Nomine, Sassonia all'Erdisu di Trieste

TRIESTE Giunta regionale di nomine e qualche polemica a margine sull'annullamento deciso da Turismo Fvg del bando per un incarico di consulenza per attività di marketing e commercializzazione nel settore turistico regionale. Era stata la Lega Nord a suo tempo a chiedere spiegazioni all'assessore Luca Ciriani sulle procedure, e ieri il presidente Renzo Tondo ha fatto lo stesso alla luce della novità del giorno prima: la cancellazione della selezione decisa da Andrea Di Giovanni, direttore di Turismo Fvg.

Quanto alle nomine, Daniele Bertuzzi, su proposta di Andrea Garlatti, è stato confermato per i prossimi tre anni nel ruolo di segretario generale, mantenendo nel contempo anche l'incarico di sostituto del capo di Gabinetto. E ancora, sempre su proposta di Garlatti, sono stati nominati i direttori degli Erdisu Magda Uliana, confermata a Udine, e Giuseppe Sassonia, a Trieste, a sostituire Franco Milan chiamato alle Attività produttive. Domenico Tranquilli, altra conferma, è il direttore dell'Agenzia regionale del Lavoro per altri tre anni. Su proposta del vicepresidente Ciriani, la giunta regionale ha quindi approvato un finanziamento complessivo di 4,7 milioni di euro (928mila euro a Trieste, 473mila a Gorizia) a favore delle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di fondi regionali che dovranno essere destinati agli interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. E ancora, su proposta di Federica Seganti, è stata approvata l'integrazione del programma di finanziamento in materia di sicurezza: 400mila euro serviranno per interventi contro bullismo e vandalismo e la tutela delle fasce deboli. Via libera infine anche allo schema di Statuto della costituenda "Fondazione Musicale del Friuli Venezia Giulia", proposto da Roberto Molinaro.

LA FIRMA È DI UN GRUPPO LEGATO AD AMBIENTI NAZIONALISTI

Hacker turco attacca un sito della Regione

Una schermata con il teschio rende inutilizzabile la sezione dedicata alle pari opportunità

di GIOVANNI TOMASIN

GORIZIA Da più di due giorni un gruppo di pirati informatici turchi tiene sotto attacco il sito della Regione dedicato alle Pari opportunità.

Più di un utente si sarà preso un bello spavento: se si accede alle sezioni interne del sito, alla ricerca di bandi o informazioni, si incappa in schermata nera con una versione moderna del "Jolly Roger", lo storico vessillo pirata con teschio e tibie. Il tutto è accompagnato da un'inquietante ritmo rap anatolico.

La schermata, che rende inutilizzabile buona parte del sito, recita orgogliosamente "1923 Turk -Hacked". 1923 Turk è il nome di una nebulosa di pirati informatici legati agli ambienti del nazionalismo turco: secondo alcuni siti del settore il gruppo avrebbe migliaia di membri. In Internet il nome di 1923 Turk è associato spesso al temine *deli can* (si può rendere con "giovane coraggioso"), con cui i militanti di gruppi nazionalisti come i Lupi Grigi sono soliti riferirsi l'uno all'altro.

Il sito sulle Pari opportunità sotto attacco dagli hacker turchi

1923 Turk è dedita solitamente all'hackeraggio di siti israeliani o kurdi. I membri sono divisi in sezioni che attaccano obiettivi specifici, conducendo operazioni di hackeraggio contro siti del Pkk (ribelli kurdi) e altri "nemici dell'Islam".

Altri membri gestiscono forum online in cui si discute di cultura turca, informatica o educazione islamica. Il nome del gruppo è un omaggio al fondatore della Repubblica turca Mustafa Kemal Ataturk, che proprio nel 1923 dichiarò decaduto il secolare ordine ottomano.

È possibile che gli hacker turchi abbiano voluto mettere alla prova le loro abilità informatiche attaccando un sito istituzionale a caso. E la sventurata pagina delle Pari opportunità regionale si è dimostrata una preda facile.

Ma non si può escludere nemmeno che 1923 Turk abbia voluto colpire proprio un sito dedicato alla parità tra uomo e donna. In effetti il concetto di "pari opportunità" ha poco a che spartire con il confuso cocktail di nazionalismo ed estremismo religioso che contraddistingue il gruppo. I corsari berberi che nel '500 solcavano il Mediterraneo erano portatori di ideali libertari. A quanto pare che i loro eredi informatici la pensano diversamente.

AMBIENTE TREBBIATI E SUBITO NASCOSTI 450 QUINTALI DI PRODOTTO

Già arato il campo di mais ogm di Fanna

Il ministro Galan alla Camera: «Mancano ancora le linee guida per individuare i siti»

PORDENONE Dopo la raccolta – trebbiati 450 quintali di mais transgenico – ieri mattina l'Ersa, sotto l'occhio vigile della direzione regionale alle politiche agricole, ha provveduto ad arare il campo di Fanna. Qualcuno è riuscito, durante le operazioni di raccolta a "rubare" una pannocchia come cimelio, ma il raccolto vero e proprio si trova sotto chiave in un luogo top secret e vi rimmarrà fino alla conclusione del processo. Poi sarà distrutto – se il verdetto sarà confermato – o potrà essere commercializzato se la giustizia darà ragione a Giorgio Fidenato che rivendica tempi brevi da parte dei tribunali proprio perché la granella dovrà essere essiccata. Sparito il campo, però, non sparisce il problema Ogm. Ieri in Parlamento è tornato a parlarne anche Giancarlo Galan, ministro per le politiche agricole, torna rispondendo durante il question time, a Benedetto Della Vedova (deputato del Fli).

Controlli nel campo di mais ogm di Fanna, nel pordenonese

La posizione di Roma è chiara: se le Regioni non provvederanno ai piani di coesistenza, "qualcuno lo dovrà fare almeno per quella Regione (il Friuli Venezia Giulia) per cui una sentenza del Consiglio di Stato ci dice che occorre provvedere", ha detto Galan. Il ministro ha ribadito che protocolli non possono essere effettuati "perchè mancano le linee guida sulle quali le Regioni devono ancora decidere", linee guida nelle quali devono essere individuati i siti. «L'urgenza di arrivare a una soluzione - ha proseguito – è determinata da almeno due fatti: il contenzioso che sale enormemente e la necessità di ottemperare alla Sentenza del Consiglio di Stato che chiede impone di attuare, almeno per il Friuli Venezia Giulia quelle linee». Ad oggi, quindi, le sperimentazioni su piante geneticamente modificate non possono essere effettuate proprio perchè i protocolli di sperimentazione, previsti dal decreto del 19 gennaio 2005, non sono stati emanati e "le Regioni non hanno ancora individuato i siti sui quali effettuarli. Ad oggi nessuna Regione – ha aggiunto Galan in aula - ha comunicato formalmente al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali l'individuazione dei siti per la sperimentazione. Ciò non toglie, però, l'urgenza di uscire da questa situazione di stallo, dovuta principalmente al fatto che la Conferenza Stato – Regioni non ha ancora adottato le Linee guida sulla coesistenza".

LEGHISTI DI IERI E OGGI. IL PD ATTACCA FONTANINI SULL'AUTO BLU

Cecotti ironizza su Pottino e Gabana "ministri"

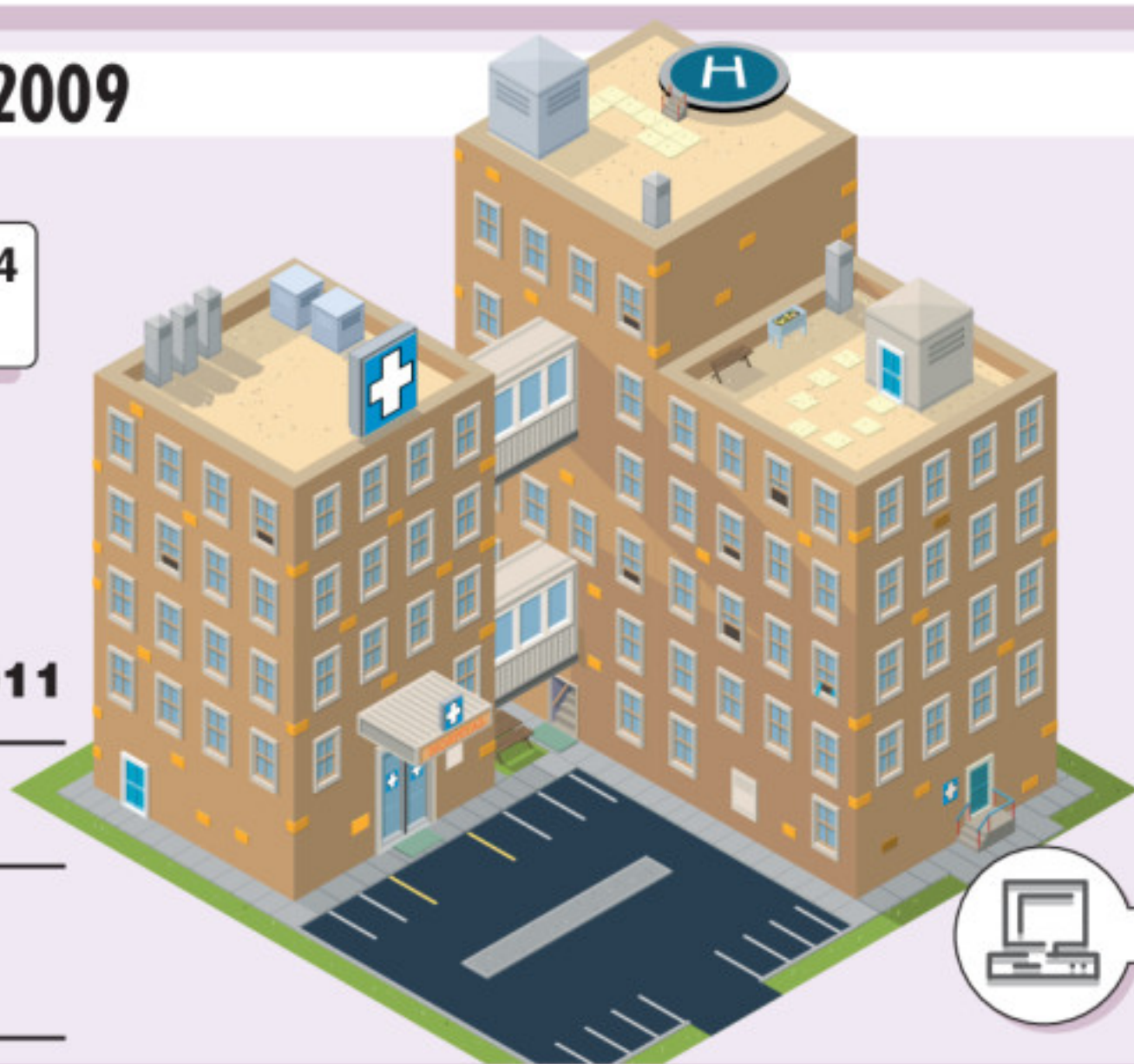
Sergio Cecotti, ex sindaco di Udine (Lega)

UDINE «Pottino e Gabana? Mi auguro siano nominati entrambi ministri dello Sviluppo economico». Sergio Cecotti, era presente alla cena di lunedì, con i leghisti della prima ora, l'ex repubblicano Sergio D'Orlandi e i pidiellini di oggi, Ferruccio Saro e Andrea Garlatti. A tavola, a Spilimbergo, era già noto il caso Ballaman, non i 5mila euro netti al mese per i due pordenonesi passati dalla Lega al Pdl e impegnati in quello che hanno definito «un duro lavoro per il radicamento del partito sul territorio». Cecotti, tornato con piena soddisfazione a insegnare alla Sissa, ironizza su Pottino e Gabana: «Perché mai dovrei fare una battuta su una cosa seria? Il gruppo della Camera del Pdl - commenta l'ex presidente leghista della Regione - fa benissimo ad avvalersi della consulenza di due luminari di fama internazionale per elaborare le leggi necessarie a risolvere i problemi dell'Italia. La crisi economica - prosegue - è pesante, ed è nell'interesse pubblico mobilitare le grandi intelligenze di cui dispone il Paese. Come cittadino, mi auguro siano nominati presto entrambi ministri dello Sviluppo economico".

Sui problemi di etica in casa Lega affonda anche il capogruppo del Pd in Provincia di Udine Francesco Martines: «Il presidente Pietro Fontanini non risponde alle nostre domande sull'uso dell'auto blu. Di fronte a questo scenario e alle "non risposte" abbiamo il dovere e l'intenzione di andare avanti e cercare perciò di accertare se effettivamente il presidente della Provincia non abbia mai usato la macchina per usi estranei alla sua attività istituzionale». *(m.b.)*

PROMEMORIA

Domenica in Molo Fratelli Bandiera, nel piazzale tra la Piscina "Acquamarina" e il bagno "Alla Lanterna", si svolgerà la VI edizione del raduno di auto elaborate "Fashion and Tuning Day". Dalle 10 fino alle 18.30 sfileranno oltre 100 macchine provenienti da tutta Italia, dalla Slovenia e dalla Croazia

Domani prende il via alla Stazione marittima il convegno intitolato "Il mondo complesso delle malattie infettive in ostetricia e ginecologia". Il meeting, che proseguirà fino a martedì, richiamerà in città centinaia di specialisti europei e americani.

PARTITO IL BANDO DI GARA PER L'ESTERNALIZZAZIONE QUINQUENNALE DELLE PRENOTAZIONI

Sanità, a rischio il call center triestino

La Regione mira a un gestore unico per le 4 province. Samani: ma qui il servizio funziona già bene

di GABRIELLA ZIANI

La Regione sta per esternalizzare il servizio di «call center» attraverso il quale si prenotano visite ed esami, e cerca una società esterna cui affidare il servizio per tutto il territorio regionale, con base operativa a Pordenone. Un altro passo verso la politica dell'accentramento, dopo che anche il Centro servizi condivisi (deputato ad acquisti e contratti) è stato soppresso nella sua autonomia e incardinato all'Azienda ospedaliera di Udine, e l'Agenzia regionale della sanità soppressa, con funzioni accorpate alla Direzione centrale. In programma resta sempre la centrale operativa unica del 118, anni fa tanto avversata.

Ma stavolta Trieste si trova a dover difendere un servizio che l'Azienda sanitaria ha organizzato e sviluppato in modo, si dice, così completo e soddisfacente, da temere che il gestore esterno, ma soprattutto l'omologazione di un unico telefono per tutto il Friuli Venezia Giulia, possa peggiorare il risultato raggiunto, senza che vi sia alcuna utilità di avere a disposizione prenotazioni sanitarie in località lontane o minori del Friuli Venezia Giulia.

Si perderebbe anche la professionalità del gruppo di operatori (alcuni assunti con cooperativa di tipo B, quindi nell'area dello svantaggio). Personale con una formazione ormai così completa, dice l'Azienda sanitaria, che all'occorrenza può essere spostato anche allo sportello del Cup, in uffici amministrativi, con un evidente risparmio economico e di gestione.

Trattative sono in corso con la direzione regionale, ma il bando di gara per trovare il gestore esterno è già partito e dovrebbe concludersi entro l'anno. L'assegnazione sarebbe per 5 anni, operativa dal 2012, con un costo di 2,20 euro a prenotazione, ma 2,10 per la seconda fase (triestina). Nel primo caso sono previste 320 mila chiamate nell'arco di 5 anni (che fa circa 3,5 milioni di euro) e nel secondo 115 mila per tre anni (oltre 724 mila euro). L'unica specialità riconosciuta a Trieste è che il suo «call center» viene rimandato a una «fase 2» del progetto. Nel bando di gara viene definito come «eventuale sviluppo».

In realtà lo slogan «Evita la fila, usa il filo e prenota per telefono», che si abbina allo specifico numero 040.6702011, consentendo chiamate dalle 8 alle 17 alle quali rispondono 12 operatori (fisicamente situati in via Mauroner), esiste a Trieste già dal 2003 e ormai viaggia sulle 250 mila telefonate all'anno. Pordenone, destinata a diventare la sede del nuovo servizio «esterno» e centralizzato, e soprattutto Udine che solo dal 2009 ha 4 operatori telefonici, si sono attivati più tardi e non hanno a disposizione l'intera offerta di prestazioni sanitarie, che a Trieste invece copre ogni possibile richiesta: di Cattinara, del Maggiore, dei distretti, del Burlo Garofolo e anche delle strutture private accreditate col servizio sanitario.

«È aperto in Regione un tavolo tecnico - afferma il direttore dell'Azienda sanitaria, Fabio Samani -, per quanto si tratti indicazioni regionali cui siamo subordinati, noi speriamo che lo standard di servizio triestino possa essere mantenuto. In fondo anche noi abbiamo appaltato all'esterno, ma a cooperative sociali, nel rispetto e in nome della reinclusione sociale, recuperando a vita attiva persone che altrimenti avrebbero gravato sui servizi sociali e sanitari. A Trieste l'esperienza del "call center" è consolidata, sono stati fatti investimenti, e inoltre quel che oggi più sarebbe importante, anzi, imprescindibile - prosegue Samani -, mentre si stanno organizzando i servizi sanitari in collegamento con l'Isontino, nell'Area vasta, sarebbe di avere in un'unica agenda Trieste, Gorizia e Monfalcone». È questa infatti la risposta che alla Regione ha già dato l'Azienda sanitaria di Gorizia.

In dettaglio nel 2009 le chiamate al «call center» triestino sione state 245.850 (solo 20 mila quelle «perdute»), che hanno prodotto 111.564 prenotazioni, 55.900 disdette e 140.125 contatti per informazioni. I cittadini si sono via via abituati a questo comodo sistema, che solo in particolari casi impone di procurarsi anche una prenotazione su carta: iniziato nel 2003 con 26 mila chiamate, diventate 152 mila l'anno dopo, e già 231 mila nel 2006, oggi è un prezioso supporto per tutti gli altri Cup, che comunque hanno il loro carico di lavoro. Viceversa avrebbero code infinite.

In fila allo sportello Cup dell'ospedale Maggiore (Foto Bruni)

IL SINDACATO

Medici di famiglia Fimmg: certificati di malattia on-line, ci vorranno ancora mesi

«Fino a nuova, e nostra, comunicazione, per i cittadini di Trieste l'incombenza di recapitare i certificati di malattia all'Inps e al datore di lavoro è ancora a carico del paziente, al quale i medici di famiglia continueranno a fornire la certificazione cartacea».

Una presa di posizione decisa da parte della Fimmg, il sindacato più rappresentativo dei medici di famiglia, che a fronte dei dubbi e delle richieste da parte dei loro assistiti lanciano un messaggio ufficiale: il certificato «on line» voluto dal ministro Brunetta per ora non c'è.

Anche a livello nazionale i sindacati, concordi, stanno sì collaborando alla costruzione di un sistema informatico efficiente, ma nello stesso tempo dicono che «non sono preventivabili i tempi, le risorse umane, tecnologiche e finanziarie». Il decreto Brunetta è di marzo, ricorda la Fimmg triestina: «Nonostante le buone intenzioni della legge e i messaggi rassicuranti del ministro della Funzione pubblica, la norma ha incontrato da subito una serie di ostacoli, per lo più tecnici. Il collaudo per rendere operativo il servizio è ancora molto indietro, e questo crea forte disagio ai medici, e anche ai pazienti, informati sommariamente». In Regione, dopo che i medici avevano chiesto all'assessorato di far prorogare i termini dell'entrata in vigore della norma, «solo in questi giorni - spiega la Fimmg - è iniziata la distribuzione della "smart card" che servirà per le certificazioni "on line" e si sta attivando il portale regionale che fungerà da collegamento tra i medici, l'Inps, i datori di lavoro e i cittadini». Ma, avvertono i dottori, ci vorranno ancora molte settimane.

LE CIFRE

Appuntamenti presi al telefono Nel 2009 superata quota 111mila

Al primo posto restano le farmacie. Al Burlo il più alto incasso di ticket

Quando le novità sono intelligenti e utili, i cittadini se ne accorgono. E infatti i triestini prenotano una montagna di appuntamenti sanitari soprattutto nei posti "alternativi" messi a disposizione dall'Azienda sanitaria, e ormai assolutamente rodati: nelle farmacie, e appunto attraverso il "call center".

I bilanci di attività, anno per anno, lo dicono chiaramente. Nel 2009 le farmacie hanno complessivamente portato a termine 174.464 prenotazioni. Al secondo posto il telefono, con 111.564, in forte crescita rispetto agli anni precedenti (80 mila nel 2007 e 96 mila nel 2008). Molto distanziata la terza postazione in ordine di quantità: il Cup di Cattinara, che ha effettuato 91.714 prenotazioni.

Seguono il Burlo Garofolo (62.455), l'ospedale Maggiore (53.459), e via via i distretti con prenotazioni descrescenti a partire dalle 23 mila di via Puccini. In coda, ma veramente in coda, le prenotazioni effettuate ai Cup di Duino Aurisina (928), e Opicina (814), mentre Muggia ne registra 16.775.

Invece per l'incasso dei ticket è proprio il Burlo quello che immette più denaro, con quasi 75 mila operazioni, seguito da Cattinara e Maggiore. Le farmacie si fermano a 22 mila incassi, da un lato perché non tutte si sono abilitate anche per il pagamento, dall'altro perché i cittadini vanno altrove ed eseguono questa pratica in farmacia solo per 5-10% delle prestazioni erogate per ogni struttura, fa eccezione il Centro cardiovascolare i cui pazienti nel 55% dei casi vanno proprio alla farmacia. Scarsissimo per ora il successo del pagamento via web (946 azioni) e con le casse automatiche (199).

Un paziente si sottopone alla Tac

Nel 75-80% dei casi il pagamento del ticket avviene al Cup che si trova nella struttura sanitaria dove la persona deve eseguire visita ed esame. I più «affezionati», secondo le statistiche elaborate dal servizio sanitario regionale, sono gli abitanti che afferiscono alla sede di distretto di via Puccini e i cittadini che si rivolgono a Cattinara. Ma i fedelissimi in assoluto (anche per evidente, quasi ovvia comodità) sono i pazienti di Muggia che pagano in sede il 92% dei ticket per richieste sanitarie che vengono erogate dalla sede distrettuale. Ma che si trovano in coda per la frequentazione della farmacia in funzioni di Cup: «numero irrisorio di pazienti». Questo dice molto dei comportamenti e dei flussi, perché tecnicamente si può prenotare da una parte, pagare da un altra, e fare l'esame in una terza. Il sistema è tutto collegato.

In questo quadro così complesso l'Azienda sanitaria vede con estrema preoccupazione l'ipotesi di far finire il proprio strategico «call center» in uno regionale, esternalizzato, affidato a 40 postazioni fuori campo e con scarsa conoscenza della realtà sanitaria triestina. «L'area triestina - afferma Giuliano Blasetti, responsabile del settore informatico e Cup dell'Azienda sanitaria - potrebbe avere conseguenze molto pesanti, fino al punto di costringere a una riorganizzazione dei servizi di erogazione per dotarli di segreterie o supporto interno alla prenotazione». *(g. z.)*

IL CASO

Oggi un incontro in Prefettura

«Chirurgia ortopedica a Cattinara, turni massacranti»

«Carenza cronica di personale»: proclamato lo stato di agitazione, sindacati pronti allo sciopero

A sinistra un paziente trasportato su una lettiga, a destra il complesso ospedaliero di Cattinara (Foto Bruni e Lasorte)

Carenza cronica di personale, che obbliga i ferristi a reperibilità mensili che superano decisamente le sei previste da contratto, con conseguenti turni di lavoro massacranti e il rischio di non riuscire a gestire urgenze e operazioni ordinarie.

È critica, secondo i sindacati, la situazione della sala operatoria ortopedica dell'ospedale di Cattinara: il personale ha già proclamato lo stato di agitazione, oggi ci sarà un incontro in Prefettura con l'Azienda ospedaliera per tentare la conciliazione, ma se non dovesse andare in porto i ferristi sono pronti allo sciopero. «Per il funzionamento della sala operatoria - spiega Flavio Fabi (Cgil) - servirebbero almeno sei infermieri ferristi: ma a Cattinara ce ne sono solo quattro, che devono sobbarcarsi operazioni d'urgenza e ordinarie, oltre a tutto il lavoro sulla protesistica. Dallo scorso novembre non viene assegnato nuovo personale alla sala e l'unica soluzione finora trovata per tappare i buchi è stata quella di spostare personale dal Maggiore attraverso la mobilitazione d'urgenza di alcuni infermieri. Eppure la criticità era nota da tempo: già a marzo il personale aveva denunciato all' azienda questi problemi, e aveva preannunciato che si sarebbero per forza ingigantiti con l'arrivo dell'estate e le conseguenti ferie del personale. In più c'è il problema dei tempi tecnici di formazione del personale: se anche si decidesse subito di incrementare i ferristi, per una buona preparazione serve almeno un anno di formazione».

«I tagli alla sanità operati dalla Regione - incalza Paolo Rizzo delle Rsu - non possono diventare un alibi per la mancanza cronica di programmazione strategica dell'Azienda sanitaria. Nel caso della sala operatoria ortopedica di Cattinara si rischia il collasso di una struttura che gestisce gran parte della traumatologia d'urgenza del territorio, in un luogo in cui la popolazione è composta principalmente da anziani". D'altra parte, fa notare Mario Lapi (Cisl), «la situazione della sanità triestina è critica in più di un settore: con i tagli operati dalla Regione in un anno il personale è stato ridotto di quasi 300 unità. In questo modo l'azienda è in sofferenza e non in grado di garantire l'eccellenza».

Oltre ai problemi legati alla sala operatoria ortopedica, ci sono altre criticità per quanto riguarda la dotazione organica: il Pronto soccorso, il Centro prime cure, la Terza medica. «La Regione è convinta di poter chiudere la partita delle dotazioni organiche di personale accorpando e riducendo reparti, sale operatorie e laboratori – rincara la dose Luca Tracanelli (Uil) – ma sugli accorpamenti si muove a velocità alternata: mentre non ha ancora realizzato quello delle ortopedie di Cattinara e Maggiore, che avrebbe potuto funzionare, ha chiuso rapidamente la partita del Centro trasfusionale».

Giulia Basso

LA POLEMICA SULLA PUBBLICITÀ DELLA REGIONE

«Barcolana, ottima vetrina per i prodotti friulani»

Violino: nessuna colonizzazione. Fedriga e Razzini: polemiche pretestuose. Tondo: no comment

di PIERO RAUBER

Embè? L'assessore regionale all'Agricoltura, il padano di Mereto di Tomba Claudio Violino, papà del marchio "Tipicamente Friulano" nato per pubblicizzare l'ex Tocai, tira dritto. Abbatte le polemiche scatenate dall'abbinamento tra quel marchio e la sacra icona della Barcolana, ben visibile sugli striscioni affissi in viale Miramare e corso Italia. E mentre da Renzo Tondo, chiamato in causa dall'interrogazione del vicecoordinatore triestino del Pdl Piero Tononi, arriva un «non voglio commentare», Violino si concede. Per sostenere che non c'è friulanizzazione della Barcolana, la più amata dai triestini. Semplicemente perché l'evento è «una vetrina». Che fa quindi di Trieste non un fine, bensì un mezzo come altri, per far conoscere la buona tavola. Friulana, ovviamente. «Abbiamo accordato il nostro impegno - spiega Violino - ritenendo la Barcolana una vetrina ideale per promuovere il vino e tutto il prodotto agro-alimentare friulano. Per questo abbiamo portato il marchio a Trieste, come peraltro facciamo in occasione di altri eventi da Klagenfurt a Roma. Ma individuare in questo una colonizzazione è strumentale».

IL CONTRIBUTO A sostenere il Violino-pensiero arriva pure il monito del coordinatore regionale del Pdl, il sacilese Isidoro Gottardo, per il quale «la scelta di promuovere il nuovo marchio "Tipicamente Friulano" anche attraverso la Barcolana mi pare vada a vantaggio della manifestazione e nell'interesse di Trieste». Come dargli torto, se è vero che la cifra che 24 ore fa nessuno sapeva o voleva dichiarare si aggira sui 100mila euro. Un settimo del costo totale della Barcolana. A tanto, infatti, si dice a palazzo, ammonterebbe il contributo garantito da mamma Regione attraverso l'Ersa, gestore del "Tipicamente Friulano", oltre ai 180mila euro giunti tramite il marchio «Live» di Turismo Fvg.

LA LEGA La Lega Nord triestina, per intanto, cammina sulle uova. «È ora di smetterla - tuona il segretario provinciale Massimiliano Fedriga - con le polemiche, sciocche quanto sterili, sulla presunta colonizzazione della Barcolana. Per fugare ogni dubbio sulla triestinità dell'evento prometto che alla conferenza stampa di presentazione di "Vento dal Nord" (la barca leghista con Castelli e, forse, Maroni e Calderoli, *ndr*) mi presenterò con una maglia recante la scritta "Barcolana, tipicamente giuliana"». E son polemiche «pretestuose» anche per un altro padano non friulano, il consigliere regionale isontino Federico Razzini, per il quale però «è vero anche che, nel rispetto delle diverse identità e sensibilità , dobbiamo trovare degli slogan che valorizzino al meglio la Venezia Giulia e non soltanto il Friuli. Non si può dire che il "Tipicamente Friulano" va bene per tutto».

TIPICAMENTE FRIULANO
Dite la vostra su Facebook e sul sito
www.ilpiccolo.it

Lo striscione della discordia che abbina Barcolana e "Tipicamente friulano"

L'assessore regionale leghista Claudio Violino

L'EX ASSESSORE Chi, invece, una polo della Barcolana l'ha già sfoggiata, ieri, in una conferenza stampa, è Franco Bandelli, il candidato sindaco della sua Un'Altra Trieste. «La vicenda - così l'ex assessore di Dipiazza ai Grandi eventi - denota il falllimento del tanto sbandierato sistema Trieste, che non è in grado di trovare nelle more dei bilanci quelle somme che consentirebbero a Trieste di finanziarsi un evento di così elevata importanza. D'altro canto mi rendo conto che ci si può aspettare davvero poco da un sindaco che nel 2009, nonostante il congruo finanziamento della Regione per la tappa a cronometro del Giro d'Italia, prese a calci la segnaletica stradale ed esplose la sua rabbia contro gli operai che lavoravano sulle Rive alla preparazione del Giro».

LE REAZIONI DEI CITTADINI SUL SITO DEL PICCOLO

«Manifesto provocatorio»

Una vetrina sulla "più grande regata d'Europa, a Trieste"

Ma c'è anche chi invita a lasciare da parte le beghe campanilistiche

Sull'abbinamento tra Barcolana e Tipicamente friulano c'è un autentico bombardamento di messaggi dei lettori sul sito e sulla pagina Facebook del Piccolo.

«Visto questo - afferma Aldo Flego - si devono rafforzare tutte le azioni per dare più autonomia alla Venezia Giulia. Non abbiamo bisogno del frico e dell'ex Tocai, ci bastano Terrano, Malvasia, Vitovska e, vivaddio, il Prosecco». «Io non ho nulla contro i friulani, però questo manifesto è provocatorio», scrive Giulio Fragiacomo. «Gavé dimenticà che anche el Porto Vecio xe diventà furlan - chiede Sandi Stark - de dove xe la Rizzani de Eccher?». «Mai avudo furlani in barca con mi», ammonisce Igor Millo. «Propongo un cartello pubblicitario sul frico con la scritta: Viva là e po' bon», aggiunge Barbara Benussi.

C'è anche un friulano, Roberto Tomasin, che prende parzialmente le parti dei triestini: «La rivalità tra noi è voi è nota anche ai sassi, ma quello che è giusto bisogna sottoscrivere: la Barcolana è vostra».

Non tutti però la pensano allo stesso modo. «Basta con queste storie triestino-friulane - è l'invito di Isabella Alzetta - tanto siamo tutti sulla stessa barca». «È solo una questione di soldi - ammonisce Giovanni Corosez - se a Trieste non scuociono i denari, si prende quello che manda il convento. È triste ma è così». «D'accordo con tutti quelli che vedono una prevaricazione del Friuli su Trieste - dice Carlo Germano - il fatto grave è che ci trattino da friulani. Sarebbe ora di riconoscere che Trieste è un crogiolo di popoli».

I giuliani del Pdl regionale: «L'ultima umiliazione»

Venti di scissione alimentati dalla sponsorizzazione
Il Pd: triestini poco autorevoli

L'hanno definita, per dirla alla Maurizio Bucci, colui che ha avuto l'onore e l'onere di parlare in Consiglio regionale a nome di tutti e quattro, «l'ultima umiliazione», quand'anche «ridicola e folcloristica», inferta alla loro città dallo strapotere friulanocentrico. O «l'ultima barzelletta che imponeva un segnale», per dirla alla Piero Camber. Piero Tononi, 24 ore prima, li aveva anticipati evocando venti di «colonizzazione». Umiliazione, barzelletta o colonizzazione, la sostanza non cambia. Perché in piazza Oberdan e dintorni di palazzo, «su certi temi, su cui l'arroganza di certi ambienti friulani è ormai intollerabile», come ammette per rincarare la dose Bruno Marini, «l'aria si è fatta davvero pesante». È stata quindi proprio questa Barcolana delle polemiche la scintilla ultima che ha fatto scoppiare pubblicamente ieri mattina la voglia di divorzio, pardon di autonomia, dei triestini del Pdl (tutti tranne la a sua volta autonoma Alessia Rosolen) dal loro gruppo consiliare. Troppo ravvicinata, d'altronde, pressoché concomitante, la penultima delle scintille, cioè il mancato riconoscimento dello status turistico di Trieste. Contro cui hanno fatto le barricate anche i loro stessi compagni di partito, o quanto meno di coalizione. «Se Barcolana fa rima con tipicamente friulana allora la chiameremo solo Barcolina, così almeno farà rima con tipicamente triestina», ha sdrammatizzato alla sua maniera Bucci fuori dall'aula. Più corrucciato, dall'altra parte della barricata, dai banchi del Pd, è rimasto un tagliente Bruno Zvech. Triestino sì, ma d'opposizione. Mentre una nota stampa del segretario democratico Roberto Cosolini bollava come «tardive le proteste (avviate da Tononi, *ndr*) per l'operazione del marchio "Tipicamente Friulano" quale simbolo della produzione alimentare regionale, imposta dal leghista Violino anche in Barcolana», Zvech infatti prendeva spunto dal caso che aveva appena investito «uno dei più grandi eventi sportivi d'Italia, dove se si chiede una sponsorizzazione si devono di rimando accettare le richieste dello sponsor, anche se l'abbinamento si poteva presentare meglio», per scavare nel «vero problema». Quale? «La scarsità di autorevolezza in ambito regionale della pattuglia triestina del Pdl, che non sa far altro che agitare lo spettro dei friulani cattivi». *(pi.ra.)*

Tononi e Bucci

IL CASO

Mozione d'ordine di Sasco (Udc)

Cittadinanza a Muti, se ne riparla lunedì

Voluto dalla maggioranza, il posticipo passa grazie a due assenze nell'opposizione

Il maestro Riccardo Muti mentre dirige il concerto in piazza Unità lo scorso 13 luglio (Foto Lasorte)

Forse si sarebbe risparmiato volentieri il dover respirare l'ennesima polemica tra ex missini e "resto del mondo" sul significato del concerto del maestro Muti e dei reciproci omaggi diplomatici dei tre Presidenti, davanti all'ex Balcan e al monumento all'esodo. E in effetti, nella tarda serata di mercoledì, quando in Consiglio comunale era giunto il momento di votare proprio la cittadinanza onoraria a Riccardo Muti, lo scranno di Roberto Dipiazza era vuoto. Il sindaco, però dovrà armarsi di pazienza e sopportare. Ci ha pensato l'Udc Roberto Sasco a cambiare le carte in tavola poco prima che la "mano" potesse andare via spedita. L'esponente centrista ha proposto una mozione d'ordine mirata a far slittare la discussione alla seduta d'aula successiva (in agenda lunedì sera, *ndr*) incassandone il consenso a strettissima maggioranza: 19 sì contro 18 no. «La proposta di conferimento della cittadinanza onoraria al maestro Muti - così Sasco - è stata un'iniziativa personale del sindaco, presa senza avvisare i gruppi consiliari. È giusto che la relazioni in prima persona». L'ipotesi dello slittamento ha intercettato i voti della maggioranza (al netto di Un'Altra Trieste, *ndr*) insinuando così a palazzo la malizia secondo cui Sasco fosse diventato il braccio armato di un centrodestra con troppa poca voglia di rispaccarsi pubblicamente. «Una mossa che ha palesato una volta ancora come non esista maggioranza», incalza il capogruppo democratico Fabio Omero. «Sasco - rileva a sua volta il civico d'opposizione Roberto Decarli - ha fatto da mediatore. Sono segnali che ormai si ripetono troppo spesso, sono il sintomo che non c'è più una maggioranza». Ma i capi dei due gruppi Pdl ancora separati in casa fino alle elezioni prossime, Piero Camber per i *berluscones e* Antonio Lippolis per gli ex An, smentiscono. «Abbiamo votato sì, per rispetto di maggioranza, seppur senza entusiasmo», giura Camber. «Il nostro sì - gli fa eco Lippolis - è privo di ogni dietrologia, è più una cortesia nei confronti di Sasco e Dipiazza. Tanto si sa che noi, sulla cittadinanza al maestro Muti, siamo contrari e voteremo contro per i motivi che tutti ormai conoscono».

Il Pd e più in generale il centrosinistra non cavalcheranno la spaccatura annunciata all'interno del Pdl. E voteranno per la cittadinanza onoraria con tutti i gruppi di maggioranza, al netto come detto di An-Pdl. Saranno altre semmai le occasioni per mettere sotto la maggioranza. Una di quelle poteva essere proprio mercoledì, visto che i consiglieri favorevoli al rinvio erano 19, quelli contrari 18. Solo che al momento del voto mancavano Marino Andolina di Rifondazione e Stefano Ukmar del Pd. Sarebbe stato uno scacco matto clamoroso. «D'ora in poi sarebbe il caso di essere tutti presenti», richiama all'ordine i suoi, ma n garbo, lo stesso Omero.

La seduta d'aula, per la cronaca, ha registrato due punti per la Lega, poiché il capogruppo Maurizio Ferrara si è visto accogliere dagli assessori Giovanni Ravidà e Paolo Rovis (il primo «come raccomandazione») rispettivamente un ordine del giorno sull'eliminazione delle consulenze a fronte di assunzioni di vigili e una mozione urgente sulle procedure di smantellamento del campo nomadi di via Rio Primario. *(pi.ra.)*

GIACCHETTI INVITATO ALL'INCONTRO SULL'INQUINAMENTO DAL CIRCOLO MIANI

Il prefetto ai servolani: registro le vostre proteste

Sono pronti a incatenarsi davanti ai cancelli della Ferriera pur di ottenerne la chiusura. E lo hanno detto al Prefetto, Alessandro Giacchetti, intervenuto ieri sera a un pubblico incontro, organizzato dal circolo Miani. Sono gli abitanti dei rioni di Servola, Chiarbola, Giarizzole e di altre zone interessate dall'inquinamento atmosferico provocato dalla Ferriera che hanno riempito la novantina di posti a sedere della sede del circolo, in via Valmaura, pur di poter esprimere, al rappresentante del Governo nazionale in città e in regione, massima autorità locale, la loro rabbia.

«Oramai siamo talmente esasperati e pronti a qualsiasi forma di protesta, pur di ottenere finalmente ragione», hanno ripetuto in molti. Giacchetti ha ascoltato e preso nota: «Registro le vostre proteste, il mio compito è ascoltare la gente - ha detto il prefetto ai presenti - Nell'ambito delle mie competenze farò quanto possibile per sollecitare le autorità istituzionali nel tentativo di risolvere questi problemi».

L'appuntamento ha vissuto anche momenti toccanti quando, uno degli intervenuti, ha ricordato di aver perso una figlia stroncata da un tumore. Qualcuno, nel corso dell'assemblea, ha proposto di presentare al Prefetto «l'elenco di tutti coloro, decisamente troppi, che hanno perso la vita nella zona di Servola».

Il prefetto Giacchetti al Miani (Foto Silvano)

Il sentimento più diffuso fra coloro che hanno partecipato all'incontro è di «rabbia e impotenza», ma anche di «rassegnazione provocata dall'immobilismo di chi ci rappresenta, che è stato eletto da noi - hanno sottolineato, facendo esplicitamente i nomi del sindaco, Roberto Dipiazza e del presidente della giunta regionale, Renzo Tondo - formulando promesse in campagna elettorale, sulla rapida chiusura della Ferriera, poi vergognosamente disattese dalla realtà dei fatti».

Accanto al tema dominante dell'inquinamento provocato dalle emissioni della Ferriera, al Prefetto sono state fatte lamentele relative allo stato delle strade, soprattutto in piazzale Giarizzole, all'amianto presente nelle coperture dei capannoni dello scalo Legnami, agli incidenti stradali «causati dalla grafite che cade sull'asfalto arrivando dallo stabilimento di Servola e che, mescolandosi con la pioggia, provoca una sostanza viscida e pericolosa».

Maurizio Fogar, fondatore del circolo Miani, ha annunciato per giovedì, a ridosso della Barcolana, una manifestazione di protesta che si svolgerà in piazza Unità «alla quale seguirà una marcia - ha detto Fogar - davanti ai palazzi delle istituzioni». *(u. s.)*

PRESENTATO IN REGIONE DA CAMBER E COLAUTTI. ANTONAZ CRITICO

Ezit, emendamento "salva-Bruni"

Tutto ancora fermo. L'investitura ufficiale di Dario Bruni a presidente dell'Ezit rimane congelata, sospesa fra l'indicazione regionale e l'ostacolo incompatibilità, emerso sulla base della legge regionale 75 del 1978. L'assist alla stessa Regione e alla giunta Tondo per uscire dalla situazione di impasse è però in arrivo sotto forma di assist firmato dai consiglieri regionali del Pdl Piero Camber e Alessandro Colautti: un emendamento alla Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale che con ogni probabilità verrà discusso oggi in aula. Il documento dispone una modifica chiave: «Alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 75/1978 le parole "o sindacali" sono soppresse». Il testo attuale specifica che non possano ricoprire il ruolo di presidente di enti pubblici «coloro che ricoprono la carica di vertice a livello nazionale, regionale o provinciale in partiti o movimenti politici o sindacali».

Dario Bruni in corsa per l'Ezit

Bruni, come ha sottolineato la giunta delle nomine della Regione, è anche presidente della Confartigianato di Trieste nonché dell'Ente bilaterale artigianato del Friuli Venezia Giulia. Da statuto, sono entrambe associazioni sindacali. Da qui, l'indicazione della giunta delle nomine della Regione di rimuovere, nella questione Bruni-Ezit, «le condizioni di incompatibilità emerse nell'istruttoria». Ora queste stesse condizioni potrebbero essere rimosse alla radice, con l'emendamento Camber-Colautti. Un atto su cui il consigliere regionale della Sinistra Arcobaleno Roberto Antonaz (componente anche della giunta delle nomine) nutre forti perplessità: «Un emendamento ad personam... Mi sembra una cosa surreale, stabilita per fare in modo che Bruni non si dimetta dalle sue innumerevoli cariche. Secondo me - prosegue Antonaz -, in ogni caso e in base allo statuto dell'Ezit, permane un elemento di incompatibilità relativo al suo conflitto di interessi».

Reduce dall'assemblea di Confartigianato, Bruni continua intanto ad attendere: «Non è mia volontà lasciare e non ho ricevuto alcuna indicazione in tal senso dall'associazione - spiega Bruni -. Le leggi sono fatte per essere rispettate. Dico solo che un presidente che rappresenta la maggior parte delle imprese insediate nella zona dell'Ezit può aiutare a far trovare l'accordo fra le parti». *(m.u.)*

EFFETTO-DOMINO

Da Altura a Cologna, è valzer di parroci

Gli avvicendamenti disposti dal vescovo toccano una decina di chiese

di MATTEO UNTERWEGER

Da Muggia fino ad Altura, passando per via Ananian e ancora Cologna. E poi pure Servola e San Luigi. Di diverso ci sono le date di decorrenza a seconda dei casi, in comune invece c'è l'avvicendamento al vertice delle rispettive parrocchie. Un vero e proprio valzer dei parroci che ha interessato mezza città e oltre, considerato il cambio stabilito in provincia, a Muggia, con l'arrivo di don Silvano Latin al posto di Giorgio Petrarcheni. Dall'inizio di settembre, con appositi decreti, l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi ha dato il via a una serie di variazioni a catena.

SAN LUIGI Già dal 14 settembre scorso, Mario Del Ben ha iniziato la propria nuova avventura da parroco di San Luigi Gonzaga. Lo stesso sacerdote, nella primavera passata, era stato rimpiazzato da don Roberto Rosa nel ruolo di responsabile del Coordinamento delle attività pastorali.

DA MUGGIA Un vero e proprio effetto domino, con decorrenza comune fissata al 4 ottobre, ha preso poi il via partendo da Muggia. Dove il nuovo parroco designato ufficialmente è, come noto, Silvano Latin, già portavoce del vescovo Eugenio Ravignani (il predecessore di Crepaldi alla guida della Diocesi triestina) e nominato alla fine dello scorso aprile presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero. Latin prende il posto - concretamente l'insediamento è in calendario il 10 ottobre - di don Giorgio Petrarcheni, al quale

Antonio Bortuzzo

"SAN VINCENZO"

Con l'entrata di Petrarcheni se ne va Bortuzzo chiamato a guidare la Regina Pacis

la girandola di nomine di cinque mesi fa aveva attribuito la direzione del Centro diocesano per il diaconato permanente.

SAN VINCENZO A cascata, nell'ambito del valzer dei parroci, Petrarcheni assume la guida della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli in via Ananian, storicamente frequentata anche dalla componente locale morotea, e quindi più progressista, della Democrazia cristiana. Da via Ananian, esce il sacerdote Antonio Bortuzzo, nominato a sua volta nuovo parroco di Maria Regina Pacis a Cologna nonché direttore del Centro diocesano di animazione biblica. Si accasa così in via Monte Mangart, ad Altura, il nuovo parroco Cristiano Verzier, guida uscente proprio della chiesa Regina Pacis: prende il posto di Carlo Boschin come punto di riferimento della comunità di Nostra Signora di Lourdes.

SERVOLA Variazione pure a San Lorenzo di Servola: dalla fine di ottobre i fedeli potranno contare su Carlo Gamberoni (che lascia quindi la chiesa della Beata Vergine del Soccorso) come parroco, salutando nel contempo Luciano Giudici, il quale andrà a indossare la veste di vicario del vicariato dei cimiteri.

AMMINISTRATORI Il vescovo Giampaolo Crepaldi ha anche stabilito di assegnare l'incarico di amministratore parrocchiale a Maks Suard, per quanto concerne la parrocchia di San Bartolomeo Apostolo a Caresana. Nomina identica per Luis Ramon Okulik alla struttura della Beata Vergine del Soccorso in piazzetta Santa Lucia, dove era già vicario parrocchiale.

Il vescovo Giampaolo Crepaldi ha firmato le nuove nomine all'interno della Diocesi

DON MALNATI: MA È PRASSI NEL GOVERNO DELLA DIOCESI

«Va evitata la sclerotizzazione»

Quali i motivi del rinnovamento legato al valzer di parroci stabilito dal vescovo Giampaolo Crepaldi? A rispondere tempestivamente al quesito che molti fedeli si saranno posti è il vicario episcopale per il laicato e la cultura della Diocesi di Trieste, don Ettore Malnati, che parla di operazioni «non sempre indolori, ma necessarie». «Le ragioni possono essere legate ad alcune difficoltà nell'incisività pastorale - osserva il parroco di Notre dame de Sion -, o alla valorizzazione di alcuni soggetti in un ambito invece di un altro per capacità o sensibilità. A volte il vescovo deve rimuovere per ottemperare al rinnovamento di un settore secondo criteri pastorali che ha vagliato con i suoi collaboratori». Malnati spiega ancora come sia «normale che in una Diocesi il vescovo possa offrire un avvicendamento tra le parrocchie e negli uffici e nel governo della Diocesi. Ciò è quasi d'obbligo quando un vescovo comincia il suo ministero pastorale. L'avvicendamento negli uffici ecclesiastici è di normale prassi. Infatti molti "uffici" sono a scadenza, triennale, quinquennale, decennale». Solo cambiando è possibile evitare, sottolinea Malnati, «una certa sclerotizzazione o un adagiamento, oltre che una certa esclusione di persone, relazioni e ambienti da parte di chi gestisce questo o quell'ufficio». Pericoli, questi, che la Diocesi vuole respingere con fermezza: «Il vescovo deve garantire libertà e dignità, ovviamente considerando le varie reali capacità di tutti i suoi diocesani - prosegue don Malnati -. Non vi sono preti o fedeli di serie A e serie B. Questo è ciò che ha fatto e sta facendo il vescovo di Trieste». *(m.u.)*

I SOCCORRITORI HANNO RINVENUTO IL CADAVERE SUPINO SUL LETTO

Lo trovano in casa a Opicina, morto da mesi

Giulio Danieli, 58 anni, è deceduto per cause naturali. L'allarme lanciato dal fratello

L'hanno trovato senza vita all'interno della sua abitazione in via di Prosecco 156. Giulio Danieli, operaio di 58 anni, giaceva supino sul letto, sotto uno strato di lenzuola e coperte. Una posizione nella quale si trovava non da qualche ora bensì, secondo i primi accertamenti eseguiti dal medico legale, da diversi mesi. La morte, avvenuta per cause naturali, potrebbe risalire quindi addirittura all'inizio dell'estate, come confermato dall'avanzato stato di decomposizione del cadavere.

La macabra scoperta, riconducibile all'ennesima tragedia della solitudine, è stata fatta l'altra sera dagli agenti del commissariato di Opicina e dai vigili del fuoco. A richiederne l'intervento, nel tardo pomeriggio, è stato il fratello di Danieli che, pur avendo rapporti difficili con il familiare e non frequentandolo regolarmente da anni, di recente aveva cercato di rimettersi in contatto con lui. Tentativi, però, andati tutti a vuoto. Giulio Danieli non rispondeva al telefono, non si presentava al citofono e lasciava cadere nel vuoto ogni tipo di messaggio. Abbastanza, dunque, per far scattare nel fratello - risultato l'unico parente della vittima a Trieste -, il sospetto che in casa fosse successo qualcosa.

La conferma ai timori dell'uomo è arrivata poco dopo l'irruzione dei soccorritori nella villetta di via di Prosecco. Al loro ingresso poliziotti e vigili del fuoco hanno avuto quasi difficoltà a respirare a causa dell'aria nauseabonda che aveva ormai impregnato pareti e arredi. Seguendo il fortissimo odore, agenti e pompieri sono arrivati fino alla zona notte della casa, dove hanno poi trovato il cadavere.

Il corpo dell'operaio, come detto, si trovava sopra al letto, semirannicchiato e coperto da lenzuola e trapunte. È possibile quindi che l'uomo sia deceduto nel sonno, stroncato da un malore che non gli ha lasciato scampo. Sul corpo non sono stati trovati segni di violenza. Il medico legale Elio Santangelo, intervenuto in via di Prosecco subito dopo il ritrovamento della salma, ha escluso quindi che il decesso possa essere avvenuto a seguito di aggressioni o colluttazioni, attribuendolo invece a cause naturali.

Non si sa, al momento, se Giulio Danieli soffrisse di patologie e assumesse medicinali per problemi cardio-circolatori. Stando ai rilievi degli agenti, invece, risulta che l'uomo era seguito dal Centro di salute mentale per disagi di carattere psicologico. Disagi a cui, evidentemente, si sommava anche una condizione di forte solitudine. L'operaio di 58 anni, infatti, non solo non frequentava regolarmente il fratello, ma aveva rapporti sporadici e superficiali anche con i vicini di casa. *(m.r.)*

L'intervento della polizia e dei vigili del fuoco nell'abitazione di via di Prosecco a Opicina (Foto Lasorte)

Lavoro nero all'ex Gozzi, cantiere sospeso

Verifiche della Dia anche all'Ospedale militare e nelle Case dello studente

Lavori sospesi in via Gaspare Gozzi all'interno dell'ex ricovero per indigenti destinato a diventare residenza universitaria gestita dall'Erdisu. La chiusura temporanea del cantiere è stata disposta a seguito del blitz eseguito ieri mattina dal Nucleo interforze sugli appalti, attivato in Prefettura con lo scopo di controllare la regolarità delle procedure di affidamento e svolgimento di lavori pubblici.

Le verifiche svolte da Polizia, Carabinieri, Finanza, Direzione investigativa antimafia, Noe di Udine e Ispettorato del lavoro hanno accertato alcune irregolarità da parte delle imprese impegnate nella ristrutturazione dell'ex Gozzi. In particolare è stata accertata la presenza di un lavoratore assoldato "in nero" da una ditta in subappalto, la "Servizi per l'ecologia di Tiziano e Renato Paolucci". Poco limpida, secondo funzionari e ispettori impegnati nel blitz, anche la procedura scelta per smaltire i manufatti in amianto ritrovati nell'ex ricovero. L'operazione risulterebbe infatti affidata ad un artigiano non iscritto nell'apposito albo professionale. Di qui la decisione di sospendere temporaneamente l'attività del cantiere.

Nel mirino del Nucleo interforze sono finiti però anche altri due comprensori interessati da lavori di ristrutturazione: l'ex Ospedale militare e le Case dello studente in via Fabio Svero 150 e 152. Nei due cantieri, attivati come nel caso dell'ex Gozzi per ricavare nuovi alloggi per studenti, sono stati monitorati macchinari e personale al lavoro. Acquisite inoltre tutte le documentazioni relative all'iter degli appalti e, in particolari, all'assegnazione dei subappalti. Informazioni che, come previsto dalle ultime disposizioni normative, dovranno ora confluire nella banca dati dell'Osservatorio nazionale sugli appalti istituito alla Direzione centrale antimafia. L'obiettivo dei controlli di ieri, i primi di questo tipo a scattare a Trieste, è infatti assicurare un sistema di monitoraggio e controllo a 360° sul mondo degli appalti, per prevenire e reprimere i tentativi di infiltrazione mafiosa. *(m.r.)*

I controlli nel cantiere dell'ex ospedale militare (Foto Silvano)

LA COMMISSIONE ANNUNCIA L'INVIO DI UN PARERE A ROMA

Incidenti industriali, Trieste nel mirino dell'Ue

«Informazioni insufficienti dalle autorità». Potocnik: prescrizione essenziale

di SILVIO MARANZANA

La direttiva riguarda le aziende a rischio di sinistro rilevante, tra cui Siot. Per Greenaction la contestazione toccherebbe il progetto del rigassificatore a Zaule

«A Trieste le autorità della provincia non hanno fornito al pubblico informazioni sufficienti in merito alle misure di sicurezza e al comportamento da tenere in caso di incidenti industriali». Ad affermarlo è la Commissione europea che annuncia l'invio di un parere motivato all'Italia. Si tratta della seconda fase della procedura già aperta e di cui era trapelata notizia alla fine dell'anno scorso per ottenere su tutto il territorio una corretta applicazione della legislazione europea sui grandi rischi industriali, la direttiva nota come Seveso II. Il commissario europeo all'ambiente Janez Potocnik ha affermato che «l'adeguata diffusione delle informazioni è una prescrizione essenziale per ridurre le conseguenze di eventuali incidenti».

La direttiva riguarda le cosiddette «aziende a rischio di incidente rilevante». Una delle principali è il terminal petrolifero della Siot. Ieri l'amministratore delegato Adriano del Prete e il direttore operativo Nevio Grillo hanno assicurato che tutte le procedure di sicurezza sono state scrupolosamente seguite e comunicate. Il Piano di sicurezza è stato consegnato alle autorità e la commissione delegata ha effettuato i sopralluoghi riguardo al sistema di gestione della sicurezza relazionandone poi all'apposito Comitato tecnico regionale.

I rilievi del resto non avrebbero nel mirino le aziende, bensì le autorità amministrative e in particolare, sembra, i Comuni che hanno il compito di informare sui rischi le popolazioni. «All'inizio dell'anno abbiamo convocato in municipio tutti gli abitanti che vivono entro un determinato raggio dagli impianti, un paio di centinaia di persone - spiega Fulvia Premolin, sindaco di San Dorligo della Valle nel cui territorio è ubicata la Siot - e li abbiamo informati sui comportamenti da tenere in caso di allarmi. A coloro che non sono intervenuti abbiamo inviato l'informativa a domicilio. Evidentemente - conclude Premolin - il procedimento dell'Ue si è messo in moto prima che venisse adempiuto, alcuni mesi fa, in questo modo alla direttiva».

Janez Potocnik

All'interno del comune di Trieste le aziende interessate sono la Ferriera di Servola, la Linde Gas di via di Servola, la Depositi costieri spa e la Alder di riva Cadamosto. Il Comune di Trieste fa sapere di aver affisso all'albo pretorio schede informative pervenute dalle aziende, di averle pubblicate in forma integrale sul proprio sito Internet e di aver inviato comunicazioni a domicilio a famiglie che abitano in prossimità dei siti in questione.

Secondo l'associazione ambientalista Greenaction transnational la contestazione avanzata dalla Commissione europea riguarderebbe invece il progetto del rigassificatore di Gas Natural, ipotizzato a Zaule e il fatto che non sia stato approntato un Piano di sicurezza ed evacuazione, né sia stata opportunamente informata la popolazione sui rischi. Il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia ha però negato questa possibilità affermando che la presa di posizione della Commissione europea si riferisce invece agli impianti industriali già presenti in provincia. L'arrivo del parere motivato dell'Ue preannunciato ieri chiarirà definitivamente le carenze riscontrate.

Due navi ormeggiate all'impianto della Siot

NELL'IMPIANTO DI SERVOLA

Aggredì un collega Operaio condannato

Condanna confermata anche in appello per Cosimo Minenna, 52 anni, l'operaio della Ferriera che nel lontano febbraio del 2004 aveva minacciato e aggredito all'interno dello stabilimento siderurgico il sindacalista Luigi Pastore. Lo aveva colpito al capo con un portacenere di metallo, provocandogli una ferita lacero contusa all'arcata sopracciliare: prognosi 10 giorni. In primo grado a Minenna erano stati inflitti 11 mesi di reclusione che ieri la Corte d'appello presieduta da Piervalerio Reinotti ha ridotto a nove. L'imputato dovrà anche pagare i 2500 euro di risarcimento danno stabiliti in primo grado dal giudice Fabrizio Rigo. Era l'ottobre 2006 e Luigi Pastore si era costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Renzo Frandolic.

Nelle motivazioni della sentenza erano state descritte le modalità dell'incontro-scontro tra i due dipendenti della Ferriera. Minenna aveva offeso pesantemente il sindacalista che lo aveva accusato di essersi "imboscato". Poi, una volta sceso dalla gru, l'imputato e la sua vittima si erano incontrati in un edificio dello stabilimento, accanto a una macchina per il caffè. «Ti spacco la testa» aveva urlato Minenna e poco dopo gli aveva scagliato contro il portacenere di metallo, ferendolo al volto.

La gru della Ferriera dove perse la vita Dusan Poldini

LA MORTE DI DUSAN POLDINI NELLA FERRIERA, PROCESSO RINVIATO ALL'11 NOVEMBRE

Straziato dalla gru, Fiom e Cisal parte civile

I sindacati chiederanno un risarcimento da destinare alla sicurezza sul lavoro

di CLAUDIO ERNÈ

Dusan Poldini, l'operaio di 37 anni dipendente della Ferriera straziato e ucciso il 12 gennaio 2009 dagli ingranaggi di una gru in movimento al terminal rinfuse dello stabilimento siderurgico di Servola, è stato vittima di una morte annunciata. Una morte direttamente collegata a una serie di gravissime carenze organizzative e "dimenticanze" a livello di manutenzioni e di rispetto della legge.

Lo sostiene l'avvocato Luigi Genovese che ieri si è presentato nell'aula del presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi per rappresentare la Fiom - Cgil nel processo che vede sul banco degli imputati Francesco Rosato, direttore dello stabilimento siderurgico; Giuseppe Pasotti, il funzionario responsabile della manutenzione degli impianti; e Andrea Svic, il capoturno che aveva mandato Dusan Poldini a lubrificare la gru, senza informare - secondo l'accusa - il conduttore della presenza dell'operaio sulla macchina in movimento. Va aggiunto che l'addetto alla manutenzione straziato dagli ingranaggi e lo stesso gruista non erano dotati di walkie-talkie. In altri termini, non potevano comunicare tra loro e questa grave carenza, secondo l'inchiesta diretta dal pm Giuseppe Lombardi, ha innescato l'incidente mortale.

Francesco Rosato, Giuseppe Pasotti e Andrea Svic, , difesi dall'avvocato Giovanni Borgna, sono imputati di omicidio colposo e violazioni delle legge infortunistica. La Fiom Cgil e la Faims Cisal hanno annunciato che si costituiranno parte civile e chiederanno agli imputati un congruo risarcimento da destinare ad attività finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. In particolare alla Ferriera di Servola. La sentenza della Corte di Cassazione dello scorso 11 giugno offre ai sindacati questa opportunità anche se la vittima del reato non era iscritta ad alcun sindacato. Come ha scritto nella sua memoria l'avvocato Antonio Regazzo, legale della Faims-Cisal, la Corte suprema ha ritenuto ammissibile, senza il limite di iscrizione, la costituzione di parte civile dei sindacati nei procedimenti per omicidio colposo e lesioni colpose commesse con violazioni della normativa antinfortunistica, «dovendosi ritenere che l'inosservanza di queste norme possa cagionare ai sindacati un autonomo e diretto danno patrimoniale, o non patrimoniale, collegato alla perdita di credibilità all'azione da essi svolta».

Altre organizzazioni sindacali, pur votate dai dipendenti alla Ferriera di Servola, non hanno ritenuto di agire come la Fiom e la Faims. Potrebbero però farlo l'11 novembre, quando l'udienza preliminare si aprirà formalmente. Ieri infatti il presidente aggiunto Guido Patriarchi ha solo fissato il rinvio a questa data del processo che stabilirà le eventuali responsabilità degli imputati nella morte di Dusan Poldini.

Ma ritorniamo a quanto è emerso dall'inchiesta della Procura. Oltre alla mancanza di comunicazione tra i manutentori e il gruista, l'indagine ha messo a fuoco che Dusan Poldini «era salito sulla passerella che circoscrive gran parte della struttura rotante della gru, attraverso uno dei due varchi predisposti a questo scopo, potendo così accedere alla sottostante passerella, dove rimaneva, schiacciato mortalmente tra il parapetto della stessa e le parti in movimento della struttura portante della gru». Viene sottolineato come, nonostante il rischio evidente, l'accesso alla zona pericolosa non fosse stato dotato di un adeguato sistema protettivo né tantomeno di un dispositivo che arrestasse il movimento della gru prima che un operaio potesse accedere all'area di manutenzione.

DURANTE LA FESTA DEL PATRONO

Family day in Questura tra robot e gite sulle volanti

Bambini giocano con il piccolo robot degli artificieri

Bambini "al lavoro" per un giorno tra volanti e divise. In concomitanza con la ricorrenza di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di stato, è stato organizzato l'altra mattina il Family day della Questura, pensato come momento di incontro tra il personale e i propri familiari.

Per l'occasione le porte degli uffici di via del Teatro Romano si sono aperte anche ai più piccoli. Accompagnati dai genitori, i figli di agenti e funzionari hanno avuto la possibilità di visitare luoghi, strutture e mezzi utilizzati dai loro cari nell'attività quotidiana. A catturare l'attenzione dei bambini sono state in particolare l'esibizione degli artificieri, entrati in azione con il loro robottino, le salite a bordo delle auto della Squadra volanti e la visita alla Polizia scientifica e nella sala operativa. Qui i più piccoli hanno parlato via radio con i poliziotti che stavano svolgendo attività di controllo del territorio. Durante il Family day c'è stato tempo anche per l'incontro con il questore Giuseppe Padulano, che ha salutato i possibili futuri poliziotti, ricordando loro – come fosse un gioco – i compiti di grande rilievo svolti dalle loro mamme e dai loro papà. Padulano a fine giornata ha anche consegnato ai bambini dei gadget della polizia.

INCIDENTE

All'imbocco del tunnel di piazza Foraggi

Scooterista in prognosi riservata

Sedicenne tampona un'auto in galleria, ricoverata in Rianimazione

L'ingresso da piazza Foraggi e il traffico all'interno della galleria Montebello dove si è verificato l'incidente stradale (Foto Silvano)

La brusca frenata fatta solo all'ultimo momento, l'urto contro un'auto che viaggiava qualche metro più avanti e, infine, il violento impatto contro l'asfalto. Sono le sequenze del grave incidente stradale avvenuto nella tarda mattinata di ieri all'imbocco della galleria di Montebello in piazza Foraggi. Vittima una ragazza di appena 16 anni originaria di Muggia, P.S. le sue iniziali. Trasportata a Cattinara dai sanitari del 118, si trova ora ricoverata in Rianimazione. Le sue condizioni sono considerate molto serie, tanto che i medici si sono riservati la prognosi.

L'episodio si è verificato poco prima delle 13. A quell'ora la giovane viaggiava in sella al suo motorino di 50 cc di cilindrata, forse diretta nella sua casa di Muggia. Scattato il verde al semaforo di piazza Foraggi, ha svoltato a destra avviandosi verso l'imbocco della galleria. Galleria in cui, in quel momento, la circolazione procedeva a singhiozzo a causa dei tanti veicoli incolonnati verso Valmaura. Una circostanza che, probabilmente, ha tradito la giovane.

Dopo aver percorso alcuni metri all'interno del tunnel infatti la ragazza, forse immaginando che la coda fosse ormai definitivamente smaltita, ha dato gas al motorino, riprendendo la marcia a ritmo sostenuto. E quando la macchina che procedeva davanti a lei, una Smart condotta da un automobilista triestino, ha nuovamente rallentato a causa dell'incolonnamento, P.S. non è riuscita a frenare per tempo e a evitare lo scontro con la parte posteriore del mezzo, che ha centrato in pieno.

A seguito dell'impatto con la Smart la ragazza - che, secondo i primi accertamenti effettuati dagli agenti della Municipale aveva il casco regolarmente allacciato -, è stata sbalzata via dalla sella dello scooter, finendo poi per incastrarsi parzialmente sotto la carrozzeria dell'auto. Sulle prime, tuttavia, le conseguenze della caduta non sembravano particolarmente serie. Con il passare del tempo però le condizioni della ragazza si sono aggravate e quello che sembrava un politrauma di media entità si è trasformato in un codice rosso da trattare con la massima urgenza. Di lì il trasferimento a sirene spiegate a Cattinara e il ricovero in Rianimazione dove, come detto, la sedicenne si trova ora ricoverata in prognosi riservata.

Resta da capire ancora cosa abbia impedito alla giovane di frenare, evitando così di tamponare l'auto che aveva davanti. La risposta potrebbe arrivare nelle prossime ore dagli accertamenti delle pattuglie della Municipale. Le stesse che, subito dopo l'incidente, sono state impegnate a regolare il traffico già intenso nella zona tra piazza Foraggi e la galleria di Montebello. *(m.r.)*

CINQUE RUMENI FERMATI A RABUIESE

Rubano 75 stecche di cioccolata in autogrill

Merendine e 75 stecche di cioccolata per un valore complessivo di 400 euro. Le hanno recuperate ieri gli uomini del commissariato di Muggia e della Polizia di frontiera di Trieste nel bagaglio di un'auto con cinque cittadini romeni a bordo, fermata per un controllo a Rabuiese.I dolci sono risultati rubati da un autogrill lungo l'autostrada A13 Bologna-Padova, all'altezza di Rovigo. Nei confronti dei cinque stranieri, tutti con precedenti penali alle spalle, è scattata quindi la denuncia in uscita stato. Ad uno di loro, inoltre, è stato notificato il provvedimento di ritiro della patente emesso dalla Prefettura di Pavia.

Gli accertamenti successivi hanno permesso anche di ricostruire la dinamica del colpo. Il gruppetto, con la scusa di comprare delle sigarette, era riuscito a distrarre il cassiere dell'autogrill, approfittandone poi per far razzia di cioccolata e merendine.

SENEGALESE GIÀ ESPULSO TRE VOLTE

Non lascia l'Italia, arrestato

Vendeva ai passanti ombrelli senza autorizzazione in piazza della Repubblica. È stato fermato dai vigili urbani e, dopo una verifica, sono cominciati i guai per un senegalese di 38 anni, N.M. le sue iniziali, sul quale pensava un ordine del questore di Trieste di lasciare l'Italia entro 5 giorni. Un ordine datato lo scorso 5 giugno. Ma da un'ulteriore verifica è emerso che sull'uomo pendevano altri tre decreti di espulsione emessi nel settembre 2006 , nell'aprile e maggio 2010. Per N.M. è così scattato l'arresto.

GLI SCAVI IN CITTAVECCHIA

Bassorilievi in via dei Capitelli aggrediti da erbacce e sterpaglie

RISORSE

Con 128mila euro rimasti dal piano Urban il Comune metterà mano alle strade sconnesse

I LAVORI

Sarà anche rimosso un basamento di gru rimasto in zona, l'intervento previsto in primavera

Crosada, sito archeologico "fantasma": niente cartelli e ruderi nascosti dall'incuria

La Soprintendenza: arrivati i fondi per il riordino, ma va data precedenza ai luoghi già musealizzati e visitabili

di GABRIELLA ZIANI

Proprio mentre alla Biblioteca statale si apre la bella mostra «SottoTrieste, duemila anni di storia in Cittavecchia» (archeologia ma non solo) e il Comune recupera dalla Regione 128 mila euro rimasti dai fondi Urban per aggiustare le strade sconnesse di Crosada (ma lo farà appena nella primavera 2011) qual è il destino di scavi e reperti nell'area? Critico. Con prospettive di miglioramento, ma incerte su tutti i fronti.

Il sito romano tra via di Crosada e via dei Capitelli è ormai invisibile perché mangiato da solide erbe spontanee, le mura riscoperte sono drappeggiate da un incerto telo di protezione, e sul fondo giacciono lattine di birra e perfino un paio di lugubri stivali neri da donna, col tacco alto, buttati giù dal nuovo parapetto in metallo di via dei Capitelli.

La strada è sempre ciottolosa e impervia e contrasta con la luminosa piazzetta che sta proprio sul retro di via Capitelli, oltre una galleria fra le case che ospita il nuovo Ufficio universitario dello psicologo per gli studenti. Tutto è nuovo e ridipinto, con aree piantumate a verde e scalette che portano alla zona sottostante, dove si trovano gli altri reperti, chiusi in grandi gabbie di cemento, metallo e vetro: sono gli scavi veri e propri di Crosada, portati a termine dall'Università.

I vetri sono sporchissimi, non c'è una targa che spieghi la natura delle enormi cabine, di fatto trasformate in serre per altre rigogliose «piante matte» che crescono fra i ruderi romani, invisibili da fuori per lo strato di polvere che incrosta le vetrate. Qualcuno ha scritto frasi non proprio complimentose sul nero supporto metallico.

«Per noi Crosada è catalogata ancora alla fase di cantiere - dice il soprintendente regionale per i Beni archeologici Luigi Fozzati -, comunque i fondi non solo per mettere in ordine Crosada, ma per continuare gli scavi, ci sono, appena arrivati. Il problema sta nella complessità delle procedure per riuscire a spenderli».

Chi in Soprintendenza segue da vicino la materia è Paola Ventura: «Dobbiamo dare precedenza ai luoghi già musealizzati e visitabili - spiega -, la basilica paleocristiana di via Madonna del mare che ha infiltrazioni d'acqua, l'Antiquarium di via Donota, il Mitreo di Duino, la chiesa di San Giovanni in Tuba a Duino. Per finire gli scavi in Crosada? I tempi saranno "ragionevoli" - conclude Ventura -, siamo in fase di progettazione esecutiva».

Intanto il Comune appunto acquisisce una quota di soldi dalla Regione, risultati da una rendicontazione di quelli per Urban, e decide di mettere un po' in sesto quel pezzo di strada pedonale, ancora tutto a sassi, con la nuova pavimentazione. Sarà anche rimosso un basamento di gru rimasto in zona: una zona perimetrata, riempita da una selva di vegetazione spontanea, proprio a ridosso delle case Erdisu per gli studenti universitari. Il progetto è passato in Giunta comunale, bisogna indire la gara e l'ipotesi è di vedere i lavori avviati a primavera.

Reperti coperti dai teli di protezione nell'area degli scavi di Crosada. Sullo sfondo le palazzine ristrutturate grazie ai fondi del progetto Urban (Foto Lasorte)

Quanto alle «bacheche» che salvano resti di antiche mura e case, quelli sono gli scavi realizzati dall'Università e già descritti in due corposi volumi scientifici. «Non c'è segnaletica né cura - risponde Claudio Zaccaria, direttore del Dipartimento di storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo dell'Università di Trieste -, perché dovevano essere fatte all'interno di un percorso didattico che non è stato mai attivato. Le "serre", anche troppo cementificate, sono state fatte dal Comune, il lavoro poi si è interrotto ed è stata silenziosamente disattivata anche la commissione che a suo tempo se ne occupava».

Ma nel presentare la bella mostra che dissotterra non solo gli oggetti, ma tutto quel pezzo di storia triestina così ignorato dai triestini stessi, Fozzati ha sottolineato come Università, Soprintendenza e Comune abbiano nel tempo contribuito assieme, con le «buone pratiche» della collaborazione, non solo al complesso evento espositivo, ma anche a dare prospettiva al progetto che Fozzati considera una priorità per Trieste: realizzare il Museo della città, «perché poche città come questa conservano testimonianze dal Neolitico all'età moderna». Ma con la situazione economica che c'è, e con tante «priorità» davanti, forse si dice che i tempi saranno «ragionevoli» per non dire che saranno lunghi.

INCONTRO AL SAVOIA

Ecco l'entusiasmologo che fa vivere meglio

La ricetta di Marchesi: «L'importante è pensare sempre a cose positive»

È ingegnere, dottore in informatica, fa il ricercatore-inventore, ed è membro della New York Academy of Sciences e dell'American Association for the Advancement of Science. Il grande pubblico, però, lo conosce per il messaggio che da qualche anno sta portando in giro per l'Italia e all'estero. Fabio Marchesi, infatti, è il sostenitore dell'entusiasmologia, una disciplina il cui nome è stato da lui stesso coniato per sintetizzare il proprio messaggio, che insegna come smettere di piangersi addosso e riprendere in mano le redini della propria vita. Domani e domenica Marchesi sarà a Trieste, all'Hotel Savoia, per tenere il seminario "Io Scelgo Io Voglio io Sono".

In un'epoca come questa non è un po' azzardato essere identificati come il guru dell'entusiasmo?

Non mi sono mai proposto come un guru o un maestro che rivela verità ai suoi discepoli. Anzi, nei miei seminari cerco di non stabilire rapporti personali con il pubblico.

E che cosa vuole?

Voglio dare alle persone che mi ascoltano indicazioni pratiche su come cambiare la vita attraverso una nuova visione della realtà. Non condivido l'atteggiamento dei vittimisti, di quelli che si permettono di restare uguali a se stessi senza mai fare nulla per cambiare.

Fabio Marchesi

Qual è il nocciolo del suo pensiero?

Parto dall'idea che possedere una mente felice permette di creare una vita felice. Le persone tristi e lamentose si ritengono sempre vittime di circostanze negative. Pensando negativo e focalizzandosi sulle paure creano i presupposti per andare incontro a eventi negativi.

In che cosa consiste il metodo che lei insegna?

Cerco di fornire indicazioni pratiche per cambiare dall'interno di ognuno la visione della realtà. Quando il nostro cervello sperimenta una percezione sensoriale le sue cellule nervose, i neuroni, stabiliscono fra loro nuove connessioni sinaptiche. Siccome il cervello non distingue fra esperienze immaginate o realmente vissute, io invito le persone a scegliere dei concetti positivi. Si creano così nuove connessioni sinaptiche, nuovi binari lungo i quali la persona impara a far scorrere la propria vita invece di rimanere in quelli vecchi dell'autocommiserazione.

E funziona?

Mente e coscienza possiedono capacità di cui pochi sono consapevoli. Io insegno a lavorare con dei potenziamenti positivi, poi ognuno trova la propria strada.

Cristina Serra

INIZIATIVA
DA DOMANI

In mostra duemila anni di città

"Sotto Trieste" alla Biblioteca statale: esposti reperti mai visti prima

Vetri da farmacia, pipe, monete, ceramiche da cucina, bolli, tracce di alimentazione, lucerne e sepolture (tra cui le tombe di due bambini): da domani (inaugurazione alle 10) al 7 dicembre alla Biblioteca statale di Largo papa Giovanni sarà allestita la mostra «SottoTrieste, duemila anni di storia in Cittavecchia».

Alcuni frammenti di affreschi trovati durante gli scavi (Foto Silvano)

Uno dei sigilli che potranno essere ammirati dai visitatori della mostra

Dopo i due volumi pubblicati nel 2007 dall'Università sugli scavi di Crosada e nella zona Urban, dopo il volumetto divulgativo «SottoTrieste» della Soprintendenza, ecco un primo esempio di «archeologia urbana» che recupera tutti i secoli di vita della città: «Ormai anche le lattine di Coca Cola servono all'archeologo - ha detto il soprintendente Luigi Fozzati alla presentazione della rassegna -, dalla forma del tappo si risale all'epoca della discarica».

> L'allestimento ha richiesto agli esperti un anno di lavoro, prevalente l'intento divulgativo

A creare la mostra con oggetti e foto installate su tralicci di impalcature sono stati il Dipartimento di storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo dell'Università, la Soprintendenza per i Beni archeologici, l'Area cultura del Comune, la stessa Biblioteca statale che proprio il giorno dopo l'inaugurazione della rassegna, e cioè domenica 3, sarà aperta e attiva dalle 9 alle 20, in via straordinaria, per l'iniziativa ministeriale «Domenica di carta». Un invito ai cittadini a vedere e usare il patrimonio che posseggono.

La presentazione della mostra "SottoTrieste, duemila anni di storia in Cittavechia"

Il sottotitolo della mostra potrebbe essere «quanto resta di Cittavecchia». Molti pezzi sono anche nei Civici musei, ha ricordato Maria Vidulli Torlo, il restauro «Urban» avrebbe altrimenti fatto perdere iscrizioni, stemmi, elementi architettonici. E alla Soprintendenza ha ricordato: «Con i suoi 12 musei Trieste ha già, per tappe, un "museo della città"».

L'intento divulgativo è molto forte, è stato predisposto anche un foglio-gioco in tema per i bambini e sono visibili i disegni fatti a suo tempo nelle scuole per Crosada e Cittavecchia. L'attrazione per un visitatore è data dal fatto che vengono esposti reperti mai visti prima, tratti dai depositi, e restaurati, fotografati, allestiti nell'arco di oltre un anno (grazie anche a finanziamenti, il maggiore quello regionale) «con il lavoro - ha rimarcato Zaccaria - di tanti precari dell'Università, per un periodo pagati poco, e a soldi finiti niente, perché oggi la cultura sta in piedi così». Mariangela Fantini, a nome della direttrice della Biblioteca, Sabrina Magrini (bloccata da ritardi ferroviari) ha lanciato un forte appello: «Qui lavoriamo in pochissimi, abbiamo orari di apertura miserrimi, ma contiamo su un forte afflusso di visitatori». L'ingresso è libero, verranno organizzate visite guidate su prenotazione (telefonando ai numeri 040.558.2855 oppure 349.7130346), ed è stata pubblicata un'agile guida che in ordine alfabetico accompagna attraverso i principali temi, percorsi e «pezzi». *(g. z.)*

AMBULATORI DI CATTINARA

Un nuovo ecografo a Reumatologia

L'ecografo presentato dal prof. Guarnieri

Un ecografo portatile è entrato negli ambulatori delle Medicine di Cattinara che si occupano di Reumatologia, dono di una casa farmaceutica (Pfizer): «Strumento ormai di estrema importanza per tutti i centri reumatologici, perché agevola la diagnosi precoce e differenziale di molte patologie e consente di verificare l'efficacia delle terapie» ha detto alla presentazione Fabio Fischetti, responsabile dell'ambulatorio di Reumatologia della Clinica medica. Il direttore, Gianfranco Guarnieri, ha aggiunto che le malattie infiammatorie portano con sé il rischio di malattia cardiovascolare, mentre «la diagnosi precoce e le nuove terapie disponibili consentono di ridurlo». Così, dopo l'acquisizione di miglior tecnologia, Clinica medica organizza il 15 e 16 ottobre anche un corso sul tema: «Nutrizione clinica e rischio cardiovascolare in Reumatologia». Si è scoperto che l'assunzione di Omega 3 e di antiossidanti è utile nella prevenzione e nel trattamento di malattie un tempo invalidanti, e oggi grazie anche a nuovi (costosissimi) farmaci biologici, aggrediibli in modo efficace.

DAI FONDI PUBBLICI AL COLLEGAMENTO CON L'UNIVERSITÀ: CONVEGNO AL MIB

Imprenditoria hi-tech, la sfida possibile

Se è vero che in Italia ci sono poche imprese che hanno sfondato nel mondo delle alte tecnologie, è anche vero che ci sono tanti esperimenti interessanti che sfatano il mito dell'impresa impossibile. A confrontarsi sul mondo dell'high-tech sei esempi di "imprese possibili" che operano nel campo della ricerca biomedicale, dell'aeronautica, dei materiali di costruzione, hardware, software, e dell'ottica, in occasione del convegno organizzato ieri dal Mib School of Management e dal Comitato Scientifico di Ttventure. Un dibattito sulle esperienze ma anche sulle opportunità in un campo come quello dell'high-tech, che vive a stretto contatto con la velocità delle innovazioni scientifiche e che deve stare al passo con i tempi per non farsi schiacciare dalla concorrenza.

Ma come collegare velocità, sviluppo e innovazione, collaborazione con le istituzioni universitarie, ricerca di finanziamenti pubblici e privati, per lanciare sistemi d'impresa innovativi e competitivi sul mercato internazionale? «Da parte di chi entra nel mercato del lavoro - ha spiegato Andrea Tracogna del Mib - sarà sempre più alta la richiesta di essere formato come imprenditore. Così è necessario coniugare studi universitari e post universitari con esigenze di gestione manageriale, di attività d'impresa. Da qui l'idea di mettere a confronto in questo convegno il mondo dell'impresa high-tech con i sistemi universitari italiani e quelli regionali che si dedicano all'innovazione».

Chiare le parole di Roberto Siagri, presidente di Eurotech, società di Amaro quotata in borsa e specializzata in NanoPc e computer ad elevate prestazioni: «In Italia manca l'efficienza e bisognerebbe aumentare le capacità per merito, la concorrenza e la mobilità delle persone». Per Giulio Cesareo di Directa Plus di Milano, azienda esperta nello sviluppo di nanotecnologie, «in Italia scarseggiano i finanziamenti e una regia comune capace di riallineare i sistemi produttivi». Sulle difficoltà di accedere ai finanziamenti pubblici si sono soffermati anche Francesca Antoniolli di Genefinity di Trieste, Camilo Gianinazzi di IpadLab di Lodi, Carlo Poloni della triestina Esteco e Francesco Tassone della Personal Factory di Vibo Valentia. Per tutti, in Italia funziona meglio il sistema degli investimenti da parte dei privati, perché le tempistiche di erogazione dei fondi pubblici non sono adeguate alla velocità di sviluppo delle imprese. Dal dibattito è emerso anche come sia necessario puntare su strategie di sviluppo industriale ad ampio respiro senza disperdere risorse, investendo in originalità, conoscenza e competenza. *(i. gh.)*

Analisi in un laboratorio di biosicurezza

L'OPPOSIZIONE CHIEDE DI RIMUOVERE GLI OSTACOLI TRA DUINO E IL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Rozza: liberare la passeggiata a mare

Nel mirino le recinzioni di alcune ville. Ret: se sono aree demaniali ci pensi la Capitaneria

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA «Liberare subito il waterfront della Cernizza». È quanto intima, compatta, l'opposizione di Duino Aurisina, prendendo spunto dall'emendamento presentato (e poi bocciato) dal consigliere dei Verdi Maurizio Rozza in sede di approvazione delle direttive per la Variante 27. Nel corso della sua discussione, infatti, Rozza ha sollevato una questione scottante, che già durante l'ex giunta Vocci era stata oggetto di ampio dibattito, in seguito accantonato, ovverosia la realizzazione nel tratto compreso dal Villaggio del Pescatore fino al porto di Duino di un sentiero percorribile a piedi, di dimensioni tali da impedire comunque il transito di automezzi. Un percorso, a detta dell'esponente dei Verdi e di tutta la minoranza, «fattibile». Che troverebbe però ostacolo nella presenza di alcune recinzioni private. «Quattro o cinque ville in loco – ha denunciato il consigliere dei Verdi – denotano delle reti di limitazione della proprietà che impediscono l'accesso alla battigia da parte del cittadino. Le delimitazioni arrivano praticamente in prossimità del mare, interrompendo così il transito dei bagnanti. A quanto mi risulta l'area demaniale non dovrebbe essere oggetto di recinzioni, né in alcun modo usucapibile, e garantisco che fino a 30-40 anni fa il sentiero c'era: è venuto meno con la realizzazione degli insediamenti abitativi». «E' venuto il momento – ha concluso – di fare chiarezza e capire se quelle situazioni siano regolari oppure no. Nel caso è doveroso far arretrare le reti e liberare il passaggio della Cernizza, zona di rilevante pregio ambientale, che ospita la porta d'accesso alla macchia mediterranea e numerosi esemplari di leccio. Un conto è che dei proprietari abbiano accesso diretto alla spiaggia, situazione peraltro molto diffusa sulla costiera, un conto è che pongano ostruzioni al transito». Concordi gli alleati del Pd, Prc e Unione slovena. Quest'ultima, per bocca del consigliere Edvin Forcic, ha aggiunto: «Fino ai Filtri si rilevano illegali occupazioni di battigia». La questione ha fatto sussultare la maggioranza, che dopo una brevissima consultazione interna ha immediatamente disposto un sopralluogo dell'area da parte della Seconda commissione permanente (Assetto e utilizzo del territorio), presieduta dal consigliere Fabio Eramo.

Maurizio Rozza

Il tratto di costa tra Duino e il Villaggio del Pescatore

«Non sono al corrente di recinzioni che arrivano fino al mare – ha replicato il sindaco Giorgio Ret, che però vuole vederci chiaro -: se si tratta di aree demaniali è la Capitaneria di porto l'organo deputato a intervenire. Ad ogni modo ho dato mandato ai consiglieri di andare sul posto e fotografare l'area per relazionare in merito e, nell'ipotesi di un abuso, denunciare la situazione. Se verranno accertate irregolarità, agiremo di conseguenza. Per conto mio si tratta di una provocazione, pur giusta: sarà impegno dell'amministrazione verificare la fattibilità del sentiero, anche se mi risultano serie problematiche di accesso, perché ci troviamo in presenza di rocce e scogliera».

Chi era stato a suo tempo investito della questione è il capogruppo del Pd Massimo Veronese, ex assessore ai Lavori pubblici della giunta Vocci: «All'epoca avevamo intrapreso un percorso per arrivare a una soluzione – ha riferito ieri -: si tratta di un problema annoso e di non facile soluzione sotto il profilo giuridico. Vanno recuperate le carte per capire quali norme siano state applicate, se vi sono stati dei condoni o se si tratta di disposizioni antiche, che hanno assegnato concessioni particolari su aree demaniali».

RISERVATO ALLE SCUOLE

Provincia, un piano per l'ambiente

TRIESTE Un progetto di educazione ambientale indirizzato verso gli studenti delle scuole della provincia triestina e come "ricaduta" sulla popolazione adulta residente nei territori di tutti i comuni. E' questo l'obbiettivo dell'accordo di programma per l'attuazione del "Progetto 3 Erre 2010-2012" stipulato dalla Provincia di Trieste con i Comuni di Muggia, Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino e San Dorligo della Valle. Dopo il sì di Sgonico e Monrupino anche il consiglio comunale di San Dorligo ha approvato l'accordo per far partire il progetto che avrà durata biennale e vedrà come ente capofila il Comune di Muggia.

Il compito della Provincia, oltre ad erogare un finanziamento di 200 mila euro (affidati al Comune capofila, Muggia appunto, che poi provvederà alla redistribuzione della somma agli altri Comuni, per un importo massimo di 60 mila euro per progetto), sarà quello di coordinare le attività nel settore dell'educazione ambientale fornendo un'adeguata sensibilizzazione alle problematiche ambientali. Questi i due obiettivi: diminuzione della produzione dei rifiuti e incremento della raccolta differenziata. Il progetto si avvarrà poi di un comitato tecnico – scientifico, presieduto dal sindaco di Muggia Nerio Nesladek, che avrà il compito di proporre le linee guida generali per lo sviluppo dei progetti che verranno analizzati singolarmente dai comuni. *(r.t.)*

DOPO LE INTOSSICAZIONI

Miticolture: blocco per un altro mese

L'Ass: permangono le tossine, la riapertura non è ancora possibile

TRIESTE Le miticolture del golfo di Trieste resteranno chiuse per altri 25-30 giorni, dopo la chiusura imposta dall'Azienda sanitaria lo scorso 16 settembre, in seguito al rilevamento della biotossina Dsp nell'acqua.

Lo si è appreso ieri dal responsabile dell'Unità operativa veterinaria dell'Azienda sanitaria, Maurizio Cocevari. Gli esami fatti negli scorsi giorni sulle acque del Golfo - ha riferito Cocevari - hanno confermato la presenza della tossina. «Ancora per 25-30 giorni non si parla di aprire le miticolture», ha aggiunto.

Le coltivazioni di mitili

La presenza della tossina nel mare potrebbe essere la causa degli oltre 290 casi di intossicazioni da cozze che si sono verificati nel Nord Ovest, soprattutto in Piemonte, dallo scorso 20 settembre.

Sulla vicenda indaga la Procura della Repubblica di Torino, che in collaborazione con i carabinieri del Nas e la rete delle Aziende sanitarie sta cercando di ricostruire la dinamica dello smercio dei mitili e sta accertando eventuali responsabilità penali.

Proprio l'altro giorno l'assessore regionale alla Sanità Vladimiro Kosic aveva annunciato l'apertura di un tavolo tecnico per affrontare il tema del monitoraggio a mare dei mitili. Kosic ne ha parlato nel corso del Question Time al Consiglio regionale sul tema dell'intossicazione alimentare da cozze in varie località italiane, anticipando a sua volta che «le più recenti analisi effettuate sui mitili prelevati nelle zone di produzione della costiera triestina confermano l'esito positivo per la presenza di biotossine algali. La situazione, nonostante le condizioni meteomarine avverse degli ultimi giorni, sembra non migliorare al momento».

Caso Dulcinea, i revisori del Comune replicano: Grizon ci ha offeso

MUGGIA «Il Collegio dei revisori intende stigmatizzare le affermazioni del Consigliere Grizon che ha svilito non solo la nostra professionalità ma anche la credibilità dell'intero Consiglio comunale». In una nota ufficiale indirizzata al sindaco di Muggia Nerio Nesladek e al segretario Luigi Ciaccio, inviata poi nella giornata di ieri a tutti i consiglieri comunali, il presidente del Collegio dei revisori del Comune di Muggia Stefano Podda ha replicato così alle accuse mosse dal rappresentante del centrodestra Claudio Grizon contro il revisore dei conti Gian Paolo Galluccio.

La querelle è sorta dopo le critiche indirizzate da Grizon nei confronti dell'operato dell'Ufficio commercio sulla questione dell'albergo Dulcinea. Nell'occasione Galluccio era intervenuto in difesa dell'ufficio; da parte sua Grizon aveva contrattaccato il revisore dei conti reo, a suo avviso, di non «occuparsi di fare le pulci alle spese ed al bilancio del Comune per conto del centrodestra che lo ha eletto». Le parole di Grizon hanno dunque innescato una replica da parte del presidente del Collegio dei revisori Podda: «Detto collegio intende, non solo manifestare la propria solidarietà al dottor Galluccio, ma soprattutto stigmatizzare le affermazioni del consigliere Claudio Grizon che ha, senza tema di smentita, svilito non solo la professionalità degli scriventi, ma anche la credibilità dell'intero Consiglio comunale, unico nostro interlocutore, che nominerebbe i propri revisori contabili non già valutando la capacità e preparazione dei singoli candidati in base ai loro orientamenti politici». «In questo modo - ha aggiunto Podda - riteniamo che sia stata offesa l'etica degli scriventi, che svolgono il proprio dovere di controllo, vigilanza e collaborazione in perfetta autonomia e scevri da qualunque vincolo di provenienza politica». Solidarietà ai revisori dei conti è giunta da parte del sindaco Nerio Nesladek che ha giudicato «gravi ed incommentabili» le parole proferite da Grizon nei confronti di Galluccio. *(r.t.)*

PER GLI OVER 65

Antitetanica: vaccini a Muggia

MUGGIA Verrà riproposta quest'oggi la campagna di vaccinazione antitetanica rivolta ai residenti muggesani over 65. Senza appuntamento ci si potrà recare dalle 8.30 alle 12.30 nella sede del Distretto sanitario sito in via Battisti. Negli ultimi sei casi di tetano certificati nella provincia triestina la metà si è verificata nel territorio appartenente alla città rivierasca. Al contempo proseguono, come di consueto, le vaccinazioni al Centro unico vaccinale di via de Ralli 3, nel parco dell'ex Opp di San Giovanni, a Trieste, a cui si può fare riferimento dal lunedì al venerdì previo appuntamento al Cup.

L'OPPOSIZIONE ABBANDONA L'AULA CONSILIARE

Muggia si divide anche sul Carnevale

Contestato contributo di 25mila euro. Nesladek: colpa dei tagli regionali

MUGGIA Contributi straordinari in arrivo per le Compagnie del Carnevale di Muggia. L'amministrazione Nesladek ha ufficializzato in questi giorni la determina per distribuire le risorse economiche previste dallo speciale Piano anticrisi varato da parte del consiglio comunale nello scorso luglio.

Complessivamente verrà impegnata una somma pari a 25 mila euro «per fronteggiare - si legge nel documento ufficiale - le minori risorse a disposizione delle compagnie rispetto alle spese sostenute per l'edizione del 57° Carnevale muggesano nonché a quelle da sostenersi per la prossima edizione». La responsabile del Servizio cultura e Promozione della Città, Barbara Negrisin, ha evidenziato come «i fondi regionali stanziati non sono ancora stati erogati all'Associazione delle Compagnie provocando a carico della medesima una pesante situazione di indebitamento, tenuto conto che le spese legate alle manifestazioni dovevano essere effettuate necessariamente nella prima parte dell'anno». Soddisfatto della determina il sindaco di Muggia Nerio Nesladek: «Non posso che esprimere compiacimento per il concludersi di questo percorso fortemente voluto da questa amministrazione che oltre ad offrire un supporto concreto al lavoro delle compagnie, ribadisce ancora una volta il concetto che il Carnevale di Muggia con le sue compagnie non è solo puro divertimento, ma è una delle espressioni migliori della città».

IL CASO

Querelle tra la Tarlao e Sartorelli, presidente delle Compagnie

Toni più accesi invece per l'assessore alla Promozione della città Roberta Tarlao: «Oltre a non aver tagliato un euro rispetto al passato abbiamo pensato che il Carnevale meriti la massima attenzione, non posso però non ricordare che durante la votazione del Piano anticrisi i consiglieri d'opposizione hanno preferito uscire dall'aula, nonostante tra loro ci siano vari esponenti di più di una compagnia carnevalesca che evidentemente non hanno ritenuto opportuno sostenere il nostro Carnevale, già penalizzato dai tagli della Regione».

La Tarlao ha poi posto l'accento sul consigliere del centrodestra Massimo Santorelli, presidente dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale, dal quale «pur essendo assente per motivi di lavoro al momento del voto ci saremmo aspettati una presa di posizione pubblica sull'operato del Comune nei confronti del Carnevale». Chiamato in causa Santorelli non si è fatto pregare: «Stigmatizzo le parole utilizzate dall'assessore Tarlao che continua a strumentalizzare il tema del carnevale in chiave politica gettando fango sulla mia figura nonostante in questi anni io abbia sempre incassato l'elogio per il mio impegno e per il mio comportamento da parte delle compagnie: il Carnevale non appartiene alla politica, ma appartiene a Muggia e ai muggesani».

Riccardo Tosques

GRIZON E GHIETTI (PDL)

«Trattore antineve Persi i 60mila euro»

MUGGIA «Il sindaco Nerio Nesladek ha rinunciato ad una quota di circa 60 mila euro di fondi regionali per l'acquisto di un trattore attrezzato per lo sgombero della neve che la Provincia si appresta a ripartire soltanto tra il Comune di Duino Aurisina ed il Consorzio Boschivo di Padriciano ma poi ne vuole spendere 25 mila tratti dal bilancio comunale per acquistare un mezzo spargisale». Lo sostengono Christian Gretti e Claudio Grizon dell'opposizione di centrodestra al consiglio comunale di Muggia, ricordando che il bando pubblicato dall'amministrazione provinciale scadeva lo scorso 2 agosto e che a presentare domanda sono stati soltanto l'amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Ret ed il Consorzio di Padriciano ai quali andranno rispettivamente 68 mila, su una spesa di 83 mila, e 57 mila euro, su una spesa di 70 mila.

«Il finanziamento regionale a disposizione copre quindi quasi l'82% della spesa d'acquisto del trattore – concludono – e se anche il Comune di Muggia avesse presentato domanda l'importo sarebbe stato suddiviso in tre e presumibilmente a Muggia sarebbero andati circa 60 mila euro».

Caresana e Prebenico avranno nuove fognature

MUGGIA Il Consiglio comunale di Muggia ha approvato all'unanimità la delibera per il progetto preliminare per la realizzazione di una condotta fognaria a servizio delle frazioni di Caresana e Crociata di Prebenico appartenenti al Comune di San Dorligo della Valle. La votazione è passata con un apposito emendamento proposto dal consigliere del centrodestra Christian Gretti: «All'interno del progetto preliminare c'era un paragrafo che riportava la dicitura di una possibilità di contributo da parte del Comune di Muggia per il completamento dell'opera - spiega Gretti- ma l'emendamento da me proposto si è inserito invece in maniera esplicita che nessuna delle spese fatte per l'intervento potrà essere imputata al Comune di Muggia». Gretti ha evidenziato poi come a supporto delle dichiarazioni di non spesa dell'amministrazione comunale muggesana esiste una lettera da parte del Comune di San Dorligo recapitata la scorsa settimana. Complessivamente l'opera avrà un costo ci circa 685 mila euro. *(r.t.)*

Un'esposizione di funghi

IL GRUPPO BRESADOLA INAUGURA LA SUA MOSTRA MUGGESANA

A scuola per conoscere meglio i funghi

MUGGIA Uscite didattiche nel bosco, visite al museo del fungo e passeggiate per le scolaresche su percorsi naturalistici. Numerose le attività per le scuole svolte ogni anno dal Gruppo di Muggia e del Carso dell'Associazione Micologica Bresadola, che l'anno passato hanno coinvolto 300 tra alunni e docenti delle scuole muggesane. A tutte le classi è stato poi donato un dvd, con 600 foto scattate dai soci nel corso delle uscite didattiche. E domani alle 17, per la settima volta nella sede di Santa Barbara, inaugura la XXIX Mostra Micologica di Muggia, visitata l'anno passato da numerose classi dell'istituto comprensivo "G. Lucio" di Muggia e da due di Trieste. «Ogni anno - spiega il presidente, Marino Zugna – organizziamo per le classi che ne fanno richiesta visite guidate al museo del fungo ospitato presso la nostra sede e uscite nel bosco vicino». Le escursioni naturalistiche alla scoperta delle specie micologiche del territorio – dove quest'anno si è avuta un'eccezionale abbondanza di crescita di Amanita caesarea – durano circa tre ore e si spingono fino ai Laghetti delle Noghere, la fattoria degli animali, alla cave di renice o il museo sopra il castellière. «Molti ragazzi raggiungono la sede a piedi partendo da Muggia e risalendo il sentiero che passa sopra il campo sportivo e porta a Santa Barbara". È la mattinata si conclude sempre in allegria con una merenda naturale, panino e bibita (con attenzione per i celiaci), offerta dal sodalizio e consumata nel bosco, sotto la grande quercia. A tutti viene donato infine il dvd-ricordo della giornata. La rassegna espositiva sarà aperta al pubblico dal 3 al 10 ottobre nella sede di Santa Barbara, presso i locali dell'ex scuola elementare. In esposizione 350 specie di funghi freschi raccolti sul territorio regionale la cui funzione in natura verrà illustrata con l'ausilio di una visita guidata. Su prenotazione, sono previste visite guidate gratuite per le scuole nei giorni feriali dalle 9 alle 13, previa contatto ai numeri telefonici 040330311 o 3385270850 in orario d'ufficio.

Gianfranco Terzoli

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

TORNA A CASA IL GIOVANE RICERCATORE DI TOKYO

Dal Giappone fino all'Istria per capire cos'è il confine: e ora Suzuki fa anche il miele

Per quattro anni ha letto, studiato, girato e... assaggiato La sua tesi di dottorato sarà pubblicata in italiano

Tetsutada Suzuki, affiancato da Anna Piccioni, si congeda dagli amici triestini (foto Silvano)

Quando nel 2006 da Yokohama è arrivato a Trieste per studiare le peculiarità di questa terra di confine l'hanno subito redarguito: «Se vuoi capire questa realtà non devi solo studiarne la storia. Devi anche sapere come si fa il miele». Come a voler dire: per conoscere questo territorio devi entrarci dentro. Lungi dal farsi intimidire, lui ha raccolto la sfida e dopo più di quattro anni trascorsi tra gite oltreconfine e polverose biblioteche il giapponese Tetsutada Suzuki, dottorando al Tokyo Institute of Technology, ha concluso la sua ricerca e torna nel Sol Levante a scrivere la sua tesi.

Ha imparato come si fa il miele, ma non solo. Sotto la guida del Circolo Istria, che pubblicherà la tesi di Suzuki in italiano, ha percorso il triangolo istriano in lungo e in largo, si è innamorato del Friulano e delle palacinke, ha letto Slataper, Tomizza, Apih e ha cambiato la sua idea su Trieste più e più volte. «Quando sono arrivato dal Giappone pensavo a Trieste come a una città che guarda al futuro - racconta Suzuki, ch ha tracciato un bilancio della sua esperienza nel corso di un affollatissimo incontro organizzato dal Circolo Istria alla Casa della musica -, invece venendo qui mi sono reso conto che a Trieste il passato non è passato. I primi luoghi che mi hanno consigliato di visitare sono stati la Risiera di San Sabba, la foiba di Basovizza e il campo profughi di Padriciano. La credevo una città aperta: il confine, dopo l'ingresso della Slovenia nell'Ue, non esiste più. E invece è un labirinto: la frontiera è aperta, ma non c'è via d'uscita, perché il legame con il passato è ancora controverso. Pensavo anche che il confine fosse una linea, invece ho scoperto che è una zona estesa».

Per un giapponese anche l'idea di confine "artificiale", che si stabilisce, si sposta, si distrugge, è difficile da concepire: «Il Giappone ha un solo confine - commenta Suzuki - quello naturale tracciato dal mare. E i giapponesi sono un popolo piuttosto omogeneo, i miei avi sono tutti di origine giapponese, mentre qui a Trieste spesso le famiglie sono un mix etnico e linguistico: una caratteristica, quella della diversità, da valorizzare».

Come fanno i membri del Gruppo 85 e del Circolo Istria, che Suzuki ha avuto modo di conoscere molto bene e di cui è diventato socio onorario. «Ci sono tre modi di rapportarsi a un confine: dividendosi in blocchi nazionali contrapposti oppure creando un collegamento istituzionale internazionale, come nel caso del concerto di Muti. Ma si tratta ancora di un rapporto instabile. La terza via è quella che Tomizza definì come "catena transfrontaliera delle minoranze", che parte da un'idea: noi e voi siamo indivisibili, siamo italiani ma anche sloveni e croati. Una relazione circolare auspicata dagli intellettuali e vivificata dalle persone semplici, come nel caso del Circolo Istria". Convinto dell'efficacia di questa terza via, Suzuki ricorda la vittoria di un'altra minoranza, 30 anni fa a Trieste, e prende a prestito le parole di Franco Basaglia: «Noi, nella nostra debolezza, in questa minoranza che siamo - diceva Basaglia - non possiamo vincere. È il potere che vince sempre; noi possiamo al massimo convincere. Nel momento in cui convinciamo, noi vinciamo, cioè determiniamo una situazione di trasformazione difficile da recuperare».

Giulia Basso

LUCI ZUVELA AI "DIALOGHI INTERCULTURALI"

Sguardi sulle donne migranti dell'Est

Un incontro dedicato interamente alle donne, l'altro incentrato sulla didattica artistica infantile. Tra oggi e domani si articolano due nuove tappe del progetto "Dialoghi Interculturali", iniziativa a cura della Casa Internazionale delle Donne di Trieste, sostenuto dalla Provincia di Trieste. L'appuntamento **odierno, ospitato nella sede di via Pisoni 3 (dalle 17) riguarda "Sguardi sui percorsi di interazione delle donne dell'Est"**, incontro che rientra nel più vasto progetto "Fuori dall'ombra - Donne di pace", istituito dalla associazione "Lipa" (Tiglio, secondo terminologie slave), realtà autonoma sorta nel marzo del 2003 su iniziativa di un gruppo di donne balcaniche residenti in Italia.

Il pittore e il mare: una fiaba di Luci Zuvela sarà al centro del laboratorio di domani

La tappa di oggi porta a Trieste Luci Zuvela, presidente della associazione "Lipa" di Roma, chiamata alla esposizione di temi, tra ombre e luci, legati alla condizione della donna migrante e al confronto-scontro con società e paradigmi culturali. La conferenza si avvale di un contributo video e di un dibattito finale moderato dalla docente Melita Richter.

Domani l'obiettivo di "Dialoghi Interculturali" si sposta sulla sfera giovanile e sui codici di scambio, crescita e apprendimento. In cattedra ancora **Luci Zuvela, curatrice di un laboratorio per bambini intitolato "Il pittore e il mare"**, tratto dalla fiaba scritta e pubblicata dalla stessa Zuvela assieme ad Ana Kadoic in lingua italiana e croata. L'incontro di domani (via Pisoni 3, dalle 16) è organizzato in collaborazione con la Associazione Interethnos, editrice del libro intitolato "Giocare con le parole", a cura di Melita Richter, strutturato nella narrazione di fiabe tradotte in otto lingue.All'appuntamento di domani parteciperanno anche le mediatrici culturali Olga Castro, Maja Vranjes e Fama Cisse.

Informazioni sulle attività della Casa Internazionale delle Donne di via Pisoni 3 sul sito www.casainternazionaledonnetrieste.org, telefonando allo 040 - 568476 o scrivendo a info@casainternazionaledonnetrieste.org

Francesco Cardella

Tre giorni all'insegna della poesia

Oggi l'apertura al Revoltella, domani il forum internazionale "Quale memoria?"

Riflessioni, emozioni ed esperienze trasmesse dai giovani attraverso la poesia e il dialogo. Da **oggi l'associazione di volontariato "Poesia e Solidarietà" propone una tre giorni di eventi**, tra cui, principali, la presentazione dell'antologia frutto della sesta edizione del "Concorso Internazionale di Poesia Castello di Duino" e la terza edizione del Forum Mondiale "Diritto di Dialogo". Gli appuntamenti vedranno la partecipazione di ragazzi della regione, di varie parti d'Italia e del mondo. Le manifestazioni si apriranno **oggi, alle 17, all'auditorium del Museo Revoltella**, con un incontro introdotto dalla preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste Cristina Benussi e dalla presidente dell'associazione responsabile del progetto Gabriella Valera Gruber.

La giornalista e scrittrice Marina Silvestri presenterà l'antologia poetica "Luci/Ombre" della Ibiskos Editrice Risolo (il cui ricavato è devoluto alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin) e il libro contenente gli atti della seconda edizione del forum, svoltosi a Trieste lo scorso autunno sul tema "Quale futuro?". Nell'antologia le poesie dei vincitori del concorso (il primo premio è stato assegnato al venticinquenne camerunense Major Asse) sono pubblicate in italiano e in inglese, mentre un cd allegato le propone in lingua originale. Al Revoltella i testi saranno letti dagli allievi di "StudioArt".

Nell'occasione verrà annunciata la settima edizione del concorso, come di consueto aperto a partecipanti under 30, questa volta incentrato sul tema "Nuovi orizzonti", e che si arricchisce della nuova sezione sul monologo o dialogo teatrale. "Alla scorsa edizione - sottolinea Gabriella Valera Gruber - hanno preso parte circa 1200 ragazzi di 60 paesi, che ancora una volta hanno dimostrato quanto la cultura giovanile sia profondamente attenta. Ha colpito, nello svolgimento del tema proposto, anche un'interpretazione del buio come rifugio e protezione, e di una realtà che, una volta illuminata, può mostrare lati oscuri".

Un momento del forum mondiale 2009 promosso dall'associazione "Poesia e Solidarietà"

Domani (dalle 9.30 alle 18.30) e domenica (dalle 9.30 alle 18.30), nell'aula magna della Scuola Superiore di Lingue per Interpreti e Traduttori, in via Filzi 14, si svolgerà invece la terza edizione del Forum, dal titolo "Quale memoria?", con gli interventi di ventitré giovani relatori, provenienti dall'Italia e dall'estero, e con la partecipazione di scuole e associazioni di Trieste e Gorizia e di una delegazione di ragazzi ungheresi in qualità di reporter. "Il forum - spiega la presidente dell'associazione "Poesia e Solidarietà" - non ha le caratteristiche di un convegno scientifico, poiché i ragazzi portano invece tutte le passioni e l'emotività della loro esperienza umana, culturale e di studio, offrendo anche uno spaccato molto forte di un linguaggio che non è formalizzato e con cui non parlano soltanto ai loro coetanei".

Sempre domenica, alle 17.30 al Caffè San Marco, si terrà anche l'inaugurazione della mostra fotografica "Luce/Ombre", carrellata di immagini catturate dai partecipanti del Concorso e commentate con i loro stessi versi. Ai ragazzi che interverranno al Forum sarà proposto, dai loro coetanei dell'associazione 47/04 e dell'associazione studentesca Aegee, un tour, anche creativo, nella città letteraria e della memoria, come si evince dal titolo "Leggere/Scrivere Trieste".

Annalisa Perini

LE LEZIONI RIVOLTE AI RAGAZZI PRENDONO IL VIA MARTEDI´ A SAN GIOVANNI

Tutti i segreti della scena nel corso di Teatrobàndus

È dedicato ai ragazzi dai 14 ai 20 anni che vogliono provare l'emozione del palcoscenico il corso che, per il quarto anno consecutivo, l'associazione culturale Teatrobàndus propone, da ottobre a giugno, al Teatro di S. Giovanni (via San Cilino 99/1).

Il laboratorio, che a partire **dal 5 ottobre si terrà ogni martedì dalle 17.30 alle 19.30**, è tenuto dai giovani attori professionisti Julian Sgherla, Giustina Testa e Isaura Argese che, diplomati all' Accademia Teatrale "Città di Trieste" de La Contrada, collaborano da anni con le scuole. Sono previste **due lezioni di prova gratuite**.

«Una delle peculiarità del nostro corso - spiega Julian Sgherla - è che viene interamente svolto in teatro con la possibilità di lavorare sul palcoscenico con luci, musiche e coreografie e di imparare a "portare" la voce in platea e a muoversi sulla scena. Lavoreremo, attraverso un percorso organico per introdurre i vari aspetti della "teatralità", per esempio su dizione, respirazione, espressività, improvvisazione, anche con le tecniche di cabaret, teatro con gli oggetti, teatro su nero e delle ombre».

Il corso prevede anche delle lezioni con la ballerina Ambra Maria Mezzalira e gli attori Andrea Germani, del Piccolo Teatro di Milano, e Gianmaria Martini, dell'Accademia Teatrale di Genova, degli interventi sul cabaret curati da Flavio Furlan e degli approfondimenti di regia teatrale tenuti dalla regista Sabrina Morena.

Gli attori di Teatrobàndus

«Una delle novità di quest'anno - prosegue Sgherla - saranno i "cinque minuti con la storia del teatro", per raccontarla dalle origini ai giorni nostri, in modo vivace, al termine delle lezioni. Ci siamo resi conto che oltre ad essere importante è un aspetto che interessa gli allievi. Uno di loro, lo scorso anno, si è per esempio sentito stimolato a scrivere una tesina per la maturità riguardante la differenza tra la comicità e l'umorismo, mettendo a confronto Eugene Labiche e Pirandello. Durante il corso ragazzi di diversa età formano un gruppo armonioso, composto sia da coloro che vogliono divertirsi e mettersi in gioco con un'esperienza diversa, sia da coloro che guardano un po' più avanti, ma così hanno intanto una possibilità di avere un "assaggio" pratico di come funziona l'avventura teatrale».

Il corso è a numero chiuso, per un massimo di 15 allievi. Info: indirizzo mail teatrobandus@libero.it (sito www.teatrobandus.com) e tel. 3200480294. I partecipanti potranno assistere a prezzi ridotti a spettacoli alla La Contrada. *(an.per.)*

● **IL SANTO**
S. Teresa del Bambin Gesù

● **IL GIORNO**
È il 274° giorno dell'anno, ne restano ancora 91

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.01 e tramonta alle 18.43

● **LA LUNA**
Si leva alle 24.05 e cala alle 14.58

● **IL PROVERBIO**
In cielo son contati anche gli attimi sprecati.

50 ANNI FA — IL PICCOLO

1 ottobre 1960 *di R. Gruden*

● I capigruppo al Comune hanno preso atto delle dimissioni da consigliere di Vittorio Bogatec (Pci). Gli subentra Luciano Padovan, che prima della nomina dovrà sottostare alla prova di alfabetismo.

● Il Vescovo mons. Santin ha impartito la benedizione ad una targa posta alle carceri del Coroneo, recante i nomi dei tredici agenti di custodia, periti dopo essere stati prelevati il 24 maggio 1945.

● Numerosi abitanti del rione di San Giovanni chiedono che venga istituito nella zona un posteggio di autotassametri, essendo attualmente il più vicino quello in via Zovenzoni.

FARMACIE

■ **DAL 27 SETTEMBRE 2010 AL 2 OTTOBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/A	tel. 040813268
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040225141
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040271124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 14

via Costalunga 318/A

via Dante 7

via Mazzini 1/A - Muggia *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7 tel. 040630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	106,2
Via Carpineto	μg/m³	67,6
Via Svevo	μg/m³	70,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	13
Via Carpineto	μg/m³	10
Via Svevo	μg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	65
Monte San Pantaleone	μg/m³	78

Estrazioni del LOTTO

30/09/2010

BARI	6	70	17	28	4
CAGLIARI	51	77	48	72	24
FIRENZE	67	27	26	7	20
GENOVA	20	17	22	82	56
MILANO	61	20	58	37	83
NAPOLI	56	61	17	90	32
PALERMO	13	82	31	32	11
ROMA	24	81	75	82	44
TORINO	26	24	45	87	23
VENEZIA	23	10	47	87	62
NAZIONALE	89	21	68	39	1

10e LOTTO

6	20	26	56	70
10	22	27	58	77
13	23	48	61	81
17	24	51	67	82

SuperEnalotto

6 24 55 67 70 75 — Jolly 19 — Super Star 74

MONTEPREMI: 154.547.356,49 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	57.823,99 €
Jackpot: 151.500.000,00 €		Punti 4:	371,50 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,79 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.779,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	37.150,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Fragola è bellissima

❷ Mia, incrocio labrador

❸ I micetti del Gattile

❹ Aska, mamma di nove

IL PICCOLO
VENERDÌ 1 OTTOBRE 2010

Lotta ai tumori al seno stasera si colora di rosa la fontana del "Giovanin"

La Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori, aderisce anche quest'anno alla campagna "Nastro Rosa", promossa in tutto il mondo in ottobre dalla Fondazione Estèe Lauder, allo scopo di attrarre l'attenzione sui tumori al seno, che registrano un'incidenza sempre crescente (300 nuovi casi all'anno nella sola Trieste). Per iniziativa della Lilt triestina, dell'assessorato alla Cultura e dei Civici musei di Storia ed Arte, stasera **a partire dalle 19.30 sarà illuminata in rosa la fontana del Giovanin, in piazza Ponterosso**.

A seguire (alle 19.45 circa), a palazzo Gopcevich, di via Rossini, 4, dopo il **monologo di Ornella Serafini, "Storia di donne"**, seguirà la conferenza-dibattito **"La qualità del programma di screening mammografico a Trieste"**. Accanto alla presidente della Lilt Trieste, Bruna Scaggiante, interverranno Marina Bortul, Maura Tonutti e Fabrizio Zanconati dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Trieste. La serata sarà introdotta e presentata da Paola Alzetta. Seguirà rinfresco. Info: www.legatumoritrieste.it, legatumorits@libero.it, 040398312.

CAPOFONTE, GILROS, GATTILE, LAV, ENPA

Aska è rimasta sola con nove cuccioli Festa a quattrozampe al centro cinofilo

Si rivela davvero utile la sinergia tra il canile sanitario, "il Capofonte" e la rubrica del Piccolo: ancora una volta infatti un proprietario è riuscito a ritrovare il suo cane. Hanno una nuova famiglia Scrich, Alexian e Zoja, e 3 dei 5 cuccioli meticci ospitati al canile sanitario. **Kushi** sembra sia stato adottato ma nessuno purtroppo sa dove si trovi ora, chi ha notizie è pregato di contattare il Capofonte. Rimangono disponibili **Fragola e Mirtillo**, cuccioli di futura taglia medio-grande, meravigliosi sia per aspetto che per carattere. In provincia di Trieste rimangono in attesa 6 cani rinunciati, i casi più urgenti sono: **Bobo e Black** entrambi adulti e buoni, **Randy**, stupendo animale dall'aspetto fiero molto intelligente, **Egon**, bell'esemplare di jagd terrier giovane e vivace, **Mia**, bellissimo incrocio labrador cane da caccia giocherellona di soli 9 mesi. La lupetta **Aska** ha partorito 9 cuccioletti, si accettano prenotazioni. Fra le nuove richieste di adozione i pastori tedeschi **Lexy e Rex**.

Per tutti gli appelli chiamare "il Capofonte" al numero 040-571623, (9-13), oppure 3383498405 dopo le 16, scrivere a info@ilcapofonte.it (c/c postale n. 94147162 causale obbligatoria: "cani").

● Al Gattile di via della Fontana n. 4 sono ancora disponibili dei **bellissimi micetti, sani, affettuosi e vaccinati**. Info: tel. 040-364016.

● La Lav ha iniziato la raccolta di cappottini per cani di qualsiasi taglia: rivolgersi a Marameo, via Felice Venezian 19. Continua inoltre anche la raccolta di cibo, con le stesse modalità e in vari negozi o supermercati. Per info tel.3483628041.

● Domani al centro cinofilo Senzaguinzaglio, **festa per cani cucciolo di tutte le razze e taglie, dalle 14 alle 16**. Pastori tedeschi grigi disponibili, visibili su appuntamento, con pedigree, microchip e vaccini. Info: www.villaggiovacanzedelcane.com, tel. 347-2351892 e 338-4580964, facebook "senzaguinzaglio".

● All'**Enpa** di via Marchesetti 10/4 1 gattino nero a pelo lungo, 2 cavie a pelo lungo, 4 criceti di cui 2 siberiani. www.enpa-trieste.it.

...E UNA NUOVA FAMIGLIA

Bobo è buono con i gatti e con le persone

Randy ha l'aspetto fiero e molto intelligente

Mirtillo ha un carattere e un aspetto meravigliosi

Cavie, criceti (anche siberiani) e un gattino in attesa all'Enpa

ASSOCIAZIONE "50 E PIÚ"

Festa dei nonni con tanti premi domani all'istituto "Addobbati"

Sono migliaia i nonni a Trieste e **domani pomeriggio** vivranno, per il sesto anno consecutivo, la loro festa. **Dalle 11 alle 13, nell'auditorium dell'Istituto scolastico "Addobbati", in salita di Gretta 34**, i nonni della città vivranno il momento atteso per tutto l'anno, con l'ideale abbraccio con i loro nipotini e tutti i giovani e giovanissimi studenti e scolari. Promossa dall'Associazione "50 e più", in collaborazione con l'assessorato comunale guidato da Marina Vlach e con il sostegno della Camera di commercio, dell'Associazione dei commercianti al dettaglio di Trieste, della Confcommercio e dell'Unicredit, la manifestazione culminerà con le premiazioni.

A salire sul palco, per ricevere i vari riconoscimenti, saranno il nonno o la nonna che hanno inventato la miglior ricetta, i nipoti più meritevoli, i nonni autori delle migliori fotografie che documentino il rapporto, spesso irripetibile, che si instaura fra piccoli e anziani. Nel corso dell'appuntamento, saranno consegnati anche i premi per gli ormai famosi "Nonni paletta" che, durante tutto l'anno scolastico, governano il traffico nei pressi degli istituti scolastici della città.

«È importante che i nonni, chiamati in molte occasioni a sostituire i genitori, impegnati con problematiche di lavoro - ha detto la Vlach - possano trasferire ai più piccoli la loro esperienza, le conoscenze, il dialetto, le note di famiglia, raccontare loro la Trieste di un tempo».

La presidente dei dettaglianti triestini, Donatella Duiz, ha ricordato «l'impegno dei colleghi che hanno messo a disposizione i dieci premi, sotto forma di buoni acquisto, destinati ai presentatori delle migliori ricette». Raffaele Iannone, in rappresentanza dell'Unicredit, ha evidenziato «il valore morale della partecipazione della banca all'iniziativa, che non comporta ritorni di natura economica, ma ne conferma la volontà di contribuire alla crescita dei più piccoli». A Trieste gli iscritti all'associazione "50 e più" sono circa 2.500 «e sono in collegamento - ha concluso la Vlach - con migliaia di nonni di tutto il mondo». *(u. s.)*

● **BORSA DI STUDIO**
Oggi alle 11.30 all'Hotel Duchi d'Aosta, conferimento della borsa di studio alla dottoressa Antonella Falcione promossa dalla fondazione Kathleen Foreman Casali.

● **TRIESTE TRASPORTI**
La Trieste Trasporti spa informa che oggi potranno verificarsi delle carenze rispetto al regolare svolgimento del servizio per lo sciopero nazionale. Saranno garantiti i servizi all'utenza dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16.

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi alle 17.30 in via Silvio Pellico 2 l'attrice Annamaria Borghese presenterà una performance teatrale dal titolo: Lo spettro solare del sentimento umano. L'esibizione verrà accompagnata dal pianista Luca Burigana.

● **LIBRO SU MARZI**
Oggi alle 17 nella sala convegni Millo di piazza della Repubblica 4 a Muggia si terrà la presentazione del libro «Giorgio Marzi 1925-2008. Amico e compagno esemplare-Zgledni prijatelj in tovariš».

● **PILATES BASE**
Oggi, a cura di Tekne, presentazione del corso di Pilates base, lezione di prova gratuita ore 18.30-19.30, via Beccaria 6 alla Uisp. Info: associazionetekne@gmail.com, cell. 3462110494.

● **INCONTRO TRIESTE SCUOLA**
Trieste Scuola propone per oggi alle 16, nella scuola al primo piano di via Mazzini 30, un incontro conoscitivo per poter successivamente effettuare lezioni gratuite di prova, estetica, visagismo, massaggio base, manicure e pedicure curativo, trucco, riflessologia plantare. Info: 0402415876, 3471319516.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis alle 16.30 conferenza musicale dal titolo «La canzone triestina - musicologia e storia». A cura del m.o Bruno Jurcev.

● **ESPERIA CALCIO**
Oggi alle 16.30 iniziano gli allenamenti dell'Esperia calcio sul campo in erba sintetica di via Soncini per le annate 2002-2003-2004-2005. Info: 3209460527.

● **AULA DI CAPOEIRA**
Aula aperta di Capoeira per bambini e adulti, oggi dalle 18.30 alle 20 alla palestra Performance via del Monte 2. Info: 3282888605, 3333228856.

● **DIGITAL ART**
Questa sera alle 18 Fabio Fonda terrà alla Scuola del Vedere (via Ciamician 9) un incontro conviviale per esporre il programma relativo ad uno stage d'Arte Digitale, di prossima attivazione. L'incontro è dedicato a persone con competenze informatiche. Ingresso libero, info: 3478554008.

● **BEATA VERGINE DEL ROSARIO**
Oggi alle 18.30, alla chiesa della Beata Vergine del Rosario, triduo preparatorio alla festa patronale con la predica di don Paolo Rakic. Domani alle 19 messa solenne prelatizia.

● **ASSOCIAZIONE GRAFOLOGICA**
L'Agi Associazione Grafologica italiana sezione di Trieste organizza oggi alle 18 al Circolo della Stampa in corso Italia 13, la conferenza «Grafologia, i settori di applicazione» relatrice dott. Nevia Dilissano. Ingresso libero. Info: www.grafologiatrieste.it, tel. 040367034.

● **TEATRINO PARCO SAN GIOVANNI**
Oggi alle 19 all'interno della rassegna lo «Spazio Ritrovato» l'Ass. Actis presenta «Encounters», performance di danza contemporanea. Ingresso libero.

● **CENTRO VERITAS**
Oggi alle 18.30, al Centro Veritas di via Monte Cengio 2/1, proiezione del docufilm «Matteo Ricci: un gesuita nel regno del drago».

● **ABBONAMENTI ARMONIA**
Oggi ultimo giorno per riconfermare i posti della passata stagione all'Armonia. Ticket Point di corso Italia 6/c tel. 0403498276.

● **MAMME E PAPÀ SEPARATI**
Questa sera alle 20.30 in via Donizetti 5/a presso l'Ass. Mamme e papà separati Onlus (sede Banca Etica) incontro di gruppo condotto dallo psicologo Paolo Falconer. Supporto psicologico e consulenza legale gratuite. Info: 0409896736, trieste@mammepapaseparati.org.

● **L'ANIMA DEGLI ALBERI**
Questa sera alle 19 all'Alpina delle Giulie, via Donota 2, IV piano, Furio Scrimali terrà una proiezione dal titolo: «L'anima degli alberi». Ingresso libero.

● **CONCERTO AL SCHILLERVEREIN**
Il concerto previsto per domani alle 18 nella sala Beethoven di via del Coroneo 15, organizzato dall'Ass. culturale F. Schiller, è stato annullato per indisposizione di alcuni dei giovani musicisti tedeschi.

● **CANOTTIERI ADRIA**
Oggi, alle 19, si inaugura alla Società Canottieri Adria, pontile Istria 2, la mostra personale di Nina Batista e Giulio Chicco che interpretano l'arte del mosaico. Fino all'11 ottobre, mar-sab 9-20, domenica 9-16.

● **CORSI DI ESPERANTO**
Oggi alle 20 primo incontro per il corso di esperanto all'Ass. Esperantista Triestina, via del Coroneo 15, terzo piano. Info: 3314805706, 3392226936, nored@teletu.it.

● **RADIOAMATORI ARI**
Ari l'Associazione radioamatori italiani comunica che oggi alle 20.45 si terrà l'assemblea dei soci nella sede di via Pasteur 16/1 (Rozzol Melara). Info: www.aritrieste.it.

● **TEATRO PELLICO**
Oggi alle 20.30 al Teatro Silvio Pellico via Ananian 5/2, «Il matrimonio può attendere» con il Collettivo Terzo Teatro (Go).

● **BIRROFILA TRIESTINA**
Domenica 24 ottobre gita in Veneto alla sagra della castagna di Follina e vista dell'Abbazia Cistercense di S. Maria. Pranzo in una birreria artigianale. Visita guidata del Molinetto della Croda. Info: 3473840061.

● **SAN MARTINO AL CAMPO**
La Comunità di San Martino al Campo cerca giovani tra i 18 e i 28 anni disponibili a svolgere un anno di servizio nella accoglienza. Info: via Gregorutti 2 dal lunedì al venedì dalle 9 alle 13 o tel. 040774186.

● **BAND & CORO**
Si invitano gli ex suonatori di fiati e archi a rispolverare i loro strumenti per unirsi alla nostra Tergeste Free Band Orchestra amatoriale per spaziare in modo divertente dalla musica classica a quella moderna. L'impegno è limitato a una sera alla settimana. Info: Ars nova via Madonna del Mare 6, da lun.-ven. 11-13.30 e 18-19, sab. 11-14, tel. 040300542, email info@arsnovatrieste.it, www.arsnovatrieste.it.

● **STELLA ALPINA**
L'Ass. Stella Alpina onlus organizza un corso di formazione per nuovi volontari dal 19 ottobre, su tematiche per operare nelle situazioni di disagio; sulla conoscenza di tecniche di fiducia, di ascolto, di basilari nozioni di animazione e di clownerie. Info: 3498858463.

● **GRUPPO ARBITRI**
Il gruppo arbitri di Coppa Trieste organizza un corso gratuito per diventare arbitri di calcio amatoriale della durata complessiva di sei lezioni. Il primo appuntamento è fissato per giovedì 6 ottobre alle 18 nella sede sociale di via Revoltella 39. Il piano. Info e iscrizioni: arbitri.coppatrieste@libero.it oppure 3391237047.

● **AUTOMOBILE CLUB**
L'Automobile Club Trieste comunica che all'Albo Sociale della sede, via Fabio severo 18, sono esposte le candidature ammesse alla competizione elettorale per il rinnovo del consiglio direttivo per il quadriennio 2010-2014. Info: sig. Fabrizio Buffolo tel. 040393224, 3286469957.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Arduino Zorn nel I anniv. (23/9) dalla moglie Mariuccia e famiglia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro gattile Cociani.
- In memoria di Deborah Bencina da tutti i suoi cari 30 pro Agmen.
- In memoria del marito Giovanni Genzo per il compleanno (1/10) dalla moglie Rosalia Parovel 25 pro frati francescani Madonna del Mare.
- In memoria di Walter Cannone per il compleanno (1/10) dalla sorella Lorena e Sandro 20 pro Centro tumori.
- In memoria di Elisabetta Furlan per il compleanno (1/10) da Morena Zucca 30 pro Agmen.
- In memoria di Adolfo Rizzo nel V anniv. dalla moglie 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgio Vareton nel XII anniv. dalla moglie Fiorenza 50 pro Uci, 50 pro Lilt.
- In memoria di Marcello Vatta (1/10) dalla moglie Liliana, i figli Tiziana e Massimo con Manuela, i nipoti Mattia e Caterina 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Riccardo Flaminio da Irma Degrassi e figli 100 pro Accri (Missione Triestina di Iriamurai).
– In memoria di Elda Godina da Primo Rovis 70 pro amici del Cuore, 30 pro associazione Donatori di sangue.
– In memoria di Alessandro Legovini da Barbara e Cristiano 30 pro associazione Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Renato Pace da Daniela 50 pro associazione de Banfield.
– In memoria di Fulvio Prodan da Primo Rovis 70 pro associazione Amici del Cuore, 30 pro associazione Donatori di sangue.

LICEO CARDUCCI E "MAX FABIANI"

La scuola dei doveri: un libro e una mostra degli studenti

Nell'ambito del progetto scuola "Cultura della solidarietà e promozione del volontariato" nella sala conferenze della Biblioteca statale è stata presentata la pubblicazione: **"La scuola dei doveri-Responsabilità: civili, sociali e umane"**. Hanno partecipato al progetto alcune classi del liceo Carducci e dell'istituto tecnico per geometri Max Fabiani.

Sono intervenuti alla cerimonia di premiazione, condotta dalla presidente della Federazione provinciale di Trieste del Movi, Nicoletta Zannerini, Franco Bagnarol, presidente nazionale del Movi, Gianni Ferin presidente del "Cenacolo" (associazione di volontariato Onlus), che hanno sostenuto e finanziato a diverso titolo il progetto. L'iniziativa ha avuto il patrocinio dell'Istituto internazionale di studi sui Diritti dell'uomo rappresentato alla cerimonia dal vice presidente Tullio Cappelli Haipel.

Alla presenza dei numerosi studenti accompagnati dagli insegnanti che hanno aderito al progetto è stata inaugurata anche **la mostra dei lavori, che rimarrà aperta ancora oggi (9-18.30)**.

All'inizio della manifestazione il presidente del Cenacolo, Gianni Ferin, ha presentato un cortometraggio realizzato dall'associazione di volontariato per i disabili, che ha trasmesso incisivamente un messaggio di ampio rilievo alla concretezza cui deve giungere la consapevolezza dei diritti e dei doveri nell'assunzione delle responsabilità personali.

AUGURI

ALBINA E FERRUCCIO Tantissimi auguri per i vostri primi 50 anni insieme dal figlio Fabrizio con Gabriella e Marco

TULLIO Per i tuoi sessant'anni tanti cari auguri dalla tua famiglia vicina e lontana e dagli amici. Continua così!

LEONARDO *80! "Xe, xe, xe, ma no i par!"* Auguri dalla moglie Nerina, figlie Laura e Isa, generi e nipotine Francesca e Anna

MIRELLA E GIORGIO Festeggiano 50 anni di nozze con gli auguri di Paola, Franco, Francesca, Roby, parenti e amici

LIBERO "Ini", eccellente calciatore, compie 85 anni. Augurissimi dalla moglie Bianca, figli Fiorenza e Roberto con famiglie, nipoti e pronipoti

MARIUCCIA E SERGIO Per i vostri meravigliosi 50 anni insieme tanti auguri dal figlio Fabrizio con parenti e amici

FIORETTA E ARDUINO Per i 50 anni di nozze auguri affettuosi dalla nipotina Isabella con parenti e amici tutti

EMMA E BRUNO Un amore splendido che ci illumina da 50 anni. Auguri affettuosi da Eleonora, Angelo e dall'adorato nipotino Nicola

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Storie di tram e di ordinaria gentilezza

L'autobus procede con lenta regolarità, alla fermata una donna con bambini e passeggino vuole salire, l'autista si alza prende il passeggino e dà la mano al bambino più grande, la donna sale, l'autista ritorna al suo posto, prende le monete della donne ed emette i biglietti. Si riparte, dopo due fermate deve salire un invalido in carrozzina, l'autista si alza, pone all'esterno del bus una pedana e aiuta l'invalido a salire, ripone la pedane e parte. Ad ogni fermata la gente sale, oblitera l'abbonamento o paga contanti e riceve il biglietto dall'autista-bigliettaria. Piccolo racconto di viaggio a New York.
Il tram della linea 7 percorre in maniera quasi circolare la città, le vetture sono molto diverse, alcune molto vecchie d'anteguerra tra cui una con le lamiere imborchiate e dipinta in colore arancio con lo stemma della città di Milano. Anche in questo caso il manovratore aiuta, indica, collabora con i viaggiatori, oltre a emettere i biglietti. Il tram trainato da cavo, in funzione dagli anni '20, è richiamo turistico, ma usato anche dai locali, sale e scende per ripide rampe e notevoli discese e corre dalle prime ore del mattino fino a notte. Funziona sempre. Su questo mezzo c'è anche il bigliettaio-frenatore, il manovratore deve muovere due lunghe e pesanti leve, al capolinea, su una piazzola girevole, i due tranvieri ruotano a mano il pesante mezzo per poi riprendere una nuova corsa. Piccolo racconto di viaggio a San Francisco.
La cosa che più colpisce è la gentilezza, la professionalità e la cortesia ma soprattutto il piacere di fare questo lavoro. Non credo sia necessario alcun commento.

Sergio Fabris

PRECISAZIONE

Non era un furto

In qualità di difensore di fiducia di Livio Cigliani e Riccardo Magnago devo fare alcune precisazioni sulla vicenda del presunto furto di alimentari dal negozio di via Paolo Vergerio, di cui alla pubblicazione sulla cronaca cittadina di venerdì scorso. Intanto va fatto presente che i due sono stati tratti in arresto il giorno 15 e prontamente liberati la mattina del 17 scorso senza che fosse neanche celebrato il giudizio di convalida e la direttissima, segno evidente che l'episodio, al di là dell'enfasi con la quale è stato pubblicizzato, è subito apparso destinato a sgonfiarsi.
A parte il fatto che non è vero che i due siano stati bloccati con il furgone di notte, bensì alle 15 del pomeriggio, va sottolineato che non si è trattato assolutamente di merce rubata : lo si desume chiaramente dal verbale di sommarie informazioni rese da Fulvio Klinkon e da Ciro Gargiulo ai carabinieri della Compagnia di Aurisina.
Klinkon è il principale collaboratore di Ciro Gargiulo, titolare della società Nonsolopane, che gestiva il negozio di via Paolo Vergerio e che dispone di altri tre punti vendita cittadini : orbene molto correttamente Fulvio Klinkon ha riferito ai carabinieri e poi ha confermato a me che quel giorno, il 15 settembre, con l'autorizzazione del Gargiulo, consegnò a Cigliani le chiavi del furgone, incaricandolo di caricare alcune merci e di provvedere alla vendita presso gli acquirenti, che lui, pratico del mestiere, avrebbe saputo individuare. Infatti il negozio di via Vergerio aveva da tre giorni chiuso l'attività e i generi più deperibili dovevano essere venduti quanto prima per non andare a male, visto che il contratto di fornitura della corrente elettrica era stato definitivamente chiuso.
È quindi destituita di qualsiasi fondamento la notizia che i due fossero entrati di notte nel negozio rubando la merce in questione, tra l'altro di un valore di gran lunga inferiore ai 10.000 euro, di cui si è scritto. Inoltre i generi alimentari sono stati sequestrati durante un controllo solo perchè privi della bolla di accompagnamento.
Per quanto riguarda i 40 buoni pasto, che sono stati prelevati nel negozio e che Magnago ha consegnato spontaneamente ai carabinieri, va detto che Cigliani non ne era minimamente a conoscenza. Magnago mi ha riferito di averli presi mentre l'amico stava caricando le merci sul furgone e mi ha assicurato che, comunque, li avrebbe portati al titolare del negozio o a Klinkon.

Avv. Luigi Coana

Prendiamo atto della versione dell'avvocato ma il servizio prendeva spunto da un comunicato dei Carabinieri.

CULTURA

L'esempio carnico

Al seguito di un gruppo con finalità culturali ci si è recati a Illegio, in alto Friuli, per visitare una mostra di quadri che per soggetto propone e titola: «Angeli».
Illegio, grazioso borgo montano di «quattro case», bello nella sua semplicità, ordinato e pulito, con l'esposizione ben organizzata per i suoi parcheggi, indicazioni, un barristoro (di domenica), guide gentili super professionalmente preparate; la mostra, se pur con mezzi poco più che modesti, vanta l'esposizione di autori del «calibro» di (scusate se è poco): Il Ghirlandaio, Botticelli, Correggio, Bernini, Tiepolo, Rubens e altri, insomma da restar a bocca aperta! Bravi, bravissimi. Recentemente sono passato accanto alla nostra ex Pescheria... Una cattedrale nel deserto! Ricordo la mostra di fotografie storiche negli «igloo di carton-mattonella». Poi ho visto bancarelle proponenti giornalini di fumetti, una riunione di associazioni di volontariato o pseudo tali, quattro manichini con (ex) abiti... e altre facezie simili. Una proposta: a proposito di mostre, importiamo dalla Carnia un po' di teste complete. Qui c'è sì abbondanza di teste, ma non di altrettanti cervelli.

Sergio Mosetti

L'ALBUM

È del gruppo Pro Senectute la prima visita d'autunno al Piccolo

Una delegazione della Pro Senectute ha fatto visita al Piccolo per conoscere i vari reparti della redazione e visitare anche tipografia e rotativa. Nella foto, all'entrata dello stabilimento: Anna Bolzich, Caterina Candotti, Lucia Pauluzzi, Elide Blasi, Giovanna Chiozzi, Maria Grassi, Nella Apollonio, Arabella Riolo, Alfio Geletti ed Erika Bassani, accompagnati da Ornella Sklemba e Lucia Pilutti (foto Silvano)

SOCIETÀ

Giovane maleducato

Ero sull'autobus della linea 42 che è partito da piazza Oberdan alle 14.05, il mezzo era pieno di ragazzi di scuola, ad un certo punto ci ha fermato una pattuglia dei carabinieri, un militare è salito sulla vettura domandando chi avesse gettato una lattina dal finestrino.
Dato che nessuno si è preso la responsabilità del gesto, hanno fatto scendere tutti i ragazzi con in mano le lattine di bibita di una nota marca distribuite gratuitamente in piazza Oberdan. Appena l'autobus è ripartito, un ragazzo ha commentato "è proprio un terrone!" Dato che sono nata a Roma e quindi mezza terroncella lo sono anche io, mi sono sentita offesa, non per l'appellativo, ma quello che mi ha sconvolto è il fatto che si condanna una persona che stava facendo il suo lavoro e che salvaguardava la salute dei cittadini mentre per chi ha tirato il barattolo nessun commento. Ha pensato quel ragazzo alle conseguenze che poteva avere una lattina lanciata da un autobus in corsa?

Roberta Vidoni

TRASPORTI

Treni lumaca

Leggo sul Piccolo l'interessante articolo di Richard Basset sullo stato di inedia del trasporto ferroviario regionale. Non posso non condividere il contenuto dell'articolo sia per la personale pluriennale esperienza, sia perché il treno TSVE delle 05.32, sul quale mi trovo è fermo da 20 minuti nella stazione di Bivio d'Aurisina. La linea Ts-Ve è bloccata a causa del malfunzionamento degli scambi a Ronchi dei Legionari, come cortesemente mi spiega un dispiaciuto capotreno. L'Eurostar per Roma, che dovevo prendere a Venezia Mestre alle 07.39, ormai l'ho perso con tutti gli inevitabili fastidi conseguenti, oltre al danno economico essendo in possesso di un biglietto eurostar a prezzo bloccato. Sicuramente Trenitalia e Rfi si scuseranno per l'inconveniente, ma i collegamenti ferroviari con Trieste continueranno nel loro processo di anemizzazione a causa dei "costi", il mantra di cui parla a ragione Mr. Basset.

Bruno Spanghero

URBANISTICA

Il ruolo dei geologi

Cercando su Google alla voce «geologia» si scopre che trattasi di «scienza che studia le continue trasformazioni della Terra ed analizza e classifica i terreni. Il geologo interviene anche per valutare i rischi che determinate attività possono produrre a danno degli insediamenti umani». Infatti la geologia oggi ha notevolmente ampliato il suo campo d'azione, assumendo contenuti sempre più «tecnici» e strettamente collegati al nostro vivere quotidiano (si pensi ad esempio alla ricerca degli idrocarburi e alla geologia applicata alle costruzioni e all'urbanistica).
Peraltro, nell'attualissima vicenda locale del nuovo piano regolatore comunale (tecnicamente: variante 118) sembra quasi essersi creata una singolare idiosincrasia tra geologia ed urbanistica. Non per ragioni tecnico-scientifiche (e le motivazioni comunque non mancherebbero) bensì per questioni giuridico/burocratico/procedurali, le tematiche geologiche per ben due volte si sono poste di traverso all'iter della medesima variante 118.
La prima volta nell'estate del 2009 quando l'adozione fu rimandata di una decina di giorni in quanto lo studio geologico, sebbene sia «parte integrante e sostanziale» dello strumento urbanistico, è rimasto negletto in qualche cassetto comunale e non è stato inviato alle circoscrizioni insieme al resto della documentazione, privando così le circoscrizioni stesse, nell'esprimere il parere di competenza, di una parte degli elaborati di piano.
Ed ora nuovamente, in fase di approvazione, ma con implicazioni che si ravvisano ben più gravi per la stessa entrata in vigore della variante a seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso dell'Ordine dei Geologi in merito alla ben nota diatriba sulla legittimità della procedura di affidamento dello studio geologico; diatriba che peraltro non è da ritenersi ancora conclusa viste le notizie di stampa degli ultimi giorni; certo è che, come da più parti si afferma, sembra sempre più imprescindibile una riadozione del piano (con tutto ciò che questo potrebbe comportare in termini di assalto alla diligenza) con la redazione di un nuovo studio geologico; studio che a mio avviso non potrà essere identico al precedente se non altro perché dovrà indagare lo stato attuale del territorio per accertare eventuali nuove criticità idrogeologiche (cosa non proprio fantascientifica se si considera che ormai basta una pioggia poco più che normale per innescare frane e smottamenti vari per il cui risanamento il sottoscritto in consiglio comunale chiede con insistenza i necessari finanziamenti, costantemente negati dalla maggioranza di centrodestra). Pertanto, stando così le cose, se da un lato la fine del mandato del sindaco Dipiazza si avvicina velocemente, dall'altro i tempi per l'approvazione del piano inevitabilmente si dilatano: tempi geologici... appunto.

Mario Ravalico
geologo
cons. com. Pd

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

Anche a Trieste si temeva la fine del mondo

Nella primavera del 1910, esattamente un secolo fa, anche a Trieste come in tante altre città si visse un momento di grande paura, quella della... fine del mondo. Dopo l'ultimo passaggio avvenuto nel 1835, la famosa cometa di Halley si stava nuovamente avvicinando alla terra e il rendez-vous col misterioso corpo celeste era atteso con grande ansia e apprensione per la notte fra il 18 e il 19 maggio, dalle due alle tre. La stampa da vari giorni non parlava d'altro, fornendo particolari scientifici che nessuno capiva ma che anzi contribuivano ad aumentare la tensione; anche il celebre studioso Camillo Flammarion, della Società Astronomica di Francia, pur dicendo che non c'era pericolo insisteva a descrivere l'effetto dei gas nocivi che si credeva avvolgessero la coda della cometa gettando ancor più nel panico la gente comune. E' interessante e divertente leggere ciò che scriveva il Piccolo alla vigilia dell'evento trattando il tema con una certa ironia... «Oggi, 18 maggio 1910, usciamo col numero 10351 del nostro giornale... Ma domani ? Siamo sicuri che il nostro caro quotidiano sarà in edicola ?...».
E si descrivevano con molti dettagli i gas che avvolgevano la misteriosa coda che la terra stava per attraversare, i micidiali miasmi che ne sarebbero usciti diffondendosi nella nostra atmosfera. In città c'era chi faceva gli scongiuri, chi correva a confessarsi (non si sa mai), chi pensava di rifornirsi di bombole di ossigeno per i casi più estremi. Ci fu anche chi pensò di commercializzare la cosa: per esempio sul
Corriere della Sera quel giorno giravano annunci del genere: «Comprate le Bottiglie Michelin gonfiate con aria purissima. Potrete respirare liberamente senza correre pericoli a casa vostra o in automobile!».
Ma c'era anche chi scherzava sul fenomeno proponendo di prenotarsi in qualche buon ristorante per «L'ultima cena» con un ricco menu...«Cocktail Cometa, arrosto di codino di Halley, dolce Via Lattea» per trascorrere in allegria la serata. E molti effettivamente fecero baldoria tirando tardi quella notte, gli esercizi pubblici, bar, caffè, osterie rimasero aperti fino alle ore piccole facendo per l'occasione affari d'oro mentre una gran folla girava per le strade del centro con gli occhi fissi al cielo e tirando il collo per non perdere quello che doveva essere uno spettacolo straordinario. Ma rimasero delusi. Non ci fu niente d'insolito da vedere altro che... il conto del ristorante.
Sulla fine del mondo i giornali tornarono a parlare altre volte, per esempio nel 1936 un meteorite gigante sfiorò la terra, pesava 2 milioni di tonnellate e passò vicinissimo: l'urto sarebbe stato fatale ma per fortuna la sua traiettoria continuò indisturbata senza alcun impatto. Pericolo scampato anche questa volta, dunque, per l'umanità ma per quanto riguarda il futuro non è ancora detta l'ultima parola!

SICUREZZA

Caditoie intasate

A proposito di caditoie intasate concordo con quanto evidenziato dal consigliere Pd della VI circoscrizione ed aggiungo che l'accorgimento da lui invocato è stato più volte suggerito dalla sottoscritta nelle numerose mozioni relative all'argomento e presentate in IV circoscrizione: dotare le caditoie, via via che vengono pulite, di una rete/grata a maglie di media dimensione in modo da trattenere tutto ciò che non sia liquido o semiliquido. Non guasterebbe anche "rivedere" le "pendenze", via via che si interviene sulle strade più problematiche con opere di manutenzione ordinaria o straordinaria. Va naturalmente deprecato il pessimo costume, sotto gli occhi di tutti, dell'uso improprio (pattumiera) che viene fatto delle caditoie da parte di chi spazza negozi e relativi spazi antistanti e, talvolta, dagli stessi netturbini. Così come va evidenziato l'otturazione delle medesime con malta o asfalto a seguito di riparazioni di strade e/o marciapiedi, auspicando un maggior controllo sull'operato delle ditte appaltatrici, e non solo per questo motivo.

Giuliana Giuliani Cesàro
consigliere Pd
IV circoscrizione

CITTÀ

Servizi utili

Ma che dire delle tante opere pubbliche e cantieri in una città, ossia una politica del fare? Al limite, tutto bene, sono cose che rimangono e che possono essere utili per il traffico, sia veicolare sia pedonale, ma non solo; tuttavia, una buona amministrazione comunale da poter apprezzare pienamente, dovrebbe sempre fare fifty-fifty, tra le grandi opere e le opere «più piccole senza gloria» che «non si vedono», ma che possono essere molto utili per la vita quotidiana dei cittadini, e anche a livello sociale, ad esempio: bagni e servizi pubblici non a pagamento come in Austria, sparsi qua e là in tutta la città, un discreto sostegno alle associazioni sociali e culturali che possono migliorare di un po' la qualità della vita di alcuni cittadini e ciò, anche se non vi è di mezzo la pubblicità e gli sponsor e altre cose del capitalismo, spesso comode alla politica. Inoltre, se era previsto internet gratuito per due ore al giorno anche agli utenti delle emeroteche, non è giusto che la promessa prevista per il primo o primi di gennaio 2010 venga posticipata di mese in mese fino alla futura campagna elettorale! Di per certo, l'amministrazione Roberto Dipiazza è migliore di quella che sarebbe stata con Ettore Rosato, (un candidato che fece molta leva sull'emotività dei cittadini); tuttavia, in genere tutta la politica italiana ha il difetto di pensare soprattutto ai propri interessi: la successiva campagna elettorale, ma non ai cittadini nel profondo del cuore, se non solo, a livello formale e a propria gloria!

Aldo Gellet

L'INTERVENTO

È ripartita l'operazione Osimo. Dove è finita la Lista per Trieste?

Questa è la terza volta che appaiono sul giornale domande come: dove è finita la Lista?
Quello che capiterà tra non molto potrebbe far rinascere fortemente la domanda di autonomia e io penso anche di più. Perché sono gli stessi motivi che provocarono la reazione di protesta, dopo il trattato di Osimo, con la nascita del comitato dei dieci e della Lista per Trieste.
Se guardiamo a quanto viene pubblicato sul giornale, vediamo che oggi è già ripresa l'operazione Osimo e suoi allegati, mai resi pubblici. Se uno sa leggere e pensare, dovrebbe tenerne conto, almeno delle informazioni ufficiali che ci fornisce la stampa, come ad esempio valutare le varie mosse fatte dal governo italiano e quello sloveno, che riguardano il nostro territorio e la nostra economia. Prima mossa: perdita della zona franca a Gorizia con conseguente crisi economica della città. Seconda mossa: trasferimento a Nova Gorica di 520 imprese, perché si pagano meno tasse, minori costi della mano d'opera, un sesto delle assicurazioni per i Tir e non ultimo il minor costo del personale, del carburante, delle sigarette e tanto altro ancora, tutto questo senza contropartite. Terza mossa. Il sindaco di Nova Gorica ha proposto l'unione delle due parti della città, con l'accordo di governare sei mesi con un sindaco italiano e sei con un sindaco sloveno (sic).
Quarta mossa: gestione del Carso, gestione che viene affidata alla Slovenia, perché il nostro Carso si trova maggiormente nella parte slovena.
Quinta mossa: Fernetti autoporto, da parte italiana sarà sviluppato e portato a una superficie di 12 ettari, non poco. Ma da parte slovena, è già stato acquistato il terreno di 60 ettari, da parte di Luka Koper, ovviamente per fare altrettanto.
Se volete un calcolo di quanto Carso sarà occupato, come superficie si va, da Fernetti a Villa Opicina circa.
E potrei continuare così. Ma che cosa fanno i nostri «bravi ragazzi»?... pensano alla carriera e basta. E noi abitanti che non abbiamo mai voce che facciamo? Se qualcuno risponde sarei grato.

Gualtiero Grassi

RINGRAZIAMENTI

■ Mi chiamo Renata Sciortino e sono residente a Roma. Durante una vacanza nella vostra bella città per la prima volta sono stata colta da un attacco di angina e prontamente soccorsa presso il Pronto Soccorso Cardiologico, dal quale mi hanno poi trasferito presso l'Unità Coronarica di terapia intensiva del Vostro Ospedale di Cattinara.
A dimissione avvenuta e a salute riconquistata, sento l'obbligo morale di segnalare ed elogiare la competenza, la prontezza e, non ultima, la partecipazione umana dell'intera équipe, sia medica sia infermieristica, in particolare del dr. Marco Milo. A tutti voglio rivolgere il mio profondo "grazie" per aver reso sopportabile una esperienza difficile, per avermi curata con professionalità eccellente e avermi regalato oggi la possibilità di tornare, serena, tra i miei cari.

Renata Sciortino

PROMEMORIA

Fino al 9 gennaio il Museo del Cinema di Torino dedica a zombi, fantasmi e morti viventi una mostra intitolata «Diversamente vivi. Zombi, vampiri, mummie, fantasmi», curata da Peppino Ortoleva, studioso di comunicazioni e cultura di massa, e inaugurata ieri, presente anche l'attore Arturo Brachetti, fan del genere.

Lo storico dell'economia Antony Molho, per la sezione umanistica, e il geologo Claudio Faccenna, per quella delle scienze, riceveranno domani all'Università di Pisa il Premio internazionale "Galileo Galilei" dei Rotary Club italiani.

IL NUOVO LIBRO PUBBLICATO DA RIZZOLI

Il giornalista e scrittore ha raccolto in "I vinti non dimenticano" nuove storie e trascurati orrori della guerra civile in Italia

Pansa e i ricordi del Professore sui 40 giorni dei titini a Trieste

Da "I vinti non dimenticano" di Giampaolo Pansa pubblichiamo l'inizio del capitolo "Tito a Trieste", per gentile concessione della casa editrice Rizzoli.

di GIAMPAOLO PANSA

Nel nostro programma, era previsto un viaggio a Trieste e a Gorizia. Arrivammo a Trieste un sabato mattina di fine marzo. Tutto ci sembrò perfetto. Cielo azzurro, mare calmo, niente bora. La città era splendida, una regina che si specchiava nell'Adriatico.

Livia sospirò: «Dovremmo essere qui in vacanza. Invece andiamo in posti meravigliosi soltanto per lavorare. E soprattutto per ascoltare storie orribili».

Le replicai con affetto: «È stata lei a propormi questo libro. Dunque non si lamenti».

Avevo prenotato due stanze al Grand Hotel Duchi di Aosta, su piazza dell'Unità d'Italia. Dopo aver sistemato i bagagli, dissi a Livia: «Conosco un piccolo ristorante a pochi passi dall'albergo. È la Città di Cherso: ottima cucina e tranquillità assoluta. Potremo parlare dell'incontro che ci aspetta nel pomeriggio».

Ordinammo due piatti di pesce e nell'attesa Livia osservò: «Mi ha già spiegato perché dovremo occuparci di Trieste, di Gorizia e di Fiume. Ma non so chi vedremo in città».

«È un insegnante di storia in pensione che ho conosciuto l'anno scorso. Sempre dopo una presentazione del "Revisionista"» le spiegai. «Mi ha cercato lui, mentre il pubblico lasciava la sala. Mi ha consegnato il suo biglietto da visita, dicendomi: "Se vorrà sapere che cosa è accaduto a Trieste nei quaranta giorni dell'occupazione comunista jugoslava, venga a trovarmi. Sono in grado di offrirle un racconto onesto perché è da molti anni che quella storia sta dentro la mia vita". Gli ho telefonato da Roma qualche giorno fa. E lui è pronto a riceverci».

«Che altro sa di questo insegnante?» domandò Livia.

«Non molto, ma quanto ci serve. Ha la mia stessa età, dunque nel 1945 aveva dieci anni. È stato a lungo professore di storia nei licei. Ho chiesto di lui a qualche mio amico di Trieste. Mi hanno spiegato che ha un'ottima fama. È un laico, lontano dai partiti. È stato repubblicano nel vecchio Pri di Ugo La Malfa. L'aspetto è quello di un uomo più giovane della sua età: un signore alto, magro, una corta barba bianca, un modo di fare cordiale e al tempo stesso riservato. Vive da solo perché è rimasto vedovo da poco. Ha un paio di figli grandi, uno è medico, l'altro dirigente d'azienda. Non so altro di lui. Ma penso che sarà un buon testimone per il nostro libro».

Il Professore, lo chiamerò così, abitava in un palazzo vicino al nostro hotel. Appartamento grande, gremito di libri. Gli presentai Livia e lui ci fece sedere nello studio, attorno a un tavolo ingombro di carte.

Volle parlare per primo e disse: «Innanzitutto devo spiegarle perché l'arrivo degli slavi a Trieste sta dentro la mia vita. Come lei sa, nell'aprile 1945 avevo dieci anni. E da ragazzino mi ero costruito un idolo: mio cugino Antonio, figlio di una sorella di mia madre. Antonio aveva dodici anni più di me ed era stato partigiano in Piemonte perché all'armistizio si trovava da militare a Torino. Nell'autunno 1943 raggiunse una banda in val di Lanzo, poi diventata una Brigata Garibaldi. Lì fece il proprio dovere nella Resistenza sino al gennaio 1945».

Il Professore continuò: «Era un inverno terribile e la sua brigata scese in pianura, nella zona fra le Langhe e Asti. Ma anche lì incontrò molte difficoltà nel trovare riparo e cibo. Il comandante disse ai suoi uomini che, se lo volevano, potevano ritornare a casa. Antonio decise di rientrare a Trieste e ci arrivò, dopo molte traversie.

«Per qualche tempo rimase nascosto in un paese sul Carso, poi si arruolò in una banda del Partito d'Azione. Alla fine dell'aprile 1945 scese a Trieste e partecipò ai combattimenti contro i tedeschi che non volevano arrendersi e aspettavano l'arrivo dei reparti neozelandesi del generale Bernard Freyberg.

«Come lei saprà, invece dell'8.a Armata britannica, entrarono a Trieste i partigiani jugoslavi della 4.a Armata dalmata. E il 2 maggio iniziò un'occupazione violenta, gonfia di orrori e di sangue. I comunisti cominciarono ad arrestare molti triestini. Era l'inizio della pulizia etnica, con l'obiettivo di spargere il terrore fra gli italiani che respingevano le mire di Tito su Trieste e la Venezia Giulia.

«Lo storico Raoul Pupo l'ha definita un'epurazione preventiva, per eliminare tutti gli oppositori potenziali al nuovo regime comunista. L'8 maggio venne arrestato anche Antonio. Era un antifascista, un partigiano, aveva combattuto contro i tedeschi e la Repubblica sociale, ma venne considerato un fascista da far sparire».

«Chi lo arrestò?»

«Una squadra della Difesa popolare, il corpo dei miliziani comunisti, la nuova polizia di Tito. Da quel momento, di Antonio non si seppe più nulla. La sua famiglia e la mia cominciarono a cercarlo con la forza della disperazione. Era stato subito fucilato? Scaraventato in una foiba? Deportato nell'inferno dei lager sloveni? Antonio scomparve nel buio della notte di Tito...».

Dissi al Professore: «Adesso comprendo perché un anno fa mi aveva confidato che l'occupazione slava di Trieste stava dentro la sua esistenza».

«È così» mormorò lui. «Dopo la morte di Antonio ho cominciato a odiare i comunisti jugoslavi. E anche quelli italiani che gli avevano tenuto il sacco. Le confesso uno stato d'animo del quale un po' mi vergogno. Dopo la morte del maresciallo Tito, quando la Jugoslavia si è disfatta ed è cominciata una guerra civile disumana, ci ho goduto. Mi sono detto: adesso tocca a loro, i diavoli si stanno mandando all'inferno, fanno tutto da soli, senza l'aiuto di nessuno. Ho pensato che, dopo mezzo secolo, la storia rendeva giustizia ad Antonio». [...]

La copertina del libro

Si intitola **"I vinti non dimenticano" (pagg. 462, euro 19,50)** il nuovo libro di **Giampaolo Pansa**, che **Rizzoli** distribuirà nelle librerie da mercoledì 6 ottobre. Con questo volume, il giornalista e scrittore arricchiosce la ricostruzione della terribile stagione della guerra civile in Italia, completando il suo fortunato "Il sangue dei vinti". Nuove storie e dimenticati orrori sfilano sotto gli occhi del lettore, raccolti da Pansa "per sfida" verso tutti coloro che hanno paura della verità.

La giornalista e scrittrice Delia Vaccarello

SI PRESENTA DOMANI A TRIESTE

Delia Vaccarello: «Trans tra pregiudizi e sogni raccontati in un libro»

di LISA CORVA

A Trieste si parla di trans. Con **Delia Vaccarello**, che ha scritto un libro delicato su un tema delicato: **"Evviva la neve" (Mondadori)**. E lo presenta domani alle 17.30 alla libreria Knulp, in via Madonna del Mare 7, insieme a Carlo Trombetta, Laura Scati e Fabianna Tozzi Daneri.

Trans: per gli italiani vuol dire scandalo Marrazzo, o Lapo Elkann; vuol dire Luxuria. Delia Vaccarello, con il suo libro, con le storie che ha raccolto, anche qui a Trieste, all'ospedale di Cattinara, è andata oltre: oltre i pregiudizi. Forse perché, come si racconta: «Sono nata in Sicilia e mi sento cittadina di ogni luogo (spiaggia, aula, prato, strada, calle, autogrill, tv, radio, giornali) dove fiorisca la comunicazione». E scrivere un libro su un tema così delicato è anche, e soprattutto, comunicare.

Cos'è per lei Trieste, oltre alla città dove ha assistito, a Cattinara, all'operazione di cambio sesso che racconta nel libro?

«Nascendo in Sicilia, ho visto la terra finire dove comincia il mare aperto. Burrascoso, ignoto. Da una parte la riva, dall'altra l'orizzonte. L'Oriente di cui è figlia la magna Grecia, che mi respira dentro, era lontano. Ogni volta che arrivo a Trieste in macchina, imboccata la strada costiera, provo un grandissimo senso di pace; il mare è un lago, una parentesi tra le terre; l'Oriente è familiare, mi chiama».

È molto potente la sua descrizione di "costruzione e demolizione" in sala operatoria: e l'idea che, durante il tempo demolitivo in cui si tolgono gli organi, c'è silenzio; mentre quando si "costruisce" c'è quasi allegria. Quasi una metafora del diventare altro?

«La demolizione per il medico, almeno per i chirurghi che ho visto all'opera all'ospedale di Cattinara, è un dolore necessario. Per rinascere occorre trasformarsi; ad operare la trasformazione in questo caso sono medici. I medici non amano "decostruire" gli organi che sono sani dal punto di vista funzionale. Eppure questi organi, per la persona che si opera, sono terribili intrusi. Quando la demolizione del pene è avvenuta, e la pelle viene conservata, quando vedi apparire il filo che cuce e rimodella nel modo desiderato i tessuti preesistenti, il medico prova sollievo: sta cucendo il futuro. La gioia è grande quando, nei mesi successivi, le pazienti chiamano e dicono: ho provato l'orgasmo. Il futuro è anche piacere».

Perché il titolo, "Evviva la neve"? È l'immagine del finale del libro, con la neve e i bambini dell'ospedale oncologico di Roma che non l'avevano mai vista; ma anche l'allusione al freddo terribile che sentono gli operati?

«Le allusioni al gelo sono tante, soprattutto al gelo della morte fisica, morale, sociale. È gelido vivere in un corpo straniero, come se fosse quello "di un topo", dice Susanna nel libro. È gelido il pregiudizio necrofilo che marchia i corpi delle persone trans e li considera degradati, mostruosi, attraenti perché peccaminosi. È gelida la morte in vita. La neve? È morbida, è la scoperta della bellezza, della vita che può fiorire a dispetto di ogni ostacolo. È la speranza. Dura un attimo? Non importa. È l'attimo in cui abbiamo scorto ciò che è invisibile».

A rivelarci chi siamo è la nostra capacità di amare: così scrive. Dunque diventare o riconoscersi gay, lesbiche, o voler cambiare sesso, dipende dalle persone di cui ci innamoriamo?

«Le parole "orientamento sessuale" e "identità di genere" non servono a rinchiudere gay e trans nel recinto caro ai pregiudizi. Si tratta di chiavi innovative utili per tutti, che non devono essere confuse. Se le usiamo male o come fossero la stessa cosa, sbattiamo la testa contro porte chiuse. Se "amiamo" (nel senso che insieme all'altro diamo entrambi il meglio di noi) una persona del sesso opposto siamo eterosessuali, se la persona amata è del nostro stesso sesso siamo gay o lesbiche. Se invece recitiamo l'amore, non siamo né etero, né gay, ma confusi o pavidi. L'identità di genere riguarda il soggetto, l'io: rivela a quale genere sentiamo di appartenere».

In Italia spesso si confondono gay e trans...

«Sì: purtroppo in Italia il pregiudizio e l'ignoranza assimilano gay e trans. E avallano l'idea che il mondo si divida in categorie: qui i gay, là gli etero, eccetera. Invece l'amore, l'amore che non è mera recitazione, ci permette di estendere lo sguardo. L'amore dà il coraggio di partire, e dà la morbidezza, dà "la neve" dell'accoglienza, schiude la vita vera e non solo l'apparenza».

IL CASO. ARRIVA IN ITALIA PUBBLICATA DA FAZI EDITORE

Doppia menzogna, la commedia perduta di Shakespeare

Da "Doppia menzogna" di William Shakespeare pubblichiamo la parte iniziale della prefazione di Roberto Bertinetti, per gentile concessione di Fazi Editore.

di ROBERTO BERTINETTI

Il mistero che circonda l'opera "The History of Cardenio" (La storia di Cardenio), diventata in seguito "Doppia menzogna", è reso più fitto dal fumo sprigionatosi, in tempi diversi, da due roghi. Il primo incendio distrusse il Globe, il teatro costruito nel 1599 sulla sponda meridionale del Tamigi da Richard Burbage, da suo fratello Cuthbert e da altri azionisti della compagnia Lord Chamberlain's Men, tra i quali figurava anche William Shakespeare. Il secondo mandò in cenere nel 1808 il Covent Garden Theatre e l'annesso museo. In questi edifici si sarebbe potuta trovare una copia del manoscritto della tragicommedia romantica – intitolata appunto "The History of Cardenio" – che alcuni studiosi ritengono frutto di una collaborazione tra uno Shakespeare ormai anziano e il giovane John Fletcher: i due avrebbero rivisitato una vicenda narrata da Cervantes nel "Don Chisciotte".

Quando le fiamme avvolsero il Globe, il 29 giugno 1613, stava andando in scena l'Enrico viii, un dramma storico composto probabilmente anch'esso insieme a Fletcher. Oltre al danno economico, i proprietari del Globe si trovarono a dover fronteggiare la perdita di buona parte dei testi in repertorio, messi al sicuro in teatro. E tra essi poteva esserci proprio quel "The History of Cardenio" che i King's Men – nuovo nome della compagnia dopo l'ascesa al trono nel 1603 di Giacomo i – avrebbero interpretato almeno un paio di volte pochissimi giorni prima del disastro. Lo proverebbero le ricevute di pagamento rilasciate al primo attore John Heminges, a firma del tesoriere dei King's Men, oggi conservate alla Bodleian Library di Oxford.

Nel rogo del Covent Garden Theatre e del museo annesso altri copioni andarono distrutti. Tra questi, si ipotizza, figurerebbe proprio il manoscritto di "The History of Cardenio" che, poco meno di un secolo prima, l'impresario e drammaturgo Lewis Theobald sosteneva di aver visto e utilizzato per ricavarne un adattamento che intitolò poi Doppia menzogna e fece debuttare con buon successo a Londra il 13 dicembre 1727 al Theatre Royal di Drury Lane. Lo stesso manoscritto, a partire dal 1770, venne forse accolto nel museo del Covent Garden.

Nessuno, insomma, sino a oggi è riuscito a posare gli occhi sull'originale di un testo che sembra aver condiviso lo stesso sfortunato destino di altre opere del medesimo periodo. Gli esperti calcolano, infatti, che di circa tremila commedie e tragedie andate in scena a Londra durante i regni di Elisabetta i e di Giacomo i – ovvero tra la metà del xvi secolo e l'inizio di quello successivo – solo poco più di duecento siano arrivate ai posteri. Ma il caso di "The History of Cardenio/Doppia menzogna" è decisamente speciale perché coinvolge in maniera diretta William Shakespeare. [...]

A lungo gli studiosi si sono interrogati e hanno discusso intorno alla paternità di una commedia elisabettiana ("La storia di Cardenio" o "Doppia menzogna" nella trasposizione teatrale del 1727) attribuita ora a **William Shakespeare** ora a John Fletcher, promettente drammaturgo dell'inizio del '600. Il manoscritto originale, probabilmente scomparso durante gli incendi che distrussero il Globe Theatre di Londra nel 1613 e il museo del Covent Garden Theatre, non è mai stato rinvenuto. Solo nel marzo del 2010, la prestigiosa collana Arden Shakespeare ha rotto gli indugi, attribuendo "Doppia menzogna" alla penna del Bardo e la Royal Shakespeare Company ha annunciato che la commedia sarà messa in scena a Stratford-upon-Avon. Corredato di testo a fronte, **"Doppia menzogna"** arriva adesso anche in Italia pubblicato da **Fazi Editore (pagg. 201, euro 17,50)**, tradotto da Thomas Fazi e Enrico Bistazzoni.

William Shakespeare

CINEMA. L'ATTORE SI È SPENTO A 85 ANNI NELLA SUA CASA DI LAS VEGAS

Addio a Tony Curtis, eroe della commedia americana

È stato l'indimenticabile compagno di Marilyn Monroe e Jack Lemmon nel film "A qualcuno piace caldo"

ROMA Tony Curtis, una delle leggende del cinema, si è spento mercoledì notte nella sua casa di Las Vegas. Ne ha dato notizia la figlia Jamie Lee Curtis. L'attore era nato a New York il 3 giugno 1925. Non vinse mai l'Oscar, ma ebbe una nomination nel 1958 per il film "La parete di fango" di Stanley Kramer.

di PAOLO LUGHI

Tony Curtis, a sinistra, con Marilyn Monroe e Jack Lemmon in una scena del film di Billy Wilder "A qualcuno piace caldo". A destra, l'attore americano con la sua sesta moglie Jill Vandenbergh nel febbraio 2004 al Festival di Berlino dove ricevette un premio alla carriera.

Ai tempi di "A qualcuno piace caldo", il grande Billy Wilder disse a Tony Curtis: «Sei troppo bello, forse avevano ragione i produttori che mi chiedevano di scritturare - al posto tuo e di Lemmon - Bob Hope e Danny Kaye. Ma tu e Jack siete come fratelli, la vostra alchimia è unica».

Con la scomparsa dello scanzonato e inarrivabile Tony Curtis, dopo Wilder, Lemmon e Marilyn è salito lassù, nell'Olimpo delle più luminose ombre di Hollywood, anche l'ultimo protagonista di "A qualcuno piace caldo" (1959), la commedia forse più "cult" della storia del cinema, in cui non solo gli attori, ma i dialoghi, gli ambienti, i costumi, il ritmo, tutto sfocia in una parodia dall'alchimia "unica".

E dire che, qualche anno fa, Tony ricordava (sempre un po' mascalzone): «Marilyn non stava bene, arrivava in ritardo sul set, non ricordava la parte e i produttori pensavano di licenziarla. Ma nella scena sul sofà, in cui ero vestito da donna e dovevo abbracciarla, lei non ebbe pietà e fece di tutto perché avessi un'erezione. E ci riuscì. Per questo dissi allora che baciare Marilyn era come scoparla (non che era come baciare Hitler) e chiedo scusa per l'espressione».

Questo era Tony Curtis, simpatica canaglia, uno dei più straordinari attori brillanti di sempre e il più impenitente donnaiolo di Hollywood, che dieci anni prima di "A qualcuno piace caldo" era stato già amante di Marilyn, quando lei aveva 19 anni e lui 22.

Nato Bernard Schwartz a New York, nel Bronx, da una famiglia povera di ebrei ungheresi, litigiosi e appassionati, Curtis ha avuto una vita sentimentale movimentata da ben sei mogli, ammettendo: "Mi sposavo molto". Ha avuto sei figli, tra cui la celebre Jamie Lee ("Halloween", "True Lies"). Ha avuto inoltre periodi di alcolismo, depressione, droghe. Ma soprattutto ha girato – da protagonista o comunque comprimario di lusso - oltre 90 film di ogni genere e peso, anche se lo si ricorda per sei o sette di essi, e lui diceva di essere fiero di dodici (ma non li elencava mai).

A tirarlo fuori dal Bronx fu la Marina, in cui Tony si arruolò nel 1943, a diciassette anni. Seguirono, dopo la pace, scuole di recitazione e piccoli ruoli nelle ribalte del Village, a cui lo candidavano il suo ciuffo nero e la sua intraprendenza. Si accorse di lui il regista Robert Siodmak, che lo fece debuttare nel noir "Doppio gioco" (1949). Poi arrivò la Universal che lo mise sotto contratto insieme ad altri giovani leoni come Rock Hudson, e lo lanciò come protagonista (già farabutto) nel "Principe ladro" ('51). Fece film dimenticati ma, otto anni dopo il debutto, arrivò "Piombo rovente" ('57), un film sulla corruzione del giornalismo americano in una New York notturna, diretto dall'inglese Mackendrick, in cui Curtis dimostrò di essere un vero attore con un ruolo insolitamente drammatico. L'infido portaborse Sidney Falco (questo il suo nome nel film) è un personaggio meno famoso di altri, ma probabilmente insuperato nella sua carriera recitativa (lo imiterà già un anno dopo in "La parete di fango" di Kramer, dove con Sidney Poitier forma una coppia di galeotti).

In Italia divenne famoso col melodramma circense "Trapezio" (1956) di Carol Reed, al fianco della Lollobrigida, mentre si cimentava anche con ambiziosi film storici, da "I vichinghi" ('58) di Fleischer a "Spartacus" (1960) di Kubrick, prima del clamoroso trionfo di "A qualcuno piace caldo", dove questo donnaiolo, seduttore, marito a ripetizione sfidò con insospettabile finezza e ironia tutte le ambiguità del travestitismo. La sua Josephine (che rivaleggia in bravura con Daphne-Lemmon, che però gli soffiò l'Oscar) è diventata mitica, di fatto uno dei primi gay dello schermo. «Da allora sono venerato da tutti i gay del mondo – aveva dichiarato Curtis – e sono fiero di aver interpretato la prima 'drag queen' della storia del cinema».

In seguito diede ottime prove in due classici sottovalutati di Blake Edwards, il frizzante "Operazione sottoveste" (1959) al fianco di Cary Grant (commedia antimilitarista che ispirò "M.A.S.H."), e "La grande corsa" ('65). Ma il suo terzo trionfo come grande attore fu paradossalmente ancora una volta con un film drammatico, "Lo strangolatore di Boston" (1968) di Richard Fleischer, dove Curtis, nel ruolo di un assassino amnesico e quindi incapace di confessare, trovò una forza espressiva fuori dal comune.

Mano a mano che il lavoro (o il lavoro interessante) andava poi diradandosi (ma nel 1980 interpretò gustosamente un produttore in "Assassinio allo specchio") Curtis scoprì il gusto di dipingere. Riuscì a vendere bene i suoi quadri postimpressionisti ad alberghi e ristoranti di Los Angeles e Las Vegas, e uno perfino al sindaco di Budapest, forse spacciandosi per un concittadino alla lontana. Beh, avrebbe detto Osgood Fielding III, "Nessuno è perfetto".

EFEBO D'ORO AL REGISTA, AL QUALE SARÀ DEDICATO "LO SGUARDO DEI MAESTRI"

La magnifica ossessione di Bernardo Bertolucci

di SERGIO BUONADONNA

Bernardo Bertolucci è uno dei tre vincitori della 32ª edizione dell'**Efebo d'oro**.

La statuetta che sarà consegnata ad Agrigento domani sera è stata conferita al regista emiliano per il suo libro di scritti, ricordi, interviste e interventi **"La mia magnifica ossessione" (Garzanti)**, «un appassionato viaggio d'autore nel cinema, nella memoria e in un'emozione mai tradita». Gli altri due primi principali vanno a Pasquale Scimeca per la regia di "Malavoglia", il film ispirato all'opera di Verga presentato al Festival di Venezia, e a Pasquale Guardì per la rielaborazione teatrale e televisiva di "I promessi sposi".

È un anno denso di riconoscimenti per l'autore di "Ultimo tango a Parigi" e di tanti capolavori del cinema contemporaneo, dopo Pesaro ed Agrigento, il Friuli Venezia Giulia gli dedicherà una rassegna, **"Lo sguardo dei maestri"** dal 10 novembre al 9 febbraio con appuntamenti a Udine, Pordenone e Trieste.

In "La mia magnifica ossessione" **Bernardo Bertolucci** ripercorre la sua idea di cinema e del mondo: ci sono l'infanzia e l'adolescenza alimentate dal desiderio di imitare il padre Attilio, grande poeta, ma anche le prime esperienze di cineamatore, con i cortissimi "La teleferica" e "La morte del maiale". «Dopo aver visto – scrive – che in quelle pellicole si era materializzato veramente qualcosa, non ebbi più nessun dubbio: da grande avrei fatto il regista».

Bernardo Bertolucci ha 69 anni

Il libro è intriso dei suoi amori cinematografici (Godard, Ophuls, Pasolini) e delle pulsioni ideologiche e visive che hanno alimentato il suo cinema dai film avventura come "Novecento" al furore erotico di "Ultimo tango a Parigi", dai film-scoperta come "Il piccolo Buddha" ai lavori epocali come **"L'ultimo imperatore"**, dalla formazione di un linguaggio ("La commare secca", "La strategia del ragno", "Prima della rivoluzione", "Il conformista") al ritorno ai sogni politici e ai diritti vestiti di poesia di "The Dreamers" e "L'assedio".

"La mia magnifica ossessione" è un carrello in cui la macchina da presa si volge al contrario, verso l'occhio e la mente del regista rivivendo dall'interno il fluire delle idee, dei volti, degli artisti, dei collaboratori, dei luoghi, del pubblico, della critica, dei contrasti politici. Successi e delusioni passati sotto la lente della riflessione psicologica e dell'autoanalisi. Emozionanti le testimonianze come quelle sul suo film più controverso, quell'**"Ultimo tango a Parigi"** così scandaloso per l'anno in cui vide la luce: il 1972. Il primo film della storia del cinema condannato al rogo in tempi di democrazia. E solo in Italia. Ricorda Bertolucci con immutato stupore: «A seguito della condanna ricevuta per "Ultimo Tango" ho perso tutti i diritti civili e quindi anche quello di votare. Ecco, per la prima volta in quel momento, mi sento veramente ferito, umiliato, e sento così riaprirsi la ferita (quella della censura) che in qualche modo ero riuscito a cicatrizzare».

Per fortuna in Italia un *cinephile* misterioso aveva messo da parte una copia rivelatasi preziosissima. Fu così che il film tornò a materializzarsi e a rinverdire il successo dell'esordio non solo per la violenza disperata di Marlon Brando ma anche per la colonna sonora di Gato Barberi, che Bertolucci ricorda come il più graffiante e sensuale degli interpreti che avesse potuto mai desiderare. Altrettanto tenero è il ricordo del suo montatore, Kim Arcalli il comunista. «Con lui ho scoperto il piacere del montaggio, e soprattutto ho capito che il materiale girato è una miniera inesauribile di cose inattese e preziosa che io regista, non avevo previsto. Kim mi ha dimostrato che il materiale offre un'infinita serie di possibilità d'interpretazioni».

E infine **"Novecento"**, il ritorno in Emilia con cui «volevo verificare se era possibile per me parlare della terra in cui sono nato. E parlare quindi del periodo più formativo della mia vita, l'infanzia, l'adolescenza distruggendo quei filtri letterari – i filtri proustiani – che mi hanno sempre condizionato».

L'EMOZIONE DI CATHERINE ZETA JONES

Douglas lotta contro il cancro

Michael Douglas ha 66 anni

LONDRA Michael Douglas si sta battendo contro il tumore alla gola che lo affligge da quest'estate con «grande forza e dignità» e sta reagendo «molto bene» alle cure: ad affermarlo, trattenendo a stento le lacrime, è stata la moglie Catherine Zeta-Jones durante un suo discorso alla cerimonia di apertura della Ryder Cup in Galles. L'attore americano, un appassionato di golf, avrebbe dovuto presenziare all'evento con 13.000 invitati al Celtic Manor Resort, ma è restato invece negli Usa per continuare le cure.

«Michael sta normalmente incollato a qualsiasi cosa con una palla e una mazza da golf, e io di solito la guardo con lui. Lui tifa per la squadra americana e io per quella europea, ma quest'anno non sarà così, speriamo per la prossima volta», ha detto l'attrice gallese, che dopo la cerimonia è tornata immediatamente a New York dal marito e dai figli Carys, 7 anni, e Dylan, 10 anni. All'evento era presente anche il principe Carlo, che ha chiesto alla Zeta-Jones dettagli sulle condizioni di Douglas e che salutandola le ha detto: «Fagli i miei migliori auguri. Continui a pensare positivo».

S'INTITOLA "LA LUCE DEL MONDO"

Libro-intervista del Papa alla Fiera di Francoforte

ROMA Il nuovo libro-intervista a Benedetto XVI del giornalista tedesco Peter Seewald, che uscirà con il titolo «La luce del mondo», sarà uno dei principali motivi di attenzione internazionale per la partecipazione della Libreria Editrice Vaticana alla 62ª Fiera del Libro di Francoforte, in programma dal 6 al 10 ottobre. L'editrice vaticana - nel cui stand alla Buchmesse sarà presente la produzione della Biblioteca Apostolica Vaticana, che per l'occasione presenta il primo volume della sua monumentale storia, e dei Musei Vaticani - esporrà le ultime novità librarie in uno spazio di oltre 80 mq al centro del quale farà bella mostra una gigantografia tridimensionale del primo volume dell'Opera Omnia di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI.

DOPO IL MALORE IN APRILE

Tinto Brass si è ristabilito e si prepara al nuovo ciak

VENEZIA Nuovo ciak per Tinto Brass. Il regista veneziano ritorna alle riprese dopo essersi ristabilito dal malore che lo aveva colpito lo scorso aprile e costretto ad un ricovero, prima nel reparto di Neurochirurgia del nosocomio San Bortolo di Vicenza e, in seguito per la riabilitazione, all'Ospedale San Camillo del Lido di Venezia.

Top secret la sceneggiatura del nuovo film che il regista annuncia essere coinvolgente. Brass, dopo un mese di cure specialistiche, è stato dichiarato guarito e pronto all'attività. Il re delle pellicole eros, dopo qualche giorno di relax a Torcello, località nella quale spesso ha trovato ispirazione per i suoi film, è pronto a mettersi nuovamente dietro le telecamere per il nuovo ciak.

MUSICA. NEL CONCERTO DIRETTO DA JULIAN KOVATCHEV

Agostini: «È bellissimo suonare nella mia Trieste»

Oggi e domani al Teatro Verdi il violinista sarà il solista del quarto appuntamento sinfonico

TRIESTE «Venire a suonare nella mia città non è come suonare altrove. È uno stato d'animo leggermente diverso, bellissimo. E poi ho trovato l'Orchestra del Teatro Verdi veramente in magnifica forma». Il violinista **Federico Agostini** sarà il solista nel quarto appuntamento della Stagione Sinfonica, oggi alle 20.30 e domani alle 18, nel Concerto per violino e orchestra n. 1 in sol minore op. 26 di Max Bruch. In programma anche l'ouverture Egmont di Beethoven e la Quarta sinfonia in fa minore op. 36 di Ciaikovskij. Sul podio il maestro Julian Kovatchev.

«Il Concerto di Bruch è uno dei più famosi concerti nel repertorio violinistico - spiega Federico Agostini, che è anche insegnante alla Jacobs School of Music dell'Indiana University Bloomington -. A parte il lato virtuosistico senza dubbio presente in questo pezzo, c'è una grande musica, un grande senso del contrappunto. È tutto molto rapsodico, molto cadenzante, molto improvvisativo. Bisogna dare un'impressione di grande libertà, di grande fantasia».

La sua è una famiglia di musicisti.

«Il nonno, papà del famoso violinista Franco Gulli, aveva un incredibile senso pedagogico. Mi ha messo in mano il violino e me lo ha fatto amare subito. Mi ha dato delle basi piuttosto solide, il suo era tutto fuorché l'insegnamento che in tanti casi mi sembra un po' amatoriale. Sicuramente mio nonno era un uomo sanguigno, aveva un certo temperamento. E ricordo che quando suonavamo i duetti insieme, lui aveva un suono estremamente caldo e toccante. La nonna, pianista, aveva studiato con l'ultimo allievo di Liszt».

Gli altri maestri?

«Bruno Polli, al quale qualche volta mi ribellavo perché mi imponeva un certo tipo di tinteggiature che erano anticonvenzionali. Ma quelle tinteggiature, a prima vista un po' complicate, un po' difficili, mi hanno dato una certa flessibilità nella mano sinistra che altrimenti non avrei avuto. Al Conservatorio di Venezia ho studiato con Renato Zanettovich, un altro triestino. Lui era un musicista di una raffinatezza straordinaria. È stato lui ad insegnarmi che cosa significhi la divisione dell'arco, ad usarlo in una maniera più razionale, più espressiva e pertinente al fraseggio del pezzo che sto suonando».

Maria Cristina Vilardo

Il violinista Federico Agostini oggi al "Verdi"

FESTIVAL. NEL PROGRAMMA ANCHE LE CENE CON DELITTO

Grado Giallo parte dalla "Storia sbagliata" di Pasolini

Da oggi ospiti della terza edizione Macchiavelli, Varesi, Custerlina, Signoroni, Guido Calvi

di LAURA STRANO

GRADO Attenzione all'attualità, ai misteri italiani e, soprattutto, nell'Anno internazionale della biodiversità, all'ecomafia e ai crimini ambientali: questi gli ingredienti della prima giornata di Grado Giallo, il Festival la cui terza edizione si inaugura oggi a Grado. Con la partecipazione di Antonio Pergolizzi di Legambiente e di importanti firme della collana VerdeNero (Edizioni Ambiente), si approfondirà quel filone della scrittura noir che si fa strumento di denuncia dei crimini contro l'ambiente.

Oggi dalle 17 nello "Spazio Noir", in Diga Nazario Sauro a Grado, saranno protagonisti dell'appuntamento "Delitti d'Ambiente e Storie di Ecomafia" Valerio Varesi e Loriano Macchiavelli, due autori che compaiono nella collana VerdeNero, nata dalla collaborazione tra Edizioni Ambiente e Legambiente, e Antonio Pergolizzi, coordinatore Osservatorio nazionale Ambiente & Legalità di Legambiente, che cura il capitolo "I Fatti" presente in ogni romanzo di ecomafia-noir della collana Verde Nero, oltre al "Rapporto Ecomafia" del dossier Mare Monstrum.

Ospiti di Grado Giallo due nomi illustri del noir italiano, Loriano Macchiavelli e Valerio Varesi, che per la collana VerdeNero hanno pubblicato rispettivamente "Sequenze di memoria" e "Il paese di Saimir".

Sempre nella giornata di oggi si parlerà anche di misteri italiani, a partire dall'anteprima "Una storia sbagliata", alle 10 nell'Auditorium Biagio Marin, dedicata al racconto del controverso delitto Pasolini dalla voce dell'avvocato Guido Calvi, storico legale di parte civile per l'omicidio del poeta.

I ritmi incalzanti e avvincenti della spy story saranno al centro di "Italian Spy Story" con Elvio Guagnini, Alberto Custerlina, Filippo Pavan Bernacchi, Secondo Signoroni e la partecipazione di Franco Forte, giornalista professionista, scrittore, sceneggiatore, autore delle serie tv "Distretto di Polizia" e "Ris: Delitti imperfetti" e della sceneggiatura del film tv "Giulio Cesare". Mentre con Giuseppe Lippi, curatore del mensile di fantascienza "Urania" di Mondadori, si traccerà un percorso ideale "Fra giallo e fantascienza".

Loriano Macchiavelli

Alberto Custerlina

In serata, dopo la presentazione in anteprima del gioco "Quelli del delitto – Il gioco di carte" alle 18 nella Biblioteca Civica di Grado, sono in programma la prima delle due cene con delitto, alle ore 20 al ristorante del Laguna Palace a cura della compagnia teatrale "Quelli del delitto" e la proiezione alle 21 in Auditorium Biagio Marin dell'originale del film spionistico "Corriere diplomatico" di Henry Hathaway (1952), ambientato tra Salisburgo e Trieste, grazie alla collaborazione de La Cappella Underground, Fvg FilmCommission e Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival. A precedere la proiezione un'intervista a Dang Thi Phuong Thao, docente dell'Università di Hanoi e traduttrice di polizieschi italiani per la Tv vietnamita.

OGGI IN CONCERTO PER "ABSOLUTE YOUNG POETRY"

Cope, icona del punk a Monfalcone

Julian Cope, icona del punk britannico

TRIESTE Il manipolatore dei ritmi, lo sciamano del rock. Inquieto e irrequieto, in una parola maudit: **Julian Cope**, fondatore dei Teardrop Explodes alla fine degli anni Settanta, sarà protagonista della seconda serata di **Absolute young poetry**, festival internazionale di poesia in programma oggi dalle 20.45 al Comunale di Monfalcone.

Icona trasgressiva del punk britannico, Cope arriva in Italia per un concerto che si preannuncia carico di emozioni. Tempra gallese, ha attraversato da solista gli anni Ottanta e Novanta, scalando le vette delle classifiche (tra le hit "World shut your mouth" e "Charlotte Anne") e facendosi promotore di un pensiero radicale anticapitalista, trampolino per approfondire gli studi sulle radici preistoriche della civiltà inglese.

Dall'esordio nel 1977 con i The Crucial Three, al fianco del futuro cantante di Echo & The Bunnymen, Ian McCulloch, sono trascorsi venti album, sei libri e una miriade di iniziative che lo hanno posto al centro dell'attenzione dei media.

Personaggio controverso ed eclettico, una passione a incipit carriera per droghe ed eccessi che lo hanno reso ingestibile agli occhi di manager ed etichette, Cope è oggi considerato uno sciamano della musica.

A influire sul suo sound, negli anni, lo studio dell'occulto, della mitologia e delle culture megalitiche, che lo ha portato a partorire, dopo nove anni di ricerche in Gran Bretagna, il best seller "The modern antiquarian". Oltre che rocker e musicologo visionario, Cope è infatti anche archeologo specializzato. Insomma, un artista a tutto tondo. Del 2008, invece, l'ultima fatica discografica: "Black sheep".

Ma Julian Cope non sarà l'unico protagonista della serata al Comunale. C'è grande attesa, infatti, per la poetessa siriana **Maram al Masri**, che ha fatto del suo talento letterario il grimaldello per denunciare le oppressioni della condizione femminile. Lirica vibrante come una sciabolata, ma carica di bellezza, l'autrice di "Ciliegia rossa su piastrelle bianche" scandaglia senza sconti l'universo donna, facendosi interprete con voce nuova delle tradizioni poetiche mediorientali.

Prima del suo reading sarà la volta di tre giovani poeti: **Tiziana Cera Rosco**, **Kat Francois** e **Dome Bulfaro**. Quest'ultimo, in particolare, presenterà al teatro monfalconese l'anteprima dello spettacolo "Milano Ictus". La serata si completerà con il rap arrabbiato di **Francesco "Carlo" Kento**, il cui canto, nato tra 'ndrangheta e lotte sociali, trova la forza della ribellione nella più completa libertà espressiva.

Tiziana Carpinelli

DOMANI SERA

"Song e More Trio" al Castello di Colloredo per la sezione jazz di "Note del Timavo"

TRIESTE Domani, con inizio alle ore 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano la sezione "Jazz e Classe" della stagione concertistica "Note del Timavo" propone il concerto intitolato "Song e More Trio" (con Stefano Colpi al contrabbasso, Michele Giro al pianoforte e Stefano Pisetta alla batteria), con quella che è la formazione che più di tutte nel jazz permette quello che si definisce "interplay", cioè quel dialogo tra musicisti la cui strada fu indicata per primo da Bill Evans. È proprio a lui che la musica di questo trio si ispira, con un repertorio di canzoni di Isaia Berlin, Harold Harlen, Jule Styne, George Gershwin) e qualche standard (Theolonius Monk, Bill Evans, JohnCarisi).

OGGI AL CONSERVATORIO TARTINI

Tofani chitarrista dei Califfi racconta la reunion degli Area

TRIESTE Oggi, alle 11, al Conservatorio Tartini di Trieste si terrà un incontro con il chitarrista Paolo Tofani, storico componente dei "Califfi". L'iniziativa è promossa grazie alla collaborazione tra il Conservatorio triestino, il Liceo Musicale Carducci e l'Associazione culturale Fùrclap. Tofani racconterà della sua esperienza iniziale "beat" poi evoluta nella sperimentazione, quindi della lunga esperienza spirituale che tuttora lo accompagna e della recente reunion Area.

Paolo Tofani, chitarrista, una vita all'insegna della ricerca, della sperimentazione, del bisogno di trovare nuove forme espressive. Già componente dei Califfi, alle spalle un'intensa attività internazionale e una lunga permanenza a Londra, dove aveva cominciato ad interessarsi alla musica elettronica, nel '73 viene invitato a far parte degli Area, la storica band fondata da Demetrio Stratos, con cui raggiunge l'apice della popolarità (è sua la celebre introduzione di "Luglio, agosto, settembre (nero)" del primo album "Arbeit macht frei"). L'esperienza Area riveste forti connotati politici: in quegli anni, la band è un riferimento significativo per il Movimento. Sono quelli gli anni della cosiddetta Musica Aleatoria e degli estremismi, della sperimentazione e delle collaborazioni aperte. Nel '78 il bisogno di nuovi orizzonti lo induce a lasciare gli Area e intraprendere un percorso spirituale che lo porta a diventare monaco Vasinava (Krsna Prema das). Continua però la ricerca. E di recente ha ricominciato a suonare con i vecchi componenti degli Area.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCEPTION — 16.15, 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LA PECORA NERA — 17.00, 18.45, 21.00
di Ascanio Celestini con Ascanio Celestini, Maya Sansa, Giorgio Tirabassi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

BENVENUTI AL SUD — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio e Angela Finocchiaro
(domenica matinée a 5 € euro 10.50, 13.00).

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Adam Sandler e Corrado Guzzanti
(domenica matinée a 5 € euro 10.55, 13.10).

INCEPTION — 16.00, 17.40, 19.00, 20.30, 22.00
dal regista de Il Cavaliere oscuro, con Leonardo DiCaprio
(domenica matinée a 5 € euro 11.00).
Disponibile anche in versione originale ore 16.00, 19.00, 22.00.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D** — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
dal regista de Il sesto senso e Signs
(domenica matinée a 5 € euro 10.55, 13.00).

LA PASSIONE — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Silvio Orlando e Corrado Guzzanti.

MANGIA, PREGA, AMA — 21.15
Con Julia Roberts.

MORDIMI — 16.05, 17.45, 19.30
(domenica matinée a 5 € euro 10.45, 12.45)

CANI E GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D** — domenica 11.00, 13.15

SHREK - E VISSERO FELICI E CONTENTI 3D** — 15.50
(domenica matinée ore 10.45, 12.40)

5-6-7 ottobre IL MONDO DI PATTY-IL MUSICAL martedì ore 20.00, mercoledì e giovedì 17.15-20.00 (intero 15 euro ridotto 10 euro).

Giovedì 7 anteprima Nazionale STEP UP 3D** ore 22.00 e THE TOWN ore 22.00 di e con Ben Affleck.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €.
Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI — 16.30, 20.00
dal romanzo di Paolo Giordano, con Alba Rohrwacher.

THE HORDE — 18.30, 22.00
lo zombie movie presentato ai festival di Venezia, Sitgest, Gerardmer.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

BENVENUTI AL SUD — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

LA PASSIONE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli.

SOMEWHERE — 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.

CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 2D — 16.45

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

INCEPTION — 17.00, 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di M. Night Shyamalan. A solo € 8,50 e 6,50.

MORDIMI — 16.20
Il Twilight tutto da ridere!

MANGIA PREGA AMA — 17.45, 20.00, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Ultracomico con Adam Sandler, Salma Hayek.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (6,50 SE 3D)**

Domenica alle 11.00 e 14.30: CANI E GATTI, SHREK, SANSONE, L'ULTIMO IMPERATORE DELL'ARIA 3D.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

L'EDUCANDO. — 16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

BENVENUTI AL SUD — 17.30, 20.15, 22.15
Anteprima nazionale.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA — 18.10, 20.10, 22.10
Proiezione in Digital 3D

INCEPTION — 18.30, 21.30

LA PASSIONE — 17.45, 20.00, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA — 17.30, 19.50, 22.15

Lunedì 4 e martedì 5 ottobre Rassegna Kinemax d'autore: «NORTH FACE - UNA STORIA VERA» di Philipp Stölzl.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

BENVENUTI AL SUD — 17.30, 20.00, 22.00

INCEPTION — 18.30, 21.15

LA PASSIONE — 17.40, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 17-20.30.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno A), sabato 2 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal m.o Julian Kovatchev. Con Federico Agostini, violino. Musiche di Beethoven, Bruch e Čajkovskij.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Venerdì 8 ottobre ore 20.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 040-390613. contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Lunedì - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 SOFYA GULYAK, musiche di Bach-Busoni, Schumann, Rachmaninov. Prevendita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtriooditrieste.it - tel. 040-3480598.

■ **TEATRO MIELA**

GRAZIE PINA! Omaggio a Pina Bausch.

Oggi, ore 18.00: COFFEE WITH PINA regia di Lee Yanor, CAFE MULLER regia e coreografia Pina Bausch, DAS FRÜLINGSOPFER/LE SACRE DU PRINTEMPS regia Pit Weyrich, coreografia Pina Bausch, A PRIMER FOR PINA regia di Susan Sontag e Jolyon Wimhurst. Ore 21.00: E LA NAVE VA regia di Federico Fellini. Ingresso pomeriggio 4 euro, ingresso sera 4 euro, ingresso giornaliero 6 euro.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Campagna abbonamenti 2010/2011. Teatro Stabile Sloveno info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì 10.00-15.00/17.00-20.00, 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

PUPKIN KABARETT. Spettacolo ospite: Teatro Miela, Pupkin kabarett. Replica unica mercoledì 6 ottobre ore 21.21. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1 ora e 1/2 prima dell'inizio dello spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ **TEATRO SILVIO PELLICO**

RASSEGNA «TEATRO A TEMA». IL MATRIMONIO PUÒ ATTENDERE di Mauro Fontanini, regia di M. Fontanini, a cura di «Collettivo Terzo Teatro» (Go). Ingresso e parcheggio gratuiti. Oggi ore 20.30.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011. Oggi biglietteria chiusa. Da domani sottoscrizione nuovi abbonamenti e vendita Card. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Prevendita spettacoli di ottobre dal 4 ottobre. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (ore 9.30-12.30 e 16-19). Infoline 0432-248418.

Da vedere

Trieste

Personale di de Marco
Lunedì, alle 17, al circolo Fincantieri Wärtsilä (Galleria Fenice 2) si inaugura la mostra "Il Segno, la Poesia, la Luce" di Francesco de Marco. Fino al 16 ottobre ore 17-19.

Gibellini al Round Midnight
Domenica al Round Midnight in via Ginnastica concerto jazz del chitarrista Sandro Gibellini accompagnato dal contrabbassista triestino Mario Cogno.

Mostra di Manuela Marussi
Lunedì, alle 19.30, nella sede dell'associazione "Reiki... la via del cuore" in via Marconi 14 s'inaugura la mostra "Puro Amore" di Manuela Marussi.

Mostra di Giorgio Ferletti
Lunedì, alle 18, nella sede della Banca Fideuram in via S. Nicolò 4 si apre una rassegna di pitture e incisioni di Giorgio Ferletti. Fino al 29 ottobre da lunedì a venerdì 10-13 e 15-17.

Gorizia

Cristiano Leban a Gradisca
Domani alla Galleria La Fortezza di Gradisca d'Isonzo si apre la mostra "Lo spazio e il colore" di Cristiano Leban. Fino al 14 ottobre.

Venezia

Equilibri scomposti
Domani, alle 17, a "Forme d'arte" (cento passi prima di Palazzo Grassi) s'inaugura la mostra "Equilibri scomposti - Pittura scultura fotografia» di Samuele Arcangioli, Vittorio D'Ambros, Riccardo Ranza e Stella Ranza. Fino al 17 ottobre, tutti i giorni dalle 15.30 alle 19.

CINEMA. IL FILM DEL REGISTA STATUNITENSE DALL'8 OTTOBRE IN 50 SALE

"Quella sera dorata", un Ivory classico e perfetto

Ritorna ai massimi livelli mettendo in scena il bestseller di Peter Cameron

di CALLISTO COSULICH

Dietro la sua aria così compita e nonostante i suoi film rispettino tutte le tradizioni del buon tempo antico, molto peso dato alla recitazione degli attori, alla descrizione degli ambienti, allo sviluppo della vicenda, che deve essere avvincente, ma soprattutto chiara, niente divagazioni, niente licenze poetiche, nessuna smania innovativa, **James Ivory** è un regista difficilmente definibile, forse unico nella storia del cinema. A cominciare dalle sue radici culturali. Anagraficamente risulta un regista statunitense, per maggior precisione californiano (nato a Berkeley nel 1928). Tuttavia le pagine più esaustive nei suoi riguardi le troviamo sulla "Storia del cinema inglese" di Emanuela Martini. Inoltre il debutto lo deve al cinema indiano, che gli produsse i primi lungometraggi, realizzati sotto la tutela del grande Satyajit Ray, e dove trovò in Ismail Merchant il produttore ideale, che lo avrebbe accompagnato per tutta la carriera, così come la scrittrice Ruth Prawer Jabvala, ebrea polacca nata in Germania, cresciuta in Inghilterra, sposata con un ingegnere indiano, che divenne la sua sceneggiatrice di fiducia.

L'attore Anthony Hopkins in una scena del film "Quella sera dorata" diretto da James Ivory

Tornato in patria, comincia a fare la spola tra il nuovoe il vecchio continente, con una preferenza marcata per il vecchio, dovuta al semplice fatto che i suoi film sono quasi sempre traduzioni di romanzi inglesi, o di romanzi di scrittori non britannici, come lo statunitense Henry James, o il giapponese Kazuo Ishiguro, affascinati dalla cultura britannica.

Cosa ci si può attendere da un cineasta così privo di un'identità culturale? Poco per chi crede che ogni film, per essere realmente valido, deve avere radici ben piantate in una precisa cultura. Altrimenti saremmo di fronte a un ibrido senza personalità, realizzato a puri scopi commerciali per soddisfare le esigenze primarie del "grande pubblico", che si reca al cinema solo per trascorrere due ore di svago. Eppure, tutto si può dire del cinema di Ivory, fuorchè manchi di personalità, non presenti delle costanti che si trasmettono da un film all'altro, talchè vien da pensare che il suo cinema costituisca in certo qual modo una sorta di staterello, di Lussemburgo o Lichtenstein, di quella piattaforma sull'Adriatico, al largo di Rimoni, dove un ingegnere bolognese, il 1° maggio del 1968 fondò una sua repubblica, chiamandola l'Isola delle Rose (al proposito del quale è ora uscito un libro con annesso dvd). Al contrario, si potrebbe immaginare che i film di Ivory siano riusciti a precedere di qualche anno l'epoca attuale, della mondializzazione, del meticciato, quella del taiwanese Ang Lee, che realizza film americani meglio degli ammericani stessi: basti pensare a "La tempesta di ghiaccio".

Tuttavia il momento magico per un regista normalmente è di breve durata. Fellini diceva al massimo un quindicennio. Pareva che pure Ivory fosse soggetto a questa regola. I suoi ultimi film, tranne **"La figlia di un soldato non piange mai"**, tradivano una certa stanchezza, rivelavano quei difetti che le sue opere precedenti impedivano venissero a galla. Si era congedato dagli spettatori nel 2004, all'età di 72 anni, con **"La contessa bianca"**, primo film occidentale girato interamente in Cina con una troupe in maggioranza locale, tratto anch'esso da un romanzo di Ishiguro, ma il cui esito, sia di critica sia di pubblico, era stato ben lontano da quello del precedente **"Quel che resta del giorno"**. Da allora di Ivory non si era più sentito parlare. Nel frattempo era deceduto Ismail Merchant, il suo produttore di sempre, col quale aveva creato la Merchant Ivory Productions, che dal 1961 aveva realizzato tutti i loro film.

Quand'ecco nello scorso autunno ricomparire al Festival di Roma il nome di Ivory, regista di un film, **"The City of Your Final Destination"**, del tutto degno dei suoi migliori precedenti, vera e propria resurrezione che ora giunge sui nostri schermi col titolo **"Quella sera dorata"**, il titolo del romanzo di Peter Cameron (Adelphi 2006), dal quale il film è stato tratto. Protagonista del romanzo e del film è il giovane iraniano Omar Rezaghi, che studia negli Stati Uniti all'Università del Colorado, attende di ottenere una borsa di studio, la quale però dipende dalla stesura della biografia di Jules Gund, scrittore figlio di ebrei tedeschi esuli in Uruguay, autore di un unico romanzo, divenuto di culto. L'impresa non è semplice, poichè Gund si è tolto la vita e i suoi eredi non intendono dargli l'autorizzazione di scriverne la biografia. Omar vorrebbe rinunciare al progetto, ma la sua compagna insiste sicchè non gli resta altro da fare se non andare in Uruguay nel tentativo di convincere i recalcitranti eredi, conoscere le ragioni della loro diffidenza per eliminarla, dimostrando le sue buone intenzioni. Giunto sul posto si troverà in mezzo a una famiglia quanto mai bizzarra e stravagante, che finirà per dare un corso totalmente diverso al suo destino.

Siamo di nuovo al confronto tra culture diverse: quella iraniana di Omar, l'inglese della sua compagna e quella della famiglia di Gund. Pure Ivory come Omar si è trovato a scoprire persone e ambienti che gli erano sconosciuti. ma ciò che più sorprende del film è la sua capacità di farci amare un certo modo di fare film: cioè rispettoso delle vecchie tradizioni, attentissimo a ogni sfumatura caratteriale e psicologica nella recitazione degli attori, curatissimo nella descrizione ambientale. La resa degli attori, in particolare, è favolosa, da Anthony Hopkins a Alexandra Maria Lara, da Laura Linney a Charlotte Gainsbourg. Attori, regista e personale tecnico-artistico fanno di "Quella sera dorata" un film perfetto, da usare come pellicola di testo per gli allievi delle scuole di cinema.

FILM

NEL FILM DI CHRISTOPHER NOLAN

DiCaprio ladro di sogni e di segreti industriali

Una scena d'azione di "Inception", il film di Christopher Nolan con Leonardo DiCaprio

Inception

Regia di Christopher Nolan
con Leonardo Di Caprio, Ken Watanabe, Joseph Gordon-Levitt, Ellen Page.

di ELISA GRANDO

Cosa succederebbe se potessimo entrare nei sogni degli altri così in profondità da impiantare nella loro testa un'idea? Riusciremmo a distinguere ancora ciò che è reale da ciò che non lo è? Sono gli affascinanti quesiti alla base del nuovo film di Christopher Nolan, che arriva in Italia dopo aver incassato nel mondo la cifra record di quasi 800 milioni di dollari. Leonardo DiCaprio interpreta Dom Cobb, un "estrattore" che per mestiere ruba i segreti industriali direttamente dalle menti delle sue "vittime" entrando nei loro sogni. Su di lui pende un mandato di cattura internazionale per l'accusa di aver ucciso la moglie Mal (Marion Cotillard): il ricordo di lei continua a infestare la sua mente. Per tornare negli Stati Uniti con la fedina penale pulita e riabbracciare i due figli, Cobb accetta l'incarico estremo di un uomo d'affari giapponese (Ken Watanabe): non estrarre, bensì impiantare un'idea nella mente del figlio di un magnate dell'energia per spingerlo a frammentare la proprietà della sua multinazionale. L'unico rischiosissimo modo per farlo è scendere fino a tre livelli nell'inconscio della vittima. Cobb accetta, riunisce in tutto il mondo una squadra di colleghi esperti a navigare nei sogni altrui e mette in piedi un piano complesso, che terrà lo spettatore col fiato sospeso fino all'ultima scena.

A Nolan piace esplorare le innumerevoli possibilità d'incastro narrativo offerte dal cinema per riflettere su come, rapportandosi all'uomo, il concetto di tempo sia preda di inganni percettivi, confusioni oniriche, tranelli astronomici. L'aveva fatto scandagliando i meccanismi della memoria in "Memento" ma anche in film più insospettabili come "Insomnia" e "Il cavaliere oscuro" (l'ultimo capitolo della saga di Batman). Nonostante non risparmi in sorprendente computer grafica, i suoi effetti speciali più efficaci rimangono la sceneggiatura e il montaggio coi quali Nolan doma il racconto su più piani, quello della realtà presente, del passato, dell'inconscio, del sogno nel sogno...

Purtroppo lo sforzo gli fa dimenticare i personaggi, lasciati un po' troppo bidimensionali, ma in compenso il regista riesce a non far perdere la bussola allo spettatore e appronta anche un eccitante secondo tempo da manuale dell'action.

DA OGGI ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA DI UDINE

Nata, quando figurazione e astrazione convivono

"Relicta 85-86" è il titolo della personale dell'artista nato a Codroipo nel '55

Due opere di Nata, l'artista nato a Codroipo nel 1955

UDINE "Relicta 85-86" è il titolo della personale di Nata ospitata da da oggi per tutto il mese di ottobre alla Galleria d'Arte Moderna di Udine (Orario: lunedì-domenica 10.30–17, chiuso il martedì). L'evento si inserisce nel ciclo promosso dalla Galleria insieme al Fai di Udine "Questo l'ho fatto io!" che per tutto l'anno, attraverso incontri e mostre, ha visto dialogare il Museo con l'ultima generazione di artisti friulani presenti nelle sue collezioni.

Per l'occasione, Nata espone una trentina di lavori appartenenti a "Relicta", la serie del 1985-'86 criticamente promossa da Giovanni Testori. In questi esempi, che peraltro distinguono il loro autore come uno dei più significativi interpreti del cosiddetto "ritorno alla pittura" degli anni '80, figurazione e astrazione sembrano convivere. Su tele di grande formato si affastellano oggetti indefinibili: lacerti di metallo, frammenti architettonici, misture minerali, efflorescenze, fossili. E un'ambiguità dal tono visionario a dominare i "Relicta". La loro drammatica articolazione spaziale unita a colori terrosi, inoltre, ha suggerito a Testori il ricordo del terremoto friulano del 1976. Ma più ancora dell'atmosfera cupa, è un'energia sotterranea e pulsante a connotare l'insieme delle opere.

Nato a Codroipo nel 1955 e formatosi a Venezia sotto gli insegnamenti di Emilio Vedova, a trent'anni Nata si trasferisce a Milano dove avvia una proficua collaborazione con la galleria di Enzo Cannaviello. In breve tempo il suo lavoro guadagna ampi consensi critici: oltre a Testori, è promosso da autori come Achille Bonito Oliva, Flavio Caroli e Marina de Stasio. Le sue esposizioni sono numerose, in Italia e all'estero.

La mostra è corredata da catalogo con un testo di Fabio Belloni e oggi alla sua inaugurazione presenzierà il sindaco di Udine, Furio Honsell.

MOSTRE

TRIESTE

■ **LipanjePuntin** Fino al 20 ottobre alla galleria LipanjePuntin di via Diaz 4 è visibile la collettiva dedicata alla passione. Opere di Balla, Byrne, Fanni Canelles, Vedova e altri. Da martedì a sabato 15.30-19.30.

■ **Enzo Gomba** Fino al 17 ottobre al Museo "Ugo Carà" di Muggia è aperta la mostra fotografica "La macchina per fermare il tempo" di Enzo Gomba. Orari: dal martedì al sabato 17-19, giovedì e domenica 10-12 e 17-19.

■ **Silvia Osojnik** Fino all'8 ottobre alla Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia 6 è aperta la mostra "La soglia del tempo" della pittrice Silvia Osojnik. Orario: feriali 10-12.30/17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

UDINE

■ **Paolo Cervi Kervischer** Fino al 31 ottobre all'Abbazia di Rosazzo a Manzano è aperta la mostra "New Dance in New Paradise" dell'artista triestino Paolo Cervi Kervisher. Tutti i giorni ore 9-12 e 15-18. Info www.abbaziadirosazzo.it.

Benvenuti al Sud

Regia di Luca Miniero
con Claudio Bisio, Alessandro Siani e Fulvio Falzarano

Il conflitto Settentrione-Meridione è un caposaldo della commedia italiana: è stato naturale adattare in un remake il film record d'incassi in Francia "Giù al Nord". La trama ricalca quella dell'originale ribaltandone però lo stereotipo geografico: da noi il protagonista (Claudio Bisio) è un lombardo doc trasferito a forza a Castellabate, nel temuto "profondo Sud". Arriva pieno di pregiudizi ma poi i colleghi lo fanno ricredere. In una delle scene più esilaranti Bisio duetta con l'attore triestino Fulvio Falzarano.

Un weekend da bamboccioni

Regia di Dennis Dugan
con Adam Sandler e Chris Rock

Cinque amici, amici per la pelle da bambini, si riuniscono trent'anni con mogli e figli per un weekend nella casa al lago. Cercano di divertirsi come allora, ma il revival finisce in un mare di gag. Dennis Dugan ha già diretto Adam Sandler in "Big Daddy", "Io vi dichiaro marito e marito" e "Zohan", sempre con risultati spassosi: chi ha voglia di ridere, magari anche un po' grossolanamente, troverà ancora pane per i suoi denti. Il merito è anche di un ottimo cast di stelle della commedia più le sorprese Salma Hayek e Maria Bello, piene di autoironia.

Ascanio Celestini anche al cinema con la sua "Pecora nera"

La pecora nera

Regia di Ascanio Celestini
con Ascanio Celestini e Giorgio Tirabassi

Celestini trasforma in un film poetico ed evocativo uno dei suoi spettacoli teatrali di culto sugli istituti psichiatrici. Nicola, un bambino dalla famiglia disastrata, viene spedito in manicomio per fargli tacere un crimine commesso dai fratelli: passerà trentacinque anni fra i matti, ma lui lo è davvero o no? Celestini racconta mirabilmente gli anni '60 e il presente, saltando volutamente la riforma basagliana: l'obiettivo è parlare del disagio, quello di tutti. Ignorato dalla giuria di Venezia avrebbe invece meritato qualche riconoscimento, come "La Passione".

Somewhere

Regia di Sofia Coppola
con Stephen Dorff e Ellen Fanning

Sofia Coppola riprende il filo da "Lost in Translation" con un altro film sulla solitudine e, in più, uno sguardo sul vuoto umano di Hollywood. L'attore Johnny Marco vive in un albergo e trascorre il tempo in occupazioni futili, finché tiene per un periodo la figlia undicenne e capisce di dover dare un senso alla sua vita. In mezzo, anche l'agghiacciante sequenza italiana su una cerimonia dei Telegatti (con la Ventura e Valeria Marini guest stars). È un film che ripaga chi gli ha accordato pazienza, ma forse non meritava il Leone d'Oro a Venezia.

La passione

Regia di Carlo Mazzacurati
con Silvio Orlando e Corrado Guzzanti.

Il regista cinquantenne Dubois (Orlando) è in crisi creativa, non gira un film da anni e potrebbe rilanciarsi se trova in fretta una buona idea per l'esordio al cinema di una starlette televisiva. E però bloccato in uno sperduto paesino della Toscana per dirigere la rappresentazione della Passione di Cristo. Mazzacurati mette a segno un'altra bella commedia agrodolce, ispirata a un piccolo evento autobiografico, e regala a Battiston il ruolo indimenticabile di un attore ex galeotto. Si ride e ci si commuove.

Ecco la nuova "Domenica in" con Giletti, Grey e Cuccarini

ROMA "Domenica In" torna a correre, si riparte il 3 ottobre su Raiuno, con un appuntamento che inizia alle 14 e si articola anche stavolta in tre segmenti, lasciando ancora a Massimo Giletti il ruolo di apripista con «Domenica In... L'Arena», in onda fino alle 15.50, poi il testimone passa a Sonia Grey (a lungo protagonista del contenitore "Uno Mattina", di cui si risparmierà le levatacce) per «Domenica In... Amori», dove fino alle 16.15 ci saranno anche Luca Giurato e Maurizio Battista, e si chiude con Lorella Cuccarini, al suo ritorno in Rai (al posto di Pippo Baudo) e peraltro sulla rete ammiraglia, con «Domenica In... Onda», ovvero emozione e divertimento fino alle 18,45 dallo studio Nomentano 4 della Dear di Roma con ospite fisso Massimiliano Rosolino, mentre la band sarà diretta dal maestro Marco Sabiu, che ha diretto l'Orchestra all'ultimo Festival di Sanremo.

Una "Domenica In" articolata dunque secondo una formula ormai collaudata dei diversi segmenti, così da "catturare" una più ampia fascia del pubblico a casa, introducendo di volta in volta innovazioni attraverso personaggi e temi. E quest'anno le novità della nave "Domenica In" (il cui timone è nelle mani della capostruttura Raffaella Santilli) sono davvero molte; «Il programma completa il palinsesto della stagione - ha detto il direttore Mauro Mazza - e la Cuccarini è tornata in Rai dopo una domanda che mi sono posto mesi fa: se è vero che fino a qualche anno era definita la più amata dagli italiani, perchè non dovrebbe esserlo ancora? Ed allora eccola qui, e da professionista serissima ce la sta mettendo tutta per tornare ad essere un volto della Rai, e di Raiuno in particolare».

Lorella Cuccarini incontrerà i suoi ospiti in uno spazio molto intimo, a metà strada tra sitcom e cartoon, ma dove può accadere di tutto. Si parte con il cast del film "Benvenuti al Sud", Claudio Bisio, Angela Finocchiaro, Alessandro Siani e Valentina Lodovini e con Beppe Fiorello protagonista della fiction di Raiuno in due puntate "La Leggenda del Bandito e del Campione".

Lorella Cuccarini

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 12.00
TUTTO SULLE MOZZARELLE

Se ne sono viste di tutti i colori: blu, rosa, gialle, ma per parlare della mozzarella di alta qualità interverranno oggi a «La Prova del Cuoco», la trasmissione condotta da Antonella Clerici, due capisaldi della gastronomia delle Murge: Domenico D'Onghia, capostipite di una famiglia di maestri casari, e il cuoco Pasquale Fatalino.

LA 7 ORE 21.10
LE INVASIONI BARBARICHE

Daria Bignardi invade anche Facebook. Da oggi la giornalista riprende il suo programma "Le invasioni barbariche", su La7, dopo una pausa su Raidue. La novità è l'interazione con Facebook. Ospiti della prima puntata saranno Renzo Bossi, Alessandro Gassman e Morgan.

CANALE 5 ORE 21.10
GLI OSPITI DI "IO CANTO"

Alessandra Amoroso, Max pezzali e Lola Ponce sono ospiti della terza puntata di "Io canto", lo show dedicato ai ragazzi dalle straordinarie doti canore condotto da Gerry Scotti. In programma le esibizioni dal vivo dei 30 giovani interpreti, sotto la direzione artistica di Roberto Cenci.

RAIUNO ORE 9.00
RON OGGI A "L'INTERVISTA"

Un tuffo nei ricordi e nella carriera di Ron, ospite de «L'intervista», l'appuntamento del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri. «Anche la musica può contribuire a fare del bene», dice Ron che si prepara con altri artisti al concerto benefico di domenica ad Arzignano (Vicenza).

I FILM DI OGGI

GOMORRA
di Matteo Garrone con Toni Servillo.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2008)
RAITRE 21.05

Garrone porta sullo schermo il libro-scandalo di Roberto Saviano che ha aperto il sipario sulla piaga della camorra. Il sole non illumina più le province di Napoli e Caserta, impossibile rischiarare questa terra buia e straniera al punto che gli italiani hanno bisogno dei sottotitoli per decifrarla. Siamo in un altro paese: all'inferno.

INTRIGO INTERNAZIONALE
di Alfred Hitchcock con Cary Grant (foto)
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1959)
RETE 4 16.05

Thornill, un pubblicitario, viene scambiato per Kaplan, agente segreto. L'ignaro uomo viene rapito e portato in una villa dove gli viene chiesto di confessare...

PAYCHECK
di John Woo con Ben Affleck, Aaron Eckhart e Uma Thurman.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2003)
ITALIA 1 23.35

Un ingegnere specializzato nel rubare brevetti di segreti informatici, è talmente bravo che, per contratto, le ditte che lo assoldano gli cancellano i ricordi di tutto il periodo in cui ha lavorato al progetto. Ma un giorno la posta si fa più alta: lavorare per il vecchio amico Rethrick ad un progetto segretissimo...

BASIC INSTINCT 2
di Michael Caton-Jones con Sharon Stone (nella foto) e David Morrissey.
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)
RETE 4 23.30

Ritorna la femme fatale, coinvolta in nuovi omicidi a Londra. Stavolta è uno psichiatra a indagare sul suo conto per Scotland Yard.

IO, ROBOT
di Alex Proyas con Will Smith e James Cromwell.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2004)
ITALIA 1 21.10

Uscito negli Usa tra critiche feroci ma graziato da ottimi incassi, il film si propone come tassello piccolo ma significativo nella cinematografia robotica, dimostra di essere un film dotato un una certa fantasia nella messa in scena e meno caotico e baraccone di quanto potrebbe sembrare ad una prima fugace occhiata.

LA VECCHIA LEGGE DEL WEST
di W.A Graham con James Coburn (foto)
GENERE: WESTERN (Usa, 1967)
LA 7 13.55

Dopo un "colpo" tre banditi nascondono una cassa piena d'oro nel deserto. L'avventuriero Cole ne uccide uno e recupera l'oro. Western parodico a tratti divertente.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Tg 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà loro. Con Maurizio Costanzo.
15.00 Se... a casa di Paola.
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SHOW
> **I migliori anni** *Con Carlo Conti* Lo show per rivivere ricordi ed emozioni attraverso i decenni.

23.35 TV 7
00.35 L'appuntamento - Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce
02.15 Viva la crisi.
02.50 Gangster Story. Film. Di Arthur Penn. Con Warren Betty.

RAIDUE

06.20 Girlfriends
06.40 8 semplici regole
07.00 Cartoon Flakes
07.01 La casa di Topolino
07.25 I famosi 5
07.50 Loopidoo
08.00 Albero azzurro
08.20 In giro per la giungla
08.40 Stellina
09.05 Flipper e Lopaka
09.30 I fratelli Koala
09.45 Tracy & Polpetta.
10.00 Tg2punto.it
11.00 I fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2
16.11 La signora in giallo
17.00 Numb3rs
17.45 TG Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 Tg 2
18.45 Extra Factor.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S. Los Angeles** *Con C. O'Donnel* La squadra cerca di compilare il profilo di un serial killer che rimuove gli occhi.

21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson, Shemar Moore.
22.40 Persone sconosciute. Con Jason Wiles, Daisy Betts, Chadwick Boseman.
23.25 Tg 2
23.40 L'ultima parola
01.15 TG Parlamento
01.25 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti.

RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.00 FIGU
09.05 Agorà
11.00 Apprescindere
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Fuori TG
12.45 Le storie - Diario italiano
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo bene Estate
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 Il richiamo della foresta
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.10 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 FILM
> **Gomorra** *Di M. Garrone Con T. Servillo* Potere, soldi e sangue in provincia di Caserta.

23.25 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg3 Linea notte
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Cult Book

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Pesem mladih 2010
20.30 Tgr
23.00 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines
15.58 Ciak Speciale
16.05 Intrigo internazionale. Film (spionaggio '59). Di Alfred Hitchcock. Con Cary Grant, Eva Marie Saint, James Mason.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM
> **Il giudice e il commissario** Mare e Elisabeth cercano di smascherare il capo di una "società".

23.25 I bellissimi di r4
23.30 Basic Instinct 2. Film (thriller '06). Di M. Caton - Jones. Con Sharon Stone, David Morrissey, Charlotte Rampling.
01.25 Tg4 - Rassegna stampa
01.50 Le canzoni di Renato Zero - Music Line '10
03.50 Media shopping
04.05 Peste e corna e gocce di storia.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.20 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti

21.10 SHOW
> **Io Canto** *Con Gerry Scotti* I piccoli concorrenti stupiranno il pubblico con performance magistrali.

24.00 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
02.56 Uomini e donne
04.31 In tribunale con Lynn
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.40 Franklin
07.05 Cartoni animati
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè.
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 The big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 FILM
> **Io, robot** *Di Alex Proyas Con Will Smith* 3035: i robot, ormai di uso comune, tentano una rivolta...

23.35 Paycheck. Film (fantascienza '03). Di John Woo. Con Ben Affleck, Aaron Eckhart, Uma Thurman.
02.00 Grand prix - Prove sintesi
02.55 Poker1mania
03.50 Studio aperto - La giornata
04.05 Tv moda. Con Jo Squillo.
04.45 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10a edizione
07.30 Tg La7
09.55 Omibus (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Otto e mezzo.
11.20 Movie Flash
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 La vecchia legge del West. Film (western '67). Di William A. Graham. Con James Coburn, Carroll O'Connor, Margaret Blye.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
17.55 Movie Flash
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Le invasioni barbariche** *Con Daria Bignardi* Talk show all'insegna dibattiti in studio e interviste mordaci.

00.15 Tg La7
00.25 Movie Flash
00.30 Vivo per miracolo. Conduce Ugo Francica Nava.
02.30 Otto e mezzo
03.05 Alla corte di Alice
05.15 CNN News

SKY 1

06.05 Alieni in soffitta. Film (avventura '09). Con A. Tisdale
07.35 I Love You, Man. Film (commedia '09). Con P. Rudd R. Jones.
09.25 I pilastri della Terra
09.45 G.I. Joe - La nascita dei Cobra. Film (azione '09). Con D. Quaid C. Tatum.
11.45 World on Fire. Film (azione '09). Con K. Duken C. Hagen.
13.20 Sky Cine News
13.35 Fine pena mai. Film (drammatico '07). Con C. Santamaria
15.15 Michael Jackson's This Is It. Film Tv (document. '09). Con M. Jackson.
17.10 Alieni in soffitta. Film (avventura '09). Con A. Tisdale
19.00 Bellamy. Film (poliziesco '09). Con G. Depardieu

21.00 MINISERIE
> **I pilastri della terra** *Di R. e T. Scott, Con D. Suterland* 1 puntata della miniserie tratta dal romanzo di Ken Follet.

22.55 Road Trip 2. Film (commedia '09). Con P. Jones M. Trotter.
00.40 G.I. Joe - La nascita dei Cobra. Film (azione '09). Con D. Quaid C. Tatum.
02.40 Cosmonauta. Film (commedia '09). Con C. Pandolfi
04.30 Sex Movie in 4D. Film (commedia '08). Con J. Zuckerman

SKY 3

13.40 Mostri contro alieni. Film (animazione '09).
15.20 Bufera in Paradiso. Film (commedia '94). Con N. Cage M. Amick.
17.15 Sky Cine News
17.30 Un'estate ai Caraibi. Film (commedia '09). Con G. Proietti
19.25 Se mi guardi mi sciolgo. Film (commedia '08). Con A. Tisdale
21.00 Family Plan - Un'estate sottosopra. Film (commedia '98). Con L. Nielsen
22.45 Madagascar 2. Film (animazione '08).
00.20 Sky Cine News
00.35 Bufera in Paradiso. Film (commedia '94). Con N. Cage M. Amick.
02.30 I pilastri della Terra

SKY MAX

13.50 Warbirds - L'isola della paura. Film Tv (horror '08). Con J. Mann
15.20 Il riflesso dell'assassino. Film (thriller '08). Con T. Hutton
17.15 Solo 2 ore. Film (azione '06). Con B. Willis M. Def.
19.00 Appaloosa. Film (western '08). Con V. Mortensen
21.00 Non aprite quella porta - L'inizio. Film (horror '06). Con J. Brewster
22.35 Four Brothers - Quattro fratelli. Film (azione '05). Con M. Wahlberg
00.30 L'ultimo dei Templari. Film Tv (avventura '98). Con D. Lundgren

SKY SPORT

11.00 Premier League Review
12.00 Premier League World
12.30 Goal Deejay
13.00 Serie A: Una partita
13.30 Serie A: Una partita
14.00 Premier League World
14.30 Futbol Mundial
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Futbol Mundial
18.30 Serie A The Movie
19.00 Goal Deejay
19.30 Preview Champions League
20.00 Serie B prepartita
20.45 Serie B: Ascoli - Livorno
22.45 Serie B postpartita
23.00 Euro Calcio Preview

MTV

08.00 Teen Cribs
08.30 Disaster Date
09.00 Taking The Stage
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Scrubs
14.00 MTV News
14.05 Behind the Music
15.00 MTV News
15.05 Greek
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Scrubs
20.00 MTV News
20.05 Behind The Music
21.00 Mtv World Stage
21.30 Mtv World Stage
22.00 Valemont
22.30 True Blood
23.30 Speciale MTV News
00.00 Classic Albums

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 The clubbers
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 The Club
20.00 Deejay Music Club
21.00 Deejay Stories
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Fino alla fine del mondo
00.30 Notte Dance
02.30 The Club
03.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La Cina imperiale
10.10 Concerti: Le sinfonie di Mozart
11.05 Kenya
12.35 Salus Tv
12.50 Italia economia
13.00 Dai nostri archivi
13.10 Anteprima Triestina
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Mukko Pallino
16.15 Today we eat sicilian
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 Ditelo al Sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Musica che passione!
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Perchè???
21.45 Si racconta...
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Solarolo Festival 2010

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L' Universo è...
15.00 Biker Explorer
15.30 Mare, Mare, Mare, Voglia di.... Film.
17.00 Videomotori
17.15 Zona Sport
18.00 Programma in lingua slovena
18.15 Obisk V Akvariju
18.25 Bukvozer
18.30 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Elezioni Locali 2010
20.30 Itinerari collezione
21.00 Apollo 11
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d' archivio
23.30 Zona Sport
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica: Invito personale; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.23: Uomini e camion; 23.35: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Cafè ristretto; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nos Tress; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 23.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Diari; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Veso Pirnat Brolski: Cose mie (5.pt); segue Music box; 11: Studio D - invito al cinema; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il bambino Sapientino di Gregor Gec; segue Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; sgue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital all News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non c'e duo senza te; 19.00: Tg zero; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama Estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs (Everyday); 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay time; 0.00: Deejay Is Your Deejay; 4.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica (dal...); 8.50: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.10: Che tempo farà? previsioni Osmer - fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Scaletta musicale; 14.00: Uomini e dei; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: I classici italiani (r); 20.30: Reggae in pillole (r); 21.00: Spazio aperto ...estate (r); 21.30: Prosa (r); 22.00: Rc Lounge Caffè (r); 23.00: In orbita session/Last night a dj Save my life; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
14.00	Eurosport	Tennistavolo: Coppa del Mondo a squadre
15.30	Rai Sport 2	Basket: Camp. Mondiali Femminili (Quarti di finale)
17.00	Rai Sport 2	Pallavolo: Campionati Mondiali Maschili
17.50	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web
19.30	Sky Sport 2	Golf: Ryder Cup
20.30	Rai Sport più	Pallavolo: Campionato del Mondo 2010 Maschile (Italia-Germania)
20.45	Dahlia Sport	Calcio: Serie B (Ascoli-Livorno)
20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie B (Ascoli-Livorno)
22.30	Rai Sport 2	Pugilato: Campionato Italiano Pesi Welter (A. Lauri vs Di Palmo)

centimetri.it

TRIESTINA: MOSSA A SORPRESA DELL'ALLENATORE IACONI

Testini ancora centrocampista centrale

Contro il Crotone al Rocco avrà al suo fianco Matute, Filkor riposa

di ANTONELLO RODIO

Testini dovrà lasciare l'abituale fascia sinistra per spostarsi in mezzo al campo e fare il mediano

TRIESTE Quella che poteva sembrare una mossa azzardata, dettata solo dalla disperazione, nata alla mezz'ora di una partita nata malissimo e tutta da raddrizzare come quella di Modena, quasi sicuramente diventerà una precisa scelta ben ponderata domani contro il Crotone. L'idea di schierare Testini centrocampista centrale, ha infatti funzionato talmente bene in Emilia che Iaconi è intenzionato a riproporla anche nella sfida contro i calabresi di domani allo stadio Rocco (inizio ore 15).

Almeno stando alle indicazioni arrivate dall'allenamento di ieri mattina a Opicina, quando il tecnico ha insistito a lungo proprio su questa formula.

C'è ancora la rifinitura di oggi pomeriggio a Opicina per prendere le ultime decisioni, ma è innegabile che si tratta di qualcosa di più di una semplice prova. Del resto, appena qualche settimana fa, il capitano alabardato era già stato provato in allenamento proprio in quella posizione. È proprio il tecnico alabardato aveva sostenuto che Testini sa fare un po' di tutto e potrebbe giocare tranquillamente anche in quel ruolo.

Si tratta fra l'altro di una soluzione che permette a Iaconi di risolvere il rebus con cui era alle prese ormai da qualche settimana. Con la crescita di condizione atletica di Antonelli, che non a caso con il suo ingresso ha cambiato la partita di Modena, Iaconi stava cercando il modo di far coesistere insieme tre esterni pungenti come Testini, Toledo e lo stesso Antonelli. Ora potrebbe aver trovato la formula giusta, che gli permette di schierare fin dal primo minuto Antonelli a destra e Toledo a sinistra (anche se i due esterni possono scambiarsi la fascia di pertinenza per qualche tratto di partita).

Del resto, appare davvero difficile rinunciare in questo momento all'incisività di Antonelli vista a Modena: l'esterno ha ormai trovato la gamba giusta, è cresciuto fisicamente e può essere utilissimo per il lavoro di fascia richiesto da Iaconi.

Rispetto alla partita di lunedì sera, però, dovrebbe cambiare il compagno di reparto di Testini. Al Braglia il capitano aveva fatto coppia nel mezzo con Filkor, mentre Matute, incappato in una giornata storta, era stato sostituito e aveva pagato un po' per tutti quell'inizio disastroso dell'Unione. Almeno a quanto visto ieri in allenamento, Iaconi è invece intenzionato a proporre adesso proprio Matute accanto a Testini, anche per irrobustire fisicamente il centrocampo. Il sacrificato quindi dovrebbe essere Filkor, che la sua parte comunque a Modena l'ha fatta in modo egregio.

Tutto invariato invece negli altri reparti. Davanti al portiere Colombo dovrebbe giocare la consueta difesa con D'Ambrosio a destra, Malagò a sinistra e la coppia Scurto-Brosco in mezzo. Davanti ancora fiducia a Marchi e a Godeas, che ha appena ritrovato la via della rete e ha tanta voglia di ripetersi. Per il resto Iaconi potrà scegliere la panchina su una rosa molto ampia, visto che sono tutti disponibili a parte l'infortunato di lungo corso Lunardini.

Domani al Rocco, Triestina-Crotone sarà arbitrata da Pinzani di Empoli. Quattro i precedenti con l'Unione, che con lui ha ottenuto una vittoria, un pareggio e due sconfitte. L'ultima esperienza degli alabardati con l'arbitro toscano risale allo scorso aprile a Torino, quando Pinzani espulse il granata Pestrin ma la Triestina perse al 93' battuta da una rete di Loria.

INIZIATIVA DEI TIFOSI

Al bar Junior l'Oktoberfest dell'Alabarda

La delegazione alabardata intervenuta nella serata al bar Junior (Foto Silvano)

TRIESTE Bella e simpatica iniziativa quella di ieri sera al Triestina club bar Junior di via Vergerio, dove si è svolto l'Oktoberfest alabardato: una grande festa che ha visto la partecipazione, oltre che dei soci del club e di tanti tifosi di fede rossoalabardata, anche di rappresentanti del centro di coordinamento ma soprattutto di alcuni giocatori dell'Unione.

>>> CHAMPIONS LEAGUE

Eto'o fa passare il pallone tra le gambe del portiere in uscita

Benitez perfezionista: «L'Inter più bella a Bari»

Apprezzate le prestazioni dei baby Coutinho e Biabiany Lieve l'infortunio a Lucio

MILANO Oltre alla straripante prestazione di Samuel Eto'o c'è anche un confronto avvenuto nello spogliatoio nerazzurro dopo la sconfitta contro la Roma nello straripante successo dell'Inter contro il Werder Brema. «Nella vita bisogna parlarsi subito e chiaro, lo abbiamo fatto per una ventina di minuti e ci siamo chiariti - racconta Stankovic al termine della gara - quando ci si parla in faccia basta poco per correggere i difetti e infatti c'è stata la reazione».

Questa Inter, come analizza il centrocampista serbo, «fa correre molto il pallone: cerchiamo di aggredire subito gli avversari, recuperare palla e poi con pazienza cerchiamo il buco giusto per punire».

Quattro gol e tante occasioni non bastano però a Rafa Benitez per definirla la migliore prestazione stagionale. «Secondo me abbiamo giocato meglio contro il Bari, nel secondo tempo contro il Bologna e all'inizio con l'Udinese. È chiaro - continua l'allenatore spagnolo - che è stata una buona partita, ma nelle altre abbiamo giocato con più intensità e quindi si può migliorare».

Benitez promuove i giovani Coutinho e Biabiany («hanno qualità ma ci vuole tempo»), che raccolgono i complimenti anche dai compagni. «Noi veterani abbiamo portato lo zaino ai ragazzini - sorride Cambiasso assicurando - Questa vittoria ci dà la stessa sicurezza che avevamo prima. Tre giorni fa eravamo per tutti un disastro, ora di sicuro saremo di nuovo fenomeni come dopo il 4-0 a Bari».

E domenica al Meazza arriva la Juventus. «Più o meno, a livello tattico, schiererò la stessa squadra, ma devo fare i conti con tanti acciaccati» - spiega Benitez che valuterà anche le condizioni degli ultimi infortunati: Julio Cesar e Lucio, usciti dal campo con problemi muscolari. «Quello di Lucio è un problema meno grave di come sembrava all'inizio, già nelle ultime settimane - racconta il tecnico - aveva un fastidio al ginocchio e ha giocato soffrendo. Poi ha sentito tirare e si è fermato».

Da valutare anche le condizioni di Milito, Pandev e Zanetti. Benitez non si sbilancia ma preferisce essere ottimista e soprattutto non si preoccupa del clima di veleni per lo scudetto 2006 in cui si avvicina la sfida alla Juventus: «Siamo tutti professionisti e sono sicuro che i giocatori saranno concentrati solo sulla partita».

E per il campionato bisogna guardarsi anche dal Milan di Ibrahimovic, ma a una condizione, come spiega Stankovic: «Un singolo non può vincere da solo un campionato o la Champions. Se il Milan diventerà un gruppo allora avremo più problemi a batterlo ma di certo sarà un campionato divertentissimo».

Europa League, Juve pari contro il City

La Samp batte il Debrecen, rocambolesco pareggio del Napoli a Bucarest

Pazzini a segno su rigore contro il Debrecen

STEAUA BUCAREST 3
NAPOLI 3

MARCATORI: pt 1' Cribari (aut), 11' Tanase, 15' Kapetanos, 43' Vitale, st 28' Hamsik, 52' Cavani.
STEAUA: Tatarusanu 5, Bonfim 6, Geraldo Alves 5.5, Gardos 5.5, Latovlevici 6, Nicolita 6.5, Ricardo Gomes 5, Tanase 6 (30' st Radut sv), Apostol 5.5 (33' st Angelov sv), Stancu 6 (48' st Surdu sv), Kapetanos 5. All. Lacatus.
NAPOLI: De Sanctis 5, Santacroce 5.5 (1' st Lavezzi 6.5), Cribari 5, Grava 5.5, Maggio 5.5, Gargano 6, Yebda 5.5 (40' st Dumitru sv), Vitale 6.5, Zuniga 5 (12' st Hamsik 7), Sosa 6, Cavani 6.5. All. Mazzarri
ARBITRO: Borski (Polonia).
NOTE: espulso Kapetanos. Ammoniti Lavezzi, Tatarusanu.

SAMPDORIA 1
DEBRECEN 0

MARCATORI: pt 18' Pazzini (rig).
SAMPDORIA: Curci 6; Cacciatore 6 (28' st Zauri sv), Volta 6, Lucchini 5.5, Accardi 6.5; Koman 6.5 (35' st Marilungo sv), Palombo 6, Dessena 6; Mannini 5.5 (13' st Guberti 5,5); Cassano 6, Pazzini 6.5. All. Di Carlo.
DEBRECEN: Malinauskas 5.5; Nagy 5.5, Mijadinoski 6, Simac 5.5, Lazcko 6; Kiss 6.5, Varga, Czvitkovics 6.5, Szakaly 5.5 (1' st Kulcsar 5.5); Mbengono 6, Coulibaly 6. All. Herzceg.
ARBITRO: Kovarik (Rep. Ceca).
NOTE: ammoniti Laszko, Lucchini, Mijadinoski.

MAN. CITY 1
JUVENTUS 1

MARCATORI: pt 10' Iaquinta, 36' Johnson.
MAN. CITY: Hart 5; Boateng 6 (38' st Milner sv), K. Toure 6, Kompany 6,5, Zabaleta 5 (1' st Boyata 6); Y.Toure 6,5, Vieira 5,5, Barry 5; Johnson 6,5, Tevez 6,5, Adebayor 5,5 (28' st Silva 5,5). All. Mancini.
JUVENTUS: Manninger 6,5; Grygera 6, Bonucci 6, Chiellini 6,5, De Ceglie 5 (27' st Motta 6); Krasic 6,5 (30' st Felipe Melo 6,5), Sissoko 6,5, Marchisio 5,5, Martinez 5 (8' st Pepe 5,5); Del Piero 6,5, Iaquinta 6,5. All. Del Neri.
ARBITRO: Iturralde Gonzalez (Spa).
NOTE: ammoniti Krasic, Barry e Grygera.

PALERMO 1
LOSANNA 0

MARCATORI: st 34' Migliaccio.
PALERMO: Benussi, Cassani, Munoz, Bovo, Garcia (16' st Balzaretti), Migliaccio, Nocerino, Kasami, Pastore, Miccoli (43' pt Pinilla Ferrera), Maccarone (41' st Darmian). All. Rossi.
LOSANNA: Favre, Rochat, Katz, Meoli, Sonnerat, Tosi (35' st Steuble), Celestini, Marazzi, Avanzini (37' st Pasche), Roux (39' st Munsy), Silvio. All. Rueda.
ARBITRO: Kaasik (Estonia).

ROMA Allo stadio di Genova, nel match valido per l'Europa League, la Sampdoria ha sconfitto 1-0 il Debrecen. Al 18' la squadra di Di Carlo sblocca il punteggio: Pazzini veniva steso in area da un difensore ungherese e l'arbitro concedeva ai blucerchiati il calcio di rigore. Dal dischetto lo stesso Pazzini non falliva e portava in vantaggio la Samp.

Dopo alcuni tentativi degli ungheresi ma la Sampdoria aveva l'opportunità di raddoppiare con Cassano, preceduto dal portiere in uscita. Nella ripresa altre opportunità per la Samp ma senza fortuna. Il Debrecen ha provato ad attaccare ma la difesa blucerchiata non si è lasciata sorprendere.

La Sampdoria sale a quota 4 punti in classifica e torna in Europa League il prossimo 21 ottobre. I blucerchiati di Di Carlo faranno visita agli ucraini del Metalist Kharkiv.

Secondo pareggio consecutivo in Europa League per la Juventus, che esce con un prezioso punto dall'Eastlands contro il Manchester City di Roberto Mancini. Un 1-1 che si decide tutto nel primo tempo, col vantaggio bianconero firmato da Iaquinta e la risposta di Johnson. In mezzo il palo colpito da Barry, mentre nel finale la traversa nega il gol a Del Piero.

Incredibile Napoli. Pari che sa quasi di miracolo per la formazione di Mazzarri che pareggia 3-3 a Bucarest contro lo Steaua grazie al gol al 98' di Cavani.

Partita dai due volti, con i partenopei sotto 0-3 dopo 16' (autorete di Cribari, Tanase e Kapetanos, poi espulso alla mezz'ora) e capaci di rimontare con Vitale, Hamsik e la rete in pienissimo recupero dell'attaccante uruguaiano. Napoli che coglie così il secondo punto dopo il pari del San Paolo contro l'Utrecht.

Mazzarri concede un turno di riposo a Lavezzi e Hamsik, affianca Zuniga e Sosa a Cavani ma il primo quarto d'ora il Napoli in campo non c'è e lo Steaua va a segno tre volte. La gara si mette male per i partenopei già al 2', quando Cribari devia nella propria porta un cross di Apostol, ma il peggio deve ancora venire perchè all'11' un'innocua punizione dalla trequarti di Tanase beffa un disattento De Sanctis e cinque minuti dopo Kapetanos deposita alle sue spalle il pallone del 3-0 messo in mezzo dalla destra da Eder Bonfim.

Napoli disastroso ma poco dopo la mezz'ora arriva un regalo dallo Steaua, con lo stesso Kapetanos che colpisce al volto, senza alcuna ragione, Santacroce, beccandosi l'inevitabile rosso. La superiorità numerica rianima la formazione di Mazzarri che nel finale di primo tempo trova finalmente il gol con Vitale, che ribatte in rete la punizione di Sosa respinta dal palo.

Nella ripresa entrano Lavezzi e Hamsik, ma è ancora lo Steaua a rendersi pericoloso come al 9' quando un tiro-cross di Nicolita finisce sul palo e sul pallone si avventa Tanase che colpisce la traversa a De Sanctis battuto. La reazione del Napoli è affidata a Cavani (bravo Tatarusanu) e al Pocho (violento destro da fuori di poco a lato), al 28' un bolide di Hamsik accorcia le distanze e nel finale Lavezzi, Sosa, Cavani e infine Maggio vanno vicino al 3-3, pari che arriva su un pallone vagante in area che l'uruguaiano mette in rete.

Il Palermo supera di misura il Losanna: decisiva la rete di Migliaccio.

Primo tempo senza grandi sussulti per la squadra di Delio Rossi che mandava subito in campo Miccoli, al rientro da infortunio. Nella ripresa, occasione per i rosanero finchè al 34' i rosanero sbloccavano il punteggio: delizioso cross di Pastore e colpo di testa vincente di Migliaccio.

Una testa di maiale depositata davanti alla sede del Torino

TORINO Una testa di maiale è stata trovata ieri mattina davanti all'ingresso della sede del Torino, in via dell'Arcivescovado a Torino. Non si fermano le proteste contro la società e, in particolare, contro il presidente Urbano Cairo, reo di promettere sempre molto ma di non dare seguito poi alle parole.

Una scritta tracciata con vernice rossa sul marciapiede antistante la porta, riportava il messaggio «Vattene porco».

Sul caso sono in corso le indagini della Digos.

Si tratta del terzo episodio di contestazione dura contro il Toro in un mese. La sera dello scorso 30 agosto una bomba carta fu lanciata contro la stessa sede torinese, dove comparve la scritta «Game over», sempre tracciata con vernice rossa. La medesima scritta fu trovata sul marciapiede antistante la sede della Cairo editore, società del padrone granata, in via Magenta a Milano, lo scorso 19 settembre. In quell'occasione la porta di ingresso dell'edificio fu cosparsa con liquido infiammabile ma non ci fu alcun incendio.

CICLISMO

CON IL CAMPIONE CASTIGLIANO FERMATI MOSQUERA, SECONDO ALLA VUELTA, E DAPENA

Contador positivo all'antidoping

La maglia gialla: «Tutta colpa di una bistecca, era contaminazione alimentare»

Franco Pellizotti attende il giorno della verità

IL CASO. ATTESA

Pellizotti il 21 ottobre davanti al Tribunale

Il processo per i dati anomali nei valori ematici

TRIESTE L'appuntamento è fissato per il 21 ottobre. Franco Pellizotti sta ancora aspettando l'apertura del processo davanti al Tribunale nazionale antidoping. E la prima udienza, già fissata per il 16 settembre scorso, è stata posta in calendario solo per il prossimo 21 ottobre.

In discussione alcune irregolarità nei valori ematici riportati dal "passaporto biologico" di Franco Pellizotti rilevati alla vigilia del Tour de France 2009 ma che hanno portato alla sospensione del "Delfino di Bibione" solo alla vigilia del Giro d'Italia 2010. La Procura antidoping ha già chiesto per Pellizotti la squalifica di due anni, imputando quei valori irregolari al ricorso a pratiche dopanti. Un'accusa che invece Pellizotti ha sempre respinto con decisione, spiegando quei valori anomali con la particolarità delle condizioni in cui furono registrati, durante allenamenti in altura. Al suo fianco Pellizotti ha sempre avuto anche il medico della sua squadra, la Liquigas, Roberto Corsetti.

Certo, comunque, Pellizotti ha visto a 32 anni la propria carriera interrotta bruscamente senza che venisse detta alcuna parola defintiva in merito all'accusa mossa. E questo proprio quando il corridore di origini carniche aveva l'occasione per confermare gli ottimi risultati della passata stagione, quando era giunto secondo al Giro d'Italia e aveva vinto la maglia a pois di re della montagna al Tour de France.

(g.bar.)

GEELONG Alberto Contador, vincitore dell'ultimo Tour de France, è stato provvisoriamente sospeso dall'Unione ciclistica internazionale (Uci). Dai prelievi eseguiti sul ciclista spagnolo durante la corsa sono emerse tracce «molto lievi» di clenbuterolo, un farmaco stimolante del sistema nervoso centrale, vietato dal codice antidoping Wada. Contador ha imputato la positività a una contaminazione alimentare.

Se l'esito delle analisi verrà dichiarato «positivo» dalle autorità antidoping, sarà aperta una procedura disciplinare per stabilire un'eventuale sanzione, che potrebbe arrivare anche alla perdita della vittoria al Tour. Al momento l'Uci ha stabilito che debbano svolgersi, in collaborazione con l'Agenzia mondiale antidoping, «ulteriori indagini scientifiche».

Il controllo in cui è incappato Contador risale al 21 luglio, data della seconda giornata di riposo del Tour 2010, a Pau. Il risultato è stato confermato dal campione 'B', ha precisato l'Uci. Contador, che sul traguardo di Parigi ha festeggiato la vittoria nella terza Grande Boucle, aveva preceduto in classifica generale il lussemburghese Andy Schleck.

Alberto Contador sul podio del Tour de France lo scorso mese di giugno

Secondo quanto ha riferito il suo agente, il 24 agosto l'Uci lo ha informato dell'esito delle analisi. Gli esperti consultati dal ciclista, hanno attribuito la presenza del clenbuterolo ad una «contaminazione alimentare», ha riferito ancora l'agente, negando qualsiasi intento dopante.

Contador non partecipa al mondiale di ciclismo al via domenica in Australia. Al termine del Tour, ultima gara della sua stagione, il ciclista castigliano, 27 anni, ha lasciato l'Astana per firmare un contratto di due anni con la Saxo Bank. Le precedenti vittorie al Tour de France risalgono al 2007 e 2009. Nel suo palmares anche un Giro d'Italia ed una Vuelta, entrambe nel 2008.

Il clenbuterolo è un farmaco vietato, classificato come Beta2 antagonisti. Normalmente utilizzato per il trattamento dell'asma, favorisce la dilatazione dei bronchi e può avere affetti anabolizzanti. Nel caso di Contador, la concentrazione della sostanza trovata nelle urine dal laboratorio di Colonia è stimata «in 50 picogrammi, circa 400 volte meno della concentrazione che i laboratori antidoping accreditati dall'Ama possono in genere rilevare», precisa l'Uci. In una affollata conferenza stampa a Pinto, suo paese natale, Alberto Contador ha negato di avere assunto volontariamente il clenbuterolo, affermando di essere «vittima di una intossicazione alimentare» per avere mangiato il 20 luglio della carne che gli era stata portata dalla Spagna durante il Tour. Il triplo vincitore del Tour si è detto vittima di «un errore» e ha spiegato di averne parlato già il 26 luglio con rappresentanti dell'Unione ciclistica internazionale. «La stessa Uci ha affermato che era un caso di intossicazione alimentare, di cui sono stato vittima» ha detto ai giornalisti. Contador ha detto di poter parlare a «testa alta» convinto della propria innocenza. «Non mi preoccupa che qualcuno metta in dubbio la mia vittoria del Tour - ha assicurato - perchè so quel che ho fatto».

> «Tracce minime, sono vittima di un errore»

E anche il corridore della Xacobeo Galicia Ezequiel Mosquera è stato trovato positivo allo Hydroxyethyl in un controllo antidoping alla Vuelta, che aveva visto il ciclista sapagnolo giungere secondo dietro a Nibali. Con Mosquera positivo poi anche il compagno di squadra Garcia Dapena.

INTERVISTA. «CHI SBAGLIA DEVE PAGARE»

Chiappucci: «I controlli, la forza del movimento»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Ancora un grande campione bloccato per doping, anzi due. Alberto Contador, il re del Tour, ed Ezequiel Mosquera, lo spagnolo che fino all'ultimo ha cercato di contrastare Nibali alla Vuelta.

«Sembra incredibile ma è così, ancora una volta siamo qua a parlare di doping - commenta un grande campione del passato quale è Claudio Chiappucci -. Però questo, paradossalmente, è il segno della forza del nostro movimento. Perchè se vengono fermati due grandi campioni quale il vincitore del Tour Contador e colui che è arrivato secondo alla Vuelta, ovvero Mosquera, vuol dire che i controlli funzionano. E non guardano in faccia a nessuno. E allora è semplicemente folle che ci siano corridori che continuano a cercare di ricorrere a queste pratiche: ormai è chiaro, chi bara, chi sceglie la scorciatoia del doping, viene beccato subito. Insomma, è chiaro a tutti che non si sgarra, eppure pare proprio che, se i provvedimenti verranno poi confermati dopo tutta l'istruttoria del caso, ci sia ancora qualcuno che non l'ha capito».

Contador è il numero uno del movimento: all'attivo ha tre Tour de France, un Giro d'Italia e una Vuelta de España. Mai avuto sospetti sulle sue performance? «Sono sincero: assolutamente no - commenta Chiappucci -. Vedendolo correre mai e poi mai avrei pensato di trovarmi un giorno a commentare una notizia così. Anche se, è ovvio, anch'io ormai vivo il ciclismo da spettatore e non dall'interno e quindi è molto difficile fare dei commenti».

La sospensione di Pellizotti alla vigilia del Giro d'Italia, ora quella di Contador mentre si disputano i mondiali in Australia (ai quali peraltro il campione spagnolo non avrebbe comunque partecipato): è solo un caso la scelta dei tempi? «Molto semplicemente - conclude Chiappucci - è la conferma che il filtro antidoping della Federazione internazionale funziona. E, come ho detto, non guarda in faccia a niente e a nessuno. Una lezione che i corridori devono imparare».

Cancellara, storico poker nella crono mondiale

GEELONG Poker iridato nella cronometro uomini elite. Lo svizzero Fabian Cancellara entra di diritto nella storia del ciclismo.

Era questo l'obiettivo del mondiale del ciclista svizzero a Geelong, scontato nell'esito, ma comunque da timbrare per l'ufficialità degli annali. Gli altri concorrenti hanno fatto da testimoni all'impresa che lo incorona tra i grandi di sempre. L'onore di salire con lui sul podio è toccato a David Millar, degno interprete della scuola britannica, e al tedesco Tony Martin. È invece rimasto giù l'idolo di casa Richie Porte.

VOLLEY

MONDIALI

La Germania travolge anche Porto Rico L'Italia adesso trema

Il "muro" tedesco visto in azione a Trieste (Foto Lasorte)

CATANIA Dalla prima giornata della seconda fase del Mondiale di volley due risultati che confermano lo straordinario livello del girone triestino. Aspettando di giocare questa sera contro l'Italia, a Catania la Germania ha travolto in tre set la nazionale di Porto Rico, 25-22, 25-22, 25-18 i parziali. E non solo: la Serbia del principe Nikola Grbic a Milano ha rifilato un 3-1 che parla da solo contro Cuba, 16-25, 25-19, 25-22, 25-19. Insomma, si annunciano come squadre sicure protagoniste anche nelle prossime partite.

E la prima a dover stare attenta è proprio l'Italia che nel girone eliminatorio ha allegramente passeggiato contro Egito e Giappone per poi rischiare qualcosa di troppo contro l'Iran. I ragazzi di Anastasi hanno proseguito anche nella giornata di ieri il programma di preparazione: l'Italia ha sostenuto una doppia seduta di allenamento, di mattina pesi, di pomeriggio palla. Quanto a Germania e Portorico, le due nazionali anche nella sfida disputata di ieri hanno dimostrato di essere sono due squadre diverse, ma egualmente insidiose. Va ricordato che nella prima fase il sestetto tedesco (con cui Vermiglio e compagni hanno giocato due test-match durante la preparazione premondiale), inserito nel difficile girone triestino ha perso contro la Serbia e la Polonia e ha battuto il Canada. Portorico, invece, nella prima fase disputata a Modena, è giunto secondo, mettendo in difficoltà anche la forte Russia nel match decisivo per il primato. Sulla sua panchina siede Carlos Cardona, tecnico di lungo corso. L'incontro disputato ieri è stato firmato da George Grozer, autore de 24 punti. Tra le file tedesche in evidenza anche Marcus Bohme e Robert Kromm autori rispettivamente di 10 e 9 punti nel successo della Germania contro Porto Rico, nazionale nella quale i marcatori top sono stati Hector Soto con 17 punti e Jose Rivera con 11. La vittoria per 3-0 ha portato la Germania - grazie alla bizzarra formula del torneo - a un passo dal passaggio del turno nella manifestazione iridata.

La Serbia invece è stata trascinata da Miljkovic nella vittoria contro Cuba: l'opposto ha segnato 19 punti, top scorer della serata davanti a Kovacevic, 17 punti. Nella selezione cubana il baby prodigio Leon (10 punti) ha cercato di tenere a galla la sua squadra, ma con scarsa fortuna. Top scorer di Cuba, comunque, il capitano Simon.

Nella terza partita di ieri pomeriggio, vittoria della Repubblica Ceca per 3-0 sugli Stati Uniti, 25-19, 25-22, 25-22.

E stasera tocca all'Italia.

IPPICA. FAVONIO DAN S'IMPONE NEL CORNER

Monte Fato comanda dall'inizio alla fine nella corsa di maggior dotazione nel convegno

TRIESTE Favonio Dan, dopo un'avvincente dirittura d'arrivo, si è imposto nell'unico Corner della riunione di ieri a Montebello, che ha visto i Gentlemen in sulky. Marzia Marussi ha aspettato gli ultimi metri di corsa prima di scatenare il figlio di Lancaster Om, che ha primeggiato su Insulass, protagonista di una bella gara e su Gerry Pan, per la combinazione vincente 11-4-9.

Monte Fato, nella corsa dotata del maggior montepremi, ha comandato fino al traguardo, dopo essersi portato in testa, a 400 metri dallo stacco, avendo ragione anche dell'anticipo di Manisha Vita, confermando i favori del pronostico. Secondo un buon Mirò Bi, dopo dispendioso percorso all'esterno.

RISULTATI - 1.a corsa (m 1660): 1) Iarissa Urby (A. Volpe), 2) Lesperence Vol, 3) Laif Cielle. T al km 1.17.3, 10 p. Q: V 20.68, P 3.17, 1.20, 1.58, A 34.31, A pz 17.03, 10.16, 3.56, T 4934.80. 2.a corsa (m 1660): 1) Odissea Bi (E. Lagas), 2) Orbita Om, 3) Orion Np. T al km 1.19.2, 11 p. Q: V 2.81, P 1.61, 1.89, 2.62, A 11.87, A pz 4.73, 7.87, 6.76, T 130.88. 3.a corsa (m 2060): 1) Gigi Riva (R. Haller), 2) Flower Boy, 3) Groi Del Sile. T al km 1.18.3, 10 p. Q: V 1.04, P 1.09, 3.20, 2.33, A 12.10, A pz 9.67, 9.40, 39.42, T 173.06. 4.a corsa (m 1660): 1) Nasa Vita (A. Roma), 2) Needful Vita, 3) Narina. T al km 1.18.3, 11 p. Q: V 4.88, P 3.52, 3.79, 5.74, A 20.11, A pz 12.78, 21.34, 16.98, T 536.66. 5.a corsa (m 1660): 1) Nalf Ld (M. Belladonna), 2) Nuvola Holz, 3) Normandie. T al km 1.18.5, 12 p. Q: V 17.89, P 3.09, 1.65, 1.61, A 22.73, A pz 7.30, 47.66, 4.53, T 732.87. 6.a corsa (m 1660): 1) Monte Fato (R. Destro jr), 2) Miro' Bi, 3) Misterix. T al km 1.16.6, 8 p. Q: V 3.52, P 1.59, 1.90, 2.49, A 8.32, T 82.63. 7.a corsa (m 1660 gentleman): 1) Medalofhonor (R.Ruffato), 2) Magia Trgf, 3) Michelle Zs. T al km 1.20, 10 p. Q: V 2.01, P 1.25, 1.49, 1.74, A 4.24, A pz 1.50, 2.47, 4.68, T 39.62. 8.a corsa (m 1660 corner): 1) Favonio Dan (M. Marussi), 2) Insulass, 3) Gerry Pan. T al km 1.19, 11 p. Q: V V. 14.06, P 2.80, 1.96, 1.74, A 157.77, A pz 4.17, 8.63, 26.62, T 365.98.

Ugo Salvini

GOLF

La sfida tra Usa e Europa

Ryder Cup, i Molinari nella storia

Anche Donadoni tra il pubblico per sostenere i due azzurri

Edoardo e Francesco Molinari, per la prima volta due italiani alla Ryder Cup

LONDRA Appuntamento con la storia per il golf italiano: con la cerimonia di apertura, e l'ufficializzazione delle prime coppie in campo stamani è iniziata la Ryder Cup 2010, edizione numero 38, che per la prima volta vede due golfisti italiani, i fratelli Molinari, al nastro di partenza.

Dopo Costantino Rocca, ecco Edoardo e Francesco che però dovranno pazientare gli incontri del pomeriggio per fare il loro esordio nella storica sfida golfistica Usa-Europa. Non una sorpresa per i fratelli di Torino. «Conoscevamo le scelte di Montgomerie da alcuni giorni. Non c'è nessuna delusione, penso che giocheremo nel pomeriggio e cercheremo di vincere il nostro punto», il commento a caldo di Edoardo. Due squadre composte da 12 giocatori, 28 match in tre giorni e 28 punti in palio: vince chi ne ottiene almeno 14.

Questa è la Ryder Cup, che da sempre si disputa in una cornice da curva calcistica, altro che tifo compassato da austera club-house. «La Ryder è un'emozione particolare - spiega Edoardo -, sembra di giocare in uno stadio. C'è decisamente più gente che negli altri tornei. Speriamo di non deluderе i molti italiani che sono venuti a vederci giocare».

Numerosi anche i tifosi d'eccezione presenti al Celtic Manour: da Roberto Donadoni a Rocca, da Emanuele Canonica a Ruud Gullit. Un momento speciale per il movimento golfistico italiano: la doppia convocazione nella rappresentativa europea dei Molinari è la logica conseguenza dei loro successi internazionali: dalla Coppa del Mondo vinta lo scorso novembre in coppia al doppio successo estivo di "Dodo" allo Scottish Open e a Gleneagles. Era dal 1963, dalla convocazione di Bernhard e Geoff Hunt, che due fratelli non si trovavano nella stessa squadra di Ryder.

«È bellissimo per noi vivere questo momento del golf italiano - l'orgoglio di Francesco - Gli allenamenti sono andati bene, non vediamo l'ora che cominci il torneo. Abbiamo provato il campo in tutte le condizioni, con la pioggia, con il vento e anche con il sole. Onestamente non c'è stato molto tempo per allenarsi tra una cerimonia e l'altra. Ma abbiamo fatto tutto il possibile e credo che siamo pronti per l'esordio».

CALCIO DILETTANTI

Promozione, squalificati tre della Juventina

TRIESTE Un solo squalificato dal giudice sportivo dei dilettanti nel campionato di **Eccellenza**. È Tisiot (Pro Fagagna) bloccato per due turni.

In **Promozione** inibizione fino al 28 ottobre per il dirigente del Vesna Zoffoli e fino al 19 ottobre per l'allenatore Nikcevic. Tra i calciatori, tre turni a Michelon (Sangiorgina), uno a Mainardis, Secli e Sellan (Juventina), Cheber (Ponziana), Montanari (Villesse), Carrese (Zaule Rabuiese).

In **Prima categoria** fermo fino all'8 ottobre il dirigente del Medea Francescon e fino al 28 ottobre l'assistente all'arbitro dell'Azzurra Nunin. Tra i calciatori 3 giornate a Donato (Muglia), due a Fichera (Domio), Galasso (Esperia Anthares), Gelsi (Muglia), Miot (S.Giovanni), una a Terpin (Azzurra), Zuanigh (Staranzano), Concion (Isontina), Gamberini (Medea) e Viezzi (Pieris).

DOMANI E DOMENICA LA MANIFESTAZIONE INSERITA NEL CIRCUITO VOLVO CUP

Si prepara una Barcolina da record con trecento promesse della vela

TRIESTE È tutto pronto per accogliere la carica dei giovanissimi atleti in arrivo a Trieste per la Barcolina, la regata dedicata ai giovani delle entry class della vela - Optimist, Laser (Radial, 4.7 e Standard) e windsurf Techno 293 – che regateranno in Golfo domani e domenica in Golfo, con base operativa lungo le Rive.

Si attendono oltre 300 ragazzi (le preiscrizioni ieri erano arrivate a quota 270) da tutta Italia e dall'estero. «La Barcolina – spiega Giuseppe Citarella, direttore sportivo della sezione giovanile della Svbg - è un evento unico, perché coniuga sport, agonismo, divertimento, accoglienza e atmosfera: un mix speciale che permette a centiania di giovani appassionati di mare e vela di divertirsi e competere in un contesto spettacolare, del tutto simile, seppure con dimesioni ridotte, a quello della Barcolana».

Per i ragazzi della classe Optimist quest'anno la Barcolina sarà ancora più entusiasmante, perché inserita all'interno della Volvo Cup. Quella triestina sarà la tappa decisiva e finale del circuito, partito da Alassio in marzo e poi approdato, durante tutti i mesi estivi, a Cervia, Numana, e a Iseo. L'ingresso della Barcolina nella Volvo Cup corrisponde a uno sviluppo della manifestazione con l'ingresso di prestigiosi marchi a supporto: oltre a Murphy&Nye e Fondazione CRTrieste, storici supporter della Barcolina, anche Volvo, la Ferrero con il brand Kinder+sport, Bollè, Gottifredi-Maffioli e Giovanni Rana.

Si regaterà su un totale di sei prove, tre domani e tre domenica. In crescita anche le classi Laser e il Techno 293: i windsurf regateranno infatti nel bacino San Giusto ben visibili da piazza Unità.

Quest'anno la Barcolina ha coinvolto anche la scuola, dando vita a un concorso di disegno e pittura, dal titolo "I colori del mare".

L'evento è organizzato dalla Società velica Barcola Grignano in collaborazione con il Liceo artistico statale Nordio di Trieste.

La manifestazione "ExtemporeBarcolina 2010" è aperta agli allievi del Liceo Nordio e, più in generale, a tutti gli studenti delle scuole superiori della Provincia di Trieste. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti su www.barcolina.i, e sulla pagina di facebook della regata.

Un'immagine della scorsa edizione

BRESSANI TERZO SU CATTIVIK

Nel tricolore Ufo in testa Alien di Noè

Bressani terzo su Cattivik

TRIESTE Alien, con Gianfranco Noè, in testa al campionato italiano classe Ufo organizzato dalla Triestina della Vela e iniziato ieri in Golfo. Undici i monotipi in gara: con due primi e un secondo posto Alien (dopo aver vinto anche Ufissimo, il campionato ufo di zona per classifica avulsa nelle principali regate della stagione) guida la graduatoria, seguito da Baraimbo e Cattivik, dove è salito a bordo, catapultatosi dagli States, Lorenzo Bressani. Le regate proseguono fino a sabato in un clima di grande complicità e agonismo tra gli undici equipaggi dei monotipi che hanno scelto anche di "navigare per il Burlo". Tutte le imbarcazioni infatti hanno aderito alla campagna di solidarietà a vantaggio del Burlo e hanno attaccato sulla barca l'adesivo dell'Irccs triestino. Tutti gli armatori possono partecipare al progetto in occasione della Barcolana ottenendo l'adesivo da attaccare da barca o vela, e costruire così il più grande equipaggio in occasione delle regate, quello che naviga per il Burlo.

BASKET

Quattro triestine al via della C2

Servolana, Bor Radenska, Venezia Giulia e Breg ai nastri del torneo

TRIESTE Da domani si mette in moto il campionato regionale di C2, stagione strutturata in un girone unico a 16 squadre. Ufficializzata la formula di quest'anno, con play-off riservati alle prime 8 classificate e promozione in C1 per una sola compagine, retrocessione secca per l'ultima della stagione regolare e altre due bocciature per le formazioni invischiate nei playout, fase cui accederanno le società dal 12° al 15° posto; salvezza franca per le altre.

Quattro le società triestine in lizza, rappresentanza amputata quest'anno proprio dalla protagonista della scorsa stagione, il Santos, estromesso anche dalla C2 dopo aver rifiutato la C1 per motivi economici. La Servolana del tecnico Bisca, reduce dalla vetrina del Trofeo "Tavcar", sembra avere le carte in regola per una stagione all'insegna della continuità, da protagonista. Il Venezia Giulia Muggia di coach Mengucci attende forse ulteriori collaudi e possibili rinforzi. Il Bor Radenska, affidato al nuovo allenatore Popovic, ha cambiato molto e perso alcuni "senatori" (Krizman, Stokely, lo stesso Pilat) e deve quindi adattarsi al più presto al nuovo corso, evitando i patemi della passata stagione. Resta il Breg. La formazione carsolina, curata dal tecnico Krassovec, ha rinunciato ad alcune "prime donne" e optato per uno spirito di gruppo più giovane e saldo. La novità della stagione è l'Asaar di Romans che domani rende visita al Venezia Giulia (Zaule, 20.30.

Ferruccio Mengucci

Questa la prima giornata: Cbu Ud–Alba Cormons (17.30), Portogruaro–Servolana (20.30), Basket Time Ud–Ardita Go (20.45), Ronchi–Bor Radenska (20.45), Roraigrande–Ubc (20.30), Tolmezzo–Collinare (19.30) e Credifriuli–Breg (20.30).

Francesco Cardella

BARCOLANA

Il punto sulle adesioni

Lo yacht di Diego Della Valle attraccato a Marina San Giusto

Anche Della Valle alla classica d'autunno

L'industriale assisterà alla gara che vanta già duecento iscritti

TRIESTE Superata quota duecento iscritti alla Barcolana. A chiusura della seconda giornata di iscrizioni prosegue a ritmo serrato la parte tecnica pre regata, e la macchina organizzativa, che vede il coinvolgimento delle volontarie della Società velica di Barcolana e Grignano, va avanti a pieno regime.

Per la prima volta, le iscrizioni sono ospitate in una tensostruttura nel piazzale della Svbg, e ciò per permettere il contemporaneo utilizzo della sede e ospitare coloro che devono iscriversi in un grande spazio firmato, per quanto riguarda gli arredi, da Ikea. Lungo le Rive, intanto, continua a crescere il Villaggio Barcolana: la zona davanti al Bacino San Marco è quasi completata per permettere lo svolgimento di Barcolina nel fine settimana, la regata a quanto pare avrà un inatteso ospite d'eccezione, il maxi yacht di Diego Della Valle, Altair, ormeggiato da ieri lungo la banchina del Marina San Giusto, poco lontano dagli scali che permetteranno ai ragazzi degli Optimist e Laser di scendere in mare.

Tornando alla parte sportiva, i big della regata stanno per arrivare: molti – ma non Esimit Europa 2 – parteciperanno alla Bernetti, organizzata dalla Società Nautica Pietas Julia, in programma domenica in Golfo; saranno protagoniste ad esempio le due TuttaTrieste, Bauxt e Vte, timonate rispettivamente da Furio Benussi e da Andrea Nevierov. Intanto Esimit Europa 2, che si trova a Porto San Rocco, sta radunando da tutta Italia il suo equipaggio, capitanato da Flavio Favini e da Alberto Bolzn, con Stefano Spangaro e Nicola Pilastro tra i triestini a bordo. Il team non parteciperà, a quanto è dato sapere, a regate prima della Barcolana, ma effettuerà una serie di uscite in programma nei prossimi giorni, per provare, in particolare l'assetto con le diverse condizioni di vento in Golfo. Ancora "per strada", o meglio, per mare, Idea Amori, in navigazione dalla Sardegna per partecipare alla regata con il team capitanato da Federico Moccia.

OGGI IN ITALIA

NORD: molte nubi su tutte le regioni con precipitazioni che potranno assumere localmente anche carattere temporalesco. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente molto nuvoloso su Toscana e Marche con rovesci e isolati temporali. Nubi sparse sulle restanti regioni in rapido aumento. **SUD E SICILIA:** ampio soleggiamento con nubi sparse. Graduale intensificazione della copertura nuvolosa sul settore tirrenico.

DOMANI IN ITALIA

NORD: giornata dominata da ampi soleggiati e poche nubi, in aumento nel corso della nottata. **CENTRO E SARDEGNA:** qualche residua nube nella mattinata soprattutto sulle regioni adriatiche, poi condizioni stabili caratterizzate da cielo in prevalenza sereno. **SUD E SICILIA:** limpido sulla Sicilia; un po' di nubi durante la mattinata sulle regioni peninsulari, ma anche qui rapidamente sole e cielo pressoché sereno.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,4	19,8
Umidità		66%
Vento (velocità max)		24 km/h
Pressione in diminuzione		1015,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,4	21,4
Umidità		66%
Vento (velocità max)		22 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,2	19,2
Umidità		78%
Vento (velocità max)		24 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,5	19,6
Umidità		71%
Vento (velocità max)		15 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,7	20,5
Umidità		67%
Vento (velocità max)		12 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,3	19,3
Umidità		89%
Vento (velocità max)		89 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11	21,5
Umidità		48%
Vento (velocità max)		16 km/h

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	10	24
ANCONA	10	23
AOSTA	2	16
BARI	14	21
BERGAMO	9	19
BOLOGNA	10	21
BOLZANO	5	18
BRESCIA	9	21
CAGLIARI	14	22
CAMPOBASSO	10	17
CATANIA	15	25
FIRENZE	9	21
GENOVA	17	21
IMPERIA	15	20
L'AQUILA	8	16
MESSINA	18	25
MILANO	9	20
NAPOLI	12	21
PALERMO	17	23
PERUGIA	7	20
PESCARA	11	22
PISA	10	21
R. CALABRIA	17	25
ROMA	9	23
TARANTO	15	23
TORINO	9	18
TREVISO	11	20
VENEZIA	10	19
VERONA	9	21

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	14/17
T max (°C)	18/20	18/20
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Cielo da nuvoloso a coperto con probabili piogge sparse, deboli o moderate; ma saranno possibili tuttavia anche locali rovesci temporaleschi e qualche nevicata in montagna oltre i 2000 m circa. Sulla costa soffierà scirocco debole al mattino, in rinforzo nel pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	14/17
T max (°C)	19/21	18/20
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	3	

DOMANI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile, con probabili maggiori schiarite in Carnia e nel Tarvisiano. Sulla costa probabilmente soffierà borino in mattinata, poi in calo.

TENDENZA. Domenica ancora nuvolosità variabile con vento da Est debole o moderato sulla costa al mattino.

OGGI IN EUROPA

Due sistemi frontali interessano l'Europa. Il primo è collegato a una zona di bassa pressione tra l'Islanda e l'Irlanda e porterà piogge intense e insistenti nell'estrema parte nord-occidentale del continente. Il secondo si muove lentamente tra le nostre regioni settentrionali e la parte alta della Penisola Balcanica, ma tenderà a perdere d'intensità per effetto di una zona di alta pressione sulla Scandinavia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,8	5 nodi E-N-E	15.49 +12	23.49 -29
MONFALCONE	quasi calmo	20,4	3 nodi N-E	15.54 +12	23.54 -29
GRADO	quasi calmo	20,5	3 nodi E-N-E	16.14 +11	0.14 -26
PIRANO	calmo	21	2 nodi E-N-E	15.44 +12	23.44 -29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	12	27	LUBIANA	np	np
AMSTERDAM	8	15	MADRID	9	27
ATENE	20	28	MALTA	19	25
BARCELLONA	14	23	MONACO	6	15
BELGRADO	9	14	MOSCA	-1	6
BERLINO	5	13	NEW YORK	19	24
BONN	8	16	NIZZA	15	21
BRUXELLES	12	16	OSLO	-1	13
BUCAREST	12	15	PARIGI	13	20
COPENHAGEN	7	12	PRAGA	7	10
FRANCOFORTE	7	14	SALISBURGO	7	16
GINEVRA	9	15	SOFIA	9	15
HELSINKI	5	11	STOCCOLMA	-1	13
IL CAIRO	24	36	TUNISI	17	24
ISTANBUL	17	26	VARSAVIA	5	10
KLAGENFURT	6	16	VIENNA	9	14
LISBONA	16	23	ZAGABRIA	9	18
LONDRA	7	17	ZURIGO	5	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

TORO 21/4 - 20/5

Il consiglio degli astri per la giornata odierna è di agire con la massima prudenza in tutto. In particolare nel lavoro evitate di prendere iniziative non indispensabili. Non dite certe cose.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

LEONE 23/7 - 22/8

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere anche qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari e con gli amici. Più ottimismo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata. Equilibrio.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Siate critici verso voi stessi, ma non troppo o almeno non al punto da impedirvi di accettare un incarico per il quale avete le carte in regola. Non fate troppe promesse alla persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Oggi sarete circondati da persone disponibili e pronte ad offrirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Sicuri delle vostre armi di seduzione, riuscirete a conquistare chi amate.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite di più un nuovo rapporto.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese superflue.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Servitevi di coloro che vi offrono collaborazione per la preparazione di un progetto di lavoro. Rischiate, da soli, di non tenere conto di certi aspetti del problema. Buon senso.

PESCI 19/2 - 20/3

Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Nidi di grossi insetti - **7** Il fiume di Stettino - **11** La madre della Madonna - **13** Il nome della Weber - **14** Le hanno cane e cigno - **15** Fratturati - **16** Personaggi in vista - **17** Cordialmente festoso - **19** Città della Liguria - **20** Trafila burocratica - **22** Ormai privo di vivezza - **24** Scabroso, sexy - **25** Stringe sul petto - **27** Palestra in centro - **28** Iniziali della cantante Forte - **29** John musicista - **30** Ricorda la cetra - **31** La fine di Menelao - **32** Pianta ornamentale - **33** Centigrammo (simbolo) - **34** Re evangelico - **35** L'astronauta Armstrong - **37** Le prime del girone - **39** Spossanti - **40** Agitate nell'attesa - **41** Una donna del parentado.

VERTICALI: 1 Un Johnson di Hollywood - **2** È alterno senz'altro - **3** Sedersi scompostamente - **4** Scrisse una nota «Historia langobardorum» - **5** Famoso ballerino spagnolo - **6** Chiacchierare con il pubblico - **8** Fedelissimo - **9** Il nome di Wallach - **10** Violenta azione di ritorsione - **11** Ai piedi di Di Centa - **12** Istruiva a domicilio - **17** Scrisse «Il postino suona sempre due volte» - **18** Speranza di spasimante - **19** A... significa «a scrocco» - **21** Comprendono Armi e Corpi - **22** Sbarra dietro alla porta - **23** In moto e in auto - **26** Tipo di tela robusta - **36** Affluente del Neckar - **38** Significa all'interno.

CAMBIO DI CONSONANTE DOPPIA (6)
Il cugino emigrato
Come addetto al reparto pesatura
lavorava per dieci, a dismisura...
Si è stabilito in Florida: anche là
però la bella vita non la fa.
Brac

SCAMBIO DI VOCALI (8)
Relazione troncata
A piantarlo non c'è voluto molto,
ormai ridotto al lastrico com'era.
Ma lui aveva fatto un pensierino
su quella, nonostante... l'odorino.
Febel

LE SOLUZIONI DI IERI

Cerniera:
LAMA, GOLA = MAGO

Indovinello:
IL TRAILER

ANTEPRIMA STAGIONE 2010/11

CINEMA

GRAZIE PINA
Omaggio a Pina Bausch
1 - 3 ottobre
16 video tra documentari, cortometraggi, film, riprese di spettacoli della straordinaria coreografa tedesca.

OUTLET
dal 29 settembre tutti i mercoledì
Prime e seconde visioni di film in versione originale sottotitolati.

XXV FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL CINEMA LATINO AMERICANO
23 - 31 ottobre
promosso dall'APCLAI

novembre - febbraio
LO SGUARDO DEI MAESTRI
Omaggio a Bernardo Bertolucci
In collaborazione con CEC di Udine e a Cinemazero di Pordenone

XXII TRIESTE FILM FESTIVAL
20 - 26 gennaio
Alpe Adria Cinema
appuntamento con il cinema dell'Europa Centro-Orientale

LA STAGIONE DEL RACCOLTO
dal 16 febbraio
ogni domenica, il cinema della maturità

SCIENZA

OSSERVATORIO SU CREATIVITÀ SCIENZA ED ARTE
novembre
Storici e scienziati a confronto su "il caso" e "cervello e droga".

SATIRA / PROSA

PUPKIN KABARETT
dall'8 novembre al 30 maggio
Con cadenza quindicinale ritorna il cabaret più famoso e divertente del Nord Est.

18° FESTIVAL INTERNAZIONALE AVE NINCHI
dicembre
Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria.

APPUNTAMENTI DI TEATRO CONTEMPORANEO
febbraio/marzo
IL CORTILE
Di e con Scimone e Sframeli.
DE PROFUNDIS
Di Oscar Wilde, con Paolo Bonacelli.
PRIMO AMORE
Di Samuel Beckett, con Paolo Graziosi.

MUSICA

EL CIMARRON (LA CICALA)
19 novembre
Recital per 4 musicisti in 15 quadri musica di Hans Werner Henze con l'Ensemble Europeo Antidogma un'opera tra la musica da concerto e il teatro promossa da Trieste Prima.

IV FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE
dal 26 febbraio al 2 aprile
Ogni sabato, rassegna di musica classica promossa dall'Associazione "Il Concerto".

5 marzo
Martha Argerich presenta il progetto BAIRES.

MUSICA / CONCERTI
Da novembre appuntamenti con la musica di qualità.

SATIE

dal 17 maggio
Ritorna la tradizionale festa di compleanno di Erik Satie con concerti, teatralità, mostre..

s\paesati

EVENTI SUL TEMA DELLE MIGRAZIONI - XI EDIZIONE

12 ottobre - Teatro Miela ore 18.00 incontro
Cittadini del mondo:
la seconda generazione d'immigrati e il diritto di cittadinanza con T.S. Agbodan, W. Citti, M.Novakovic, D. Paci, L.Pomicino.
ore 20.30 spettacolo
ME NE VADO di e con M. Serli

19 ottobre - Teatro Miela ore 20.30 Spettacolo
Prima Nazionale / La Compagnia delle Poete in
MADRIGNE
con L. Bazu, M.Lecomte, S. Zuhra Lukanic, M. Richter, C. Romero.

21 ottobre - Teatro Miela ore 19.30 introduzione
di E. Vezzosi e F. Micelli (Università di Trieste).
ore 20.30 lezione / spettacolo
ESULI , PROFUGHI, RIFUGIATI E...
(IN UNA PAROLA) MIGRANTI
Lezione di storia cantata a due voci su 150 anni di migrazioni dall'Italia e in Italia. Di e con E. Franzina.

4 novembre - Teatro Miela ore 18.30 incontro
Trieste chi sei?
con K.F.Allam, A.Mezzena Lona, S.Tence.
ore 20.30 spettacolo
LETTERA A UN KAMIKAZE / RACCONTO DI TRIESTE
Di K.F.Allam con P. Zappa Mulas.

5 novembre - TEATRO STABILE SLOVENO / SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE ore 18.00 incontro
L'Europa fra tramonto e sogni: la questione multiculturale con K.F.Allam, B. Pahor,T. Rojc.

12 novembre - Teatro Miela ore 18.00
sala video / documentario
HANNA e VIOLKA
Di R. Piccinnon film sulla migrazione di oggi e sulla straordinaria capacità delle donne di affrontare con forza e ironia le dure realtà della vita.
ore 21.00 concerto
IL PARTO DELLE NUVOLE PESANTI

16 novembre - Teatro Miela ore 18.00 documentario
TERRA (E)STREMA
Di E.Montalbano, A. Giardina e I. Sposito
ore 19.00
Presentazione della Rete dei festival del "Caffè sospeso"
ore 20.00 documentario
VUOI COMPRARE
Di G. Bianchi e M. Marafatto da un'idea di M. Tatcheu
ore 21.00
ALI DI CERA **di H. Krissane**
RITORNO A LAMPEDUSA **di D.Ymer**

18 novembre - Teatro Miela
Cinema africano
ore 17.00 film
PUMZI di W. Kahiu / IMANI di C. Kamya
ore 19.00
SINGLE MOTHERS
Immagini e parole di G. Rampini e A. Raichi.
ore 20.00 film
LEZARE **di Z. Woldemariam**
APRÈS L'OCEAN **di E. de la Tour**

1 dicembre - TEATRO STABILE SLOVENO / SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE ore 18.00 incontro
IO **- Immigrazione Omosessualità**
Con P. Castetbon, G. Dell'Amico,A. Rochira, D. Zotti.

10 dicembre Teatro Miela ore 18.00 incontro
Il mare di mezzo / Diario di Frontiera
Con L. Boldrini, G. Del Grande, G. Schiavone
ore 20.30 spettacolo - laboratorio
ROVESCI a cura di R. Colacino con M. Zacchigna

20 - 22 dicembre
Teatrino Franca e Franco Basaglia - Teatro Miela
TRIESTE, TRE COMUNITÀ A CONFRONTO.
A cura dell'Associazione Culturale Gianni Fenzi

MIELA IN MOSTRA

1° ottobre inaugurazione

Un viaggio nell'immagine del Teatro Miela con i lavori di: Gianfranco Pagliaro, Cesare Piccotti, Fabrizio Comel, Giulia Garbin.

TEATRO MIELA
Trieste, Piazza degli Abruzzi 3

Info:
teatro@miela.it
www.miela.it
tel. 040 365119
www.spaesati.org
info@spaesati.org